



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 30 aprile 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1- Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Il Castello di Govone

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- 12 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 31 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 54 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 186 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- 199 Altri Provvedimenti

Di particolare interesse in questo numero:

D.P.G.R. 24 aprile 2008, n. 53

Adozione, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare. pag. 12

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 48-8609

D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007 "Piano socio-sanitario regionale 2007-2010". Linee guida per la revisione dei sistemi di emergenza-urgenza sanitaria. pag. 38

D.G.R. 21 aprile 2008, n. 34-8645

Legge 231/2005 art. 1-ter, comma 2, lettera a). Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Rinnovo del piano d'intervento e approvazione delle Linee generali per la concessione di contributi. pag. 51

Codice DA1000**D.D. 22 aprile 2008, n. 232**

Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione" - Asse II 'Sostenibilita' ed efficienza energetica'. Approvazione del Bando "Incentivazioni alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi" e della modulistica relativa. pag. 66

Codice DA1000**D.D. 22 aprile 2008, n. 233**

POR- FESR 2007/2013 - Asse II 'Sostenibilita' ed efficienza energetica'. Approvazione del Bando "Incentivazione all'insediamento di nuovi impianti e nuove linee di produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili e vettori energetici, all'efficienza energetica nonche' all'innovazione di prodotto nell'ambito delle tecnologie in campo energetico" e della modulistica relativa. pag. 131

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanita' della Regione Piemonte

Carenze Operative Pediatriche ASL AL (EX ASL 20-21-22). pag. 186

**Comunicato della Commissione Consultiva
per le Nomine**

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Scadenza per la presentazione delle candidature: 15 maggio 2008 pag. 196

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale è pubblicato un Supplemento contenente Deliberazioni della Giunta Regionale e Determinazioni Dirigenziali.

In data 24 aprile 2008 è stato pubblicato il 3° supplemento al Bollettino Ufficiale n. 17, contenente Determinazioni dei Dirigenti.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 23 aprile 2008, n. 52	pag. 12
D.P.G.R. 24 aprile 2008, n. 53	pag. 12

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 1-8563	pag. 31
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 2-8564	pag. 31
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 3-8565	pag. 31
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 4-8566	pag. 31
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 5-8567	pag. 32
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 6-8568	pag. 32
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 7-8569	pag. 32
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 8-8570	pag. 33
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 9-8571	pag. 33
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 11-8573	pag. 33
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 12-8574	pag. 33
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 14-8576	pag. 33
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 15-8577	pag. 34
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 16-8578	pag. 34
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 19-8581	pag. 34
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 20-8582	pag. 34
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 21-8583	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 24-8586	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 26-8588	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 27-8589	pag. 35

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 28-8590	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 29-8591	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 31-8593	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 32-8594	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 34-8596	pag. 35
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 35-8597	pag. 36
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 40-8602	pag. 36
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 41-8603	pag. 36
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 44-8605	pag. 37
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 45-8606	pag. 37
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 46-8607	pag. 37
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 47-8608	pag. 38
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 48-8609	pag. 38
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 49-8610	pag. 51
D.G.R. 21 aprile 2008, n. 34-8645	pag. 51

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 200 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice DB0100/DB0103 D.D. 26 febbraio 2008, n. 0205/0015	pag. 54
Codice DB0400/DB0402 D.D. 27 febbraio 2008, n. 0206/0042	pag. 55
Codice DB0400/DB0402 D.D. 4 marzo 2008, n. 0213/0044	pag. 55
Codice DB0400/DB0401 D.D. 10 marzo 2008, n. 0240/0052	pag. 55
Codice DB0300/DB0301 D.D. 11 marzo 2008, n. 0242/0144	pag. 55
Codice DB0300/DB0303 D.D. 11 marzo 2008, n. 0243/0145	pag. 55
Codice DB0100/DB0103 D.D. 12 marzo 2008, n. 0248/0022	pag. 55

Codice DB0100/DB0103 D.D. 12 marzo 2008, n. 0249/0023	pag. 56	Codice DA1012 D.D. 8 aprile 2008, n. 212	pag. 65
Codice DB0300/DB0304 D.D. 12 marzo 2008, n. 0251/0148	pag. 56	Codice DA1000 D.D. 22 aprile 2008, n. 232	pag. 66
Codice DB0300/DB0301 D.D. 13 marzo 2008, n. 0252/0149	pag. 56	Codice DA1000 D.D. 22 aprile 2008, n. 233	pag. 131
Codice DB0300/DB0304 D.D. 13 marzo 2008, n. 0253/0150	pag. 56	Codice DA1302 D.D. 20 marzo 2008, n. 33	pag. 165
Codice DB0400/DB0403 D.D. 13 marzo 2008, n. 0255/0054	pag. 56	Codice DA1300 D.D. 3 aprile 2008, n. 41	pag. 165
Codice DB0300/DB0301 D.D. 17 marzo 2008, n. 0256/0152	pag. 57	Codice DA1400 D.D. 13 marzo 2008, n. 568	pag. 166
Codice DB0100/DB0103 D.D. 17 marzo 2008, n. 0257/0024	pag. 57	Codice DA1417 D.D. 27 marzo 2008, n. 670	pag. 167
Codice DB0100/DB0103 D.D. 17 marzo 2008, n. 0258/0025	pag. 57	Codice DA1400 D.D. 7 aprile 2008, n. 766	pag. 168
Codice DB0400/DB0404 D.D. 18 marzo 2008, n. 0259/0055	pag. 57	Codice DA1706 D.D. 7 marzo 2008, n. 95	pag. 168
Codice DB0400/DB0401 D.D. 18 marzo 2008, n. 260/0056	pag. 58	Codice DA1807 D.D. 1 aprile 2008, n. 157	pag. 175
Codice DB0300/DB0302 D.D. 19 marzo 2008, n. 0265/0153	pag. 58	Codice DA1807 D.D. 16 aprile 2008, n. 201	pag. 175
Codice DB0300/DB0303 D.D. 20 marzo 2008, n. 0271/0155	pag. 58	Codice DA2005 D.D. 4 aprile 2008, n. 176	pag. 176
Giunta regionale		Codice SF5 D.D. 18 marzo 2008, n. 33	pag. 176
Codice DA0500 D.D. 19 marzo 2008, n. 117	pag. 59	Codice SF5 D.D. 19 marzo 2008, n. 55	pag. 177
Codice DA0502 D.D. 19 marzo 2008, n. 118	pag. 59	Codice SF5 D.D. 19 marzo 2008, n. 56	pag. 178
Codice DA0502 D.D. 26 marzo 2008, n. 120	pag. 59	Codice SF5 D.D. 19 marzo 2008, n. 57	pag. 180
Codice DA0502 D.D. 31 marzo 2008, n. 127	pag. 60	Codice SF5 D.D. 19 marzo 2008, n. 64	pag. 181
Codice DA0826 D.D. 27 marzo 2008, n. 108	pag. 60	Codice SF5 D.D. 3 aprile 2008, n. 77	pag. 182
Codice DA0826 D.D. 27 marzo 2008, n. 111	pag. 60	Codice SF5 D.D. 7 aprile 2008, n. 98	pag. 183
Codice DA0803 D.D. 11 aprile 2008, n. 135	pag. 60	Codice SF5 D.D. 10 aprile 2008, n. 103	pag. 185
Codice DA0826 D.D. 22 aprile 2008, n. 156	pag. 61		
Codice DA1000 D.D. 19 marzo 2008, n. 168	pag. 62		
Codice DA1001 D.D. 1 aprile 2008, n. 187	pag. 63		

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e
sanità della Regione Piemonte pag. 186

Comunicato della Commissione Consultiva per le
Nomine pag. 196

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,
Economia montana e Foreste
Settore Protezione Civile pag. 198

Parte II
ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
del Piemonte pag. 199

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

Codice DA1000
D.D. 19 marzo 2008, n. 168

Articolo 13 del D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 e decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 31 dicembre 2007, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalla Regione Piemonte". Deroga per il parametro arsenico.

pag. 62

AGRICOLTURA

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 41-8603

L.R. 17/99 e D.Lgs. 102/04 art. 5. Interventi a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche riconosciute eccezionali nell'anno 2006. Primo prelievo 2007 dal Fondo di Solidarietà Nazionale. Integrazione riparto fondi.

pag. 36

D.G.R. 21 aprile 2008, n. 34-8645

Legge 231/2005 art. 1-ter, comma 2, lettera a). Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Rinnovo del piano d'intervento e approvazione delle Linee generali per la concessione di contributi.

pag. 51

BENI CULTURALI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici
del Piemonte

Vittorio Amedeo Cignaroli - "Scene di caccia all'anatra". Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 e s.s. Prot. 6208/08 del 17 aprile 2008

pag. 199

BILANCIO

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 9-8571

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DA12031, DA15021 e DA15001).

pag. 33

CONSIGLIO REGIONALE

Codice DB0100/DB0103
D.D. 26 febbraio 2008, n. 0205/0015

Consulta europea - XXIV edizione concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scol. 2007/2008. Nomina commissione esaminatrice. Impegno di spesa euro 1.574,60 cap. 6010 art. 5 bil. 2008.

pag. 54

Codice DB0400/DB0402
D.D. 27 febbraio 2008, n. 0206/0042

Convenzione con l'agenzia giornalistica Adnkronos per l'abbonamento al notiziario quotidiano - impegno di spesa di euro 11.700,00 sul cap. 3040, art. 5 - esercizio finanziario 2008.

pag. 55

Codice DB0400/DB0402
D.D. 4 marzo 2008, n. 0213/0044

Convenzione Regione Piemonte-Rai per attivazione sistema digitale di monitoraggio televisivo piemontese - impegno di spesa di euro 76.800 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2008.

pag. 55

Codice DB0400/DB0401
D.D. 10 marzo 2008, n. 0240/0052

Accertamento e riscossione costo fotocopie sul capitolo 66 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario anno 2008.

pag. 55

Codice DB0300/DB0301**D.D. 11 marzo 2008, n. 0242/0144**

Consiglieri ed Assessori Regionali: devoluzione gettone di presenza in favore dei familiari delle vittime dell'incidente avvenuto presso lo stabilimento delle Acciaierie Thyssenkrupp di Torino - cap. 71 bilancio 2008.

pag. 55

Codice DB0300/DB0303**D.D. 11 marzo 2008, n. 0243/0145**

Servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte - impegno di spesa presunto, a favore dell'Istituto Union Security Group s.r.l., per l'anno 2008, di euro 200.821,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 9 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2008.

pag. 55

Codice DB0100/DB0103**D.D. 12 marzo 2008, n. 0248/0022**

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo "Filo diretto". Acquisto e presentazione volume "La Costituzione" di Valerio Onida. Impegno di spesa euro 922,85 o.f.c. sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

pag. 55

Codice DB0100/DB0103**D.D. 12 marzo 2008, n. 0249/0023**

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2007/2008. Viaggio di studio in Polonia 27-29 aprile 2008. Approvazione verbale di gara e affidamento incarico all'agenzia Aura Viaggi srl con erogazione acconto. Primo impegno di spesa euro 26.000,00 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008.

pag. 56

Codice DB0300/DB0304**D.D. 12 marzo 2008, n. 0251/0148**

Autorizzazione alla partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Melis Carla, assegnata alla Direzione Amministrazione e personale al corso di formazione in materia di enti locali organizzato dall'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

pag. 56

Codice DB0300/DB0301**D.D. 13 marzo 2008, n. 0252/0149**

Liquidazione, ad un Consigliere Regionale dell'acconto sull'indennità di fine mandato. Impegno di spesa di euro 44.766,41 sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del Consiglio regionale 2008.

pag. 56

Codice DB0300/DB0304**D.D. 13 marzo 2008, n. 0253/0150**

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2008 - acconto febbraio 2008.

pag. 56

Codice DB0400/DB0403**D.D. 13 marzo 2008, n. 0255/0054**

Adesione ad iniziative di interesse istituzionale e regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 12.500,00 (cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario

pag. 56

Codice DB0300/DB0301**D.D. 17 marzo 2008, n. 0256/0152**

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.02.2008 al 29.02.2008. Approvazione e reintegro.

pag. 57

Codice DB0100/DB0103**D.D. 17 marzo 2008, n. 0257/0024**

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno su "Usura e gioco d'azzardo". Pubblicazione degli atti. Incarico per la stampa del volume. Impegno di spesa euro 2.454,40 o.f.c. sul cap. 6010 art. 8 bilancio 2008.

pag. 57

Codice DB0100/DB0103**D.D. 17 marzo 2008, n. 0258/0025**

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo di seminari sulla deportazione "Scrivere la memoria del lager". Compartecipazione con l'Istituto Gramsci. Impegno di spesa euro 2.300,00 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

pag. 57

Codice DB0400/DB0404**D.D. 18 marzo 2008, n. 0259/0055**

Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n.1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Monitoraggio per progetto "La buona Tv in Piemonte". Affidamento incarico di ricerca all'osservatorio di Pavia. Ulteriore impegno di spesa di euro 5.583,60 ofc. al cap 6041, art. 1, del bilancio di previsione 2008 del Consiglio regionale.

pag. 57

Codice DB0400/DB0401**D.D. 18 marzo 2008, n. 260/0056**

Spese con cassa economale di cui al Cap. 3040 Art. 3 Esercizio finanziario 2008. Materiale promozionale da distribuire ai cittadini. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 7.000,00.

pag. 58

Codice DB0300/DB0302**D.D. 19 marzo 2008, n. 0265/0153**

Individuazione subconsegnatari dei beni mobili della Direzione Organizzazione e Personale: dipendenti Alberti Luca e Granai Elena.

pag. 58

Codice DB0300/DB0303**D.D. 20 marzo 2008, n. 0271/0155**

Disposizioni per l'espletamento di gara per l'affidamento della fornitura e installazione di materiale tecnico/impiantistico presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Variazione compensativa al programma operativo di spesa del Cap. 3030 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2008 tra gli artt. 11 e 14. Impegno di spesa di euro 48.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 Art. 14 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2008.

pag. 58

**CONSULENZE E COLLABORAZIONI
ESTERNE**

Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, relati-

vamente alle consulenze e collaborazioni conferite dal 1/1/2008.

Codice SF5**D.D. 18 marzo 2008, n. 33**

Incarico all'Arch. Carlo Fucini per lo svolgimento della progettazione e direzione artistica degli allestimenti interni degli spazi accoglienza e biglietteria dei Giardini e della Reggia di Venaria Reale. Integrazione impegno di spesa Determinazione Beni Culturali n. 150/2007 Euro 560,00 Capitolo 139374/2008 - Assegnazione 100257

pag. 176

Codice SF5**D.D. 19 marzo 2008, n. 55**

Affidamento di incarico al Dott. Antonetto per realizzare un video, in occasione dell'apertura dei Giardini al pubblico. Impegno di spesa 9.000,00 Capitolo 139374

pag. 177

Codice SF5**D.D. 19 marzo 2008, n. 56**

Affidamento di incarico al Dott. Antonetto per realizzare un video, in occasione dell'apertura dei Giardini al pubblico. Impegno di spesa 8.400,00 Capitolo 139374

pag. 178

Codice SF5**D.D. 19 marzo 2008, n. 57**

Affidamento d'incarico all'Arch. Cristina Rovano per l'aggiornamento dei rilievi esistenti e per la collocazione del materiale grafico. Impegno di spesa euro 9.185,14 Capitolo 204704 Assegnazione 100362

pag. 180

Codice SF5**D.D. 19 marzo 2008, n. 64**

Affidamento d'incarico all'Arch. Fucini per l'elaborazione di uno studio finalizzato al riordino funzionale dell'area dei Giardini della Venaria Reale. Importo complessivo 24.112,80 Capitolo 204985 Assegnazione 100258

pag. 181

Codice SF5**D.D. 3 aprile 2008, n. 77**

Affidamento d'incarico all'Ing. Filippo Ronsisvalle quale coordinatore della sicurezza per i lavori inerenti all'adeguamento nella sistemazione superficiale del sito atti a migliorare la fruibilità presso i Giardini della Reggia di Venaria Reale. Impegno di spesa euro 7.772,40 o.f.i. Assegnazione n. 100362 al capitolo 204704

pag. 182

Codice SF5**D.D. 7 aprile 2008, n. 98**

Dott. Luigi Marangoni - Integrazione contratto di collaborazione per la valutazione di impatto acustico ambientale negli spazi della Reggia di Venaria. Impegno di spesa euro 172,80. Capitolo 139374 L.R. 27/2007 art. 1 c. 2

pag. 183

Codice SF5**D.D. 10 aprile 2008, n. 103**

Affidamento incarico per la predisposizione della documentazione idonea per la definizione dello stato di consistenza della Reggia e dei Giardini della Venaria Reale in favore dell'Ing. Filippo Ronsisvalle. Impegno di spesa di 19.828,80 Euro o.f.i. Capitolo 139374 ai sensi della L.R. 27/2007 art. 1 c. 2.

pag. 185

Codice DA0803**D.D. 11 aprile 2008, n. 135**

Presa d'atto del recesso del contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui alla D.D. n. 31 del 29/06/2006. Accertamento delle economie di spesa delle risorse dedicate al Progetto Monitoraggio di cui alla Delibera CIPE n. 17/2003.

pag. 60

Codice DA1001**D.D. 1 aprile 2008, n. 187**

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Viola Erdini per un supporto tecnico nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza e degli interventi di recupero di aree degradate con tecniche di ingegneria naturalistica. Impegno di euro 29.500,00 sul cap. 125437/2008 (A. 100523).

pag. 63

Codice DA1012**D.D. 8 aprile 2008, n. 212**

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Laura Ruffinatto per lo svolgimento di attività di promozione e sviluppo di attività didattiche in materia di Aree protette ed Ecomusei. Impegno di Euro 13.300,00 (Capitolo 141913/2008).

pag. 65

Codice DA1300**D.D. 3 aprile 2008, n. 41**

Approvazione atto aggiuntivo al contratto stipulato in data 12.12.2006 rep. n. 11838.

pag. 165

Codice DA1400**D.D. 13 marzo 2008, n. 568**

Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTER-REG III A Italia-Francia (Alcotra) 2000-2006 e Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2007-2013: proroga incarico di collaborazione coordinata e continuativa da espletare nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto avente sede a Mentone (FR) - Impegno di spesa di Euro 56.865,00 sul capitolo 212527/08.

pag. 166

Codice DA1417**D.D. 27 marzo 2008, n. 670**

D.D. n. 617 del 30/11/2007 - Incarico di collaborazione occasionale al dott. Marco Pignochino. Impegno di Euro 3.600,00 sul cap. 123011/08.

pag. 167

Codice DA1400**D.D. 7 aprile 2008, n. 766**

Conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività inerenti l'Osservatorio dei LL.PP. in materia di - "Aggiornamento elenco prezzi regionale 2008: Sezione 26, Materie Energetico - Ambientali - Bioedili, Barriere Architettoniche e sensoriali negli spazi pubblici". Approvazione dell'avviso e nomina della commissione giudicatrice. pag. 168

Codice DA1807**D.D. 1 aprile 2008, n. 157**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Incarico dal Dr. Armando Bertolino per attività di supporto al Settore in materia di attività contrattuali e per la predisposizione di un regolamento di gestione degli affidamenti di servizi, forniture e lavori in economia. Spesa di Euro 10.920,00 (Capitolo 137662/2008). pag. 175

Codice DA1807**D.D. 16 aprile 2008, n. 201**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento incarico per lo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria e di pulitura della crociera superiore. Integrazione della Determina Dirigenziale n. 113 del 30 novembre 2004. Spesa di Euro 20.000,00 (o.f.i.) (Imp. 7763/2004). pag. 175

CONTENZIOSO**D.G.R. 14 aprile 2008, n. 24-8586**

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Alessandria nel proc. pen. 4582/04 r.g.n.r.. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda. pag. 35

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 26-8588

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da privato avverso cartella esattoriale n. 06820080005594540000 relativa all'omesso versamento della tassa sulle concessioni regionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 35

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 27-8589

Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 7-22922 del 3.11.1997. Sostituzione dell'avv. Silvia Di Palo con l'avv. Eugenia Salsotto. pag. 35

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 28-8590

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 35

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 29-8591

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 35

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 31-8593

Autorizzazione a resistere nel giudizio ex art. 700 c.p.c. avanti al Tribunale di Alessandria instaurato da privati contro la Regione Piemonte per ottenere la disapplicazione della determina n. 30 del 23.10.2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 35

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 32-8594

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la condanna al risarcimento dei danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona. pag. 35

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 49-8610

Parziale modifica D.G.R. n. 19-5162 del 29.1.2007. Sostituzione dell'avv. Anita Ciavarrà con l'avv. Eugenia Salsotto. pag. 51

DIRITTO ALLO STUDIO**D.P.G.R. 23 aprile 2008, n. 52**

L.R. 28/07 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa". D.P.G.R. n. 27 del 27/02/2008. Conferenza per il diritto allo studio e la libera scelta educativa. Modifica e integrazione composizioni. pag. 12

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 14 aprile 2008, n. 19-8581**

Legge 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Cuneo, dell'importo di euro 65.596,00, a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Mondovì, via della Scuole n. 12 - 14. (P.I. n. 9150). pag. 34

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 20-8582

Legge 8.02.2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 150.000,00, per un intervento di nuova costruzione da effettuare in Chivasso (P.I. n. 9151). pag. 34

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 21-8583

Legge 21/2001, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo diretto, da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, dell'importo di euro 628.215,97 per un intervento di manutenzione straordinaria su fabbricati siti in Torino e Provincia (P.I. n. 9149). pag. 35

Codice DA0826**D.D. 27 marzo 2008, n. 108**

Cambio di destinazione d'uso di tre alloggi in Mezzana Mortigliengo via Montaldo, 38 - 5 biennio codice regionale 873. pag. 60

Codice DA0826**D.D. 27 marzo 2008, n. 111**

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93 - Comune di Moncalieri (TO) - ambito "B.ta S. Maria" - Intervento di manutenzione straordinaria sul proprio patrimonio edilizio (via Juglaris 21/23) - Ente attuatore: Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) della prov. di Torino - Programma d'intervento (P.I.) n. 1275 - Chiusura Conti - Accertamento dell'economia di Euro 23.562,51.

pag. 60

Codice DA0826**D.D. 22 aprile 2008, n. 156**

Legge 17/02/1992, n. 179, Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-1999. Assegnazione della seconda parte del finanziamento prenotato all'A.T.C. della Provincia di Torino per il Programma Intervento n. 3049 localizzato nel Comune di Rivoli.

pag. 61

ENERGIA**Codice DA1000****D.D. 22 aprile 2008, n. 232**

Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitivita' regionale e Occupazione" - Asse II 'Sostenibilita' ed efficienza energetica'. Approvazione del Bando "Incentivazioni alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi" e della modulistica relativa.

pag. 66

Codice DA1000**D.D. 22 aprile 2008, n. 233**

POR- FESR 2007/2013 - Asse II 'Sostenibilita' ed efficienza energetica'. Approvazione del Bando "Incentivazione all'insediamento di nuovi impianti e nuove linee di produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili e vettori energetici, all'efficienza energetica nonché all'innovazione di prodotto nell'ambito delle tecnologie in campo energetico" e della modulistica relativa.

pag. 131

ENTI LOCALI**Codice DA0500****D.D. 19 marzo 2008, n. 117**

Concessione ai Comuni per l'anno 2005 del contributo per l'adozione e l'attuazione del Piano di Coordinamento degli Orari e per la promozione delle Banche del Tempo. Comune di Donato (BI): rideterminazione contributo per la promozione e la costituzione delle Banche del Tempo in Euro 2.775,74. Richiesta restituzione importo di Euro 1.424,26.

pag. 59

FINANZE**D.G.R. 14 aprile 2008, n. 12-8574**

Approvazione dei Rendiconti della Cassa Economale Centrale per i mesi di novembre e dicembre 2007 per un importo complessivo di Euro 138.483,31.

pag. 33

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 35-8597

L. 26.07.1975 n. 38: Accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine: parere positivo per i criteri di riparto anno 2006/07.

pag. 36

MUSEI E BIBLIOTECHE**D.G.R. 14 aprile 2008, n. 11-8573**

Approvazione del Rendiconto del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 19/09/2007 al 31/12/2007 per un importo complessivo di euro 29.883,45.

pag. 33

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI**D.G.R. 14 aprile 2008, n. 15-8577**

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del bilancio di previsione anno 2008.

pag. 34

NOMINE**D.G.R. 14 aprile 2008, n. 40-8602**

Legge regionale 22.12.1995 n. 95, art. 11 - Sostituzione componente della Commissione Regionale Consultiva per l'Agroindustria.

pag. 36

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Scadenza per la presentazione delle candidature: 15 maggio 2008

pag. 196

ORGANIZZAZIONE DELLA REGIONE**Codice DA1302****D.D. 20 marzo 2008, n. 33**

D.Lgs. n. 196/2003, allegato B. Approvazione del Documento Programmatico per la sicurezza al fine della sua adozione da parte del Titolare dei trattamenti della Giunta Regionale.

pag. 165

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 14 aprile 2008, n. 44-8605**

L.R. 26 luglio 2007 n. 17 - art. 4 - Aumenti di capitale di Finpiemonte s.p.a. - Trasferimento dei crediti in essere a valere sul Fondo investimenti Piemonte (FIP).

pag. 37

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 14 aprile 2008, n. 2-8564**

Art. 21 della l.r. 51/97: affidamento dell'incarico di staff iniziale al dirigente regionale dott. Marco Laezza.

pag. 31

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 3-8565

Dipendente Ing. Salvatore De Giorgio; autorizzazione ad assumere incarico di componente della segreteria tecnica presso la Direzione per la qualità della vita a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 31

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 4-8566

Dipendente Ing. Bruno Ifrigerio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989. pag. 31

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 5-8567

Dipendente Arch. Claudio Tomasini; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989. pag. 32

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 6-8568

Dipendente Sig. Pietro Nepote; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 32

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 7-8569

Dipendente Dott.ssa Vita Sapuppo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della D.I.A.PSI. Piemonte (Associazione di Familiari e di Volontari). ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 32

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 14 aprile 2008, n. 34-8596**

IPAB - Opera Pia "Don Vincenzo Carlini" con sede in Ivrea (TO). Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario. pag. 35

POLIZIA LOCALE**Codice DA0502****D.D. 19 marzo 2008, n. 118**

Corso di specifica qualificazione professionale sul Tiro operativo avanzato per operatori di Polizia Locale. Spesa euro 28.000,00. UPB DA05021. Cap. 127654/2008. pag. 59

Codice DA0502**D.D. 26 marzo 2008, n. 120**

Corso di formazione per operatori di Polizia Locale di nuova assunzione. Affidamento gestione al Comune di Vercelli. Spesa euro 30.500,00. UPB DA05021. Cap. 151554/2008. pag. 59

Codice DA0502**D.D. 31 marzo 2008, n. 127**

Servizio di Assistenza Tecnica multidisciplinare relativo all'attuazione delle l.r. 23/2007. Indizione procedura di gara aperta. Approvazione capitolato speciale d'appalto. pag. 60

PROTEZIONE CIVILE**Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste
Settore Protezione Civile**

Controllo a campione Zona sismica 3 - scad. trimestre al 23-04-2007 - Estrazione dell'11-07-2007 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte - Servizio Sismico di Pinerolo. pag. 198

SANITA'**D.P.G.R. 24 aprile 2008, n. 53**

Adozione, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola, finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare. pag. 12

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 45-8606

Piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2006. - Terza Integrazione. pag. 37

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 46-8607

Individuazione delle funzioni connesse alla predisposizione ed attuazione del programma di intervento e di organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria ai sensi della legge n. 120 del 3 agosto 2007 quali funzioni da espletarsi a livello di area di coordinamento sovrazonale, ai sensi dell'art. 23 della legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007. pag. 37

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 47-8608

Indirizzi di programmazione per l'organizzazione della rete dei laboratori di emodinamica ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. ed aggiornamento dei relativi requisiti strutturali ed organizzativi. pag. 38

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 48-8609

D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007 "Piano socio-sanitario regionale 2007-2010". Linee guida per la revisione dei sistemi di emergenza-urgenza sanitaria. pag. 38

Codice DA2005**D.D. 4 aprile 2008, n. 176**

Piano Nazionale della Prevenzione 2005 - 2007 "Prevenzione delle complicanze del Diabete tipo 2". Approvazione documentazione attuativa del progetto. pag. 176

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Carenze Operative Pediatriche ASL AL (EX ASL 20-21-22). pag. 186

TRASPORTI

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 14-8576

Autorizzazione a Trenitalia S.p.A., nelle more della stipula del nuovo "Contratto di Servizio - anno 2008", alla prosecuzione dell'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale in Piemonte.
pag. 33

TURISMO

Codice DA1706

D.D. 7 marzo 2008, n. 95

Legge Regionale n. 34 del 23.10.2006, "Iniziative a sostegno dello sviluppo del turismo religioso". Approvazione modulistica per la valutazione istruttoria delle istanze di contributo.
pag. 168

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 1-8563

D.G.R. n.70-7044 del 2 settembre 2002: istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per la realizzazione del Punto Focale Regionale SINAnet.
pag. 31

TUTELA DEL SUOLO

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 16-8578

Legge n. 445 del 9/7/1908. Variazione della classificazione della frazione "Gascheria" del Comune di Locana (To) da "abitato da trasferire" ad "abitato da consolidare".
pag. 34

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 8-8570

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione del programma di interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico (Legge 326/03).
pag. 33

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 23 aprile 2008, n. 52

L.R. 28/07 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”. D.P.G.R. n. 27 del 27/02/2008. Conferenza per il diritto allo studio e la libera scelta educativa. Modifica e integrazione composizione.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

- di integrare e modificare la Conferenza per il diritto allo studio e la libera scelta educativa, di cui all’art. 26 della L.R. 28/2007, istituita con il D.P.G.R. n. 27 del 27/02/2008 con i seguenti componenti:

- Ivana Brignolo Miroglio, Giuliano Raimondo, Erio Ambrosino, quali rappresentanti dell’ANCI, nell’ambito del raggruppamento di cui all’art. 26, comma 2, lett. c (Associazione nazionale comuni italiani, ANCI) ;

- Maria Grazia Martelli, quale rappresentante della CISAL, Unione regionale del Piemonte, nell’ambito del raggruppamento di cui all’art. 26, comma 2, lett. h (organizzazioni sindacali confederali e di categoria comparativamente più rappresentative a livello nazionale) ;

- Domenico Chiesa, quale rappresentante del Centro di Iniziative Democratica degli Insegnanti, CIDI,

- Laura Lorenza Sciolla, in sostituzione di Donatella Demo, quale rappresentante dell’UCIIM,

nell’ambito dei raggruppamenti di cui all’art. 26, comma 2, lett. k,l (associazioni professionali degli insegnanti e dei dirigenti scolastici riconosciute a livello regionale);

- Rachele Berteletti, quale rappresentante della Consulta Provinciale degli studentidi Verbanò Cusio Ossola, nell’ambito del raggruppamento di cui all’art. 26, comma 2, lett. n (presidenti delle consulte provinciali degli studenti);

- Roberta De Cesare, quale rappresentante della Rete degli studenti, REDS, nell’ambito del raggruppamento di cui all’art. 26, comma 2, lett. o (associazioni studentesche che compongono la Consulta regionale dei giovani);

- Luca Franciscone in rettifica, per errore materiale nel testo del D.P.G.R. n. 27 del 27/02/2008, anziché come trascritto, Frescone Luca, quale Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti di Vercelli ;

- di dare inoltre atto che l’Associazione CIOFS Scuola, inserita nella Conferenza nell’ambito del raggruppamento di cui all’art. 26, comma 3, lettera j, ossia tra le agenzie formative, è da iscriversi al raggruppamento di cui alla lettera i (associazioni delle

istituzioni scolastiche autonome) in quanto costituisce un’associazione di scuole.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 24 aprile 2008, n. 53

Adozione, ai sensi dell’art. 34 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267, dell’Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli e Verbanò Cusio Ossola, finalizzato al coordinamento e all’attuazione di un piano pluriennale di lotta integrata alle zanzare.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

la Regione Piemonte ha approvato la L.R. 75/95 “Contributi agli Enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare” al fine di contribuire alla tutela della salute dei cittadini e al miglioramento della qualità della vita nelle zone del territorio regionale soggette a infestazioni di zanzare, attraverso interventi finanziari a sostegno degli Enti locali per iniziative di lotta contro tali insetti;

l’applicazione della L.R. 75/95 ha permesso di tipizzare i territori regionali, oggetto degli interventi di disinfestazione, in due tipologie fondamentali: aree con prevalenti focolai in ambiente risicolo ed aree con prevalenti focolai in habitat non risicolo;

nei territori degli Enti situati in aree prevalentemente risicole, i risultati sono stati parziali e non sempre sufficienti a causa soprattutto dello sviluppo della specie *Ochlerotatus caspius*, che ha condizionato negativamente gli esiti della lotta effettuata nel complesso del territorio trattato ed anche in quelli limitrofi senza focolai risicoli;

per raggiungere l’obiettivo del controllo e del contenimento delle popolazioni di zanzare diventa fondamentale pianificare l’intervento su tutta l’area risicola, nell’ambito di un unico programma integrato su scala regionale, gestendo in modo unitario i capitoli d’oneri, gli incarichi e l’organizzazione degli interventi di disinfestazione nonché l’acquisto dei prodotti larvicidi, coinvolgendo nell’iniziativa anche gli operatori agricoli nelle specifiche azioni di lotta;

il modello organizzativo della L.R. 75/95 presenta inoltre degli ulteriori elementi di criticità, tra i quali la mancata previsione di un Centro Regionale di Coordinamento e Gestione delle iniziative proposte dagli Enti locali, in grado di valutare e integrare dal punto di vista tecnico-scientifico i progetti presentati per la concessione dei contributi, nonché l’efficacia economica e logistica degli interventi previsti;

per quanto sopra indicato, in deroga alle prescrizioni relative ai tempi di presentazione delle domande di cofinanziamento previste dalla L.R. 75/95 per l’anno 2007, sono state sensibilizzate le Amministrazioni Provinciali e Comunali a collaborare nella realizzazione di un programma unitario di lotta integrata alle zanzare in area risicola;

con Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2006, n. 62-4136, è stato individuato l’Istituto

per le Piante da Legno e l'Ambiente della Regione Piemonte - IPLA S.p.A. (società a prevalente partecipazione regionale istituita con L.R. 12/1979 con sede in Torino, C.so Casale 476), quale soggetto incaricato del coordinamento e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare presentati per l'anno 2007;

con L.R. 13 novembre 2006, n. 35 è stata modificata la L.R. 75/95 prevedendo la possibilità da parte della Giunta Regionale d'incaricare l'IPLA del coordinamento e della gestione di attività di carattere generale relative alle iniziative di lotta alle zanzare, nell'ambito di un accordo di programma con gli Enti locali coinvolti;

con deliberazione n. 94-4820 del 4.12.2006, la Giunta Regionale ha attribuito all'IPLA l'incarico del coordinamento delle iniziative e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare per gli anni 2007, 2008, 2009 nonché dell'attuazione del programma regionale di lotta;

con nota n. 634/S1/1.45 del 4 aprile 2007 la Presidente della Regione Piemonte, per consentire l'applicazione del procedimento amministrativo dell'istituto dell'accordo di programma promosso dalla Regione medesima, ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Architetto Claudio Fumagalli dirigente del settore Accordi di Programma ed Esame di conformità urbanistica, a cui è stata attribuita la competenza di tutte le fasi di controllo e legittimità degli atti e delle azioni amministrative necessarie per la conclusione dell'Accordo di Programma;

con nota n° 8475/S1/1.45 del 10.5.2007 la Presidente della Regione Piemonte ha indetto la Conferenza di servizi, prevista ai sensi del 3° comma dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000, al fine di verificare definitivamente la volontà degli Enti in merito all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma;

della suddetta Conferenza, svoltasi il giorno 16 maggio 2007, è stato redatto dal Responsabile del Procedimento apposito verbale nel quale è stata dichiarata, da parte dei soggetti partecipanti, la condivisione unanime dell'iniziativa, giudicata di interesse pubblico, l'assunzione degli impegni finanziari formalizzati con deliberazioni da parte della Regione Piemonte e delle Province firmatarie, la condivisione del programma operativo di intervento.

Preso atto che:

il Responsabile del procedimento ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 21 del 24.05.2007;

il Responsabile del procedimento ha acquisito agli atti, nell'ambito dell'iter amministrativo, i seguenti documenti che ufficialmente fanno parte integrante dell'Accordo di Programma:

a) progetto unitario regionale di lotta alle zanzare in risaie;

b) documento tecnico di indirizzo per la definizione di linee guida per la lotta alle zanzare in risaie;

c) pareri tecnici di cui all'art. 7 comma 1 dell'Accordo di Programma;

gli impegni assunti dalle parti nell'accordo di programma hanno validità per anni tre;

il Responsabile del procedimento, con nota n. 3978 del 26.10.2007, ha comunicato alla Giunta Re-

gionale i contenuti dell'iniziativa riguardante l'Accordo di Programma;

nel coordinamento delle azioni di lotta integrata alle zanzare, sono stati altresì individuati, come soggetti interessati all'attuazione dei programmi di intervento, gli operatori agricoli e le organizzazioni attive nella filiera risicola indicati all'art. 4 del dispositivo dell'Accordo di Programma;

ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007 n° 48-5398, con Determina Dirigenziale n° 28 del 5/3/2007, è stato istituito un Comitato Tecnico Scientifico Regionale (CTS) allo scopo di indirizzare gli interventi di lotta integrata alle zanzare per tutto il periodo di validità dell'Accordo di Programma; i nominativi e le specifiche attività sono descritti all'art. 8 del dispositivo dell'Accordo di Programma;

l'art. 6 del dispositivo dell'accordo di programma prevede una distinzione metodologica e operativa degli interventi di seguito riportata:

a) "le azioni di lotta alle zanzare da attuarsi nelle zone risicole - in relazione alle particolari criticità di tali aree, descritte in premessa, e alla necessità di gestione unitaria degli interventi - saranno condotte direttamente dal Soggetto Attuatore dell'Accordo di Programma secondo gli indirizzi e le modalità indicati nei successivi articoli dell'accordo medesimo";

b) "i progetti di lotta in ambito prevalentemente urbano continueranno, invece, ad essere gestiti secondo le modalità previste dalla L.R. 75/95, modificata dalla L.R. 35/06 e in base a quanto disposto dalla DGR 94-4820 del 4.12.2006. Pertanto, gli Enti locali interessati attueranno gli interventi di lotta integrata alle zanzare in base alle modalità previste nelle rispettive domande di cofinanziamento, fatta salva la possibilità di concertare con il Soggetto Attuatore azioni unitarie nel merito della gestione degli interventi nonché degli acquisti di prodotti o di servizi";

per consentire la rapida ed efficiente attuazione dell'Accordo di Programma e nel rispetto delle Linee guida e degli orientamenti espressi dal CTS nel Programma di Intervento, è stato istituito un tavolo tecnico per il coordinamento delle azioni di lotta sul territorio regionale. Il tavolo tecnico è coordinato dall'Ente attuatore ed è organizzato in due unità operative, come indicato all'art. 9 del dispositivo dell'Accordo di Programma;

l'investimento complessivo e il quadro finanziario dell'iniziativa è rappresentato nel modo seguente:

il costo massimo imputabile alla Regione Piemonte per gli interventi di lotta integrata alle zanzare sul territorio regionale per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, è di Euro 7.000.000,00 annui. Tale disponibilità è ripartita come segue:

* 1.500.000,00 Euro annui a favore degli enti locali proponenti interventi di lotta in ambito prevalentemente urbano di cui all'art. 6 (comma b) per la gestione dei quali l'IPLA S.p.A. è tenuta a costituire uno specifico Fondo, tenendo una contabilità analitica per ogni procedura;

* 5.500.000,00 Euro saranno annualmente destinati a sostenere le spese relative alla gestione unitaria degli interventi in area risicola (art. 6 comma a);

tali impegni per l'anno 2007 sono stati formalizzati con D.G.R. n. 40 - 5587 del 26.03.2007 di accantonamento dell'importo di 7.000.000,00 di Euro, con de-

termina n. 74 del 10.05.2007 per un impegno di Euro 4.990.000,00 e determina n. 137 del 13.09.2007 per l'impegno rimanente pari a Euro 2.010.000,00;

il costo massimo imputabile alle Province firmatarie è disciplinato come segue (valori in Euro):

	2007	2008	2009
Provincia di Alessandria	150.000	150.000	150.000
Provincia di Asti	20.000	20.000	20.000
Provincia di Biella	80.000	80.000	80.000
Provincia di Novara	20.000	50.000	50.000
Provincia di Verbania	10.000	10.000	10.000
Provincia di Vercelli	150.000	150.000	150.000

Il presente decreto di adozione dell'accordo di programma, prevede l'individuazione dei legali rappresentanti o loro delegati, facenti parte del Collegio di Vigilanza, così come previsto dall'art. 34 del D.lgs n. 267/2000 e dall'art. 11 del dispositivo dell'accordo di programma, nonché dai funzionari dei singoli Enti firmatari dell'accordo, facenti parte della struttura di supporto alla funzionalità del Collegio di Vigilanza, coordinata dal Responsabile del Procedimento;

l'accordo di programma oggetto di adozione con il presente Decreto è stato sottoscritto dalla parti in data 12.12.2007 presso la sede del Municipio di Casale Monferrato.

Viste/a:

le delibere di condivisione dei contenuti dell'accordo di programma e del relativo impegno finanziario delle Province coinvolte nell'iniziativa, corrispondente per il 2007 agli importi precedentemente citati:

Provincia di Asti: Deliberazione della Giunta Provinciale n. 379 del 11.10.2007 che prevede lo stanziamento per l'anno 2007 - 2008 - 2009 sul Capitolo 34600 - codice 1090105 - int 05 avente ad oggetto "trasferimenti ad altri soggetti per interventi finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione dell'agricoltura";

Provincia di Alessandria: Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 26.09.2007 con impegno finanziario per il 2007 - variazione di bilancio assunta in data 29.09.2007 con provvedimento n. 42/130762 sul capitolo 19105831;

Provincia di Biella: Deliberazione della Giunta Provinciale n. 257 del 18 settembre 2007- con impegno finanziario per il 2007 - sul capitolo P.E.G. 17060520 "Interventi finalizzati alla lotta biologica alle zanzare";

Provincia di Novara: Deliberazione Consiglio Provinciale n. 36 del 26 settembre 2007 con previsione finanziaria triennale sul capitolo n. 1883 "accordo di programma lotta integrata alle zanzare" codice 1.09.01.05 del bilancio annuale pluriennale;

Provincia di Vercelli: Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 24 settembre 2007 e deliberazione della Giunta provinciale verbale n. 4324 del 13 settembre 2007 - impegno finanziario per il 2007 per Euro 150.000,00 sul capitolo PEG 4440 avente ad oggetto "Cofinanziamento provinciale del progetto di lotta biologica alle zanzare e variazione di bilancio per gli anni 2008 e 2009";

Provincia Verbania - Cusio - Ossola: Deliberazione Giunta Provinciale n. 211/2007 del 27 settembre 2007 con impegno finanziario per il 2007 - PEG bilancio Titolo I 8 FF 09 SS 01 Capitolo 3520/99 "Fondo per

gli investimenti nel settore dell'agricoltura e della zootecnia";

la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 1997, n. 27 - 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma L.R. 51/97, art. 17", modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16.02.04.

Visti:

l'art. 34 del D.lgs 18.08.2000 n. 267;

la D.G.R. n. 27 -23223 del 24 novembre 1997 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma - L.R. n. 51/97, art. 17", modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16.02.04;

decreta

Art. 1

E' adottato, ai sensi del 4° comma dell'art. 34 del D.lgs 18.08.2000 n. 267, l'accordo di programma in oggetto, le cui premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo, unitamente alla documentazione amministrativa e tecnico - scientifica descritta in modo dettagliato nelle premesse dell'accordo e depositata in originale presso gli Uffici della Presidenza della Regione Piemonte.

L'accordo di programma sottoscritto in data 12.12.2007 presso la sede del Municipio di Casale Monferrato, dalla Regione Piemonte e dai legali rappresentanti o loro delegati delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli e Verbania Cusio Ossola, ha per oggetto, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, la definizione delle modalità logistiche e operative per la gestione unitaria degli interventi di contenimento delle zanzare nel territorio della Regione Piemonte attraverso azioni di lotta integrata alle zanzare, da articolarsi nell'arco di un triennio.

Art. 2

L'adozione dell'accordo di programma con il presente Decreto sancisce i termini di validità dell'accordo in anni 3, ovvero con riferimento agli anni 2007, 2008 e 2009;

Art. 3

Per la vigilanza sui contenuti attuativi dell'accordo di programma e per gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.lgs. 267/2000, si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 11 del dispositivo dell'accordo di programma "Collegio di Vigilanza".

Il Collegio di Vigilanza è costituito:

* dal Presidente della Regione Piemonte, o da suo delegato, che lo presiede in qualità di Presidente del Collegio;

* dal Presidente della Provincia di Alessandria o da suo rappresentante Delegato;

* dal Presidente della Provincia di Asti o da suo rappresentante Delegato;

* dal Presidente della Provincia di Biella o da suo rappresentante Delegato;

* dal Presidente della Provincia di Novara o da suo rappresentante Delegato;

* dal Presidente della Provincia di Vercelli o da suo rappresentante Delegato;

* dal Presidente della Provincia del Verbania Cusio Ossola o da suo rappresentante Delegato;

* dal Presidente dell'IPLA S.p.A o da suo rappresentante Delegato.

Il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute dal responsabile del procedimento con funzioni di coordinatore e dai funzionari dei singoli Enti sottoscrittori competenti per materia.

Il presente Decreto, unitamente al testo integrale dell'accordo di programma, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Mercedes Bresso

Allegato



Accordo di Programma

ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 18/8/2000, n° 267

**tra la Regione Piemonte e le Province di Alessandria, Asti, Biella,
Novara, Vercelli, Verbano Cusio Ossola,**

**finalizzato al coordinamento e all'attuazione di un piano pluriennale
di lotta integrata alle zanzare**

Torino, 12 dicembre 2007

Premesso che:

- la Regione Piemonte ha approvato la L.R. 75/95 "Contributi agli Enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare" al fine di contribuire alla tutela della salute dei cittadini e al miglioramento della qualità della vita nelle zone del territorio regionale soggette a infestazioni di zanzare, attraverso interventi finanziari a sostegno degli Enti locali per iniziative di lotta contro tali insetti;

- nel corso degli anni l'applicazione della L.R. 75/95 ha permesso di tipizzare i territori regionali, oggetto degli interventi di disinfestazione, in due tipologie fondamentali: aree con prevalenti focolai in ambiente risicolo ed aree con prevalenti focolai in habitat non risicolo;

- nei territori degli Enti situati in aree prevalentemente risicole, i risultati sono stati parziali e non sempre sufficienti a causa soprattutto dello sviluppo della specie *Ochlerotatus caspius*, che ha condizionato negativamente gli esiti della lotta effettuata nel complesso del territorio trattato ed anche in quelli limitrofi senza focolai risicoli;

- occorre superare alcune criticità della normativa al fine di garantire una continuità e uniformità di trattamento soprattutto nelle zone a destinazione risicola, principali focolai di infestazione delle zanzare sul territorio, fornendo strumenti per una programmazione di medio termine;

- i progetti presentati per l'anno 2007 dagli enti locali, pur proponendo - singolarmente - elementi di indubbio valore fondati su esperienze e competenze significative, tuttavia, nel loro complesso, non arrivano a garantire l'auspicata copertura delle aree risicole, lasciando facilmente prevedere un'efficacia parziale delle azioni di lotta su scala regionale;

- per raggiungere l'obiettivo del controllo e del contenimento delle popolazioni di zanzare diventa fondamentale pianificare l'intervento su tutta l'area risicola, nell'ambito di un unico programma integrato su scala regionale, coinvolgendo anche gli operatori agricoli nelle specifiche azioni di lotta;

- per il contenimento dei costi, si ritiene altresì necessario gestire in modo unitario i capitoli d'oneri, gli incarichi e l'organizzazione degli interventi di disinfestazione nonché l'acquisto dei prodotti larvicidi;

- il modello organizzativo della L.R. 75/95 presenta inoltre degli ulteriori elementi di criticità, tra i quali la mancata previsione di un Centro Regionale di Coordinamento e Gestione delle iniziative proposte dagli Enti locali, in grado di valutare e integrare dal punto di vista tecnico-scientifico i progetti presentati per la concessione dei contributi, nonché l'efficacia economica e logistica degli interventi previsti;

- per quanto sopra indicato, in deroga alle prescrizioni relative ai tempi di presentazione delle domande di cofinanziamento previste dalla L.R. 75/95 per l'anno 2007, sono state sensibilizzate le Amministrazioni Provinciali e comunali a collaborare nella realizzazione di un programma unitario di lotta in area risicola;

- con Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2006, n. 62-4136, (**allegato 1**) è stato individuato l'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente della Regione Piemonte - IPLA S.p.A.,

(società a prevalente partecipazione regionale istituita con L.R. 12/1979 con sede in Torino, C.so Casale 476), quale soggetto incaricato del coordinamento e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare presentati per l'anno 2007. L'IPLA è stato altresì incaricato di redigere uno schema di Accordo di Programma, d'intesa con gli Enti locali proponenti, finalizzato ad individuare i contenuti del programma generale di intervento della lotta alle zanzare di cui alla L.R. 75/95, le modalità operative, i finanziamenti necessari, il cronoprogramma degli interventi, gli eventuali interventi surrogatori nei casi di accertata inadempienza, il ruolo del collegio di vigilanza e del comitato tecnico scientifico;

- con L.R. 13 novembre 2006, n° 35 è stata modificata la L.R. 75/95 prevedendo la possibilità da parte della Giunta Regionale d'incaricare l'IPLA del coordinamento e della gestione di attività di carattere generale relative alle iniziative di lotta alle zanzare, nell'ambito di un accordo di programma con gli Enti locali coinvolti;

- con deliberazione n. 94-4820 del 4.12.2006 (**allegato 2**) la Giunta Regionale ha attribuito all'IPLA l'incarico del coordinamento delle iniziative e della gestione degli interventi di lotta alle zanzare per gli anni 2007, 2008, 2009 nonché dell'attuazione del programma regionale di lotta;

- con nota n° 634/S1/1.45 del 4 aprile 2007 (**allegato 3**) la Presidente della Regione Piemonte, per consentire l'applicazione del procedimento amministrativo dell'istituto dell'accordo di programma promosso dalla Regione medesima, ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona dell'Architetto Claudio Fumagalli, a cui è stata attribuita la competenza di tutte le fasi di controllo e legittimità degli atti e delle azioni amministrative necessarie per la conclusione dell'Accordo di Programma;

- con nota n° 8475/S1/1.45 del 10.5.2007 (**allegato 4**) la Presidente della Regione Piemonte ha indetto la Conferenza di servizi, prevista ai sensi del 3° comma dell'art. 34 del D. Lgs n. 267/2000, al fine di verificare definitivamente la volontà degli Enti in merito all'iniziativa oggetto dell'Accordo di Programma;

- della suddetta Conferenza, svoltasi il giorno 16 maggio 2007 è stato redatto dal Responsabile del Procedimento apposito verbale (**allegato 5**) nel quale è stata dichiarata, da parte dei soggetti partecipanti, la condivisione unanime dell'iniziativa, giudicata di interesse pubblico, l'assunzione degli impegni finanziari formalizzati con deliberazioni da parte della Regione Piemonte e delle Province firmatarie, la condivisione del programma operativo di intervento;

- con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 21 del 24.05.2007 il Responsabile del procedimento ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai sensi di legge; (**allegato 6**);

- il Responsabile del procedimento ha acquisito agli atti, nell'ambito dell'iter amministrativo, i seguenti documenti che ufficialmente fanno parte integrante dell'accordo di programma:

a) progetto unitario regionale di lotta alle zanzare in risaie, (**allegato 7**)

b) documento tecnico di indirizzo per la definizione di linee guida per la lotta alle zanzare in risaia, (**allegato 8**)

c) pareri tecnici di cui all'art. 7 comma 1 dell'accordo di programma; (**allegato 9**)

- i documenti e gli atti allegati all'accordo, hanno valenza giuridica cogente per le parti firmatarie.
- gli impegni assunti dalle parti nel presente accordo hanno validità per anni tre.
- il Responsabile del procedimento, con nota n. 3978 del 26.10.2007 ha comunicato alla Giunta Regionale i contenuti dell'iniziativa riguardante il presente Accordo di Programma; (**allegato 10**)
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" ed in particolare l'articolo 34 che prevede la conclusione di Accordi di programma per la definizione e l'attuazione di interventi che richiedono l'azione integrata e coordinata di due o più soggetti pubblici;
- vista la deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 1997, n. 27 - 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma. L.R. 51/97, art.17", modificata con D.G.R. n. 60-11776 del 16.02.04;

In data 06.12.2007 con nota prot. n. 4079/SA0100 la Presidente della Regione Piemonte ha convocato le parti interessate alla sottoscrizione dell'accordo di programma per il giorno 12 dicembre 2007, presso la sede del Comune di Casale Monferrato (AL) (**allegato 11**).

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

l'anno 2007, addì 12 dicembre, alle ore 10.30, presso la sede del Comune di Casale Monferrato

TRA

- La Regione Piemonte, rappresentata dalla Presidente, On. Mercedes Bresso, domiciliata per la carica in Torino, Piazza Castello 165;
- La Provincia di Alessandria, rappresentata dal Presidente Paolo Filippi, domiciliato per la carica in Alessandria, Piazza della Libertà, 17;
- La Provincia di Asti, rappresentata con delega del Presidente dall'Assessore all'Agricoltura Fulvio Brusa, domiciliato per la carica in Asti, Piazza Alfieri, 33;
- La Provincia di Biella, rappresentata con delega del Presidente dall'Assessore al Turismo, Sport, Eventi, Caccia e Pesca, Agricoltura Giuseppe Graziola, domiciliato per la carica in Biella, Via Quintino Sella 12;
- La Provincia di Novara, rappresentata dal Presidente Sergio Vedovato, domiciliato per la carica in Novara, Piazza Matteotti, 1;

- La Provincia del Verbano Cusio Ossola, rappresentata con delega del Presidente dal Vice Presidente Giuseppe Grieco, domiciliato per la carica in Verbania, Via dell'Industria, 25;
- La Provincia di Vercelli, rappresentata dal Presidente Renzo Masoero, domiciliato per la carica in Vercelli, Via San Cristoforo 7;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Art. 2. Oggetto dell'accordo

L'accordo di programma in oggetto intende definire le modalità logistiche e operative per la gestione unitaria degli interventi di contenimento delle zanzare nel territorio della Regione Piemonte attraverso azioni di lotta integrata da articolarsi nell'arco di un triennio.

In particolare:

- Definisce le strutture di indirizzo, coordinamento, attuazione e controllo dei programmi di intervento sul territorio regionale;
- Configura e coordina gli obblighi dei soggetti coinvolti nell'ambito del processo organizzativo degli interventi sui singoli territori provinciali;
- Definisce le modalità di coinvolgimento degli operatori agricoli nei tavoli tecnici di cui all'art. 9 del presente dispositivo;
- Definisce le modalità di aggiornamento dei parametri di valutazione per l'ordinamento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo regionale ai sensi dell'art. 5, comma 3, della L.R. 75/95;
- Definisce e ripartisce tra i soggetti firmatari l'impegno finanziario previsto .

Art. 3. Soggetti partecipanti firmatari

I soggetti partecipanti al presente accordo sono i seguenti:

- Regione Piemonte.
- Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Biella, Provincia di Novara, Provincia di Vercelli, Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Art. 4. Altri Soggetti interessati

Allo scopo di coinvolgere nel coordinamento delle azioni di lotta gli operatori agricoli e le organizzazioni attive nella filiera risicola, vengono altresì indicate come Soggetti Interessati all'attuazione dei programmi di intervento le seguenti organizzazioni:

- Associazione Risicoltori Vercellesi con sede Vercelli, Via Fratelli Bandiera, 6;
- Confagricoltura con sede in Torino, C.so Vittorio Emanuele II, 58;
- Federazione Regionale Coltivatori Diretti CAA, con sede in Vercelli, P.zza Zumaglini, 14;
- Confederazione Italiana Agricoltori con sede in Alessandria, Via Savonarola, 29;
- Ente Nazionale Risi, con sede in Castello d'Agogna, Strada per Ceretto, 4;
- Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, con sede in Vercelli, Fratelli Bandiera 16;
- Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia, con sede in Novara, Via Negroni, 7;
- Consorzio Irriguo Bealera Maestra - Destra Stura con sede in Casale Monferrato, Via Guala, 9;
- Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, con sede in Vercelli, Via Duomo, 2;
- EMCA – European Mosquito Control Association, con sede in Strasbourg (France) – Rue di Maréchal Juin, 14.

I rappresentanti delle organizzazioni sopra indicate saranno pertanto invitate a partecipare al Tavolo Tecnico di coordinamento delle azioni di lotta in area risicola, secondo le modalità indicate al successivo art. 9.

Art. 5. Soggetto Attuatore

L' Istituto per le Piante da Legno e l'ambiente - IPLA S.p.A., con sede in Torino, C.so Casale, 476 è designato quale soggetto incaricato del coordinamento e della attuazione degli interventi di lotta alle zanzare sul territorio regionale.

- Ipla S.p.A. provvederà all'incasso dei contributi erogati dai soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma in relazione al programma di interventi definito e alle modalità di esecuzione e finanziamento dello stesso, attraverso un fondo specifico la cui responsabilità è assegnata al direttore dell'Ipla s.pa.
- Ipla S.p.A. provvederà a sostenere le spese delle attività svolte direttamente.
- Ipla S.p.A. verserà agli Enti capofila, per gli interventi in area prevalentemente urbana ammessi a contributo regionale, le quote previste dalla L.R. 75/95 secondo le modalità indicate al successivo art.13

- Ipla S.p.A. è tenuta a garantire una stabile ed organica presenza tecnica sul territorio per tutta la durata del progetto e ad assicurare il mantenimento di un'assoluta trasparenza gestionale.
- Ipla S.p.A. è tenuta prioritariamente, in relazione alle indicazioni e al programma di attività elaborato nell'ambito del tavolo tecnico, a confermare e valorizzare le professionalità che negli anni passati hanno diretto e condotto le iniziative di lotta in ambito locale.
- L'Ipla è tenuta ad informare periodicamente il Collegio di Vigilanza nel merito dello sviluppo operativo dell'accordo di programma, rendicontando lo stato economico finanziario dell'iniziativa in coerenza con il cronoprogramma elaborato dal Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 6. Attuazione degli interventi

I soggetti firmatari del presente accordo concordano nella seguente distinzione metodologica e operativa degli interventi:

- a) Le azioni di lotta alle zanzare da attuarsi nelle zone risicole - in relazione alle particolari criticità di tali aree, descritte in premessa, e alla necessità di gestione unitaria degli interventi - saranno condotte direttamente dal Soggetto Attuatore del presente accordo di programma secondo gli indirizzi e le modalità indicati nei successivi articoli.
- b) I progetti di lotta in ambito prevalentemente urbano continueranno, invece, ad essere gestiti secondo le modalità previste dalla L.R. 75/95, modificata dalla L.R. 35/06 e in base a quanto disposto dalla DGR 94-4820 del 4.12.2006. Pertanto, gli Enti locali interessati attueranno gli interventi di lotta in base alle modalità previste nelle rispettive domande di cofinanziamento, fatta salva la possibilità di concertare con il Soggetto Attuatore azioni unitarie nel merito della gestione degli interventi nonché degli acquisti di prodotti o di servizi.

Art. 7. Linee Guida per la gestione dei progetti di lotta biologica/integrata

In base a quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2006, n. 62-4136, Ipla S.p.A. ha provveduto a realizzare un documento integrativo di aggiornamento delle linee guida regionali per la corretta gestione dei progetti di lotta biologica/integrata ad uso degli operatori tecnici. Tale allegato comprende anche:

- una valutazione dei progetti presentati per il 2007 dagli enti richiedenti il contributo e delle relazioni tecniche finali per la verifica dei risultati ottenuti;
- una valutazione dell'efficacia dei capitolati d'onori per la scelta degli operatori tecnici, per l'attuazione degli interventi di disinfestazione, per l'acquisto dei prodotti larvicidi, per la concessione dei rimborsi alle aziende agricole coinvolte nei progetti su risaia;

- una proposta di sperimentazione di nuove tecniche di lotta convenientemente applicabili e di cui è riconosciuta la non nocività all'uomo e all'ambiente;
- una proposta per la ripartizione dei costi degli interventi in risaia tra le varie province, definita tenendo conto sia della superficie risicola di pertinenza provinciale effettivamente inserita nei programmi unitari di lotta, sia della "quota di molestia" subita da ciascuna provincia.

Art. 8. Comitato Tecnico Scientifico Regionale

Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2007 n° 48-5398, (**allegato 12**) con Determina Dirigenziale n° 28 del 5/3/2007, (**allegato 13**) è istituito un Comitato Tecnico Scientifico Regionale (CTS) allo scopo di indirizzare gli interventi di lotta per tutto il periodo di validità del presente accordo di programma. Del CTS fanno parte i sotto indicati esperti:

- Dr. Ivano SCAPIN – Dirigente regionale della Direzione Sviluppo dell'Agricoltura, con funzione di Presidente;
- Arch. Alessandro CAPRIOGLIO – Dirigente regionale della Direzione Sanità Pubblica;
- Dr. Roberto ROMI – Rappresentante dell'Istituto Superiore di Sanità – Dipartimento di Malattie Infettive, Parassitarie ed Immunomediate;
- Prof. Michel BABINOT – del Entente Interdépartementale pour la Démoustication du Littoral Méditerranéen, Francia;
- Prof. Markos SDRAVIKLIS –del Center for Mosquito Abatement, Grecia;
- Prof. Eduard MARQUÈS – del Servei de control de mosquits de la Badia de Roses i del Baix ter, Spagna;
- Prof. Giuseppe BOGLIANI – del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Pavia
- Prof. Aldo VIARENGO –del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita, Università del Piemonte orientale;
- Prof. Luca ROSSI – del Dipartimento di Produzioni Animali, Epidemiologia ed Ecologia - Settore di Parassitologia e Malattie Parassitarie, Università di Torino;
- Prof. Alberto ALMA – del Dipartimento di Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DI.VA.P.R.A.) - Entomologia e Zoologia applicate all'ambiente 'Carlo Vidano' Università di Torino.
- Dr. Mauro PIAZZI – Capo Settore I.P.L.A. SpA – Responsabile per il programma in oggetto;

Il CTS si riunisce in base al programma di attività indicato dal Presidente, presso la sede dell'Ipla S.p.A. Le funzioni del Comitato Tecnico Scientifico Regionale sono le seguenti:

- Recepisce l'aggiornamento delle linee guida regionali per la corretta gestione dei progetti di lotta biologica/integrata e le relative valutazioni indicate all'art. 7;

- Recepisce gli indirizzi programmatici e le priorità di intervento stabilite dalla Giunta Regionale;
- Propone all'approvazione della Giunta Regionale l'aggiornamento dei parametri di valutazione per l'ordinamento della graduatoria dei progetti ammessi a contributo regionale ai sensi dell'Art. 5, comma 3, della L.R. 75/95;
- Elabora il Programma di Intervento delle azioni di lotta alle zanzare sul territorio regionale in coerenza con quanto stabilito dal presente accordo;
- Indirizza l'attività dell'Ipla S.p.A. e del Tavolo Tecnico di coordinamento.

Gli esiti delle singole determinazioni assunte dal CTS dovranno essere inviati al Collegio di Vigilanza e al Responsabile di procedimento.

Art. 9. Tavolo Tecnico

Al fine della rapida ed efficiente attuazione dell'accordo di programma, nel rispetto delle Linee guida e degli orientamenti espressi dal CTS nel Programma di Intervento, è istituito un tavolo tecnico per il coordinamento delle azioni di lotta sul territorio regionale. Il tavolo tecnico è coordinato dall'Ente attuatore ed è organizzato in due unità operative:

a) Tavolo Tecnico di coordinamento delle azioni di lotta in aree risicole, composto da:

- Presidente del CTS
- Funzionari dell' Ipla S.p.A. dei settori competenti
- I Responsabili Tecnico Scientifici incaricati dall'Ipla S.p.A.
- Rappresentante dell'Università degli Studi di Torino competente per materia.
- Rappresentanti dei soggetti interessati indicati all'art. 4.

b) Tavolo Tecnico per l'integrazione e la programmazione degli interventi in aree urbane, composto da:

- Presidente del CTS
- Funzionari Ipla
- I coordinatori dei progetti dei singoli enti locali presentati ai sensi della L.R. 75/95, approvati e ammessi al cofinanziamento in base alla graduatoria regionale.

Il Tavolo tecnico si riunisce in base al programma di attività, presso la sede dell'Ipla S.p.A.

Art. 10. Verifica dell'attività

Entro il 31 dicembre di ogni anno, il Tavolo Tecnico sottoporrà al CTS una relazione di aggiornamento progettuale, stilata sulla base degli interventi effettuati e dei risultati ottenuti.

Tale relazione sarà commentata e integrata da parte del CTS, e quindi inoltrata al Referente Tecnico Scientifico Regionale, al Collegio di Vigilanza e al Responsabile del Procedimento.

Art. 11. Collegio di Vigilanza

Ai sensi dell'art. 34, comma 7°, del D.lgs. n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un collegio costituito:

- dal Presidente della Regione Piemonte, o da suo delegato, che lo presiede;
- dal Presidente della Provincia di Alessandria o da suo Delegato;
- dal Presidente della Provincia di Asti o da suo Delegato;
- dal Presidente della Provincia di Biella o da suo Delegato;
- dal Presidente della Provincia di Novara o da suo Delegato;
- dal Presidente della Provincia di Vercelli o da suo Delegato;
- dal Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola o da suo Delegato;
- dal Presidente dell'Ipla S.p.A o da suo Delegato;

Alle sedute del Collegio di Vigilanza partecipa il Responsabile del procedimento con funzioni di coordinamento per gli aspetti istruttori inerenti agli argomenti trattati dal Collegio.

Il collegio di vigilanza, su richiesta del Presidente, si riunisce convenzionalmente presso la sede dell'Ipla S.p.A al fine di:

- vigilare sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, e proporre le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di Programma;
- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo di Programma;
- esercitare i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari; a tal fine il Collegio, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica tramite l'Ufficiale Giudiziario, i soggetti inadempienti ad adempiere entro un termine non superiore a 30 giorni e decorso inutilmente il termine predetto, richiede al Presidente la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo;

- proporre l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di Programma;
- valutare le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di Programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;
- valutare le eventuali modifiche al programma nonché il rendiconto finale della iniziativa.
- predisporre, almeno annualmente, una relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo da presentare agli Enti sottoscrittori, con particolare riferimento sia ai risultati ottenuti nell'attività di lotta alle zanzare sia all'aspetto finanziario.

Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il Collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'accordo, può convocare i rappresentanti può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali.

Art. 12. Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti stipulanti il presente accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte, sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'accordo stesso e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'accordo o che contrastino con esso.

Al fine di garantire il coordinamento e l'integrazione dei programmi, le Province firmatarie si impegnano a fornire all'Ente Attuatore l'assistenza tecnica e logistica necessaria negli ambiti territoriali di propria pertinenza.

Art. 13. Quadro finanziario

Le parti firmatarie del presente accordo concordano su quanto segue:

a) Il costo massimo imputabile alla *Regione Piemonte* per gli interventi di lotta alle zanzare sul territorio regionale per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, è di Euro 7.000.000 annui. Tale disponibilità è ripartita come segue:

- 1.500.000 Euro annui a favore degli enti locali proponenti interventi di lotta in ambito prevalentemente urbano di cui all'art. 6 (comma b) per la gestione dei quali l'Ipla SpA è tenuta a costituire uno specifico Fondo, ~~stipendo~~ ^{tenendo} una contabilità analitica per ogni procedura.
- 5.500.000 Euro saranno annualmente destinati a sostenere le ~~spese~~ ^{spese} relative alla gestione unitaria degli interventi in area risicola (art. 6 comma a).

tali impegni per l'anno 2007 sono stati formalizzati con D.G.R. n. 40/5587 del 26.03.2007 di accantonamento dell'importo di 7.000.000 di euro., con determina n. 74 del 10.05.2007 per un

impegno di euro 4.990.000 e determina n. 137 del 13.09.2007 per l'impegno rimanente pari a 2.010.000 (**allegato 14**)

b) Il costo massimo imputabile alle *Province firmatarie* è disciplinato come segue (valori in Euro):

	2007	2008	2009
Provincia di Alessandria	150.000	150.000	150.000
Provincia di Asti	20.000	20.000	20.000
Provincia di Biella	80.000	80.000	80.000
Provincia di Novara	20.000	50.000	50.000
Provincia di Verbania	10.000	10.000	10.000
Provincia di Vercelli	150.000	150.000	150.000

In attuazione di quanto sopra esposto le Province firmatarie hanno trasmesso le rispettive delibere di condivisione dei contenuti dell'accordo di programma e del relativo impegno finanziario che di seguito si riassume, corrispondente per il 2007 agli importi sopra evidenziati:

Provincia di ASTI: Deliberazione della Giunta Provinciale n. 379 del'11.10.2007 che prevede lo stanziamento per l'anno 2007 – 2008 – 2009 sul Capitolo 34600 –codice1090105 –int 05 avente ad oggetto" trasferimenti ad altri soggetti per interventi finalizzati allo sviluppo e alla valorizzazione dell'agricoltura" ; (**allegato 15**)

Provincia di ALESSANDRIA: Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 43 del 26.09.2007 con impegno finanziario per il 2007 – variazione di bilancio assunta in data 29.09.2007 con provvedimento n. 42 /130762 sul capitolo 19105831; (**allegato 16**)

Provincia di BIELLA: Deliberazione della Giunta Provinciale n. 257 del 18 settembre 2007- con impegno finanziario per il 2007 – sul capitolo P.E.G. 17060520 " Interventi finalizzati alla lotta biologica alle zanzare"; (**allegato 17**)

Provincia di NOVARA: Deliberazione Consiglio Provinciale n. 36 del 26 settembre 2007 con previsione finanziaria triennale sul capitolo n. 1883 "accordo di programma lotta integrata alle zanzare " codice 1.09.01.05 del bilancio annuale pluriennale; (**allegato 18**)

Provincia di VERCELLI: Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 24 settembre 2007 e deliberazione della Giunta provinciale verbale n. 4324 del 13 settembre 2007 – impegno finanziario per il 2007 per 150.000 € sul capitolo PEG 4440 avente ad oggetto " Cofinanziamento provinciale del progetto di lotta biologica alle zanzare e variazione di bilancio per gli anni 2008 e 2009; (**allegato 19**)

Provincia VERBANO – CUSIO – OSSOLA: Deliberazione Giunta Provinciale n. 211/2007 del 27 settembre 2007 con impegno finanziario per il 2007 – PEG bilancio Titolo I 8 FF 09 SS 01 Capitolo 3520/99 "Fondo per gli investimenti nel settore dell'agricoltura e della zootecnia. (**allegato 20**)

Le amministrazioni provinciali provvedono annualmente, con specifica deliberazione ad impegnare le somme sopra indicate.

Gli importi sono pertanto confermati dalle province firmatarie per il solo anno 2007. Per gli anni successivi, un eventuale diverso impegno di finanziamento rispetto a quanto indicato in tabella dovrà, tuttavia, essere giustificato e concordato con il Collegio di Vigilanza.

- c) Il costo massimo complessivo imputabile ai soggetti firmatari nei tre anni di validità dell'accordo è pertanto rispettivamente di Euro 7.430.000, 7.460.000 e 7.460.000.

Le somme stanziare per l'esecuzione degli interventi di lotta in ambito rischio di cui sopra saranno trasferite all'Ipla S.p.A, che le gestirà come indicato all'art. 5 tramite uno specifico Fondo, secondo le seguenti modalità:

Per il 2007, le parti garantiranno l'erogazione dei seguenti importi:

- il 40 % della disponibilità finanziaria alla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del Decreto di adozione dell'accordo di programma;
- il 30% all'avvio degli interventi di lotta, come specificato nel paragrafo seguente;
- il 30 % dietro presentazione di relazione sullo stato di avanzamento dell'attività.

Per gli anni successivi, le parti garantiranno l'erogazione dell'acconto pari al 70% del contributo annuo, dietro presentazione, da parte dell'Ipla; di apposita certificazione di inizio interventi, che dovrà avvenire, ai sensi della DGR 67-9777 del 26/06/03, entro il 15 aprile dell'anno di intervento.

Le Amministrazioni provvederanno altresì all'erogazione del saldo annuo sulla base dell'apposita rendicontazione finale da presentare, ai sensi della DGR 67-9777 del 26/06/03, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di attività.

- d) Nell'ambito della gestione annuale, le eventuali economie derivanti da minori spese sostenute a consuntivo, nonché le eventuali plusvalenze e gli interessi attivi maturati nella gestione finanziaria dei Fondi saranno destinate all'incremento delle azioni di lotta.

Il CTS stabilirà i criteri di tale utilizzo, potendo disporre il trasferimento di tali importi dalla disponibilità del Fondo destinato alla gestione dei contributi agli Enti locali per le rispettive azioni di lotta all'incremento della dotazione destinata agli interventi in ambito rischio.

Alla scadenza triennale del presente accordo, in caso di non totale utilizzo dei Fondi, le disponibilità residue saranno restituite alle parti firmatarie in proporzione ai rispettivi conferimenti.

La rendicontazione finanziaria dovrà essere annualmente approvata dal Collegio di Vigilanza.

I costi relativi all'attività del Comitato Tecnico Scientifico, del Tavolo Tecnico e del Collegio di Vigilanza dovranno essere sostenuti nell'ambito del presente quadro finanziario. L'importo degli eventuali gettoni di presenza da riconoscere ai membri nominati dovrà essere stabilito da una apposita deliberazione della Giunta Regionale.

Art. 14. Variazioni

Eventuali variazioni o modifiche in corso d'opera degli interventi oggetto del presente accordo, proposte in base a motivate e specifiche esigenze funzionali tali da comportare la modifica dei contenuti del presente accordo di programma, sono assentibili previo il consenso unanime di tutti i soggetti firmatari dell'accordo medesimo con l'osservanza delle stesse procedure amministrative seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipula e approvazione.

Art. 15. Termini temporali di efficacia dell'accordo

La durata del presente accordo è stabilita in anni 3 decorrenti dalla firma del medesimo accordo e comunque non oltre l'esercizio finanziario 2009.

Art. 16. Controversie

Le eventuali controversie tra le parti in ordine alle interpretazioni ed esecuzioni dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di vigilanza.

Nel caso in cui il collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o, in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino, su istanza della parte più diligente.

L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e segg. del codice di procedura civile.

Il presente Accordo, costituito dal n. 15 pagine dattiloscritte ed eventualmente manoscritte, di cui il Responsabile del Procedimento attesta che si è data lettura, è adottato a norma dell'art. 34 del Decreto L.gs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", mediante Decreto della Presidente della Regione Piemonte. Il Responsabile del procedimento ha

l'obbligo di trasmettere ai soggetti firmatari copia conforme dell'accordo di programma e del Decreto di adozione, nonché degli atti tecnico amministrativi allegati.

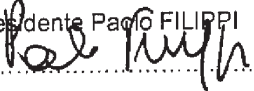
Per la Regione Piemonte

La Presidente Prof.ssa Mercedes BRESSO



Per la Provincia di Alessandria

Il Presidente Paolo FILIPPI



Per la Provincia di Asti

L'Assessore all'Agricoltura

Fulvio BRUSA



Per la Provincia di Biella

L'Assessore al Turismo, Sport, Eventi, Caccia e Pesca, Agricoltura

Giuseppe GRAZOLA



Per la Provincia di Novara

Il Presidente Sergio VEDOVATO



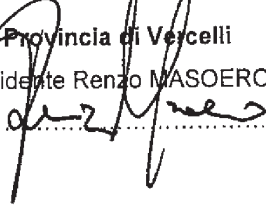
Per la Provincia del Verbano Cusio Ossola

Il Vice Presidente Giuseppe GRIECO



Per la Provincia di Vercelli

Il Presidente Renzo MASOERO



DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 1-8563

D.G.R. n. 70-7044 del 2 settembre 2002: istituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale per la realizzazione del Punto Focale Regionale SINAnet. Modificazioni.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di modificare la composizione del gruppo di lavoro di cui alla D.G.R. n. 70-7044 del 2 settembre 2002, aggiornandola sulla base dell'articolazione delle strutture di cui alla D.C.R. n. 128-20088 del 29 maggio 2007, fermo restando quanto stabilito dal provvedimento sopracitato in ordine alle finalità, alle competenze ed alle modalità di funzionamento da ascrivere al medesimo;

- di indicare, quali componenti del gruppo di lavoro, le seguenti Direzioni regionali:

“Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia”;

“Ricerca ed Innovazione”;

“Agricoltura”;

“Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e Foreste”;

“Ambiente”;

“Turismo, commercio e Sport”;

- di stabilire inoltre che, con successivo ordine di servizio, i Responsabili delle Direzioni citate provvederanno alla nomina o alla conferma dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro, fermo restando che le funzioni di coordinamento dello stesso sono attribuite alla Direzione “Ambiente”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 2-8564

Art. 21 della l.r. 51/97: affidamento dell'incarico di staff iniziale al dirigente regionale dott. Marco Laezza.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 51/97, nell'ambito della direzione DA0700 Risorse umane e patrimonio:

- di attribuire alla dott. Marco Laezza l'incarico dirigenziale di staff iniziale cui corrisponde la retribuzione di posizione di 14.144,00 Euro annui lordi, con effetto dal 1° aprile 2008;

- di stabilire che tale incarico, ai sensi dell'art. 28 della l.r. 51/97 ha durata quadriennale ovvero fino alla data di avvio dell'operatività dei nuovi settori della Giunta regionale, se antecedente, ferma restando la possibilità di conferimento di incarico diverso;

- al dirigente Laezza sarà corrisposta, alla luce delle attuali norme contrattuali ed accordi aziendali, l'indennità prevista per i dirigenti con incarico di staff iniziale (par. 76 del PdI del 5 giugno 2007 recepito con DGR n. 5-6095 dell'11.6.07) essendo compatibili le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per il personale di qualifica dirigenziale, costituito in applicazione di CCNL vigenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 3-8565

Dipendente Ing. Salvatore De Giorgio; autorizzazione ad assumere incarico di componente della segreteria tecnica presso la Direzione per la qualità della vita a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

il dipendente Ing. Salvatore De Giorgio, direttore della Direzione Ambiente, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di componente esperto della Segreteria Tecnica, presso la Direzione per la qualità della vita, a favore del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, come da decreto interministeriale 29.10.2007, con un impegno di circa 9 giornate all'anno.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati, direttamente dal Ministero al dipendente, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 4-8566

Dipendente Ing. Bruno Ifrigerio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Tri-

bunale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Ing. Bruno Ifrigerio a svolgere una consulenza tecnica a favore del Tribunale di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dal Tribunale direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 5-8567

Dipendente Arch. Claudio Tomasini; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Adelaide ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, l'Arch. Claudio Tomasini a svolgere un incarico di consulenza tecnica a favore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera C.T.O./C.R.F./M. Maria Adelaide presso il Tribunale di Torino.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati dall'Azienda Ospedaliera direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 6-8568

Dipendente Sig. Pietro Nepote; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

il dipendente Sig. Pietro Nepote, funzionario assegnato alla Direzione Risorse umane e Patrimonio, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di consulenza a favore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali di Torino, per la durata di 12 mesi a far data dal mese di marzo 2008.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati al dipendente direttamente dall'Agenzia, con obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 7-8569

Dipendente Dott.ssa Vita Sapuppo; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore della D.I.A.PSI. Piemonte (Associazione di Famigliari e di Volontari). ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

la dipendente Dott.ssa Vita Sapuppo, funzionario regionale assegnato alla Direzione Bilancio, è autorizzata, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di collaborazione a favore della Di.A.Psi Piemonte (Associazione di Famigliari e di Volontari), per un totale di circa 70 ore fino al 31.12.2008.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta, se previsti, il diritto a percepire i compensi, indennità o rimborsi spese. Tali compensi, indennità o rimborsi spese saranno liquidati alla dipendente direttamente dall'Associazione Di.A.Psi. Piemonte, con ob-

bligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 8-8570

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione del programma di interventi di messa in sicurezza del territorio nazionale dal dissesto idrogeologico (Legge 326/03).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 9-8571

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 della L.R. 7/2001 (UPB DA12031, DA15021 e DA15001).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 11-8573

Approvazione del Rendiconto del Museo Regionale di Scienze Naturali nel periodo dal 19/09/2007 al 31/12/2007 per un importo complessivo di euro 29.883,45.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare e rimborsare il rendiconto delle spese effettuate dal Fondo Economale del Museo Regionale di Scienze Naturali per il periodo dal 19/9/2007 al 31/12/2007 per un ammontare complessivo pari a Euro 29.883,45.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 12-8574

Approvazione dei Rendiconti della Cassa Economale Centrale per i mesi di novembre e dicembre 2007 per un importo complessivo di Euro 138.483,31.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il rendiconto delle spese effettuate dal Settore Cassa Economale Centrale nei mesi di novembre e dicembre 2007 per un ammontare complessivo di Euro 138.483,31.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 14-8576

Autorizzazione a Trenitalia S.p.A., nelle more della stipula del nuovo "Contratto di Servizio - anno 2008", alla prosecuzione dell'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario locale e regionale in Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare Trenitalia S.p.A., in via provvisoria, per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate, nelle more della stipula del nuovo "contratto di servizio - anno 2008", alla prosecuzione dell'effettuazione dei servizi, previsti dal "programma di esercizio - valevole per l'anno 2008", che trova riscontro nell'orario ufficiale di Trenitalia S.p.A., alle medesime condizioni previste dal "contratto di servizio anno 2007";

- di stabilire che tale autorizzazione abbia decorrenza 1 gennaio 2008 e fino alla stipula del nuovo "contratto di servizio anno 2008", tra la Regione Piemonte e Trenitalia S.p.A.;

- di demandare al Settore regionale Trasporto Pubblico Locale della Direzione Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture, gli adempimenti amministrativi necessari per il riconoscimento dei corrispettivi a favore di Trenitalia S.p.A. per l'esercizio dei servizi ferroviari effettuati;

- alla spesa necessaria, si farà fronte con le somme disponibili sul Cap. 112718 del Bilancio Regionale anno 2008.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 15-8577

Intesa Interregionale per l'esercizio della navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate. Presa d'atto del bilancio di previsione anno 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di prendere atto del bilancio di previsione per l'anno 2008 dell'Intesa Interregionale per la navigazione interna sul fiume Po ed idrovie collegate, secondo quanto previsto dalla Deliberazione del Comitato Interregionale per la navigazione interna N. 1 del 07.02.2008, nei termini e secondo la ripartizione per Regione indicati nei relativi Allegati A, B, C, D ed E che unitamente alla citata deliberazione N. 1/2008 vengono allegati alla presente deliberazione, divenendone parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 16-8578

Legge n. 445 del 9/7/1908. variazione della classificazione della frazione "Gascheria" del Comune di Locana (To) da "abitato da trasferire" ad "abitato da consolidare".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di includere, per le motivazioni in premessa illustrate, la Frazione "Gascheria" del Comune di Locana (TO), nell'elenco degli "abitati da consolidare";

di escludere la Frazione "Gascheria" del Comune di Locana (TO), dall'elenco degli "abitati da trasferire";

di fissare, in forma ordinatoria, il completamento delle opere ingegneristiche di difesa passiva dell'abitato di Gascheria entro due anni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.;

di prevedere, a seguito della conclusione dei lavori di difesa passiva, una valutazione tecnica conclusiva sui lavori realizzati effettuata dagli uffici regionali competenti in materia.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 19-8581

Legge 513/77, art. 25, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo, da parte dell'ATC di Cuneo, dell'importo di euro

65.596,00, a valere sulle risorse di cui all'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19/04/2001, per un intervento di manutenzione straordinaria nel Comune di Mondovì, via della Scuole n. 12 - 14. (P.I. n. 9150).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo all'utilizzo della somma di euro 65.596,00, per un intervento di manutenzione straordinaria sull'immobile di via delle Scuole n. 12 - 14, sito nel Comune di Mondovì, a valere sulle risorse attribuite dall'art. 7 dell'Accordo di Programma del 19.04.2001, depositate sul conto corrente n. 20128/1208 "C.D.P. Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni", istituito dalla Cassa Depositi e Prestiti (P.I. n. 9150);

2) di demandare ai competenti uffici della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'inoltro, alla Cassa Depositi e Prestiti, delle richieste di accredito degli importi necessari, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione del 25.07.2001 stipulata tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti, per la gestione delle risorse depositate sul conto corrente infruttifero n. 20128/1208.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 20-8582

Legge 8.02.2001, n. 21, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 150.000,00, per un intervento di nuova costruzione da effettuare in Chivasso (P.I. n. 9151).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino all'utilizzo diretto della somma di Euro 150.000,00 relativa alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per la realizzazione di parte dell'intervento di nuova costruzione da realizzarsi nel Comune di Chivasso. (P.I. n. 9151).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 21-8583

Legge 21/2001, art. 6, comma 3. Autorizzazione all'utilizzo diretto, da parte dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino, dell'importo di euro 628.215,97 per un intervento di manutenzione straordinaria su fabbricati siti in Torino e Provincia (P.I. n. 9149).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 3, legge 21 del 08/02/2001, per le motivazioni indicate in premessa, l'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino all'utilizzo diretto dell'importo di euro 628.215,97 relativo alle disponibilità accantonate in Gestione Speciale, depositate presso l'ATC, per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria su fabbricati di proprietà della Città di Torino, ubicati in Torino e Provincia. (P.I. n. 9149).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 24-8586

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Alessandria nel proc. pen. 4582/04 r.g.n.r.. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 26-8588

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da privato avverso cartella esattoriale n. 06820080005594540000 relativa all'omesso versamento della tassa sulle concessioni regionali. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 27-8589

Parziale modifica ed integrazione D.G.R. n. 7-22922 del 3.11.1997. Sostituzione dell'avv. Silvia Di Palo con l'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 28-8590

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 29-8591

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino - Sez. Lavoro proposto da privato per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 31-8593

Autorizzazione a resistere nel giudizio ex art. 700 c.p.c. avanti al Tribunale di Alessandria instaurato da privati contro la Regione Piemonte per ottenere la disapplicazione della determina n. 30 del 23.10.2008. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 32-8594

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino instaurato da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la condanna al risarcimento dei danni. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 34-8596

IPAB - Opera Pia "Don Vincenzo Carlini" con sede in Ivrea (TO). Proroga, parzialmente in sanatoria, dell'incarico di Commissario.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prorogare l'incarico di Commissario dell'Opera Pia "Don Vincenzo Carlini" con sede in Ivrea al Dr. Calogero Terranova, determinando l'indennità di carica nella misura di Euro 516,46 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico dell'Ente commissariato, dando atto che il predetto incarico avrà come termine improrogabile il 31/05/2008, fatti salvi gli atti eventualmente adottati nel periodo decorrente dalla scadenza del precedente incarico alla notifica del presente provvedimento;

- di affidare al Commissario l'incarico di provvedere alla gestione ordinaria dell'Ente e, in particolare, di provvedere al perfezionamento dell'alienazione del patrimonio immobiliare e dell'estinzione dell'Opera Pia, con il conseguente trasferimento al

Comune di Ivrea dei beni con il vincolo socio assistenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 35-8597

L.26.07.1975 n. 38: Accordo tra l'Italia e la Svizzera relativo all'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri ed alla compensazione finanziaria a favore dei Comuni italiani di confine: parere positivo per i criteri di riparto anno 2006/07.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di esprimere parere favorevole, anche per gli anni 2006/2007, sui contenuti di riparto determinati con D.M. N. 06°09710 del 19 settembre 2006 (G.U. N° 255 del 2 novembre 2006) "Criteri di ripartizione ed utilizzazione delle compensazioni finanziarie operate dai cantoni dei Grigioni, del Ticino e del Vallese a favore dei Comuni italiani di confine, ai sensi dell'articolo 5 della legge 26 luglio 1975, N° 386 per gli anni 2004/2005";

- di autorizzare i competenti uffici ai quali spetta il compito gestionale della legge di cui trattasi - Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - di dare attuazione agli adempimenti dalla medesima previsti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 40-8602

Legge regionale 22.12.1995 n. 95, art. 11 - Sostituzione componente della Commissione Regionale Consultiva per l'Agroindustria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Sulla base delle considerazioni in premessa citate, è nominata la dr.ssa Rossella Riva in qualità di membro effettivo, nell'ambito della Commissione regionale consultiva per l'agroindustria di cui alla legge regionale 95/95 art. 11, in rappresentanza delle Associazioni degli imprenditori agroindustriali, in sostituzione del dimissionario Franco Ferraris.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 41-8603

L.R. 17/99 e D.Lgs. 102/04 art. 5. Interventi a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche riconosciute eccezionali nell'anno 2006. Primo prelievo 2007 dal Fondo di Solidarietà Nazionale. Integrazione riparto fondi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

in attuazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999:

- di ridestinare, ai sensi dell'art. 53 comma 2 della L.R. n. 7 del 11 aprile 2001 la somma di Euro 68.422,28 accertata quale economia sulle somme conferite alla Regione Piemonte con D.M. n. 100.161 del 2001 destinate a finanziare l'intervento previsto all'art. 3, c. 2. let. c) della legge 185/92 per il ristoro dei danni causati dalle avversità verificatesi durante il 1999, ad integrazione del D.M. n. 5333 in data 18 maggio 2007, relativo al "primo prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2007", per finanziare gli interventi previsti all'art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da avversità atmosferiche verificatesi nel 2006;

- di disporre che i fondi assegnati con D.M. n. 5333 del 18 maggio 2007 e non ripartiti con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7799 del 17 dicembre 2007 e la somma ridestinata a integrazione dello stesso decreto per un totale di Euro 134.565,71 siano ripartiti ad integrazione degli importi assegnati tra gli Enti competenti che ne hanno fatto richiesta al fine di consentire l'applicazione degli interventi previsti dall'articolo 5, del D.Lgs. 102/04 a favore delle aziende agricole, singole ed associate, a seguito dei danni causati dalle avversità verificatesi nel corso del 2006 e delimitate dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 103-3624 del 02/08/2006, n. 31-3826 del 18/09/2006 e n. 45-4240 del 06/11/2006 e dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 06/0109 del 17/10/2006, n. 06/0116 del 02/11/2006 e n. 06/0126 del 19/12/2006;

- di integrare il riparto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7799 del 17 dicembre 2007 tra gli Enti competenti in modo proporzionale rispetto alle integrazioni richieste destinando ad ogni Ente il 20% del maggiore fabbisogno finanziario reale segnalato per un importo totale di Euro 134.565,71, come da allegato che fa parte integrante della presente deliberazione;

- di dare indicazione agli Enti competenti che il contributo erogabile con i fondi assegnati con il presente atto non può superare il 20% del contributo massimo concedibile calcolato ai sensi del D.Lgs. 102/04 e che tutte le richieste di trasferimento di cassa e di liquidazione contributi andranno inviate al Settore Avversità e Calamità della Regione Piemonte che con atto dirigenziale autorizzerà Finpiemonte S.p.A. alla liquidazione secondo quanto indicato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 44-8605

L.R. 26 luglio 2007 n. 17 - art. 4 - Aumenti di capitale di Finpiemonte s.p.a. - Trasferimento dei crediti in essere a valere sul Fondo investimenti Piemonte (FIP).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di procedere, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, della legge 26 luglio 2007 n. 17, a sottoscrivere il deliberando aumento di capitale in Finpiemonte S.p.A., da liberarsi, per la quota di spettanza regionale, mediante conferimento in natura dei crediti FIP costituiti dalle rate di rimborso scadute dei contributi relativi agli anni 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007, erogati in base alla L.R. 27/11/2000 n. 55 - scheda Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.), di complessivi Euro 9.037.995,74, qui di seguito elencati:

Soggetto debitore	Ammontare del credito da conferire E uro
Tecnoparco spa	2.204.389,11
Bioindustry Park del C.se spa	2.424.828,41
Environment Park spa	2.204.389,11
P.S.T. spa	2.204.389,11
Totale	9.037.995,70

di effettuare il conferimento dei predetti crediti con garanzia della solvenza dei Parchi a favore di Finpiemonte ossia con garanzia dell'integrale pagamento dei predetti crediti da parte dei Parchi fino alla concorrenza del loro valore nominale;

di effettuare il conferimento a saldo dell'obbligo di sottoscrizione per nominale e eventuale sovrapprezzo così come sarà determinato e approvato dagli organi sociali di Finpiemonte;

di confermare che Finpiemonte SpA utilizzerà i crediti oggetto di cessione al fine di sottoscrivere uno o più aumenti di capitale nelle società debentrici (i Parchi tecnologici sopra elencati);

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 45-8606

Piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario delle Aziende Sanitarie Regionali per l'anno 2006. - Terza Integrazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni di cui alle premesse, l'avvio delle procedure per il conferimento di incarico di Direttore delle sotto elencate Strutture Complesse:

- * Ematologia - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino
- * Chirurgia Vascolare - A.S.O. S. Giovanni Battista di Torino
- * Medicina Generale - A.S.L. TO5 - di Chieri
- * Ostetricia e Ginecologia - A.S.L. TO5 - di Chieri
- * Otorinolaringoiatria - A.S.L. TO5 - di Chieri
- * Neurologia - A.S.L. AT - di Asti
- * Medicina Generale - A.S.L. AT - di Asti
- * Gastroenterologia - A.S.L. AT - di Asti
- * Emergenza Sanitaria 118 - A.S.L. AT - di Asti
- * Farmacia Ospedaliera - A.S.L. AT - di Asti
- * Pediatria - A.S.L. BI - di Biella
- * Chirurgia Generale - A.S.L. BI - di Biella
- * SIAN - A.S.L. CN2 - di Alba
- * Centrale Operativa 118 - A.S.O. Maggiore della Carità di Novara
- * n° 2 S.O.C. Ostetricia e Ginecologia - A.S.O. OIRM/S. Anna di Torino
- * Neonatologia - A.S.O. OIRM/S. Anna di Torino
- * Immunoematologia Serv.
- Trasfusionale - A.S.O. OIRM/S. Anna di Torino
- * Farmaceutica Territoriale - A.S.L. VC - di Vercelli

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 46-8607

Individuazione delle funzioni connesse alla predisposizione ed attuazione del programma di intervento e di organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria ai sensi della legge n. 120 del 3 agosto 2007 quali funzioni da espletarsi a livello di area di coordinamento sovrazonale, ai sensi dell' art. 23 della legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa esplicitate:

* di individuare fra le funzioni da espletarsi a livello di area di coordinamento sovrazonale ai sensi dell'art. 23, comma 1 della legge regionale n. 18 del 6 agosto 2007, le funzioni connesse alla predisposizione e attuazione del programma di intervento e di organizzazione dell'attività libero-professionale intramuraria ai sensi della legge n. 120 del 3 agosto 2007;

* di incaricare l'Azienda Sanitaria Regionale TO 2 di Torino, in qualità di capofila dell'area di coordinamento sovrazonale costituita dalle Aziende Sanitarie Regionali della Città di Torino - Aziende Sanitarie Locali TO1 E TO2, Aziende Ospedaliere C.T.O. Maria Adelaide, O.I.R.M./S. Anna e Ordine Mauri-

ziano e Azienda Ospedaliero Universitaria San Giovanni Battista di Torino, degli adempimenti connessi alla formulazione di un programma di intervento e di organizzazione dell'attività libero-professionale intramuraria ai sensi della legge n. 120/2007 e secondo le direttive formulate dalla direzione Sanità con nota prot. n. 2418/UC/SAN del 5 dicembre 2007;

* di subordinare l'avvio delle funzioni dell'area sovrazonale all'approvazione da parte della Regione del programma di intervento e organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria predisposto dall'Azienda Sanitaria Locale TO 2 e condiviso dalle altre Aziende Sanitarie Regionali dell'area.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 47-8608

Indirizzi di programmazione per l'organizzazione della rete dei laboratori di emodinamica ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. ed aggiornamento dei relativi requisiti strutturali ed organizzativi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa esplicitate:

- di approvare, a modifica ed integrazione dei precedenti provvedimenti adottati in materia ed in particolare la D.G.R. n. 26 - 29928 del 13 aprile 2000 e la D.G.R. n. 29-8203 del 13 gennaio 2003, il documento allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale recante "Indirizzi di programmazione per l'organizzazione della rete dei laboratori di emodinamica ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i. ed aggiornamento dei relativi requisiti strutturali ed organizzativi" contenente i requisiti strutturali ed organizzativi delle attività di emodinamica diagnostica ed interventistica ed i relativi standard organizzativi e di processo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 48-8609

D.C.R. n. 137-40212 del 24.10.2007 "Piano socio-sanitario regionale 2007-2010". Linee guida per la revisione dei sistemi di emergenza-urgenza sanitaria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il documento di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione "Linee guida per la revisione dei sistemi di emergenza-urgenza sanitaria", quale direttiva alle Aziende Sanitarie regionali sull'attività di emergenza sanitaria, al fine di fornire alle Aziende stesse indicazioni finalizzate al raggiungimento dell'omogeneità e della massima efficacia su tutto il territorio regionale;

- di stabilire che le Aziende Sanitarie regionali dovranno tener conto delle indicazioni contenute nell'Allegato A) in fase di stesura della versione definitiva dei P.R.R..

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità

LINEE-GUIDA PER LA REVISIONE DEI SISTEMI DI EMERGENZA-URGENZA SANITARIA

- **NORMATIVE PRECEDENTI: IL P.S.R 1997/1999 E LA DELIBERA GR 2-12-2002; STATO DI ATTUAZIONE**
- **I°) NUOVI OBIETTIVI DI PIANO (2007-2010)**
- **II°) CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA DI PRESTAZIONI IN URGENZA – EPIDEMIOLOGIA**
- **III°) IL SISTEMA DELL’EMERGENZA E IL TERRITORIO: NUOVE FORME DI INTEGRAZIONE**
- **IV°) LA RETE DELL’EMERGENZA TERRITORIALE “118”**
- **V°) LA RETE DELL’EMERGENZA OSPEDALIERA (D.E.A., P.S.)**
- **VI°) LA RETE DELLE PATOLOGIE COMPLESSE**
- **ALLEGATO 1 - Percorsi diagnostico - terapeutici obbligatori**
- **ALLEGATO 2 – Indicatori**
- **ALLEGATO 3 – Futura evoluzione della rete regionale dei D.E.A.**
- **LEGENDA**

Il P.S.R. 1997-1999 riconosceva nell'area dell'Emergenza-Urgenza "uno dei nodi più critici di tutta la programmazione sanitaria regionale, che si configura come una delle più importanti variabili sulle quali viene misurata la qualità dell'intero Servizio Sanitario Regionale". Giustamente veniva osservato che "la stessa organizzazione della rete ospedaliera influenza e viene influenzata dal sistema dell'emergenza-urgenza".

Il decennio trascorso, senza un aggiornamento della programmazione, ha visto la realizzazione di alcuni obiettivi definiti dalla legge di Piano. In particolare:

- 1) il completamento della rete dell'emergenza territoriale: l'attuale servizio di emergenza "118" piemontese è organizzato in otto Centrali Provinciali, che coordinano cinque postazioni di elisoccorso, sessantuno ambulanze medicalizzate con medico ed infermiere a bordo, dodici mezzi avanzati di base con il solo infermiere e circa trecento ambulanze di base con personale volontario soccorritore;
- 2) la diffusione pressoché generalizzata della metodologia del "Triage" ospedaliero in attuazione della vigente normativa nazionale (Atto d'intesa Stato-Regioni/G.U. n. 114 del 17/5/1996, Accordo Stato-Regioni del 25/10/2001) e regionale (D.G.R. 43-15182 del 23/3/2005/B.U.R. n. 20 del 19/05/2005). <http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2005/corrente/siste/index.htm> La funzione di triage è attiva presso tutte le strutture di pronto soccorso della Regione Piemonte, che ne garantiscono lo svolgimento continuativo nelle 24 ore o per tutto il periodo di apertura del servizio, secondo quanto previsto dalla D.G.R. suddetta;
- 3) l'avvio della realizzazione della rete delle terapie intensive neonatali e l'approccio alla organizzazione delle reti per le patologie complesse;
- 4) la diffusione dell'informatizzazione e della trasmissione di immagini progetto (T.E.M.P.O.R.E.);
- 5) la stesura dei Piani di Maxiemergenza extra ed intraospedalieri.

Tuttavia, l'impianto organizzativo previsto per il Sistema Ospedaliero dell'Emergenza-Urgenza, pur considerando la possibilità di istituire organici dedicati di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, risultava sostanzialmente centrato sugli organici a rotazione di pertinenza delle diverse discipline (Medicina Generale, Chirurgia, Ortopedia e Traumatologia, ecc..) nei Pronto Soccorso, ponendo limiti alla costruzione di un sistema ospedaliero dell'emergenza veramente efficace ed integrato col sistema territoriale.

Dal punto di vista dei criteri generali organizzativi, il P.S.R. 97-99 prevedeva un D.E.A. in ogni ambito territoriale corrispondente ad una delle 22 ASL, con deroghe in aumento qualora il bacino di utenza superasse i 250.000 abitanti o qualora il tempo di accesso da un ospedale alla più vicina sede di D.E.A. superasse i 60 minuti, per un totale massimo di 30 D.E.A. (oggi 32); *di questi, 6 erano classificati sovrazonali (oggi 8)*, Cuneo, Alessandria e Novara corrispondenti ai relativi quadranti, mentre nell'area torinese erano previsti due Poli-D.E.A. sovrazonali: il polo Torino Sud (Osp. S. Giovanni Battista, C.T.O., O.I.R.M - S. Anna, Oftalmico) ed il polo Torino Nord (Osp. S. Giovanni Bosco), integrati dal D.E.A. sovrazonale del S. Luigi.

La delibera settoriale - approvata dalla Giunta Regionale in data 2.12.2002 in applicazione dell'art. 8 della L.R. 12.12.1997 - avente per oggetto "Linee Guida per l'Emergenza Sanitaria Ospedaliera" costituisce a tutt'oggi un valido indirizzo di riferimento per la programmazione dei Servizi Ospedalieri per l'Emergenza a livello di quadrante, ma ha risentito di una debolezza intrinseca di strumenti attuativi.

Tale provvedimento, nel ribadire la funzione interdisciplinare dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (D.E.A.) come asse portante dell'organizzazione del soccorso, ne aggiorna profondamente il modello organizzativo, prevedendo la individuazione di un organico medico

dedicato all’Emergenza-Urgenza, inquadrato nella disciplina specifica così come prevista dal D.M. 30.01.98 (Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza).

Un secondo elemento di innovazione riguarda la scelta dell’area funzionale sovrazonale come riferimento per le scelte di programmazione sanitaria.

In questo più ampio contesto, “gli organici dedicati e specifici per l’emergenza ospedaliera devono divenire una vera e propria Rete di risorse professionali che secondo le caratteristiche del territorio e dei presidi che vi insistono, sia messa in grado di spalmare le proprie competenze sull’intero scenario delle strutture dedicate all’emergenza; dai centri di eccellenza (D.E.A. zonali e sovrazonali), caratterizzati da elevati livelli tecnologici e competenze di alto livello, deve svilupparsi una funzione vasta di Pronto Soccorso in grado di soddisfare le esigenze funzionali dei presidi non sede di D.E.A. e dei punti di primo intervento”.

Va rilevato che la delibera regionale si è inserita in un processo culturale-organizzativo, che aveva portato negli anni precedenti all’assunzione del modello delle Strutture di “Medicina d’Urgenza” ed alla istituzione di Strutture Complesse di Medicina Generale a indirizzo d’Urgenza o di Strutture Complesse di Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza (secondo la dizione corrispondente alla disciplina riconosciuta a livello ministeriale), in genere derivate dalla trasformazione di Strutture Complesse di Medicina Interna; tale processo, utilizzando le aperture offerte dal P.S.R. 97-99, ha consentito di istituire circa 15 Medicine d’Urgenza.

I°) Nuovi obiettivi di Piano (2007-2010)

- 1) Costituisce priorità assoluta la costruzione di **percorsi di continuità assistenziale** sul territorio regionale che prevedano l’integrazione tra le componenti territoriali (distretti) ed ospedaliere.
- 2) Non potendosi considerare a regime la rete regionale dell’emergenza ospedaliera, **costituisce obiettivo di Piano completare su tutto il territorio regionale la rete integrata dell’Emergenza Ospedaliera** con organici dedicati di Medicina e Chirurgia di Accettazione ed Urgenza.
- 3) Poiché i provvedimenti assunti non prendevano in considerazione l’integrazione dell’organizzazione del Servizio di Emergenza Territoriale “118” con la rete dei D.E.A., costituisce obiettivo di Piano stabilire i termini di tale integrazione; in questo senso si colloca il recente provvedimento della Giunta Regionale, con l’inquadramento nel ruolo sanitario dei medici titolari di incarico a tempo indeterminato nell’emergenza sanitaria territoriale - in conformità a quanto previsto nell’art. 8 del D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e nel D.P.C.M. 12 dicembre 1997, n. 502 - presso la Centrale Operativa del “118” territorialmente competente, nella disciplina di “Medicina e Chirurgia d’Accettazione e d’Urgenza”.
- 4) Altro obiettivo è la realizzazione della Rete delle Patologie Complesse (es: Sindrome Coronarica Acuta, Ictus, Trauma, Urgenze Pediatriche ed Ostetrico-Ginecologiche, ma anche tutte le situazioni che prevedono livelli organizzativi superiori, ivi compresa la diagnosi precoce ed il trasporto protetto verso Centri a funzione sovrazonale), in armonia con la rete dei D.E.A. e con l’utilizzo delle moderne tecnologie di trasmissione dati e immagini e di comunicazione.
- 5) L’approvazione del Corso di Specializzazione in “Medicina d’Emergenza-Urgenza”, che vede Torino tra le prime sedi nazionali, impegna la Regione a promuovere con le sedi universitarie, nell’ambito della programmazione regionale, il pieno sviluppo delle Scuole di Specializzazione in “Medicina d’Emergenza-Urgenza”, con il coinvolgimento nel percorso formativo delle strutture di emergenza ospedaliera e territoriale.
- 6) Nell’attesa che la suddetta scuola funzioni a pieno regime e che i Corsi previsti possano licenziare i primi medici specializzati, la Regione Piemonte istituisce, anche con l’Università, corsi indirizzati ai medici in servizio nei Pronto Soccorso degli Ospedali della rete regionale e ai medici del Servizio Territoriale “118”, in armonia con i programmi formativi regionali.
- 7) Anche per gli Infermieri dovranno essere attivati percorsi formativi specialistici ed un pieno riconoscimento delle professionalità, dei ruoli dirigenziali e degli sviluppi di carriera che loro

competono, nella logica di uno sviluppo organizzativo dipartimentale delle professioni sanitarie, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale.

II°) Caratteristiche quantitative della domanda di prestazioni in urgenza.

Le conoscenze epidemiologiche della patologia afferente ai servizi di Pronto Soccorso costituiscono un requisito indispensabile per il corretto dimensionamento dei nodi della rete dell’Emergenza.

Il sistema territoriale¹¹⁸ risponde in media a 2 milioni di chiamate l’anno, coordinando circa 400.000 interventi.

TABELLA ANNO 2006

CENTRALI 118	INTERVENTI
ALESSANDRIA	45.030
ASTI	23.311
BIELLA	13.692
CUNEO	50.705
NOVARA	30.038
TORINO	217.453
VERBANIA	20.733
VERCELLI	22.766
TOTALE	423.728

Gli elicotteri effettuano circa 4.500 missioni anno, di cui circa 250 trasporti secondari da ospedale a ospedale e 500 interventi in ambiente alpino.

Nel corso del 2006, gli accessi ai Pronto Soccorso del Piemonte sono risultati 1.763.382, con la seguente suddivisione per Codici Colore:

- Codice Rosso 0,89 %
- Codice Giallo 8,90 %
- Codice Verde 62,07 %
- Codice Bianco 28,14 %

Il basso valore percentuale dei Codici “alti” può essere indice di una eccessiva dispersione dei nodi della rete, mentre per converso l’alto valore percentuale dei Codici “bassi”, correlato a un basso numero di pazienti ricoverati (10,59%), deve costituire un forte indizio della necessità di riorganizzare i servizi territoriali di base.

III°) Il sistema dell’emergenza e il territorio: nuove forme di integrazione

Negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo, costante ed elevato incremento di richieste di prestazioni da parte del sistema di emergenza sia territoriale che ospedaliero. Questa situazione interessa ormai tutti i paesi occidentali ed in particolare i grossi centri urbani.

ANALISI E CRITICITA’

1. Aumento dell’età media della popolazione ed aumento del numero di soggetti con patologie croniche degenerative, che presentano maggiori fragilità.
2. Maggiore sensibilizzazione in generale della popolazione ai problemi di salute, con conseguente incremento delle aspettative e richiesta di interventi sempre più tempestivi.
3. Notevolissimo incremento della componente tecnologica nella diagnostica e nella terapia, con conseguente incremento delle aspettative e delle richieste di interventi sempre più tempestivi.

4. Miglioramento delle vie di comunicazione, con maggiore facilità di accedere alle strutture ospedaliere dedicate all'emergenza, in particolare dei grandi ospedali, in quanto percepiti dai cittadini come "più sicuri".
5. Notevole incremento dei flussi migratori, con presenza di un elevato numero di soggetti non regolarizzati che utilizzano il Pronto Soccorso per tutti i problemi di salute.
6. Incremento notevole degli spostamenti della popolazione, sia per motivi di lavoro (pendolarismo) che per macro/micro-turismo.
7. Sperequazione nella distribuzione dei posti letto per acuti che, pur rilevando un dato complessivo coerente con le indicazioni nazionali, subisce innegabili criticità in particolari aree, sia intese geograficamente sia intese per specifiche discipline (in particolare nell'area medica).

Le conseguenze di questi fenomeni sono rappresentate da un progressivo incremento di utilizzo del sistema di emergenza per situazioni cliniche che potrebbero trovare risposte più adeguate, appropriate ed a costi inferiori in sedi diverse e con modalità di erogazione diverse.

Il conseguente sovraffollamento provoca non pochi problemi nel garantire le risposte adeguate e tempestive a tutte le richieste. Sono ormai documentate sia le difficoltà del sistema di emergenza territoriale nel far fronte a tutte le richieste, sia i notevoli rallentamenti per la definizione delle situazioni cliniche e per l'avvio al ricovero, quando necessario, nelle strutture di Pronto Soccorso dei grossi centri ospedalieri.

Si ritiene che una quota non trascurabile di accessi al Pronto Soccorso possano essere evitabili. In particolare: quelli non preventivamente filtrati da un sanitario, in quanto il paziente identifica erroneamente nel Pronto Soccorso la sede idonea alla gestione del problema presentato; quelli determinati da elevati tempi di attesa per prestazioni strumentali o specialistiche ambulatoriali.

Questa situazione impone azioni di riorganizzazione del servizio sanitario territoriale, al fine di garantire un più appropriato e contenuto utilizzo dei sistemi di emergenza sanitaria, con il superamento delle "rigidità organizzative" e la elaborazione di modelli organizzativi a maggiore flessibilità, con ulteriore sviluppo delle integrazioni multiprofessionali sanitarie, assistenziali e sociali. Gli obiettivi di tale riorganizzazione sono rappresentati dalla riduzione degli accessi evitabili, dallo snellimento della fase intraospedaliera (rendendo condivisibili dati e conoscenze già a disposizione del M.M.G. e dell'infermiere di famiglia nonché sviluppando modelli integrati di gestione anche della fase intraospedaliera-fast track) e dalla prevenzione dei "rientri a breve termine" (continuità assistenziale dopo la dimissione).

Alcune delle soluzioni rientrano nei compiti dei Gruppi della Cure Primarie e delle Case della Salute, già avviati a sperimentazione, che prevedono la costituzione di risposte articolate ed interdisciplinari, che pur ben distinte e separate dal circuito dell'emergenza onde evitare pericolose ambiguità, devono necessariamente dialogare con il mondo dell'Emergenza territoriale ed ospedaliera.

Tale obiettivo si dovrà raggiungere attraverso:

- a) definizione di protocolli per la gestione di situazioni non urgenti ma che necessitano di valutazione in tempi rapidi;
- b) definizione di protocolli per le "dimissioni protette", in collaborazione con le "cure domiciliari";
- c) definizione di protocolli per l'accesso tempestivo a prestazioni ambulatoriali a favore di pazienti in carico alle "cure domiciliari".

Le notevoli differenze tra zone a popolazione dispersa e grossi centri urbani e, d'altra parte, la necessità di garantire interventi equi ed omogenei su tutto il territorio regionale impongono una corretta programmazione dei servizi di emergenza anche nelle zone più svantaggiate.

Un'ultima riflessione risulta indispensabile sulla necessità di rivedere le attribuzioni e le competenze dei Medici di Continuità assistenziale; occorre riorganizzare le chiamate su base

provinciale, mantenendo capillare il servizio nell'ambito delle cure primarie, al fine di una utile integrazione con i servizi di urgenza.

IV°) La rete dell'emergenza territoriale "118"

Introduzione

Il D.P.R. 27.03.1992 ha istituzionalizzato un modello organizzativo avanzato dei servizi di emergenza, costituito da due ambiti di intervento funzionalmente integrati: l'ambito extraospedaliero e l'ambito intraospedaliero.

Il sistema emergenza-urgenza, secondo quanto indicato dalle linee guida 1/96 in applicazione del D.P.R. citato, è articolato nel Sistema di Emergenza Territoriale (Centrali Operative 118, Postazioni di soccorso dell'emergenza territoriale, punti di Primo Intervento a gestione diretta) e nella rete di strutture dell'emergenza ospedaliera, funzionalmente differenziate in Punti di Primo intervento, Pronto Soccorso Ospedalieri, Dipartimenti di Emergenza-Accettazione.

Il punto di partenza della Regione Piemonte è il programma di realizzazione del Sistema d'Emergenza approvato con DGR n. 101-18190 del 7.9.1992, regolamentato con successivi atti amministrativi. Negli ultimi anni si è assistito ad un notevole sviluppo dell'emergenza sanitaria territoriale organizzata e il sistema di emergenza è in grado di portare al cittadino la giusta professionalità sanitaria per affrontare la patologia sul luogo di insorgenza e ridurne gli effetti dannosi a breve e medio termine.

L'organizzazione 118 ha consentito, con personale debitamente formato, di stabilire la gravità dell'evento, la sua priorità e le risorse necessarie, garantendo la migliore assistenza sanitaria disponibile. La continuità di cura della centrale operativa 118 si completa assicurando al territorio la monitoraggio delle risorse ospedaliere più vicine ed idonee.

Oggi esistono alcune importanti criticità: la molteplicità dei soggetti che concorrono all'esecuzione del servizio di Emergenza 118; la differente natura giuridica degli stessi; la territorialità delle ASR; l'impegno del Sistema verso attività sanitarie per le quali sia ipotizzabile una maggiore elasticità del sistema che consenta anche il recupero di almeno parte dei costi.

Il sistema di Elisoccorso, dal punto di vista dell'appalto e delle procedure amministrative, è gestito da una sola ASR coadiuvata da una Commissione Tecnica. Il coordinamento operativo del servizio è affidato alla centrale operativa di Torino, che accoglie ed autorizza le richieste di tutte le centrali provinciali per missioni di soccorso primario e trasporto secondario.

1) Il coordinamento delle Centrali Operative del 118.

Poiché è fondamentale che la metodologia di approccio al paziente e i protocolli di cura siano omogenei fra le diverse strutture del soccorso, è condizione essenziale che il coordinamento organizzativo medico e infermieristico sia garantito a livello regionale.

Le Centrali Operative e loro competenze

Si parla di vero e proprio Sistema, in quanto, conformemente all'Atto di Intesa tra Stato e Regioni di approvazione delle linee guida sul Sistema di Emergenza Sanitaria in applicazione del D.P.R. 27.3.1992 pubblicate sulla G.U. della Repubblica Italiana del 17 maggio 1996, è necessario

configurare un insieme di servizi di emergenza che operano secondo schemi e strutture in grado di funzionare sul territorio in maniera organicamente integrata tra loro.

La corretta configurazione ha previsto la definizione delle aree, delle zone d'intervento, degli obiettivi, delle responsabilità dei singoli interventi e degli strumenti organizzativi.

Più in generale, si può sintetizzare il modello organizzativo nell'integrazione funzionale a livello locale, sovrazonale e regionale delle seguenti funzioni:

- Accesso al sistema attraverso la Centrale Operativa
- Soccorso urgente domiciliare e sul territorio
- Trasporto del paziente ed interventi in itinere
- Avvio alle strutture ospedaliere articolate per risorse e per competenza territoriale
- Collegamento regionale delle centrali operative e dei D.E.A.
- Raccordo con la Protezione Civile per interventi di Maxi-emergenza

In applicazione della normativa nazionale e delle conseguenti deliberazioni regionali, l'attuale impianto strutturale del sistema risulta costituito dalle otto Centrali Operative provinciali 118 e dalle strutture coordinate.

Il soccorso nella fase extra ospedaliera si attua con un modello che prevede l'invio del mezzo più idoneo in funzione della criticità dell'intervento, il coordinamento dello stesso ed il successivo trasporto del paziente al Pronto Soccorso, individuato secondo criteri di adeguatezza e vicinanza.

Le Centrali Operative assolvono alle funzioni proprie del sistema di allarme con le seguenti modalità: ricezione delle richieste di soccorso; valutazione del grado di complessità dell'intervento da eseguire; attivazione e coordinamento del medesimo. In caso di guasti o iper-afflusso, sistemi di protezione garantiscono la deviazione delle chiamate su altre Centrali.

La sola Centrale di Torino si differenzia per le sue caratteristiche dimensionali e per rivestire anche la funzione di Centrale di Coordinamento Regionale per i servizi di: elisoccorso; soccorso in ambiente ostile; trasporto organi, farmaci, équipe.

Da non sottovalutare l'importante contributo di integrazione con altre risorse attivabili, che conferiscono alla risposta la connotazione di rete integrata.

Sono inoltre attribuite alle A.S.R. sede di Centrale Operativa altre competenze quali: la stipula delle convenzioni con le associazioni di volontariato, secondo i criteri stabiliti dalla Regione Piemonte con le organizzazioni regionali di coordinamento; le convenzioni del personale medico convenzionato ai sensi del D.P.R. 484/96; i percorsi formativi del personale tecnico e sanitario; i protocolli di collaborazione con le forze dell'ordine e gli Enti pubblici.

2) Le Postazioni di Soccorso Territoriali

La risposta delle centrali si concretizza principalmente nell'attivazione e nel coordinamento dei mezzi, di terra ed aerei. Le 8 centrali provinciali gestiscono, con procedure condivise, 5 postazioni di elisoccorso, 61 ambulanze medicalizzate (M.S.A.) con medico ed infermiere a bordo, 12 mezzi avanzati di base con infermiere (M.S.A.B.) e 277 ambulanze di base con personale volontario soccorritore certificato (M.S.B.).

La Regione ha provveduto a definire la distribuzione dei mezzi di soccorso, nel rispetto degli standard previsti in sede di conferenza Stato-Regioni e secondo criteri di densità abitativa, distanze e caratteristiche territoriali. Il numero totale delle postazioni di M.S.A. previste dovrà essere assegnato alle Aziende Sanitarie sede di Centrale Operativa, fatti salvi i principi di interscambiabilità del personale medico ed infermieristico dei servizi di emergenza territoriale e ospedaliera secondo protocolli concordati e condivisi tra i responsabili dei servizi interessati.

I mezzi sono reperiti tramite la stipula di apposite convenzioni con le associazioni di volontariato. Le convenzioni definiscono i requisiti delle ambulanze e del personale che l'Organizzazione di volontariato fornisce; in alcuni casi sono utilizzati mezzi e personale dipendente delle A.S.R.

Il personale sanitario operante sui mezzi di soccorso ha il compito di prestare le cure al paziente e di gestire e coordinare il flusso delle informazioni fra le diverse strutture sanitarie coinvolte (Centrale Operativa, Mezzi mobili, Ospedali).

I mezzi di soccorso, secondo l'attuale articolazione operativa, sono divisi in:

- **autoambulanza di soccorso di base** (M.S.B.), con equipaggio composto da *autisti e barellieri* messi a disposizione dalle Associazioni di Volontariato di cui alla Legge 266/91 e/o dalla C.R.I., o dipendenti delle A.S.R., addestrati e certificati in base a programmi formativi predisposti dalla Regione;
- **autoambulanza di soccorso avanzato di base** (M.S.A.B.), con equipaggio composto da autisti e barellieri (messi a disposizione dalle Associazioni di Volontariato di cui alla Legge 266/91 e/o dalla C.R.I. o dipendenti delle ASR, addestrati e certificati in base a programmi formativi predisposti dalla Regione) e da un *infermiere* abilitato;
- **autoambulanza di soccorso avanzato** (M.S.A.), con equipaggio composto da autisti e barellieri (messi a disposizione dalle Associazioni di Volontariato di cui alla Legge 266/91 e/o dalla C.R.I., o dipendenti delle ASR, addestrati e certificati in base a programmi formativi predisposti dalla Regione), da un *infermiere abilitato e da un medico* appartenente all'area di "Medicina d'Emergenza-Urgenza";
- **elicotteri**, con equipaggio composto da anestesista rianimatore, infermiere, tecnico di soccorso alpino, pilota.

L'attrezzatura di bordo risponde ai requisiti indicati dalla Regione.

La Regione può individuare mezzi di soccorso speciali ad integrazione dell'attuale dotazione.

3) I punti di primo intervento a gestione diretta Centrali Operative 118.

I punti di primo intervento, facenti parte del sistema 118, possono essere costituiti da strutture fisse ed attrezzate in spazi fisici definiti e/o da strutture mobili adeguatamente attrezzate.

Presso i punti di primo intervento è possibile effettuare il primo intervento medico, stabilizzare il paziente in fase critica e attivarne il trasporto presso il pronto soccorso più idoneo.

Si distinguono in:

- 1) Punti di Primo Intervento, mobili (allestiti per esigenze estemporanee) o fissi (con numero di accessi < 6000, assegnati al "118").
- 2) Punti di Primo Intervento con numero di accessi >6000, eventualmente assegnati alle strutture delle Aziende Sanitarie dopo l'attuazione della riorganizzazione della rete ospedaliera prevista dall'art. 4, comma 10, del D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni secondo quanto definito al punto V°.

4) Gli incidenti maggiori, la maxiemergenza e l'N.B.C.R. (emergenze Nucleari, Batteriologiche, Chimiche e Radiologiche)

In caso di funzioni complesse quali la gestione degli incidenti maggiori o nelle maxiemergenze, quando sia necessaria una integrazione organizzativa ed operativa con altri enti, anche su base nazionale, si prevede la individuazione di una Centrale Operativa Regionale, in connessione con tutte le centrali, sanitarie e non, dedicate all'emergenza, che assuma il ruolo di coordinamento operativo dei soccorsi sanitari.

In base all'analisi del fabbisogno e alla mappatura dei rischi relativi alla popolazione del territorio di riferimento, si può prevedere un'articolazione delle postazioni per complessità: macropostazione o ospedale da campo in stretta sinergia con la Protezione Civile e i presidi ospedalieri; postazioni satellite costituite da punti di primo intervento mobili (P.M.A.), gestiti dalle C.O. 118.

L'organizzazione di risposta alle maxiemergenze è affidata al Sistema 118, comprese le emergenze non convenzionali e le attività di decontaminazione.

Nell'ambito delle situazioni assimilabili a maxiemergenze debbono essere affrontate le tematiche relative alle emergenze legate a fattori climatici, turistici e alle manifestazioni con elevato afflusso di pubblico, eventi che si propongono ciclicamente e che necessitano di una risposta organizzata idonea, specifica e dinamica.

In analogia al Sistema di emergenza territoriale, che prevede piani di intervento a seconda delle varie tipologie di rischio, ogni presidio ospedaliero ha il suo Piano per le maxiemergenze intra-ospedaliere, organizzato con criteri omogenei e condivisi e guidato da circolari e supporto regionale.

Tali piani sono depositati presso le Centrali Operative, che a loro volta dispongono di piani di attivazione dei medesimi e di protocolli omogenei ed integrati anche a livello interregionale.

5) I rapporti con le Organizzazioni di Volontariato

L'Area del volontariato è composta da strutture integrate di personale (volontario e dipendente) e mezzi (ambulanze, mezzi di soccorso speciali ed altre strutture mobili) da tempo implementate sul territorio e messe a disposizione del sistema 118 dalla C.R.I. e dalle Associazioni di Volontariato

disciplinate dalla Legge 266/91. Tale normativa, in particolare, regola specificatamente anche aspetti giuridico-formali posti a tutela della collettività e del pubblico.

L'accrescimento valoriale dato dal dinamismo e dalla duttilità del volontariato integrato nel sistema di emergenza prevede comunque specifiche attività di informazione/formazione volte alla corretta applicazione delle procedure da utilizzarsi nell'attività operativa.

Le Organizzazioni di coordinamento regionale delle Associazioni che intervengono nel sistema di emergenza-urgenza partecipano al livello di programmazione regionale negli ambiti in cui le stesse operano.

6) L'integrazione con il Territorio

Distretti, Medicina Generale, Continuità Assistenziale, Medicina Preventiva

L'attività del M.M.G. e della figura dell'infermiere di famiglia costituiscono il primo anello della modulazione delle risposte in emergenza-urgenza, rappresentando, in tal modo, un punto di riferimento non solo per la popolazione, ma anche per l'organizzazione del sistema 118.

Il ruolo dei medici della Continuità Assistenziale deve essere modulato in funzione di integrazione con l'assistenza primaria, di cui rappresenta l'interfaccia con il Sistema dell'Emergenza Territoriale.

7) Le tecnologie e le reti di connessione con le alte specialità

L'intera attività operativa delle Centrali 118 in Piemonte è garantita con un omogeneo supporto informatico, un software avanzato appositamente studiato, di elevata affidabilità, con un alto livello di capacità di protezione dei dati. Questo software permette la raccolta su una scheda elettronica di tutte le informazioni della chiamata. Dovranno essere estesi, nel breve-medio termine, i sistemi informatizzati adibiti a: ricezione, registrazione, smistamento delle chiamate; coordinamento dei soccorsi (gestione delle Centrali Operative); comunicazione fra le varie strutture interessate all'evento (trasmissione dati, T.A.C., E.C.G., altri parametri vitali), come maggiormente dettagliato al Punto VI°. Al fine di uniformare le metodiche di intervento, di mantenere in efficienza il servizio e di contenere i costi si rende necessaria la centralizzazione nell'acquisizione dei beni.

8) La formazione e l'informazione sanitaria

La formazione degli operatori, in origine non uniforme, è stata oggetto di particolare attenzione e sono stati fatti notevoli progressi rispetto alla omogeneizzazione e al livello di qualità. Dovranno essere meglio definiti i percorsi formativi specifici per le figure professionali del Medico (in attesa dei primi specialisti), dell'Infermiere (attraverso master di specializzazione e corsi di perfezionamento) e del Soccorritore, sia esso volontario o dipendente. Il Sistema 118 ha un ruolo fondamentale nella prevenzione ed educazione della popolazione, sia per quanto riguarda il corretto accesso ai servizi che per quanto attiene alla prevenzione di alcuni eventi patologici ad alta diffusione, come i traumi della strada o gli incidenti a domicilio.

9) Dipartimento Interaziendale per l'emergenza sanitaria territoriale 118

E' stato istituito il Dipartimento Interaziendale per l'emergenza sanitaria territoriale 118, composto dalle Aziende sede di Centrale Operativa, approvato con D.G.R. n. 83-6614 del 30 luglio 2007, la cui organizzazione per aree funzionali viene di seguito esplicitata.

Area sanitaria

La funzione sanitaria è garantita da personale medico dipendente del S.S.R. , da medici inquadrati alla dipendenza delle 8 ASR sede di C.O. 118, in applicazione della DGR n. 6-6806 del 10.9.2007 integrati da medici convenzionati con le stesse Aziende e da infermieri dipendenti del S.S.R..

Area gestionale organizzativa

La funzione tecnica del sistema è assicurata da operatori tecnici assegnati alle Centrali Operative con compiti di gestione dei mezzi di soccorso ubicati sul territorio, da autisti e barellieri soccorritori dipendenti delle ASR e/o da personale volontario e dipendente dalle Associazioni di Volontariato e dalla Croce Rossa Italiana convenzionato per il servizio.

La funzione gestionale organizzativa e tecnologica è altresì garantita da unità amministrative dipendenti delle ASR, da dirigenti amministrativi dipartimentali e non dipendenti dalle ASR, da un collaboratore tecnico e da un programmatore tecnico.

Area direzionale

La funzione direzionale è strutturata sui seguenti centri di responsabilità:

coordinamento a livello provinciale, coordinamento infermieristico di Centrale Operativa 118; coordinamento dipartimentale per le Tecnologie Clinico Sanitarie; coordinamento dipartimentale medico ed infermieristico delle Maxiemergenze; coordinamento medico ed infermieristico dipartimentale per il Sistema di Elisoccorso; coordinamento dell'Area Infermieristica a livello dipartimentale.

Area Amministrativa

La funzione amministrativa garantisce le procedure per fornire alla componente sanitaria le risorse umane, i mezzi, le attrezzature e il materiale necessari all'attività. Un sistema sempre più complesso e articolato richiede una notevole capacità di acquisizione e gestione dei beni al fine di uniformare, ove possibile, le metodiche d'intervento, mantenere in efficienza il servizio, contenere i costi. Sempre più importante, oltre alla componente amministrativo contabile, la parte amministrativo legale nei riguardi delle amministrazioni dello Stato, degli enti di previdenza ed assicurazione e dei professionisti a tutela dei cittadini.

Area Funzionale Gestione Logistica

La pianificazione ipotizzata per le Aree Omogenee prevede una Azienda Sanitaria che acquisisce la gestione logistica delle Postazioni di Soccorso e la garantisce coordinandosi dal punto di vista organizzativo e gestionale con le Centrali 118 (uniformità ed economicità su larga scala).

L'approvvigionamento di farmaci e presidi sanitari sarà garantito in modalità centralizzata.

Area Tecnologie Clinico Sanitarie

Le dotazioni delle Centrali Operative Piemontesi rendono l'organizzazione regionale 118 un sistema tecnologicamente avanzato ed all'avanguardia, basato su complesse tecnologie di ricezione, registrazione, smistamento delle chiamate, coordinamento dei soccorsi (gestione delle centrali operative). Assicura procedure di tipo informatico con programmi di gestione complessi ed integrati. Il personale dedicato deve essere in possesso di specifica professionalità (anche ad integrazione di quella di base posseduta, quale operatore tecnico, infermiere, medico di centrale).

La comunicazione fra le varie strutture interessate all'evento (trasmissione dati, T.A.C., ECG, dati paziente ecc.) richiede un sistema riservato essenzialmente ai sanitari. Tale settore in rapido sviluppo potrà fornire notevoli benefici clinici ai pazienti risparmiando risorse e costituendo la base per l'evoluzione e l'implementazione su base regionale dei protocolli sanitari, vera essenza del sistema clinico dell'emergenza.

Area Maxiemergenze

Compito principale è fornire alla componente sanitaria il supporto logistico e organizzativo necessario per interventi che esulano dalla normale routine quali maxi emergenze, calamità e manifestazioni. L'attività deve essere espletata con riferimento sovrazonale e sovraziendale, non frazionabile e necessita di modelli operativi rigidi, anche se condivisi e in continua evoluzione, al fine della massima standardizzazione delle procedure e della complementarietà dei vari strumenti di intervento.

Nel documento "Criteri di massima per l'organizzazione dei soccorsi sanitari nelle catastrofi" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12-05-2001, aggiornato nell'anno 2006 da specifica indicazione della Presidenza del Consiglio Dipartimento della Protezione Civile, sono definiti i criteri necessari all'individuazione del Direttore dei Soccorsi Sanitari sulla scena di incidente maggiore.

E' inoltre necessario provvedere all'adeguamento della risposta del Sistema 118 in occasione di eventi che si configurino come "Incidente Maggiore" e/o come evento N.B.C.R..

Area Elisoccorso

L'organizzazione e gestione di un servizio complesso quale il servizio di elisoccorso, da integrare nella rete sanitaria, richiede competenze specifiche di tipo organizzativo, per ottimizzarne l'efficienza e razionalizzarne impiego e costi.

Il servizio regionale di elisoccorso è strutturato allo scopo di garantire la maggiore operatività e la migliore copertura territoriale.

Il carattere sovrazonale del servizio richiede un progetto globale, a livello regionale, la cui esecuzione, in toto o in parte, viene successivamente affidata a singole ASR.

Il servizio deve essere in grado di rispondere alla effettiva domanda di soccorso integrato, tenendo conto allo stesso tempo del progressivo potenziamento del sistema con mezzi a terra.

L'operatività "alba - tramonto secondo effemeridi" garantisce il massimo di copertura, senza escludere fasce orarie di particolare rilievo nel soccorso, ma dovrà essere presa in esame la possibile estensione ad una risposta nelle ore notturne per la possibile richiesta di interventi per prestazioni particolari quali il trasporto organi, l'équipe per espanto, i trapianti e le maxiemergenze.

Dovrà essere posta particolare attenzione nella ricerca e realizzazione di elisuperfici dedicate alle strutture ospedaliere idonee..

Area dell'Assistenza Infermieristica

Lo sviluppo delle attività organizzative del dipartimento - con coinvolgimento di figure professionali afferenti all'area infermieristica organicamente dipendenti dalle ASR componenti il dipartimento, ma funzionalmente dedicate alle attività di quest'ultimo - prevede l'individuazione dell'area dell'assistenza infermieristica a livello dipartimentale. Obiettivo principale è perseguire la qualità dell'assistenza, assicurando l'efficacia e l'efficienza del governo clinico.

Anche nella gestione delle maxiemergenze e dell'elisoccorso il coordinamento infermieristico deve rivestire valenza dipartimentale, con riferimento sovrazonale e sovraziendale.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 49-8610

Parziale modifica D.G.R. n. 19-5162 del 29.1.2007. Sostituzione dell'avv. Anita Ciavatta con l'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 2008, n. 34-8645

Legge 231/2005 art. 1-ter, comma 2, lettera a). Interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti. Rinnovo del piano d'intervento e approvazione delle Linee generali per la concessione di contributi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. Di approvare per il 2008 gli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti previsti in applicazione della Legge 231/2005 all'art. 1-ter, comma 2, lettera a).

2. Di assumere per l'erogazione dei contributi i parametri individuati al punto 3 dell'art. 1 del D.M. 9 aprile 2001.

3. Di ammettere a contributo anche il solo reimpianto di vigneti espunti a causa della flavescenza dorata che non abbiano ancora beneficiato del contributo per il reimpianto utilizzando come parametro contributivo la differenza fra l'importo per l'estirpo-reimpianto e quello per l'estirpo pari a Euro 13.427,88.

4. Di approvare le "Linee Generali" di attuazione della Legge 231/2005 allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante.

5. La Direzione Agricoltura adotterà con proprio provvedimento gli eventuali adeguamenti tecnici delle "Linee Generali" di attuazione della Legge 231/2005, i termini per l'apertura dei bandi per la presentazione delle domande presso le Province e la modulistica necessaria in base al Piano d'attuazione già approvato con la DGR n. 67-4605 del 26/11/2001 e s.m.i..

6. Di dare atto che alla copertura finanziaria per gli interventi, si provvederà con i fondi stanziati sul capitolo 217328 del bilancio per l'anno 2008

7. Di dare mandato alla Direzione Agricoltura, Settore Fitosanitario di trasferire con apposita determinazione dirigenziale le risorse alle Amministrazioni Provinciali sulla base degli elenchi di liquidazione periodicamente inviati. Per consentire l'impegno delle risorse necessarie le Amministrazioni Provinciali dovranno comunicare alla Regione l'entità dei contributi, ai sensi dei predetti regimi d'intervento entro il 30 luglio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Linee Generali per la concessione dei contributi di cui all'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della legge 231/2005 e secondo le modalità previste dal Decreto 9 aprile 2001 per l'attuazione degli interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti.

A. Oggetto dell'intervento

Contributi per interventi strutturali e di prevenzione per l'eradicazione delle infezioni di flavescenza dorata nei vigneti.

B. Durata dell'intervento

L'intervento finanziario disposto all'art. 1-ter, comma 2, lettera a) della legge 231/2005, viene attivato per il sostegno degli interventi necessari a seguito della precedente campagna di monitoraggio dell'anno 2007.

C. Parametri per la quantificazione del contributo e caratteristiche dei vigneti

a) Spesa finanziabile:

Intervento	Spesa finanziabile
Estirpo senza reimpianto	euro 2.065,83
Solo reimpianto	euro 13.427,88
Estirpazione e reimpianto	euro 15.493,71

b) L'entità del contributo non può superare il 60% della spesa finanziabile, stabilita secondo i parametri sopra riportati.

c) Nel caso che in fase di reimpianto venga utilizzato del materiale aziendale di recupero agli importi di spesa ammessa ed al conseguente contributo dovrà essere scorporato il costo del materiale reimpiegato in misura % agli importi stabiliti dal prezzario regionale e indicati nel costo d'impianto del vigneto.

Nel caso di vigneti a V.Q.P.R.D. il reimpianto dovrà essere effettuato su un terreno idoneo alla produzione di uno o più V.Q.P.R.D..

Le particelle ammissibili al contributo dovranno essere regolari ai sensi del Reg. CE 1493/99. Tale clausola non si applica per i vigneti di uva da tavola.

D. Beneficiari

a) I beneficiari dei contributi previsti dalla legge 231/2005 secondo le modalità stabilite dal Decreto 9 aprile 2001 sono i conduttori, a qualunque titolo, del vigneto danneggiato, che abbiano effettuato estirpazioni a seguito dell'accertamento di flavescenza dorata, secondo quanto disposto dal Settore Fitosanitario regionale.

b) Le domande sono ammesse al contributo a condizione che nel vigneto in cui sono state effettuate le estirpazioni, siano state rispettate le prescrizioni del Servizio Fitosanitario regionale ai fini della prevenzione, nonché le norme di impianto e di coltivazione contenute nei disciplinari di produzione delle denominazioni di origine.

Si precisa che gli estirpi per la campagna 2005 dovevano essere effettuati inderogabilmente entro il 15 maggio 2006, quelli la campagna 2006 dovevano essere effettuati entro il 15 maggio 2007 e quelli per la campagna 2007 devono essere effettuati entro il 15 maggio 2008; qualora non siano rispettate tali scadenze decadrà la domanda di contributo e non

sarà possibile accedere al contributo di eventuali tranches successive per il vigneto oggetto della stessa domanda. Inoltre i conduttori dei vigneti situati in zona focolaio che non avranno estirpato le piante infette saranno soggetti a quanto previsto dall'articolo 9 del Decreto 31 maggio 2000 "Misure per la lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite".

c) I vigneti devono essere situati in zona focolaio o di insediamento individuate dal Settore Fitosanitario regionale mediante la determinazione n. 110 del 22/05/2007 e successivi aggiornamenti.

d) Il contributo di cui alla presente Deliberazione non è cumulabile con quello previsto dal Regolamento CE 1493/1999 e s.m.i., adottati dalla Regione Piemonte attraverso i Piani di Ristrutturazione e Ri-conversione Vigneti nonché con i finanziamenti previsti dal Regolamento CE 1257/1999 attuato nella Regione Piemonte con la Misura U del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 "Ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da disastri naturali e introduzione di adeguati strumenti di prevenzione".

Si potrà accedere al contributo per il solo reimpianto del vigneto nel caso in cui l'estirpazione sia stata effettuata negli anni precedenti e che abbia già usufruito di un contributo secondo gli interventi previsti sia dal Reg. CE 1257/99 P.S.R. Misura U sia dalla Legge 388/00 nonché dalla Legge 231/2005.

Potranno altresì accedere al presente contributo unità vitate che abbiano già usufruito di precedenti contributi per Flavescenza dorata a condizione che tali vigneti manifestino presenza di FD e che la stessa sia stata accertata secondo le modalità previste dai Piani Operativi Regionali.

e) Per il finanziamento del solo estirpo i diritti di reimpianto potranno essere ceduti solo all'interno di territori di una o più DOC o DOCG già precedentemente individuati dalle amministrazioni provinciali competenti per territorio; ovvero alla riserva regionale secondo le modalità definite in applicazione del Reg. CE 1493/99.

Ai benefici previsti dalla legge 231/2005 art. 1 ter possono essere ammesse le domande di aiuto presentate nelle campagne precedenti in riferimento alla Misura U del PSR 2000-2006, intervento 3b, e rispetto alle quali i beneficiari abbiano espresso specifica rinuncia in quanto impossibilitati a mantenere l'impegno relativo alla cessione dei diritti di reimpianto, e provvedano alla restituzione degli importi precedentemente percepiti.

f) Vincolo di destinazione d'uso: il beneficiario deve impegnarsi a mantenere il vigneto reimpiantato per il quale ha ricevuto il contributo in buone condizioni agronomiche per almeno 10 anni dalla data del collaudo delle opere (inserimento in lista di liquidazione).

g) Eventuali cause di forza maggiore dovranno essere chiaramente documentate e saranno valutate singolarmente dagli Uffici competenti.

E. Adempimenti nei casi di reimpianto.

Il reimpianto di superfici estirpate non è obbligatorio e, se effettuato, deve avvenire entro i termini stabiliti dalla normativa vigente. Il reimpianto deve essere effettuato utilizzando barbatelle accompagnate da Passaporto delle Piante CE, in base alle vigenti norme fitosanitarie, in particelle in cui non risultino

piante infette e purché situate nella stessa zona tipica di produzione.

Il reimpianto non deve essere effettuato utilizzando i vitigni Moscato e Brachetto qualora il vigneto originario non fosse già costituito dagli stessi vitigni.

Non è consentito il passaggio ad un V.Q.P.R.D. con una resa superiore a quella massima rivendicabile dal V.Q.P.R.D. di partenza.

Procedure

1. Presentazione delle domande

I conduttori di vigneti che intendono beneficiare dei contributi devono presentare domanda alla Provincia competente secondo la tempistica ed il modello di domanda approvati con atto opportuno predisposto dalla Regione Piemonte - Direzione Agricoltura Settore Fitosanitario

La domanda di sostegno sottoscritta dal richiedente costituisce dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di quanto ivi dichiarato. Allo stesso Decreto si rinvia per la parte relativa ai controlli sulle dichiarazioni stesse.

Le domande relative alle infezioni accertate risultanti dalle segnalazioni pervenute nel 2005 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 36-310 del 20/06/2005 e dalla n. D.D. n. 106 del 21/06/2005, nel 2006 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 43-3137 del 12/06/2006 e dalla D.D. n. 127 del 16/06/2006, nel 2007 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 44-6067 del 4/6/2007 e dalla D.D. n. 145 del 12/06/2007 dovranno essere presentate o inviate, tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento, alla Provincia competente.

I vigneti soggetti a estirpo totale o al reimpianto dal 1999 al 2006 che non hanno beneficiato del contributo, potranno essere inseriti in domanda per i contributi relativi all'anno 2007 solo se la documentazione relativa ai monitoraggi effettuati negli anni precedenti è già agli atti delle Province.

Qualora le estirpazioni per le quali viene fatta la richiesta di contributi interessino superfici vitate ricadenti in ambiti provinciali differenti, il soggetto richiedente dovrà presentare un'unica domanda, relativa all'estirpazione complessiva, alla Provincia su cui ricade la sede dell'azienda.

2. Documentazione integrativa della domanda

a) Le domande dovranno essere redatte secondo la modulistica approvata con Determinazione della Regione Piemonte.

Alla domanda, qualora non fossero già stati presentati, andranno allegati:

1. la modulistica per il rilevamento dei danni causati da Flavescenza dorata, prevista dalla nota della Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura n. 8876/12 del 26/8/99, già agli atti delle Province;

ovvero

2. la notifica di intenzione estirpo vigneto a causa Flavescenza ed il modulo per il rilevamento danni causati da Flavescenza dorata di cui alla Determinazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali n. 133 del 20 settembre 2000, già agli atti delle Province;

in luogo dei moduli per il rilevamento danni causa Flavescenza dorata di cui ai precedenti paragrafi 1 e 2 potranno essere presentati eventuali altri moduli

predisposti dalle Province per il medesimo scopo, già agli atti delle Province;

ovvero

3. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2001 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 24-3383 del 02/07/2001 e dalla D.D. n. 70 del 03/07/2001;

ovvero

4. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2002 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 30 - 6179 del 27/05/2002 e dalla D.D. n. 68 del 06/06/2002;

ovvero

5. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2003 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 66-9776 del 26/06/2003 e dalla D.D. n. 97 del 03/07/2003;

ovvero

6. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2004 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 81-12795 del 14/06/2004 e dalla D.D. n. 122 del 17/06/2004;

ovvero

7. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2005 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 36-310 del 20/06/2005 e dalla D.D. n. 106 del 21/06/2005;

ovvero

8. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2006 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 43-3137 del 12/06/2006 e dalla D.D. n. 127 del 16/06/2006;

ovvero

9. i verbali di accertamento relativi alle segnalazioni effettuate nel 2007 con le modalità previste dalla D.G.R. n. 44-6067 del 4/6/2007 e dalla D.D. n. 145 del 12/06/2007;

10. la fotocopia delle visure catastali e dei relativi mappali, o documentazione equipollente riguardanti gli interventi di estirpazione, reimpianto e rimpiazzo, per i quali viene presentata domanda di contributo.

Ad integrazione della domanda e degli allegati previsti dalle presenti norme le Province potranno richiedere tutta la documentazione tecnica ritenuta necessaria per la valutazione dell'istanza.

Nel caso in cui uno o più documenti richiesti siano già in possesso dell'Amministrazione competente, il richiedente potrà ometterne la presentazione allegando, in sostituzione, una dichiarazione in cui è fatto specifico riferimento all'ufficio che li detiene.

Nel caso in cui la segnalazione non fosse stata oggetto di sopralluogo verrà considerata valida per accedere alle misure di sostegno finanziario secondo la percentuale di piante infette in essa indicata.

b) Tutti i documenti comprovanti fatti, stati e qualità dichiarati sul modulo di presentazione della domanda per i quali non sia possibile l'accertamento d'ufficio ed eventuali altri documenti necessari in fase di istruttoria o di liquidazione, dovranno essere presentati successivamente dai soggetti richiedenti ammessi a contributo su richiesta dell'Ufficio preposto.

c) Documentazione relativa alle spese sostenute per l'estirpazione e, qualora alla data di presentazione della domanda siano già stati effettuati reimpianti, anche quella relativa alle spese corrispondenti.

Tale documentazione deve essere costituita dalle fatture debitamente quietanzate, o copia conforme all'originale, relative a:

1. acquisto delle barbatelle;

2. acquisto di pali e fili;

3. lavorazioni eseguite mediante contoterzisti, accompagnate da un'apposita dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice comprovante l'avvenuto pagamento oppure da bonifico bancario.

Per le opere realizzate con l'impiego di manodopera o mezzi aziendali le spese dovranno essere documentate mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del richiedente.

Nei casi in cui alla data di presentazione della domanda non siano stati effettuati i reimpianti, il beneficiario, al termine delle operazioni di reimpianto effettuati entro i termini previsti per la loro realizzazione, richiederà alla Provincia l'accertamento sulla loro avvenuta esecuzione presentando la documentazione precedentemente citata.

d) Per le barbatelle, oltre alla fattura, dovrà essere presentata copia del passaporto delle piante.

3. Criteri di priorità da applicare per la formulazione delle graduatorie

Trascorsi i termini per la presentazione delle domande e delle eventuali integrazioni le Amministrazioni Provinciali provvedono ad effettuare l'istruttoria ed a stilare una graduatoria, riferita alle singole unità vitate sulla base degli elementi riportati nella seguente tabella.

	punti
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 80% e fino al 100%	50
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 60% e fino al 80%	45
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 40% e fino al 60%	40
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 30% e fino al 40%	35
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 10% e fino al 30%	30
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 8% e fino al 10%	25
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 5% e fino al 8%	23
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata superiore al 2% e fino al 5%	20
Unità vitata con % di piante colpite da flavescenza dorata fino al 2%	18
Unità vitata con età inferiore o uguale 15 anni	15
Unità vitata con età superiore a 15 e inferiore o uguale a 30 anni	10
Unità vitata in zona di insediamento di flavescenza dorata	7
Beneficiario al di sotto dei 40 anni	5

Beneficiario iscritto all' INPS per
l'agricoltura

4

I dati relativi al numero delle piante dovranno essere uguali a quelli riportati sulla modulistica prevista dalla nota della Direzione 12 - Sviluppo dell'Agricoltura n. 8876/12 del 26/08/1999 o dalla Determinazione del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali n. 133 del 20 settembre 2000 o su eventuale altra modulistica predisposta dalle Province allo stesso scopo o sui verbali di accertamento relativi alle segnalazioni di cui alla D.G.R. n. 24-3383 del 02/07/2001 e alla D.D. n. 70 del 03/07/2001; alla D.G.R. n. 30 - 6179 del 27/05/2002 e alla D.D. n. 68 del 06/06/2002; alla D.G.R. n. 66-9776 del 26/06/2003 e alla D.D. n. 97 del 03/07/2003; alla D.G.R. n. 81-12795 del 14/06/2004 e alla D.D. n. 122 del 17/06/2004; alla D.G.R. n. 36-310 del 20/06/2005 e alla n. D.D. n. 106 del 21/06/2005; alla D.G.R. n. 43-3137 del 12/06/2006 e alla D.D. n. 127 del 16/06/2006; alla D.G.R. n. 44-6067 del 4/6/2007 e alla D.D. n. 145 del 12/06/2007.

Nel caso in cui la segnalazione di presenza della malattia non fosse stata oggetto di sopralluogo verrà considerata valida la percentuale di piante infette in essa indicata.

L'età dell'unità vitata e del beneficiario si intendono riferite alla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Per quanto riguarda il calcolo della percentuale delle piante infette si dovrà fare riferimento alla superficie dell'unità vitata così come definita dalla DGR 48-2240 del 12/2/2001 [unità vitata: una superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per caratteristiche (tipo di possesso, sesto di impianto, destinazione produttiva, forma di allevamento, irrigazione, vitigno)].

Il punteggio di ogni domanda sarà pari alla media ponderata (rispetto alle superfici) dei punteggi attribuiti alle diverse unità vitate in essa inserite.

Sulla base del punteggio attribuito le Province stileranno una graduatoria che riporterà, in ordine decrescente, tutte le domande ammissibili al finanziamento.

Queste saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine derivante dalla graduatoria, sino ad esaurimento dei fondi assegnati alla Provincia.

Qualora l'entità delle risorse a disposizione non fosse sufficiente a finanziare tutte le domande ammissibili, la Regione effettuerà la ripartizione finanziaria alle Province procedendo attraverso attribuzioni proporzionali all'entità del contributo complessivo delle domande che ogni Provincia ha inserito in graduatoria.

Per tutte le domande ammissibili a finanziamento, la Provincia adotta il provvedimento di approvazione della domanda (dandone comunicazione all'interessato) con il quale vengono determinati la spesa ammessa, il contributo massimo spettante ed il punteggio attribuito sulla base dei criteri riportati nella tabella sopra riportata.

4. Istruttoria delle domande e definizione delle graduatorie di ammissibilità

La Provincia territorialmente competente:

- effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che il soggetto richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- approverà con atto formale la graduatoria dei beneficiari e trasmetterà la rendicontazione alla Regione Piemonte entro il 30/07/2008, in copia cartacea e su supporto magnetico;

5. Accertamento della realizzazione dei reimpianti.

L'accertamento della realizzazione dei reimpianti sarà effettuato dalle Province verificando che siano stati rispettati i requisiti previsti al punto E del presente Allegato.

In sede di verifica il soggetto beneficiario deve mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa che venga ritenuta necessaria ai fini della corretta realizzazione degli interventi.

6. Liquidazione dei contributi

Il contributo viene liquidato a saldo, ai beneficiari che ne hanno fatto richiesta dopo l'accertamento da parte delle Province della realizzazione degli interventi per i quali si è richiesto il contributo del reimpianto.

7. Norme sulla privacy

Gli enti coinvolti dal presente atto amministrativo garantiranno il rispetto della D. Lgs 196/03 e successive modificazioni e integrazioni. I dati, le informazioni ed ogni altra notizia appresa nel corso delle attività svolte in esecuzione del presente atto potranno essere divulgati solo in forma aggregata.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 200 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice DB0100/DB0103

D.D. 26 febbraio 2008, n. 0205/0015

Consulta europea - XXIV edizione concorso "Diventiamo cittadini europei" anno scol. 2007/2008. Nomina commissione esaminatrice. Impegno di spesa euro 1.574,60 cap. 6010 art. 5 bil. 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto che la Commissione esaminatrice della XXIV edizione del concorso "Diventiamo cittadini europei", promosso dalla Consulta europea, è così composta:

Presidente: Vincenzo Chieppa, Consigliere Segretario delegato alla Consulta Europea

Esperti: Claudio Grua, Francesco Ingravalle, Michele Vellano

Segretaria: Rosella Frigati

2. di corrispondere ai professori Claudio Grua e Francesco Ingravalle il compenso lordo di euro 500,00 a pers., più IRAP 8,50%, pari a euro 542,50 a pers., per un totale di euro 1.085,00;

3. di corrispondere al prof. Michele Vellano il compenso lordo di euro 400,00, più C.P.A. 2%, più Iva 20%, per un totale di euro 489,60;

4. di procedere all'erogazione delle suddette somme a seguito di presentazione di regolare parcella, dando atto che l'incarico non si configura "come collaborazione continuativa in favore del Consiglio regionale, ma come occasionale, così come previsto dall'art. 81 lettera l) del TUIR DPR 917/86";

5. di impegnare la spesa totale di euro 1.574,60 o.f.c. al capitolo 6010, articolo 5, bilancio 2008.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0402

D.D. 27 febbraio 2008, n. 0206/0042

Convenzione con l'agenzia giornalistica Adnkronos per l'abbonamento al notiziario quotidiano - impegno di spesa di euro 11.700,00 sul cap. 3040, art. 5 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0402

D.D. 4 marzo 2008, n. 0213/0044

Convenzione Regione Piemonte-Rai per attivazione sistema digitale di monitoraggio televisivo piemontese - impegno di spesa di euro 76.800 sul cap. 3040, art. 3 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare la convenzione fra RAI, Direzione Comunicazione del Consiglio regionale, Direzione Comunicazione della Giunta regionale e Corecom che fissa i criteri e le modalità del servizio di monitoraggio televisivo regionale allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di impegnare la somma di euro 76.800,00, quale quota per l'anno 2008 spettante alla Direzione Comunicazione del Consiglio, sul Cap. 3040, art. 3 del Bilancio del Consiglio regionale per il 2008;

3) di provvedere alla liquidazione delle fatture della RAI - con sede in Roma, viale Mazzini 14, (omissis) - debitamente vistate per la regolarità dei servizi.

4) di provvedere con successivo atto dirigenziale al costo sostenuto per l'attivazione della rete dedicata per l'erogazione del servizio che al momento non è quantificabile.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 10 marzo 2008, n. 0240/0052

Accertamento e riscossione costo fotocopie sul capitolo 66 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario anno 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di accertare la somma di euro 300,00 relativamente alle entrate derivanti dal costo per fotocopie e stampati incassate dagli Uffici della Direzione, sul bilancio per l'esercizio 2008, al cap. 66;

2. di dare atto che le somme succitate dovranno essere riversate sul conto di Tesoreria del Consiglio Regionale per tramite dagli incaricati del servizio di Cassa economale.

3. di dare atto che tale somma dovrà essere variata in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno 2008 in relazione agli incassi effettivi realizzati.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 11 marzo 2008, n. 0242/0144

Consiglieri ed assessori regionali: devoluzione gettone di presenza in favore dei familiari delle vittime dell'incidente avvenuto presso lo stabilimento delle Acciaierie Thyssenkrupp di Torino - cap. 71 bilancio 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 11 marzo 2008, n. 0243/0145

Servizio di vigilanza e sicurezza delle sedi del Consiglio regionale del Piemonte - impegno di spesa presunto, a favore dell'Istituto Union Security Group s.r.l., per l'anno 2008, di euro 200.821,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 9 del bilancio del Consiglio regionale per l'esercizio 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 12 marzo 2008, n. 0248/0022

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo "Filo diretto". Acquisto e presentazione volume "La Costituzione" di Valerio Onida. Impegno di spesa euro 922,85 o.f.c. sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere all'acquisto e alla presentazione del volume "La Costituzione" di Valerio Onida nell'ambito del ciclo "Filo diretto" organizzato dal Comitato Resistenza e Costituzione;

2. di acquistare dalla libreria Torre di Abele srl di Torino 50 copie del suddetto volume per un importo complessivo di euro 352,00 oneri fiscali e sconto del 20% compresi;

3. di affidare alla ditta F.lli Scaravaglio & C. srl l'incarico per la stampa di 4.000 inviti formato 20x21 su carta patinata da gr. 170 per un importo di euro 570,85 o.f.c.;

4. di procedere agli ordini per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

5. di liquidare le predette somme sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolari fatture;

6. di impegnare la somma complessiva di euro 922,85 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 12 marzo 2008, n. 0249/0023

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2007/2008. Viaggio di studio in Polonia 27-29 aprile 2008. Approvazione verbale di gara e affidamento incarico all'agenzia Aura Viaggi srl con erogazione acconto. Primo impegno di spesa euro 26.000,00 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto dell'allegato verbale di gara relativo alla procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del viaggio studio in Polonia per i vincitori del concorso di storia contemporanea 2007/2008 promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione;

2. di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio, che si terrà dal 27 al 29 aprile 2008, alla agenzia Aura Viaggi (Aura Tours srl), corrente in Torino, corso Turati 43 bis, alle seguenti condizioni:

* euro 698,00 per la sistemazione in camera doppia degli studenti;

* euro 768,00 per la sistemazione in camera singola degli accompagnatori;

3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della l.r. n. 8/1984;

4. di prendere atto che la suddetta agenzia presenterà polizza fidejussoria, a garanzia dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 37 comma 1) della l.r. n. 8/1984;

5. di autorizzare l'erogazione alla Aura Viaggi srl, a seguito di presentazione di regolare fattura, di un acconto di euro 26.000,00 per consentire l'immediata prenotazione di volo e alberghi, rinviando l'ulteriore impegno di spesa a saldo a successivo provvedimento determinativo;

6. di impegnare la somma di euro 26.000,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 12 marzo 2008, n. 0251/0148

Autorizzazione alla partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Melis Carla, assegnata alla Direzione Amministrazione e personale al corso di formazione in materia di enti locali organizzato dall'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 13 marzo 2008, n. 0252/0149

Liquidazione, ad un Consigliere Regionale dell'acconto sull'indennità di fine mandato. Impegno di spesa di euro 44.766,41 sul cap. 1030 art. 4 del bilancio del consiglio regionale 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 13 marzo 2008, n. 0253/0150

Nuovo assetto organizzativo del personale assegnato ai gruppi consiliari - budget esercizio 2008 - acconto febbraio 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0403

D.D. 13 marzo 2008, n. 0255/0054

Adesione ad iniziative di interesse istituzionale e regionale. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 12.500,00 (cap. 6040, art. 6 - esercizio finanziario 2008).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di aderire alle iniziative organizzate dall'Associazione FIDARE (Federazione Italiana degli Editori Indipendenti) di Torino e dalla Comunità Ebraica di Torino, secondo le modalità indicate analiticamente in premessa;

2) di autorizzare l'impegno di spesa della somma complessiva di euro 12.500,00 con imputazione sul Cap. 6040, Art. 6 - Esercizio Finanziario 2008;

3) di procedere alla liquidazione degli importi sulla base di documentata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 17 marzo 2008, n. 0256/0152

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.02.2008 al 29.02.2008. Approvazione e reintegro.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rendiconto dei pagamenti effettuati tramite la cassa economale nel periodo dal 1° al 29 febbraio 2008 pari a euro 43.541,82, trasmesso dall'economo con nota n. 0010695/DB0302 del 3/03/2008 e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. Di autorizzare l'emissione dei relativi mandati di reintegro del fondo economale, relativi al periodo dal 1° al 29 febbraio 2008, per un importo complessivo di euro 43.541,82.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 17 marzo 2008, n. 0257/0024

Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura. Convegno su "Usura e gioco d'azzardo". Pubblicazione degli atti. Incarico per la stampa del volume. Impegno di spesa euro 2.454,40 o.f.c. sul cap. 6010 art. 8 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere alla stampa di numero mille copie del volume contenente gli atti del convegno su "Usura e gioco d'azzardo" organizzato dall'Osservatorio regionale sul fenomeno dell'usura;

2. di affidare l'incarico per la stampa del volume alla ditta F.lli Scaravaglio & C. srl per un importo di euro 2.454,40 comprensivo di oneri fiscali e di sconto del 2% per esonero cauzionale ex L.R. n. 8/1984;

3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8/1984;

4. di liquidare la predetta somma sulla base delle prestazioni effettivamente rese ed in seguito a presentazione di regolare fattura;

5. di impegnare la somma di euro 2.454,40 o.f.c. sul cap. 6010 art. 8 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 17 marzo 2008, n. 0258/0025

Comitato Resistenza e Costituzione. Ciclo di seminari sulla deportazione "Scrivere la memoria del lager". Com-partecipazione con l'Istituto Gramsci. Impegno di spesa euro 2.300,00 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, in compartecipazione con la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci onlus di Torino, alla realizzazione del ciclo di seminari sulla deportazione "Scrivere la memoria del lager";

2. di assumere in capo al Consiglio regionale - delegandone la gestione allo stesso Istituto Gramsci - un onere finanziario di euro 2.300,00 per la copertura di parte delle spese dell'iniziativa;

3. di liquidare la predetta somma all'Istituto Gramsci al termine dell'iniziativa, previa presentazione di regolare documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute;

4. di impegnare la somma di euro 2.300,00 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0404

D.D. 18 marzo 2008, n. 0259/0055

Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n.1. Spese per attuazione indirizzi Corecom. Monitoraggio per progetto "La buona Tv in Piemonte". Affidamento incarico di ricerca all'osservatorio di Pavia . Ulteriore impegno di spesa di euro 5.583,60 ofc. Al cap 6041, art. 1, del bilancio di previsione 2008del Consiglio regionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di prendere atto dell'ulteriore adesione al codice di autoregolamentazione, predisposto dal CORECOM nell'ambito del progetto "La buona TV in Piemonte" messo a punto per qualificare la programmazione televisiva locale, delle emittenti Rete Sette, Telecupole, Videonord;

* Di prendere, altresì, atto della conseguente necessità di integrare l'impegno di cui alla determinazione n.729/DB0404 del 30/11/2007 con la quale si affidava il monitoraggio e l'analisi della programmazione delle TV locali aderenti al codice di autoregolamentazione di cui sopra a CARES srl Osservatorio di Pavia, 27100 Pavia, istituto di monitoraggio ed analisi che già collabora con diversi CORECOM e che recentemente ha condotto una ricerca per l'Ufficio scrivente risultando serio e scrupoloso;

1. Di quantificare l'ulteriore impegno in euro 5.583,60 ofc, al netto dello sconto dell'1% operato quale esonero dal versamento del deposito cauziona-

le di cui all'art.37 della l.r.8/84 e smi, imputandolo sul cap. 6041, art.1, del Bilancio 2008 del Consiglio regionale;

* Di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura, debitamente vistata.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 18 marzo 2008, n. 260/0056

Spese con cassa economale di cui al Cap. 3040 Art. 3 Esercizio finanziario 2008. Materiale promozionale da distribuire ai cittadini. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 7.000,00.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di autorizzare il Settore Comunicazione e Partecipazione a procedere all'acquisto di materiale di rappresentanza, presso le ditte specializzate dettagliatamente elencate in narrativa;

2) di impegnare a tal fine la somma euro 7.000,00 con imputazione sul Cap. 3040 Art. 3 del Bilancio di previsione del Consiglio regionale, Esercizio finanziario 2008;

3) di provvedere al pagamento delle forniture e dei servizi suddetti, dando mandato alla cassa economale del Consiglio regionale, come dettagliatamente espresso in narrativa, effettuando la liquidazione delle relative fatture o il versamento degli importi dovuti su c/c postale, bonifico bancario, ecc. con reintegro successivo -per la cassa economale- nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con la presente determinazione e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0302

D.D. 19 marzo 2008, n. 0265/0153

Individuazione subconsegnatari dei beni mobili della Direzione Organizzazione e Personale: dipendenti Alberti Luca e Granai Elena.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 20 marzo 2008, n. 0271/0155

Disposizioni per l'espletamento di gara per l'affidamento della fornitura e installazione di materiale tecnico/impiantistico presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Variazione compensativa al programma operativo di spesa del Cap. 3030 del Bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2008 tra gli artt. 11 e 14. Impegno di spesa di euro 48.000,00 o.f.c. sul cap. 3030 Art. 14 del bilancio del Consiglio regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre - per quanto in premessa - l'espletamento di una gara per l'affidamento della fornitura e installazione di materiale tecnico/impiantistico presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari, mediante l'acquisizione in economia, ai sensi dell'Art. 125 comma 11 del D.Lgs n. 163/2006 (Codice degli appalti), di importo contrattuale pari ad euro 40.000,00 oltre I.V.A. e per la durata di anni uno;

2. Di approvare lo schema di lettera di invito e le prescrizioni tecniche, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, con i quali si specificano la tipologia della fornitura, le modalità d'esecuzione della stessa nonché le condizioni e le modalità previste per la formulazione dell'offerta economica;

3. Di invitare a presentare a presentare offerta le Ditte indicate nell'elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. Di stabilire che la gara si terrà nel giorno stabilito dalla lettera d'invito e che le Ditte dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro il termine prescritto dalla lettera d'invito stessa;

5. Di stabilire che l'affidamento della fornitura e installazione in questione avverrà, con specifica Determinazione, a favore della Ditta che avrà offerto il prezzo più basso espresso mediante "ribasso percentuale unico ed uniforme" da applicarsi sull'elenco prezzi allegato alle prescrizioni Tecnico/Contrattuali (allegato C della lettera di invito), fino alla concorrenza dell'importo contrattuale di euro 40.000,00 oltre I.V.A. e per la durata di anni uno;

6. Di stabilire inoltre che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

7. Di stabilire che si procederà alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8/1984, per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio;

8. Di effettuare la variazione compensativa al programma operativo di spesa nell'ambito del Cap. 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte, Esercizio Finanziario 2008, così come di seguito esposto:

Articolo	Stanziamiento attuale	Variazione	Stanziamiento finale
11	1.699.000,00	- 50.000,00	1.649.000,00
14	171.000,00	50.000,00	221.000,00

9. Di impegnare la somma complessiva di euro 48.000,00 o.f.c., pari all'importo contrattuale, sul Cap. 3030 Art. 14 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'Esercizio Finanziario 2008;

10. Di prendere atto che, a seguito della presente variazione, il totale del Cap. 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte, Esercizio Finanziario 2008, resta invariato.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Giunta regionale

Codice DA0500

D.D. 19 marzo 2008, n. 117

Concessione ai Comuni per l'anno 2005 del contributo per l'adozione e l'attuazione del Piano di Coordinamento degli Orari e per la promozione delle Banche del Tempo. Comune di Donato (BI): rideterminazione contributo per la promozione e la costituzione delle Banche del Tempo in Euro 2.775,74. Richiesta restituzione importo di Euro 1.424,26.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ridefinire in Euro 2.775,74 l'importo del contributo per la Banca del Tempo - annualità 2005, concesso con determinazione dirigenziale n. 74 del 4/8/2006 ed erogato con mandato di pagamento n. 37547 del 18/6/2007, al Comune di Donato (Bi) Questo a seguito della verifica della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui alla richiesta in data 14/12/2005, prot. n. 15267/5;

- di invitare il succitato Ente alla restituzione, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, dell'importo di Euro 1.424,26, quale differenza tra l'importo di Euro 4.200,00, corrisposto con mandato di pagamento n.37547 del 18/6/2007 e l'importo di Euro 2.775,74, quale contributo spettante sulle spese effettivamente sostenute, mediante bonifico bancario intestato alla Tesoreria della Regione Piemonte -Il corrispondente importo sarà introitato sul cap. n. 34655 del bilancio di previsione anno 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Codice DA0502

D.D. 19 marzo 2008, n. 118

Corso di specifica qualificazione professionale sul Tiro operativo avanzato per operatori di Polizia Locale. Spesa euro 28.000,00. UPB DA05021. Cap. 127654/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un corso di specifica qualificazione professionale di Tiro operativo avanzato, articolato in venticinque edizioni, per gli operatori, della Polizia Locale dei Comuni Piemontesi, che hanno già frequentato il corso di Tiro operativo base;

- di autorizzare il Tiro a Segno Nazionale, sezione di Torino a gestire per conto della Regione il corso in parola;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 28.000,00 a favore del Tiro a Segno Nazionale, sezione di Torino, per la realizzazione del suddetto intervento formativo. Detta somma non è soggetta ad I.V.A. ai sensi del DPR 633/72 e della Legge n. 537/93 articolo 14 comma 10;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento della somma di Euro 28.000,00 a favore del Tiro a Segno Nazionale, Sezione di Torino - Via Reiss Romoli, 62/25, che ne curerà l'organizzazione per le motivazioni sopra espressa;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 28.000,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'UPB DA05021, Cap. 127654/2008, assegnazione 100449, che presenta la necessaria disponibilità;

Di dare atto che l'obbligazione avrà scadenza entro il corrente anno finanziario e che la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro 90 giorni dal ricevimento delle note di addebito o della fattura.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data del ricevimento.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice DA0502

D.D. 26 marzo 2008, n. 120

Corso di formazione per operatori di Polizia Locale di nuova assunzione. Affidamento gestione al Comune di Vercelli. Spesa euro 30.500,00. UPB DA05021. Cap. 151554/2008.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un corso di formazione professionale per agenti di Polizia Locale di nuova assunzione dei Comuni e delle forme associative di: Casale M.to (2 agenti); Unione Comuni tra Stura e Po (2 agenti); Alice Castello (1 agente); Consorzio Valsesia (1 agente); Vercelli (4 agenti); Crescentino (1 agente); Madonna del Sasso (1 agente); Trecate (3 agenti); Novara (6 agenti); Vogogna (1 agente); Villadossola (1 agente); Romagnano Sesia (1 agente); Gattico (2 agenti) e Ornavasso (1 agente);

- di autorizzare il Comune di Vercelli a gestire per conto della Regione Piemonte il corso in parola che cronologicamente risulta essere il 67° corso di formazione per agenti neo-assunti della Regione Piemonte;

- di approvare il programma formativo, agli atti del Settore Polizia Locale, della durata di 329 ore di lezione;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 30.500,00 a favore del Comune di Vercelli, a titolo di rimborso spese sostenute per lo svolgimento del corso di formazione professionale per operatori di Polizia Locale neo-assunti;

- di autorizzare l'erogazione, la liquidazione ed il pagamento, della somma di Euro 30.500,00 al Comune di Vercelli, a titolo di copertura della quota parte delle spese di docenza, commissione d'esame, testi e materiale didattico, con l'obbligo da parte dello

stesso di redigere apposito rendiconto didattico - amministrativo a dimostrazione delle spese effettivamente sostenute al termine del corso, e di presentare tale rendiconto ai competenti uffici dell'Assessorato alla Polizia Locale della Regione Piemonte;

- di stabilire che alla somma complessiva di Euro 30.500,00 si fa fronte con lo stanziamento di cui all'unità previsionale di base DA05021, Cap. 151554 del bilancio provvisorio 2008 che presenta la necessaria disponibilità. L'obbligazione avrà scadenza entro il corrente esercizio finanziario.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice DA0502

D.D. 31 marzo 2008, n. 127

Servizio di Assistenza Tecnica multidisciplinare relativo all'attuazione delle l.r. 23/2007. Indizione procedura di gara aperta. Approvazione capitolato speciale d'appalto.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Stefano Bellezza

Codice DA0826

D.D. 27 marzo 2008, n. 108

Cambio di destinazione d'uso di tre alloggi in Mezzana Mortigliengo via Montaldo, 38 - 5 biennio codice regionale 873.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto che il Comune di Mezzana Mortigliengo con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 04/02/2008 ha disposto il cambio della destinazione d'uso di tre alloggi in Via Montaldo, 38 e più precisamente da abitazione in regime di edilizia residenziale agevolata in locazione a edilizia residenziale in proprietà, in considerazione delle mutate esigenze del Comune.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice DA0826

D.D. 27 marzo 2008, n. 111

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93 - Comune di Moncalieri (TO) - ambito "B.ta S. Maria" - Intervento di manutenzione straordinaria sul proprio patrimonio edilizio (via Juglaris 21/23) - Ente attuatore: Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) della prov. di Torino - Programma d'intervento (P.I.) n. 1275 - Chiusura Conti - Accertamento dell'economia di Euro 23.562,51.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di accertare, come da Certificato Chiusura Conti, l'economia di programma di Euro 23.562,51 L'economia è introitata sul P.I. n. 2087, destinato agli accantonamenti,

- di assestare, a consuntivo, il finanziamento assegnato all'A.T.C. della prov. di Torino, Ente attuatore, nell'ambito del P.R.U. "B.ta S. Maria" del Comune di Moncalieri (TO), per la realizzazione dell'intervento di manutenzione straordinaria del proprio patrimonio edilizio ubicato in via Juglaris n.ri 21/23 (P.I. n. 1275), come riportato nell'allegato A) alla presente determinazione.

L'allegato A) è parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice DA0803

D.D. 11 aprile 2008, n. 135

Presa d'atto del recesso del contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui alla D.D. n. 31 del 29/06/2006. Accertamento delle economie di spesa delle risorse dedicate al Progetto Monitoraggio di cui alla Delibera CIPE n. 17/2003.

Premesso che:

la delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17 ed in particolare i punti 1.2.2 lettera c e 1.2.3 ha promosso il "Progetto Monitoraggio degli APQ", in base alle "Linee guida", approvate in data 29 aprile 2004 dalla Conferenza Stato-Regioni, che indicano la tipologia delle azioni e delle spese ammissibili nell'ambito dell'assistenza tecnica e delineano le professionalità idonee allo svolgimento delle funzioni richieste necessarie a rafforzare le strutture operative regionali incaricate di svolgere l'attività di monitoraggio degli APQ;

la Regione Piemonte, così come richiesto dalle disposizioni del MEF, con DGR n. 41 -12694 del 7 giugno 2004 e DGR n. 42 -13508 del 27 settembre 2004, ha provveduto agli adempimenti organizzativi

necessari a coordinare le attività connesse al “Progetto Monitoraggio APQ”, affidando tale competenza alla Direzione regionale Programmazione e Statistica;

con determinazione n. 40 del 30.09.2004 è stata costituita la Segreteria Tecnica del Progetto Monitoraggio, sempre nell'ambito della Direzione regionale citata, allo scopo di garantire le attività previste dal Progetto: predisposizione del Piano di azione regionale, feedback periodici sull'andamento del progetto, supporto alle attività dell'Unità di verifica investimenti pubblici (UVER) nonché il supporto alle direzioni regionali per migliorare le performances dei monitoraggi a livello regionale, anche al fine di assicurare alla Regione Piemonte le previste premialità;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 59 - 3014 del 30 maggio 2006, è stata creata - nell'ambito della Direzione programmazione, la Struttura flessibile per l'attuazione del progetto “Monitoraggio degli accordi di programma quadro - Rafforzamento del sistema di accelerazione della spesa programmata nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma” di rilevanza strategica, nell'ambito della Direzione regionale Programmazione e Statistica;

nel 2006, la Direzione Programmazione e Statistica ha rilevato la necessità di un supporto specialistico in analisi di politiche pubbliche per rafforzare il sistema di monitoraggio degli Accordi di programma quadro, per lo sviluppo della nuova Governance prevista per il rafforzamento dell'Intesa, di cui al punto 3.7 della delibera CIPE n. 20/2004, in particolare per fornire supporto tecnico specialistico alla Segreteria Tecnica, per la definizione dell'APQ sulle “Aree urbane” e per la programmazione delle risorse CIPE 2006-2009 ai sensi della delibera CIPE n. 35/2005 e n. 3/2006;

Vista la determinazione dirigenziale n. 31 del 29 giugno 2006 di approvazione dello schema di contratto per l'affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla dr.ssa Valentina Torta avente per oggetto l'assistenza tecnica specialistica di cui sopra meglio specificata nel contratto medesimo;

Visto il contratto di collaborazione coordinata e continuativa stipulato in Torino il 4 luglio 2006, repertorio n. 11343, della durata di anni due, con scadenza al 4 luglio 2008;

Vista la lettera di recesso dal contratto di collaborazione inviata dalla dott.ssa Torta il 28 novembre 2007, agli atti di questa Direzione con prot. 10856/DA08.03 del 3 dicembre 2006, motivata dall'ammissione al corso di dottorato di ricerca in “Istituzioni, amministrazioni e politiche regionali - IX ciclo” presso l'Università degli Studi di Pavia e contestuale assegnazione della borsa di studio (vd. Com. Univ. Pavia 9 novembre 2007 prot. 42632);

Rilevato che la Dott.ssa Torta ha svolto il proprio incarico di collaborazione presso la Direzione in modo efficace e con alta professionalità e che il suo recesso dal contratto stipulato con la Regione è stato determinato dall'incompatibilità del contratto medesimo con l'ammissione al corso di dottorato sopra meglio descritto;

Vista la D.G.R. n. 10-3268 del 27 giugno 2006, con la quale è stata accantonata la somma di Euro 199.710,00 sul capitolo 10423/2006 ed assegnata alla Direzione Programmazione e Statistica (UPB 08031)

a titolo di assistenza tecnica per il monitoraggio degli APQ.

Considerato che per far fronte agli oneri previsti dal contratto di collaborazione stipulato con la dott.ssa Torta sono state impegnate risorse complessive per Euro 52.000,00, - sul capitolo 10423/2006, UPB 08031 (A/101217) - DGR n. 10 - 3268 del 27 giugno 2006 - di cui alla D.D. n. 31 del 29/06/2006 impegno n. 2851;

Considerato altresì che in ragione del recesso intervenuto, l'impegno di spesa è rideterminabile in Euro 34.006,60, generando economie di spese pari a Euro 17.993,40 corrispondenti alle mensilità residue da dicembre 2007 a fine contratto;

Ritenuto opportuno accertare il recesso dal contratto di cui all'oggetto, anche al fine di riprogrammare nel corso del 2008 le risorse residue, di cui all'impegno di spesa n. 2851 D.D. n. 31 del 29/06/2006, pari a Euro 17.993,40, vincolate all'assistenza tecnica per il monitoraggio degli APQ, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 17/2003;

vista la L.R. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”,

vista la Delibera CIPE n. 17 del 9 maggio 2003,

vista la Delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004,

vista la Delibera CIPE n. 35 del 27 maggio 2005,

vista la Delibera CIPE n. 3 del 22 marzo 2006,

visto il D.Lgs 14 febbraio 2003 n. 30,

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97,

vista la Determinazione n. 31 del 29 giugno 2006,

visto il contratto di affidamento di incarico di collaborazione coordinata e continuativa stipulato in data 4 luglio 2006, repertorio n. 11343,

vista la lettera di recesso a firma della Dott.ssa Torta n. prot. 10856/DA08.03 del 28 novembre 2007,

determina

- di prendere atto del recesso dal contratto di collaborazione coordinata e continuativa di cui alla determinazione n. 31 del 29 giugno 2006, esercitato dalla Dott.ssa Valentina Torta in data 28 novembre 2007 come da nota n. prot. 10856/DA08.03, agli atti della direzione programmazione Strategica, Politiche territoriali ed Edilizia;

- di prendere atto che a seguito del recesso di cui sopra, l'impegno di spesa n. 2851 D.D. n. 31 del 29/06/2006 è rideterminato in Euro 34.006,60 generando economie di spesa pari a euro 17.993,40 da riprogrammare nel corso dell'esercizio 2008 sul cap. 103265/2008 UPB 08031, per le finalità di assistenza tecnica al Progetto Monitoraggio previste dalla delibera CIPE 17/2003 alle quali sono peraltro vincolate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore regionale
Mariella Olivier

Codice DA0826

D.D. 22 aprile 2008, n. 156

Legge 17/02/1992, n. 179, Programmi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata, quadriennio 1996-1999. Assegnazione della seconda parte del finanziamento

to prenotato all'A.T.C. della Provincia di Torino per il Programma Intervento n. 3049 localizzato nel Comune di Rivoli.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di assegnare all'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino la seconda parte del finanziamento pari a euro 2.511.400,79, prenotata con la determinazione n. 154 datata 27/07/2000 del dirigente regionale della Direzione Edilizia responsabile del Settore Attuazione degli Interventi per la realizzazione dei lavori dell'intervento di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata al quale è stato assegnato il P.I. n° 3049, localizzato nel comune di Rivoli (TO) in Via Orbassano, per la nuova costruzione di 27 alloggi, così come indicato nell'allegato "A" alla presente determinazione;

- di approvare il superamento del massimale di costo relativo al suddetto intervento, così come indicato sull'allegato "A1" alla presente determinazione, che contiene l'indicazione delle variazioni apportate;

- di stabilire che l'intervento di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata al quale è stato assegnato il P.I. n° 3049 dovrà pervenire all'inizio dei lavori, ai sensi della legge n° 136/99 e s.m.i., entro 13 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente provvedimento.

Gli allegati "A" e "A1" fanno parte integrante e sostanziale della presente determinazione che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del Regolamento Regionale 29 luglio 2002, n° 8/R.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice DA1000

D.D. 19 marzo 2008, n. 168

Articolo 13 del D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 e decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 31 dicembre 2007, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalla Regione Piemonte". Deroga per il parametro arsenico.

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della Direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano", come modificato e integrato dal D.Lgs. 2 febbraio 2002, n. 27;

visto, in particolare, l'articolo 13 del suddetto D.Lgs. n. 31/2001 concernente la disciplina delle de-

roghe ai valori di parametro fissati nell'allegato I, parte B, dello stesso decreto legislativo;

visto il decreto in data 30 dicembre 2006, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalla Regione Piemonte", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'8 marzo 2007, serie generale n. 56;

vista la determinazione della Direzione Regionale Ambiente in data 20 aprile 2007, n. 95 con la quale, in conformità al decreto interministeriale 30 dicembre 2006 sopra richiamato, è stato consentito, fino al 31 dicembre 2007, ai Sindaci e agli Enti gestori degli acquedotti di alcuni Comuni piemontesi:

- la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con concentrazioni di arsenico superiori al valore limite di 10 µg/l previsto nell'allegato I, parte B, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, purché inferiore o pari al valore massimo ammissibile (VMA) di 50 µg/l;

- la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con concentrazioni di nichel superiori al valore limite di 20 µg/l previsto nell'allegato I, parte B, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, purché inferiore o pari al valore massimo ammissibile (VMA) di 50 µg/l;

dato atto che le suddette deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano sono subordinate, tra l'altro, alla realizzazione delle misure correttive e degli interventi necessari per riportare i parametri in deroga nel valore limite di norma;

dato atto che il decreto interministeriale 30 dicembre 2006, più volte richiamato, vincola l'eventuale rinnovo delle deroghe alla presentazione di documentazione dettagliata sullo stato d'avanzamento delle misure correttive e dei relativi interventi per il rientro dei suddetti parametri nei valori di norma stabiliti all'allegato I, parte B, del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31;

dato atto che, nel relazionare sullo stato d'attuazione dei piani d'intervento e sui risultati conseguiti, l'Amministrazione Regionale, con nota in data 23 ottobre 2007, prot. N. 2099/AMB/10, evidenziava:

- il rientro nella norma delle situazioni di deroga riguardanti il parametro nichel;

- come risolvibili, entro il 31 dicembre 2007, le situazioni di deroga per il parametro arsenico relative ai Comuni di Castelletto Sopra Ticino (NO), Dormelletto (NO) e Sambuco (CN);

- la necessità di prevedere una ulteriore proroga di 12 mesi delle restanti situazioni di deroga per il parametro arsenico riguardanti i Comuni di Locana (fraz. Montepiano) (TO), Sant'Antonino di Susa (fraz. Vignassa) (TO), Pamparato (CN) e Pietraporzio (fraz. Murentz) (CN).

dato atto che sulla base dell'effettivo stato di avanzamento al 31 dicembre 2007 degli interventi di risanamento permane la necessità di prorogare, per i Comuni sopra indicati, la deroga per il parametro arsenico e che la popolazione complessivamente interessata si riduce da 7.598 abitanti iniziali a 840 unità (fluttuanti compresi).

dato atto che l'esigenza di prorogare al 31 dicembre 2008 la deroga per il parametro arsenico discende da oggettivi ritardi nell'esecuzione dei lavori di

risanamento e dalla impossibilità di garantire l'approvvigionamento idrico alternativo;

dato atto che l'anomala presenza dei livelli di arsenico è dovuta alla composizione naturale dei terreni e non a cause di inquinamento antropiche e che la popolazione complessivamente interessata dal fenomeno e residente nei Comuni in precedenza richiamati ammonta ad 840 unità;

dato atto che gli interventi di risanamento necessari a superare le suddette situazioni di non conformità delle acque sono in corso di realizzazione e, salvo imprevisti, saranno ultimati entro il 31 dicembre 2008;

visto il decreto in data 31 dicembre 2007 del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Disciplina concernente le deroghe alle caratteristiche di qualità delle acque destinate al consumo umano, che possono essere disposte dalla regione Piemonte", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 19 febbraio 2008, serie generale n. 42, che consente il rinnovo fino al 31 dicembre 2008 della deroga già concessa al valore indicato nell'allegato I, parte B, del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, per il parametro arsenico, confermando in 50 µg/l il valore massimo ammissibile (VMA);

preso atto che sulla base dei controlli effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali, competenti per territorio, l'acqua distribuita dagli acquedotti in argomento è conforme a tutti gli altri parametri e la presenza anomala in eccesso del parametro arsenico è dovuta alle caratteristiche naturali degli acquiferi e non a cause d'inquinamento antropico;

considerato che il rifornimento idrico d'emergenza con sistemi alternativi aumenterebbe il rischio d'inquinamento microbiologico per la popolazione, anche per la difficoltà di garantire continui controlli qualitativi;

ritenuto necessario, per quanto sopra espresso, dover intervenire per evitare l'interruzione dell'approvvigionamento idrico ed il verificarsi di disagi e di condizioni igienico-sanitarie difficilmente controllabili;

considerato che la deroga entro il valore massimo ammissibile per il parametro arsenico, fissato dal decreto interministeriale 31 dicembre 2007, non pregiudica la tutela della salute pubblica;

atteso che gli Enti gestori degli acquedotti sono in ogni caso tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di acque della migliore qualità possibile, in conformità alle indicazioni dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio;

determina

a) I Sindaci dei Comuni di Locana (TO), Sant'Antonino di Susa (TO), Pamparato (CN), Pietraporzio (CN), possono consentire agli Enti gestori degli acquedotti del territorio di loro competenza la distribuzione di acqua destinata al consumo umano con concentrazione di arsenico superiore al valore limite di 10 µg/l previsto dall'Allegato I, Parte B, del D.lgs. 31/2001, purché inferiore o pari al valore massimo ammissibile (VMA) di 50 µg/l.

b) la deroga di cui sopra può essere consentita per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei lavori di risanamento, previsti nel piano d'intervento oggetto della richiesta di proroga in data 23

ottobre 2007, prot. N. 2099/AMB/10 citata in premessa.

c) a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto interministeriale del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 31 dicembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 42 del 19 febbraio 2008, la durata della deroga non potrà comunque superare il termine massimo del 31 dicembre 2008.

d) a norma dell'art. 1, comma 4, del decreto interministeriale sopra richiamato, la deroga di cui alla lettera a), non si applica alle industrie alimentari ad eccezione di quelle di tipo artigianale con distribuzione del prodotto in ambito locale.

e) entro il 30 maggio 2008 i soggetti gestori degli acquedotti in deroga sono comunque tenuti a presentare alle rispettive Autorità d'Ambito, di cui alla l.r. n. 13/1997, alle Aziende Sanitarie Locali e alle Direzioni regionali n. 20 "Sanità Pubblica" e n. 10 "Ambiente", una relazione dettagliata sullo stato di avanzamento dei lavori di risanamento, comprensiva dei risultati conseguiti, dei costi sostenuti e della relativa copertura finanziaria, della previsione aggiornata sulla data di ultimazione dei lavori e del conseguente ripristino delle condizioni di norma.

f) le Autorità d'Ambito e i Sindaci, sentito il Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, sono tenuti, a dare adeguata informazione alla popolazione interessata del presente provvedimento, dei lavori di risanamento in atto e dei tempi entro i quali si concluderanno.

g) gli Enti gestori degli acquedotti sono, in ogni caso, tenuti ad assicurare all'utenza l'erogazione di acqua della migliore qualità possibile, in conformità alle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice DA1001

D.D. 1 aprile 2008, n. 187

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Viola Erdini per un supporto tecnico nell'ambito delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza e degli interventi di recupero di aree degradate con tecniche di ingegneria naturalistica. Impegno di euro 29.500,00 sul cap. 125437/2008 (A. 100523).

IL DIRIGENTE

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 334/22.1 del 29 novembre 2006 con la quale è stato affidato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di mesi 12 (dodici) alla Dott.ssa Viola Erdini per un supporto tecnico al Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale" con particolare riferimento alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza ed agli interventi di recupero di aree degradate con tecniche di ingegneria naturalistica;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 85/DA10.01 del 12 novembre 2007 con la quale è stato prorogato il citato incarico di collaborazione

coordinata e continuativa, fino alla data del 3 aprile 2008, alla Dott.ssa. Viola Erdini;

valutati i risultati conseguiti e la qualità della collaborazione fornita;

in considerazione del permanere del sottodimensionamento della dotazione del personale in organico al Settore, che si traduce in una perdurante difficoltà nel fare fronte alle attribuzioni ed alle incombenze anche nella prospettiva di una implementazione dell'attività ai fini di una più adeguata azione amministrativa in attuazione delle specifiche attribuzioni stesse;

verificato che il competente Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", nelle more di specifici e strutturali provvedimenti organizzativi, necessita nell'immediato di adeguato supporto, ad integrazione delle proprie risorse interne, attraverso la collaborazione continuativa di personale tecnico dotato di specifica competenza sul versante delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di valutazione di Incidenza, sugli interventi di recupero di aree degradate con tecniche di ingegneria naturalistica nonché sugli aspetti di gestione regionale derivanti dall'applicazione delle LL.RR. 32/1982 e 24/2007;

vista la D.G.R. n. 32-7961 del 28.12.2008 "Recepimento Protocollo di intesa in materia di lavoro precario presso il ruolo della Giunta Regionale; applicazione del comma 560 della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007)";

rilevato che, con il menzionato Protocollo, l'Amministrazione regionale si impegna, in via eccezionale, al mantenimento in servizio del personale attualmente operante con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dei rapporti di lavoro flessibile fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione delineato dal Protocollo medesimo;

valutato, in accordo con la Dott.ssa Viola Erdini, di disporre in virtù dell'emergere di più pressanti urgenze nell'ambito dell'attività del Settore, l'accorpamento di due preesistenti e contemporanei contratti sottoscritti con l'Amministrazione regionale, prevedendo un impegno unitario a favore del Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale";

ritenuto pertanto di prorogare l'incarico di collaborazione coordinata continuativa alla Dott.ssa Viola Erdini in sostanziale coerenza e con gli stessi patti e condizioni di cui ai contratti precedenti con la corrispondenza mensile lorda di Euro 2.400,00 per un ammontare annuo di Euro 28.800,00;

vista la nota prot. n. 7046/DA10.00 del 19.3.2008 a firma del Direttore della Direzione Ambiente con la quale è stata effettuata, per far fronte agli oneri di cui sopra, una assegnazione al Dirigente responsabile del Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale" di risorse sul cap. 125437/2008 per Euro 29.500,00;

ritenuto pertanto di poter procedere alla proroga dell'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la durata di dodici (12) mesi con decorrenza 4 aprile 2008, al fine di garantire la continuità e lo svolgimento di attività sul versante delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e di valutazione di Incidenza, sugli interventi di recupero di aree degradate con tecniche di

ingegneria naturalistica nonché sugli aspetti di gestione regionale derivanti dall'applicazione delle LL.RR. 32/1982 e 24/2007;

ritenuto di concordare quale corrispettivo per la collaborazione la somma di Euro 28.800,00 comprensiva di ogni onere comunque derivante e/o dipendente a carico del collaboratore;

ritenuto altresì di stabilire che qualora esigenze connesse all'incarico conferito dovessero implicare spostamenti o trasferte dal luogo abituale di svolgimento dell'incarico, individuato nei locali dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Piemonte Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale", al momento ubicati presso la sede di C.so Stati Uniti 21 in Torino, le relative spese, per un importo massimo di Euro 700,00 per l'intera durata dell'incarico, saranno rimborsate, solo se preventivamente autorizzate, alle condizioni e nei limiti previsti per analoghi rimborsi al personale dipendente;

considerato che l'Assessorato all'Ambiente ha già sperimentato la professionalità e la competenza della Dott.ssa Viola Erdini, quale collaboratrice sia del Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale" che del Settore "Pianificazione Aree Protette";

dato atto che il curriculum formativo e professionale depositato agli atti presso il Settore conferma la sussistenza dei requisiti richiesti e vista la disponibilità della Dott.ssa Viola Erdini ad accettare l'incarico di collaborazione nei termini di cui al precedente contratto con le diversificazioni sopra richiamate;

ritenuto di poter procedere alla proroga di affidamento alla Dott.ssa Viola Erdini dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa oggetto del presente provvedimento;

dato atto che alla spesa complessiva, pari a Euro 29.500,00 per l'intera durata del contratto stabilita in dodici mesi, ivi compresi gli oneri per eventuali rimborsi di spese sostenute per spostamenti o trasferte connesse all'incarico conferito e debitamente autorizzate, si farà fronte con le risorse di cui al cap. 125437/2008 /A. 100523);

tutto ciò premesso e considerato,

visto l'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51 dell'8 agosto 1997, "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la legge regionale n. 7 dell'11 aprile 2001, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale n. 27 del 21 dicembre 2007 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2008";

vista la legge regionale n. 10 del 27 febbraio 2008 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio per l'anno 2008";

determina

- Di prorogare per mesi 12, con decorrenza dal 4 aprile 2008 e scadenza al 3 aprile 2009, per le motivazioni espresse in premessa, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa. Viola Erdini per un supporto tecnico al Settore "Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale" orientato sul versante delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di valutazione di Incidenza,

sugli interventi di recupero di aree degradate con tecniche di ingegneria naturalistica nonché sugli aspetti di gestione regionale derivanti dall'applicazione delle LL.RR. 32/1982 e 24/2007.

- Di dare atto che la proroga è concessa in sostanziale coerenza e agli stessi patti e condizioni di cui al precedente contratto Rep. n. 11781 del 29 novembre 2006, approvato con D.D. n. 334/22.1 del 29 novembre 2006.

- Di impegnare la somma complessiva di Euro 29.500,00 sul cap. 125437/2008 (A. 100523).

Il Dirigente responsabile
Carlo Bonzanino

Codice DA1012

D.D. 8 aprile 2008, n. 212

Proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa alla Dott.ssa Laura Ruffinatto per lo svolgimento di attività di promozione e sviluppo di attività didattiche in materia di Aree protette ed Ecomusei. Impegno di Euro 13.300,00 (Capitolo 141913/2008).

IL DIRETTORE

Premesso che:

con Determinazione Dirigenziale n. 428/21.5 del 6 luglio 2005 (Convenzione Rep. 10392 del 13 luglio 2005), è stato affidato un incarico di 10 mesi nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (ex art. 409, comma 3 del Codice di procedura Civile) alla Dott.ssa Laura Ruffinatto, (omissis) per supportare il Settore Pianificazione Aree protette nell'ambito delle attività del Laboratorio Ecomusei costituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 97-683 del 31 luglio 2000 per la programmazione e lo sviluppo delle attività didattiche e dei rapporti con il mondo scolastico e della formazione;

l'incarico è stato quindi prorogato per 9 mesi con Determinazione n. 673/21.5 del 3 agosto 2006 (Convenzione Rep. n. 11443 del 9 agosto 2006) e quindi per ulteriori 12 mesi con Determinazione Dirigenziale n. 295/21.5 del 4 maggio 2007 (Convenzione Rep. 12378 del 4 maggio 2007); con quest'ultima Determinazione Dirigenziale è stato disposto che la collaborazione si sviluppasse prevalentemente in materia di Aree protette e che l'impegno della somma di Euro 13.300,00 (o.f.i.) di conseguenza venisse stabilito sul Capitolo 141913 "Spese per il funzionamento del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette, per la promozione, la diffusione della cultura e dell'informazione naturalistica sulle Aree stesse" del Bilancio per l'anno finanziario 2007;

l'attività è stata svolta nell'ambito delle attività del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette, in considerazione delle sue finalità ed in particolare al fine di garantire il coinvolgimento del mondo della scuola, elemento cruciale per valorizzare e promuovere le risorse del territorio regionale ed in particolare delle Aree protette, è stata allestita una sezione on-line del sito della regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/parchi/junior) dedicata alle scuole "Piemonte Parchi Web Junior"; tale sezione pubblica un giornale di informazione sulla materia dell'educazione ambientale e della cultura del territorio a cui partecipano gli stessi ragazzi con scritti, disegni, fotografie. Le pagine contengono news sulle

iniziative della scuola in tali materie. L'attività è inserita nei programmi dei Laboratori Didattici Territoriali per l'Ambiente (LDTA) e del programma regionale INFEA;

l'incarico è stato svolto dalla Dott.ssa Laura Ruffinatto con competenza e puntualità secondo le disposizioni del Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette e nell'ambito della Redazione della Rivista "Piemonte Parchi" la cui composizione è stata ridefinita con Determinazione Dirigenziale n. 239/21.5 del 6 aprile 2007 attribuendo il ruolo di collaboratore per lo sviluppo di Piemonte Parchi Web Junior alla stessa Dott.ssa Laura Ruffinatto. In tale ambito l'incarico è stato svolto con il coordinamento del Direttore Editoriale della Rivista "Piemonte Parchi" e nell'ambito delle Direttive impartite dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette;

considerato che l'attività svolta ha trovato ampio e crescente consenso e partecipazione attiva da parte degli istituti scolastici e soprattutto degli stessi studenti creando aspettative sulla possibilità di un suo sviluppo ed approfondimento;

considerato che il proseguimento e lo sviluppo di tali attività sono condizioni fondamentali per la crescita del programma delle Aree protette regionali, per cui è importante garantire la prosecuzione delle attività svolte dalla Dott.ssa Laura Ruffinatto nell'ambito del centro a redazione della Rivista "Piemonte Parchi" per lo svolgimento delle attività di sviluppo ed aggiornamento della sezione del sito della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/parchi/junior) dedicata alle scuole "Piemonte Parchi Web Junior"; tale sezione pubblica un giornale di informazione sulla materia dell'educazione ambientale e della cultura del territorio a cui partecipano gli stessi ragazzi con scritti, disegni, fotografie;

considerato inoltre che l'utilizzo di internet è strategico sia perché risulta sempre crescente l'attenzione dei giovani verso questo supporto di comunicazione, sia perché permette di effettuare una operazione di comunicazione, anche molto vasta, a costi contenuti;

ritenuto pertanto opportuno garantire ulteriormente alla struttura regionale competente il supporto nelle attività succitate della Dott.ssa Laura Ruffinatto attraverso la conferma della collaborazione coordinata e continuativa, non disponendo di personale dipendente adeguato in termini numerici e di professionalità;

vista la D.G.R. n. 32-7961 del 28 dicembre 2007 "Recepimento Protocollo di intesa in materia di lavoro precario presso il ruolo della Giunta Regionale; applicazione del comma 560 della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007)" con cui l'Amministrazione regionale si impegna, in via eccezionale, al mantenimento in servizio del personale attualmente operante con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dei rapporti di lavoro flessibile fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione delineato dal Protocollo medesimo;

valutato pertanto, in accordo con la Dott.ssa Laura Ruffinatto, di prorogare in sostanziale coerenza con gli accordi e le condizioni precedentemente stabilite, l'incarico già affidato con Determinazione Dirigenziale n. 295/21.5 del 4 maggio 2007 (Convenzione Rep. 12378 del 4 maggio 2007);

considerato che il curriculum formativo e professionale della Dott.ssa Laura Ruffinatto, depositato agli atti del Settore Pianificazione Aree protette, conferma la sussistenza dei requisiti richiesti e vista la disponibilità della stessa Dott.ssa Laura Ruffinatto ad accettare l'incarico di collaborazione nei termini di cui al precedente contratto;

ritenuto quindi di prevedere una proroga di 12 mesi, dal 5 maggio 2008 al 4 maggio 2009, dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla Dott.ssa Laura Ruffinatto con le precedenti Determinazioni Dirigenziali;

ritenuto opportuno regolare la proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla Dott.ssa Laura Ruffinatto mediante Convenzione la cui bozza è allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante;

ritenuto opportuno provvedere pertanto all'impegno della somma di Euro 13.300,00 (o.f.i.) disponibile sul capitolo 141913 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 (A. 100461);

vista la nota n. 1482/DA09.00 della Direzione Bilancio del 22 gennaio 2008 avente per oggetto "Nota tecnica su assegnazioni ed impegni di bilancio";

visti gli articoli 4 e 17 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 23 della legge regionale n. 51 dell'8 agosto 1997, "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la legge regionale n. 7 dell'11 aprile 2001, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale n. 27 del 21 dicembre 2007 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2008";

vista la legge regionale n. 10 del 27 febbraio 2008 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2008";

determina

di prorogare per 12 mesi, dal 5 maggio 2008 al 4 maggio 2009, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa (ex art. 409, comma 3 del Codice di procedura Civile) alla Dott.ssa Laura Ruffinatto, (omissis) per supportare il Settore Pianificazione Aree protette nell'ambito delle attività del Laboratorio Ecomusei costituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 97-683 del 31 luglio 2000 per la programmazione e lo sviluppo delle attività didattiche e dei rapporti con il mondo scolastico e della formazione;

di dare atto che l'attività è svolta in stretta collaborazione ed integrazione con gli altri componenti della Redazione della Rivista Piemonte Parchi e del laboratorio Ecomusei con il coordinamento del Direttore Editoriale della Rivista "Piemonte Parchi" e nell'ambito delle Direttive impartite dal Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette;

di impegnare la somma di Euro 13.300,00 (o.f.i.) disponibile sul Capitolo 141913 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 (A. 100461);

di liquidare la succitata somma di Euro 13.300,00 con le modalità stabilite dalla allegata Convenzione;

di stabilire che l'impegno e la liquidazione delle somme occorrenti per il pagamento delle spese di

trasferta e di eventuali rimborsi spesa necessari per lo svolgimento delle attività sarà oggetto di successive determinazioni dirigenziali;

di regolare la proroga dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato alla Dott.ssa Laura Ruffinatto mediante Convenzione la cui bozza è allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice DA1000

D.D. 22 aprile 2008, n. 232

Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013 - obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse II 'Sostenibilità ed efficienza energetica'. Approvazione del Bando "Incentivazioni alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi" e della modulistica relativa.

La Giunta regionale con deliberazione n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007 ha preso atto della decisione C(2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal fondo europeo di Sviluppo Regionale - FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione".

Tale Programma, articolato in quattro Assi di intervento, dedica l'Asse II alla Sostenibilità ed efficienza energetica. Nell'ambito di questo Asse le attività di cui ai punti II.1.1 "Produzione di energie rinnovabili" e II.1.3 "Efficienza energetica" sono volte a ridurre l'uso intensivo delle fonti energetiche tradizionali attraverso l'incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili e a promuovere l'efficienza ed il risparmio energetico nella produzione e consumo di energia.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 12-8312 del 3 marzo 2008, integrata con deliberazione n. 41-8478 del 27 marzo 2008, ha approvato una pluralità di misure di incentivazione, consistenti nella concessione di prestiti agevolati cumulati o alternativi a contributi a fondo perduto. In particolare, la Misura 1, denominata "Incentivazione alla razionalizzazione dei consumi energetici e all'uso di fonti di energia rinnovabile negli insediamenti produttivi", promuove investimenti, destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti o ad adattare i metodi di produzione in modo da proteggere l'ambiente mediante la razionalizzazione dei consumi energetici e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili.

La misura è diretta ad incentivare le piccole e medie imprese, nonché le grandi nei casi di realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza superiore ad 1 MWp, di impianti di cogenerazione di potenza superiore a 5 MWe e di realizzazione di interventi sui propri processi produttivi che consentono il rispar-

mio annuo di 1000 tonnellate di CO2 equivalente immesse in atmosfera.

Il provvedimento citato prevede che la disciplina di dettaglio, unitamente alla modulistica e agli allegati tecnici, siano predisposti, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR, dalla Direzione "Ambiente", con la collaborazione delle altre Direzioni coinvolte, nel rispetto dei criteri e indirizzi di cui allo stesso provvedimento e in conformità con quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 30 novembre 2007.

Nel rispetto dei criteri e indirizzi citati, il bando allegato prevede le seguenti linee di intervento:

- * interventi mirati a incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli involucri edilizi;

- * interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti.

Per le suddette iniziative sono previste tre tipologie di agevolazione che fanno riferimento alle seguenti normative comunitarie:

- Regolamento (CE) n. 70/2001 e smi e Regolamento (CE) n. 1628/2006 (Tipologia 1);

- Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato per la tutela ambientale (Tipologia 2);

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 (Tipologia 3).

Ritenuto, pertanto, di definire gli atti di approvazione del bando completo dei modelli di presentazione delle domande di incentivazione, degli allegati tecnici e della relativa disciplina di dettaglio;

dato atto che all'incentivazione di interventi diretti a realizzare beni strumentali per l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica è destinata inizialmente la somma di euro 50.000.000,00 (cinquantamiliardi) a valere sui fondi previsti per il finanziamento del Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013;

dato atto che all'impegno della suddetta somma di euro 50.000.000,00 si farà fronte con successivi provvedimenti a valere sui capitoli 260372/07, 260162/07 e 260582/07 di pertinenza della Direzione Attività Produttive, Struttura individuata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

dato atto che, ai sensi della legge regionale 17/2007, le attività relative alla gestione del procedimento di accesso e di concessione delle agevolazioni nonché alla gestione della dotazione finanziaria del bando, sono affidate a Finpiemonte S.p.A. in conformità con la Convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4/2/2008 che verrà successivamente integrata con apposita convenzione attuativa;

dato atto che gli interventi disciplinati dalla Tipologia 1 fanno riferimento a regimi di aiuto esentabili in base e per gli effetti previsti dal Regolamento (CE) n. 70/2001 e smi e dal Regolamento (CE) n. 1628/2006;

dato atto che gli interventi disciplinati dalla Tipologia 2 fanno riferimento a un regime di aiuto ricadente nella attuale "Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato per la tutela ambientale" da notificarsi alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3 del Trattato e che, pertanto, la concessione di aiuti in base alla medesima "Tipologia 2" è sottoposta a clausola sospensiva;

dato atto che gli interventi disciplinati dalla Tipologia 3 ricadono nella disciplina "de minimis" nor-

mata dal Regolamento (CE) N. 1998/2006 e che, pertanto, detti interventi non sono soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

- visto l'art. 23 della l.r. 8 agosto 1997 n. 51;

- viste le DD.G.R. n. 12-8312 del 3 marzo 2008 e n. 41-8478 del 27 marzo 2008

determina

- di approvare il bando di cui all'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e la modulistica ad esso acclusa;

- di dare atto che il bando specifica gli interventi ammissibili, i requisiti e gli obblighi del richiedente, le modalità e i termini di presentazione delle domande, i costi ammissibili, la tipologia e l'entità dell'agevolazione, le procedure di approvazione delle domande, i tempi di realizzazione e rendicontazione degli interventi, le procedure di erogazione degli incentivi, i sistemi di monitoraggio e i casi di revoca;

- di dare atto che all'impegno della somma di euro 50.000.000,00 (cinquantamiliardi), si farà fronte con successivi provvedimenti a valere sui capitoli 260372/07, 260162/07 e 260582/07;

- di comunicare alla Commissione europea il presente bando, per quanto riguarda gli interventi che ricadono nella Tipologia 1, in base e per gli effetti previsti dal Regolamento CE n. 70/2001 e dal Regolamento (CE) n. 1628/2006;

- di notificare alla Commissione europea il presente bando, per quanto riguarda gli interventi che ricadono nella Tipologia 2, e di sottoporre a clausola sospensiva fino alla decisione della Commissione la concessione degli aiuti basata sulla medesima Tipologia 2;

- di demandare agli uffici del settore Energia gli eventuali adattamenti alla modulistica allegata al bando che si rendessero necessari per la gestione telematica della procedura di accesso alle agevolazioni;

- di dare atto che il bando e i relativi allegati saranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, l'U.R.P., il sito Internet regionale.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Allegato



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

**“INCENTIVAZIONI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI
ENERGETICI E ALL’USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI”**

BANDO 2008

	<p>Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse II “Sostenibilità” Attività II.1.1 “Produzione di energie rinnovabili” Attività II.1.3 “Efficienza energetica”</p>
--	---	---

1. Riferimenti normativi

- 1) Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013;
- 2) Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- 3) Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- 4) Regolamento (CE) n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- 5) Regolamento (CE) n. 70/2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004, dal Regolamento (CE) n. 1857/2006, dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 e s.m.i.;
- 6) Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis);
- 7) Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01);
- 8) Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013;
- 9) Regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- 10) Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 – 8312 del 03/03/08, con la quale sono stati approvati i contenuti generali della misura ed è stata definita la relativa dotazione finanziaria;
- 11) Deliberazione di Giunta Regionale n. 41 – 8478 del 27/03/08 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria inizialmente destinata agli interventi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale precedente.

2. Soggetti beneficiari

Sono ammissibili le imprese e loro consorzi – identificate dai codici ATECO 2007 risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda come riportati nell'Allegato 3 al presente bando, con riferimento al codice primario dell'unità produttiva dove si realizza l'intervento – che esercitano attività finalizzata alla produzione di beni e/o servizi e che intendono incrementare il livello di efficienza energetica, avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la produzione di energia derivante da tali fonti.

Possono beneficiare delle agevolazioni previste anche le grandi imprese nel caso di realizzazione di impianti fotovoltaici di potenza superiore ad 1 MWp, nonché di impianti di cogenerazione di potenza superiore a 5 MWe e di realizzazione di interventi sui propri processi produttivi che consentono il risparmio annuo di 1000 tonnellate di CO₂ equivalente immesse in atmosfera.

Le piccole e medie imprese (PMI) sono identificate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Sono esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 dell'1.10.2004).

L'impresa può presentare una sola domanda di ammissione all'agevolazione. La domanda può riguardare una sola unità operativa. La proposta progettuale può comunque avere ad oggetto un intervento coordinato ed integrato di efficienza energetica (linea A) e di produzione di energia da fonti rinnovabili (linea B).

L'impresa, in dipendenza della sua localizzazione nel territorio piemontese ovvero in base a valutazioni di opportunità o convenienza, potrà optare per una delle tipologie di agevolazione previste al successivo paragrafo 8. In particolare, le imprese localizzate in aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale (cc.dd. aree 87/3/c)¹ possono optare per la tipologia 1 b) oppure – se ritenuta più adeguata – per la tipologia 2 (aiuti a finalità ambientale) o per la tipologia 3 (aiuti in regime di de minimis, fermo restando il limite di 200.000,00 € sul triennio finanziario). Le imprese localizzate al di fuori delle aree 87/3/c, invece, possono optare per la tipologia 1 a), se PMI, oppure – se ritenuta più adeguata – per la tipologia 2 (aiuti a finalità ambientale) o per la tipologia 3 (aiuti in regime di de minimis, fermo restando il limite di 200.000,00 €, limitato a 100.000,00 € per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, sul triennio finanziario). Le grandi imprese possono optare fra la tipologia 1 b) (se localizzate in area 87/3/c), ovvero per le tipologie 2 e 3, ma limitatamente alle categorie di investimenti tassativamente indicate al secondo capoverso del presente paragrafo.

3. Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente

Possono presentare domanda di agevolazione le imprese e loro consorzi in qualità di titolari di diritto di proprietà o diverso diritto reale o di godimento rispetto ai beni oggetto dell'investimento.

Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti.

Il richiedente, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato dell'agevolazione

ovvero

- introdurre modifiche sostanziali negli impianti, attrezzature, infrastrutture, realizzati fruendo dell'agevolazione²

¹ Si tratta di limitate, particolari sub aree comunali, corrispondenti a specifiche sezioni censuarie (cioè ripartizioni del territorio comunale utilizzate in occasione del censimento generale della popolazione 2001) il cui elenco è rinvenibile al recapito www.regione.piemonte.it/industria; tale elenco sarà progressivamente integrato con l'indicazione puntuale delle strade e dei numeri civici inclusi in ogni sezione censuaria e con una georeferenziazione.

² Tale disposizione non impedisce la sostituzione, durante il quinquennio, di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione della tecnologia, a condizione che l'impianto produttivo risulti dotato di impianti o attrezzature tecnologicamente più evoluti ma con funzionalità analoghe a quelle dei beni sostituiti per obsolescenza.

quando a ciò consegua un loro trasferimento al di fuori del territorio regionale (o dell'individuata area c.d. 87.3.c) o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa.

4. Ambito territoriale

Gli investimenti devono essere realizzati in una sede aziendale regolarmente censita presso la CCIAA e localizzata nel territorio della Regione Piemonte.

5. Iniziative ammissibili

La misura promuove investimenti destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti o ad adattare i metodi di produzione in modo da proteggere l'ambiente mediante la razionalizzazione dei consumi energetici e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sono esclusi gli interventi che siano meramente finalizzati a consentire all'impresa di conformarsi agli standard prescritti dalla normativa vigente in materia ambientale o contenuti nei singoli provvedimenti autorizzativi o afferenti all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale.

Sono altresì esclusi gli interventi che comportano un peggioramento del quadro emissivo complessivo relativamente alle emissioni di polveri fini (PM10) e ossidi di azoto (NOx) riferito all'unità produttiva.

Non sono ammissibili a finanziamento reti di teleriscaldamento civile.

Non sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione progetti di investimento di ammontare inferiore a 50.000 €.

La misura si articola in due linee di intervento:

- Linea A: interventi mirati a incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli involucri edilizi (rif. Attività II.1.3 del POR).
- Linea B: interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti (rif. Attività II.1.1 del POR).

5.a Linea A

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi idonei a realizzare un miglioramento significativo dell'efficienza energetica nelle unità operative delle imprese.

Tale miglioramento deve comportare un indice energetico globale di 1,5 kWh/ € investito in termini di risparmio annuo di energia primaria.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa linea i seguenti interventi:

- 1) applicazione di processi intrinsecamente più efficienti;

- 2) installazione di impianti di cogenerazione ad elevato rendimento e basse emissioni³;
- 3) installazione di macchinari caratterizzati da una più elevata efficienza energetica;
- 4) miglioramento dei livelli prestazionali degli involucri edilizi esistenti;
- 5) realizzazione di involucri edilizi con elevate prestazioni energetiche;
- 6) adozione di sistemi ad elevato rendimento per il miglior utilizzo di risorse esistenti e per la riduzione del fabbisogno di climatizzazione degli ambienti, anche attraverso l'installazione di impianti di trigenerazione;
- 7) realizzazione di sistemi di sfruttamento della geotermia a bassa entalpia nel rispetto dei requisiti fissati dallo "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento" approvato con D.C.R. n. 98 -1247 dell'11 gennaio 2007 e pubblicato sul BUR n. 6 dell'8 febbraio 2007.

5.b Linea B

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti diretti al soddisfacimento di quota parte del proprio fabbisogno energetico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa linea i seguenti interventi:

- 1) realizzazione di impianti di potenza superiore ad 500 kW alimentati a biomassa ad elevata efficienza e ridotto impatto ambientale, secondo i criteri che saranno approvati con apposita deliberazione della Giunta regionale;
- 2) installazione di impianti per lo sfruttamento del biogas che utilizzano componentistica affidabile e di elevata efficienza;
- 3) installazione di sistemi solari termici, ivi compresi quelli che utilizzano sistemi innovativi di sfruttamento dell'energia solare a bassa e media temperatura e sistemi di concentrazione;
- 4) installazione di sistemi fotovoltaici ivi compresi quelli che utilizzano celle a film sottile di terza generazione, componentistica avanzata, celle di silicio cristallino ad elevata efficienza e sistemi di concentrazione, collocati sulle strutture edilizie esistenti;
- 5) installazione di impianti eolici, ivi compresi quelli che utilizzano sistemi innovativi per lo sfruttamento di tale risorsa e quelli mini-eolici ad asse verticale e soluzioni innovative per l'inserimento strutturale e paesistico;
- 6) realizzazione di sistemi innovativi di produzione di idrogeno da fonte rinnovabile e di accumulo dell'energia sotto forma di idrogeno;
- 7) installazione di sistemi di celle a combustibile per generazione stazionaria ad elevata affidabilità e durata;

³ Ai sensi della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01) gli aiuti ambientali agli investimenti a favore della cogenerazione saranno considerati compatibili, a condizione che: (a) l'unità di cogenerazione sia conforme ai criteri indicati nell'allegato III della direttiva 2004/8/CE e ai valori di rendimento di riferimento armonizzati definiti dalla decisione 2007/74/CE della Commissione, del 21 dicembre 2006, che fissa valori di rendimento di riferimento armonizzati per la produzione separata di elettricità e di calore in applicazione della direttiva 2004/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GUUE L 32 del 6.2.2007, pag. 183); (b) una nuova unità di cogenerazione permetta di ottenere un risparmio generalizzato di energia primaria rispetto alla produzione separata secondo la definizione della direttiva 2004/8/CE e della decisione 2007/74/CE; (c) il miglioramento di un'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione consentano di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza.

- 8) realizzazione di impianti idroelettrici, secondo i criteri che saranno approvati con apposita deliberazione della Giunta regionale.

6. Gestione del procedimento e gestione finanziaria

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione, revoca dell'agevolazione del presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A.

7. Tempi di realizzazione e inizio lavori

Gli interventi finanziati dalla presente misura devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dalla presente misura esclusivamente gli investimenti avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Nel caso in cui il progetto di investimento sia finanziato ai sensi del Regolamento (CE) 1628/2006 inerente agli aiuti a finalità regionale concessi nelle aree 87.3.c, i lavori relativi al progetto di investimento devono iniziare dopo che Finpiemonte S.p.A. ha confermato per iscritto all'impresa che, fatta salva una verifica dettagliata del risultato finale, il progetto soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal presente bando.

Per «inizio dei lavori» si intende l'inizio dei lavori di costruzione o il primo impegno giuridicamente vincolante assunto per ordinare attrezzature, macchinari e impianti, esclusi gli studi preliminari di fattibilità. Se i lavori iniziano prima che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel presente paragrafo, l'intero progetto non è ammissibile.

8. Tipologia e entità delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse tramite finanziamento agevolato, integrato (ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo – E.S.L.) da un contributo in conto capitale (contributo a fondo perduto).

Al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere, secondo la classificazione di seguito specificata.

TIPOLOGIA 1; di cui:

1 A – Regolamento (CE) 70/2001: Investimenti al di fuori delle aree 87.3. c

Piccole imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% con fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 25% con fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 15% ESL (equivalente sovvenzione lorda calcolata sull'ammontare totale delle spese ammissibili) e con il limite massimo di € 150.000,00.

Medie imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 50% con fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 50% con fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 7,5% ESL (calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili) e con il limite massimo di € 200.000,00.

Le suddette agevolazioni verranno concesse nell'ambito della disciplina aiuti di Stato a favore delle PMI, secondo il seguente regolamento:

- Regolamento (CE) n. 70/2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004, dal Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione e dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 e s.m.i..

Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente ad investimenti (rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9) nei casi di creazione di un nuovo stabilimento, di ampliamento di uno stabilimento esistente o di avvio di un'attività connessa con una modifica sostanziale dei prodotti o dei processi produttivi di uno stabilimento esistente, in particolare mediante razionalizzazione, ristrutturazione o ammodernamento⁴.

1 B – Regolamento (CE) 1628/2006: Investimenti localizzati nelle aree 87.3.cPiccole imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 30% ESL (calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili) e con il limite massimo di € 150.000,00.

Medie imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 50% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 50% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 20% ESL (calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili) e con il limite massimo di € 200.000,00.

Grandi imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 50% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 50% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;

⁴ Ai sensi del paragrafo 9 sono escluse le categorie di spesa nello stesso non espressamente indicate, quali le spese di acquisto di terreni e fabbricati.

- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 10% ESL (calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili) con il limite massimo di € 300.000,00.

Per le imprese di qualsiasi dimensione attive nel settore dei trasporti il massimale è pari al 10% ESL.

Le suddette agevolazioni verranno concesse nell'ambito del Regolamento (CE) n 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale applicabile esclusivamente nelle aree 87.3.c localizzate nella Regione Piemonte ai sensi della Decisione della Commissione Europea del 28/11/2007 C(2007) 5618 def. relativa all'aiuto di Stato n. 324/2007 il cui elenco è stato pubblicato in GUUE dell'11 aprile 2008, p.4.

Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente ad investimenti (rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9) nei casi di costruzione di un nuovo stabilimento, di estensione di uno stabilimento esistente, di diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o al cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente⁵.

TIPOLOGIA 2 - Aiuti di stato a finalità ambientale

Piccole, Medie e Grandi imprese:

Tali agevolazioni verranno concesse nell'ambito della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01). Pertanto, il limite dell'agevolazione, in termini di ESL, è calcolato applicando le percentuali riportate nella tabella sottostante al valore dei sovraccosti così determinato:

- a) costi di investimento supplementari (*c.d. sovraccosti*) necessari per conseguire un livello di protezione ambientale più elevato rispetto a quello richiesto dagli standard comunitari, nazionali o regionali ove più rigorosi;
- b) negli interventi finalizzati al risparmio energetico, i costi ammissibili sono limitati ai sovraccosti d'investimento necessari a raggiungere un risparmio energetico superiore al livello prescritto dalle norme comunitarie, nazionali o regionali ove più rigorose. Il calcolo di tali sovraccosti è effettuato conformemente alle seguenti regole:
 - la parte dell'investimento direttamente connessa col risparmio energetico deve essere individuata conformemente ai seguenti punti:
 - ✓ se il costo dell'investimento a favore della tutela ambientale è facilmente individuabile all'interno del costo complessivo dell'investimento, il costo ammissibile corrisponde a tale costo connesso con la tutela dell'ambiente
 - ✓ in tutti gli altri casi, i sovraccosti di investimento sono calcolati rapportando l'investimento alla situazione controfattuale in assenza di aiuti di Stato. Lo scenario controfattuale deve basarsi su un investimento paragonabile dal punto di vista tecnico che comporti un livello inferiore di protezione ambientale (corrispondente a quello previsto dalle eventuali norme comunitarie obbligatorie, ove esistenti, nazionali o regionali ove più rigorose) e che sarebbe verosimilmente realizzato in assenza di aiuti («investimento di

⁵

Cfr. vedi nota precedente.

riferimento»). Per investimento paragonabile dal punto di vista tecnico si intende un investimento che presenti la stessa capacità produttiva e tutte le altre caratteristiche tecniche (eccetto quelle direttamente connesse all'investimento supplementare per la tutela ambientale). Inoltre, dal punto di vista commerciale, tale investimento di riferimento deve essere un'alternativa credibile all'investimento in esame;

- la presenza di un livello di risparmio energetico superiore alle norme applicabili deve essere individuata conformemente al punto seguente:
 - ✓ i costi ammissibili corrispondono ai sovraccosti d'investimento sostenuti per ottenere un livello di tutela ambientale superiore a quanto prescritto dalle norme comunitarie, nazionali o regionali ove più rigorose. I costi degli investimenti necessari per ottenere il livello di tutela prescritto dalle norme comunitarie, nazionali o regionali ove più rigorose non sono ammissibili;
- c) nel caso di involucri a basso consumo energetico i sovraccosti corrispondono alla differenza di costo tra l'edificio proposto ed un altro analogo che, nello stesso sito, soddisfi i requisiti di prestazione energetica imposti dagli standard comunitari, nazionali o regionali ove più rigorosi. Sarà altresì considerato ammissibile il costo dell'impiantistica innovativa a servizio dell'edificio proposto (pannelli solari termici, pompa di calore, sonde geotermiche...);
- d) nel campo delle energie rinnovabili, i sovraccosti corrispondono di regola ai costi supplementari sostenuti dall'impresa rispetto ai costi inerenti ad un impianto di produzione di energia tradizionale avente la stessa capacità in termini di produzione effettiva di energia;
- e) con riferimento agli investimenti a favore della produzione di energia da fonti rinnovabili gli aiuti di Stato possono essere giustificati in assenza di norme comunitarie obbligatorie, nazionali o regionali ove più rigorose, che prescrivano la quota di energia da fonti rinnovabili per singola impresa;
- f) gli aiuti agli investimenti per la produzione di biocarburanti sono consentiti solo nel caso dei biocarburanti sostenibili;
- g) nel caso di cogenerazione ad alto rendimento i costi ammissibili sono limitati ai sovraccosti d'investimento necessari alla realizzazione di un impianto di cogenerazione ad alto rendimento rispetto all'investimento di riferimento;
- h) nel caso di teleriscaldamento energeticamente efficiente⁶ i costi ammissibili sono limitati ai sovraccosti d'investimento necessari a effettuare un investimento che conduca al teleriscaldamento energeticamente efficiente rispetto all'investimento di riferimento⁷.

Nell'ambito del risparmio energetico, in ogni caso, i sovraccosti devono essere calcolati al netto di eventuali incentivazioni in conto produzione (per esempio, certificati verdi) e al netto dei vantaggi apportati dall'eventuale aumento di capacità, risparmi di spesa e

⁶ La Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01) definisce il teleriscaldamento energeticamente efficiente il teleriscaldamento che rispetta, sotto il profilo della generazione, i criteri della cogenerazione ad alto rendimento oppure, nel caso degli impianti di produzione di calore, i valori di riferimento per la produzione separata di calore stabiliti dalla decisione 2007/74/CE. Inoltre la medesima Disciplina considera compatibili gli aiuti ambientali al teleriscaldamento energeticamente efficiente purché conducano a un risparmio di energia primaria e che:

a) l'operazione combinata di produzione di calore (e di elettricità nel caso della cogenerazione) e di distribuzione di calore risulti in un risparmio di energia primaria, oppure

b) l'investimento sia inteso a utilizzare e distribuire il calore di scarto ai fini del teleriscaldamento.

⁷ La Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01) non si applica agli investimenti infrastrutturali nel settore del teleriscaldamento nella misura in cui a questi non sono applicabili le disposizioni in materia di risparmio energetico di cui alla sezione 3.1.5 della disciplina medesima.

produzioni accessorie aggiuntive. Per il calcolo dei vantaggi anzidetti si fa riferimento ai primi tre anni di vita dell'impianto, nel caso di PMI, ai primi quattro anni, nel caso di grandi imprese che non fanno parte del Sistema EU CO2 Emission Trading e ai primi cinque anni nel caso di grandi imprese che fanno parte del Sistema EU CO2 Emission Trading. Per le grandi imprese questo periodo può essere ridotto ai primi tre anni di vita dell'intervento quando è possibile dimostrare che il tempo di ammortamento di questo intervento non supera i tre anni.

Nel campo delle energie rinnovabili i costi ammissibili vanno calcolati al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso con gli investimenti supplementari per le fonti di energia rinnovabili e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell'investimento oggetto di agevolazione.

Nel caso di cogenerazione ad alto rendimento i costi ammissibili vanno calcolati al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso con gli investimenti supplementari e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell'investimento oggetto di agevolazione.

Nel caso di teleriscaldamento energeticamente efficiente i costi ammissibili vanno calcolati al netto di qualsiasi profitto e costo operativo connesso con gli investimenti supplementari e verificatosi durante i primi cinque anni di vita dell'investimento oggetto dell'agevolazione.

Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente a investimenti (rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9) rigorosamente necessari per soddisfare obiettivi ambientali, destinati a ridurre o ad eliminare l'inquinamento e i fattori inquinanti o ad adattare i metodi di produzione in modo da proteggere l'ambiente.

I massimali di aiuto applicabili ai sovraccosti in termini di ESL, sono i seguenti:

	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese
Aiuti a favore delle energie rinnovabili	80%	70%	60%
Aiuti per il risparmio energetico	80%	70%	60%
Aiuti alla cogenerazione	80%	70%	60%
Aiuti al teleriscaldamento energeticamente efficiente (alimentato con fonti rinnovabili di energia o cogenerazione) ⁸	80%	70%	60%
Aiuti al teleriscaldamento energeticamente efficiente con fonti di energia convenzionali	70%	60%	50%

Nel rispetto dei massimali così calcolati, potrà essere concessa la seguente agevolazione:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi dell'investimento (rientranti nelle categorie riportate nel paragrafo 9), così composto: 75% con fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;

⁸ Massimali applicabili nel caso in cui gli aiuti sono intesi unicamente a favore della parte produttiva dell'impianto di teleriscaldamento e gli impianti di teleriscaldamento energeticamente efficiente sono alimentati con fonti rinnovabili di energia o di cogenerazione ai sensi dei punti 3.1.6 e 3.1.7 della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01).

- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento dei massimali ESL sopradeterminati, con il limite massimo di € 150.000,00 per le piccole imprese, € 200.000,00 per le medie e € 300.000,00 per le grandi imprese.

TIPOLOGIA 3 - Aiuti 'de minimis'

Piccole, medie e grandi imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% fondi regionali a tasso zero (fino a un massimo di € 1.000.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 20% ESL calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili di cui al paragrafo 9.

Le suddette agevolazioni verranno concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis)⁹

9. Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- I) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;
- II) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica o, in assenza di linee guida regionali, redazione dell'attestato di qualificazione energetica degli involucri edilizi con elevate prestazioni energetiche;
- III) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;
- IV) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;
- V) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.

Le spese tecniche di cui ai punti I e II sono ammissibili fino ad un importo massimo del 5% calcolato con riferimento alle voci di spesa sopraindicate.

I beni acquisiti tramite locazione finanziaria non sono ammissibili alle agevolazioni del bando.

Non sono altresì ammissibili le spese di acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto né investimenti finalizzati all'efficienza energetica su mezzi e attrezzature di trasporto.

⁹ Le agevolazioni in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 € (in ESL: equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa (100.000,00 € per imprese attive nel settore del trasporto su strada). Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione potenzialmente spettante in base al presente bando con altre agevolazioni in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

I criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito internet delle Direzioni Regionali Attività produttive e Ambiente e di Finpiemonte S.p.A.

10. Divieto di cumulo

L'intervento agevolativo è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali o regionali. Esso è tuttavia cumulabile (nei limiti dell'E.S.L. consentita per tali tipologie di investimenti) con le agevolazioni fiscali (crediti d'imposta) concessi a sostegno degli interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica. In ogni caso si specifica che, in applicazione dell'art. 2, c. 152 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, dal 1 gennaio 2009, l'agevolazione non sarà più cumulabile con i certificati verdi, fatte salvi casi specifici eventualmente previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di interventi che usufruiscono di altre forme di agevolazione contributiva o finanziaria sarà considerata ammissibile unicamente la quota parte di investimento non coperta dalla detrazione fiscale.

L'intervento agevolativo, nel rispetto delle "condizioni per la cumulabilità di incentivi" (art. 9 del D.M. 19.02.2007), è inoltre cumulabile con le "tariffe incentivanti" e il "premio per impianti fotovoltaici abbinati ad un uso efficiente dell'energia" previsti dal D.M. 19.02.2007 pubblicato su GURI n. 45 del 23 febbraio 2007.

11. Modalità applicative

11.1 Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) a Finpiemonte S.p.A.

La procedura di presentazione delle domande è a sportello e le stesse saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda telematica.

In occasione della pubblicazione del bando, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/, sarà possibile effettuare il download del "Manuale utente" contenente le indicazioni per compilare correttamente la domanda. Il Manuale contiene anche tutte le indicazioni necessarie per effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale.

A partire dalle ore 9.00 del 10 giugno 2008 gli utenti, previo accreditamento, potranno inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali dell'impresa proponente.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente bando (Allegato 1), compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/.

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, tramite: (a) raccomandata A/R da inviare a Finpiemonte S.p.A., Galleria San

Federico, 54 – 10121 Torino; per il rispetto del termine di invio della copia cartacea farà fede il timbro di spedizione; (b) corriere espresso da consegnare a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino; per il rispetto del termine di presentazione della copia cartacea farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte S.p.A.

Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili. Le domande in formato cartaceo non inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 25 giugno 2008.

Per la tipologia 1A – Regolamento 70/2001: investimenti al di fuori delle aree 87.3.c, in conseguenza della scadenza del Regolamento (CE) 70/2001, fissata al 31 dicembre 2008, le domande potranno essere presentate entro e non oltre le ore 16.00 del 12 settembre 2008.

Per la tipologia 1B - Regolamento (CE) 1628/2006: investimenti localizzati nelle aree 87.3.c, in considerazione del fatto che le aree 87.3.c definite a soppressione graduale (phasing out)¹⁰ non sono più ammissibili agli aiuti a finalità regionale a far data dal 1 gennaio 2009, le domande dei soggetti che intendono realizzare il proprio investimento in una delle suddette aree a soppressione graduale (phasing out) potranno essere presentate entro e non oltre le ore 16.00 del 12 settembre 2008.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a. il progetto, composto da elaborati grafici e documentali, approfondito ad un livello di dettaglio che consenta la piena valutazione delle soluzioni proposte e fornisca gli elementi necessari per la corretta individuazione del regime di aiuti richiesto. In particolare, il progetto deve contenere una relazione tecnico – economica, conforme al modello di cui all'Allegato 2, che illustri le finalità dell'iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica, evidenziando esplicitamente:
 1. le caratteristiche tecnologiche dell'intervento;
 2. il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione dei termini di inizio e fine lavori (diagramma di Gantt);
 3. il vantaggio energetico connesso all'iniziativa quantificato in termini di energia primaria risparmiata annualmente e/o di energia prodotta da fonti rinnovabili;
 4. la riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente ottenibile annualmente;
 5. la vita utile dell'intervento;

¹⁰ Ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013 come meglio identificate dalla Decisione della Commissione Europea del 28/11/2007 C(2007) 5618 def. relativa all'aiuto di Stato n. 324/2007 il cui elenco è stato pubblicato in GUUE dell'11 aprile 2008, p. 4.

6. gli effetti positivi su altre politiche regionali (a titolo esemplificativo: uso delle acque, qualità dell'aria, tutela del suolo ...);
7. le ricadute socio economiche dell'iniziativa, evidenziando il numero di persone coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione;
8. la normativa comunitaria e/o nazionale e/o regionale che si intende applicare e/o superare;
9. i calcoli relativi ai costi di investimento ammissibili quali definiti al paragrafo 8, *Tipologia 2 – Aiuti di stato a finalità ambientale* del bando ed effettuati secondo lo schema di cui all'allegato 4¹¹ (solo per gli interventi che fanno riferimento al regime di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente).

Il progetto deve essere sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, e deve recare altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

11.2 Istruttoria delle domande

I progetti presentati saranno sottoposti all'istruttoria diretta a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni di:

a) Ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della fotocopia del documento d'identità, ecc.).

b) Ammissibilità/Legittimazione:

- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione d'impresa, ecc.);
- tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le disposizioni del bando;
- cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini previsti dal bando e la validità temporale del POR;
- compatibilità/coerenza del progetto/investimento rispetto a limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da norme sovraordinate (settori economici ammissibili, divieto di cumulo con altre agevolazioni, rispetto del limite de minimis, ecc.);
- rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione (solo per la linea A).

¹¹ Tale Allegato del bando viene messo a disposizione dei beneficiari in formato elettronico sul sito www.regione.piemonte.it/industria per il calcolo automatizzato dei sovraccosti inerenti ogni singola tipologia di investimento ambientale: risparmio energetico, energia rinnovabile, cogenerazione, teleriscaldamento.

c) Merito:

- idoneità/qualità del soggetto proponente per la realizzazione del progetto/investimento;
- qualità tecnica del progetto/investimento e sua corrispondenza alle disposizioni del bando;
- ricadute ed impatti attesi sul beneficiario coerenti con la finalità della misura (riduzione consumi di energia da fonti non rinnovabili, riduzione emissioni, riduzione costi di produzione a parità di prodotto – solo per la linea A; ricadute socio-economiche, incremento produzione energia da fonti rinnovabili, riduzione impatti negativi sull'ambiente, eventuali sinergie con altri strumenti e programmi d'intervento regionale – solo per la linea B);
- congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto/investimento
- economicità dell'intervento (rapporto tra costi di investimento e riduzione media annua di emissioni inquinanti - solo per la linea A).

d) Sostenibilità finanziaria:

- capacità finanziaria del soggetto proponente;
- istruttoria del merito di credito.

Finpiemonte S.p.A. procederà direttamente alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui alla lettera a); nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda è respinta con indicazione dei motivi di irricevibilità. Nel caso, invece, di esito positivo, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità/legittimazione di cui alla lettera b); se la valutazione si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito di cui alla lettera c); in caso contrario, vengono comunicati al richiedente i motivi che ostano alla concessione dell'agevolazione: entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente ha il diritto di presentare osservazioni, eventualmente corredate della necessaria documentazione a supporto. La comunicazione interrompe i termini del procedimento che riprendono a decorrere dalla ricezione delle osservazioni o decorso il termine per la presentazione di osservazioni. Il provvedimento di non ammissione all'agevolazione indica le ragioni del mancato accoglimento delle osservazioni.

Per l'espletamento delle attività di cui alla lettera c), sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, Finpiemonte S.p.A. si avvale di un Comitato di Valutazione composto da rappresentanti della Direzione Ambiente della Regione Piemonte e di Finpiemonte S.p.A. eventualmente integrato da esperti del settore individuati dalla Direzione Ambiente.

11.3 Termini del procedimento

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'agevolazione di cui alle precedenti lettere a) - b) - c) del precedente paragrafo 11.2 viene conclusa entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda. Entro tale termine, Finpiemonte S.p.A. informa l'impresa dell'avvenuto superamento dell'istruttoria di legittimità e di merito, dell'individuazione delle

spese ritenute ammissibili e dell'avvenuta attivazione della fase di istruttoria bancaria di cui alla lettera d) del citato paragrafo.

Nel caso di domanda di agevolazione secondo il regime di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente, l'istruttoria bancaria sarà attivata solo a conclusione della procedura di notificazione di cui al successivo paragrafo 20.

Qualora l'Ente gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprende a decorrere dalla data in cui pervengano i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione all'agevolazione decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese all'Ente gestore, anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

A seguito della ricezione della comunicazione, da parte dell'Istituto di credito, del superamento dell'istruttoria bancaria (di cui al paragrafo 11.2d) Finpiemonte S.p.A. procederà con atto formale alla concessione dell'agevolazione (con indicazione dei termini di realizzazione del progetto e dell'importo del finanziamento del contributo concesso) e ne darà tempestiva comunicazione all'impresa proponente.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

Prima di procedere alla concessione dell'agevolazione dovrà essere acquisito il 'documento unico di regolarità contributiva' (d.u.r.c.) previsto dalla l. 22/11/2002 n. 266 e s.m.i.; tale acquisizione potrà essere effettuata direttamente dagli uffici dell'amministrazione ove legittimati ad accedere ai dati contenuti negli archivi dei soggetti che li detengono ovvero, nel caso in cui tale accesso non sia praticabile, mediante autocertificazione resa preventivamente dal beneficiario dell'agevolazione.

Nel caso di agevolazione concessa nell'ambito del regime "de minimis", la concessione è subordinata alla preventiva verifica del rispetto del 'massimale de minimis'.

12. Dotazione finanziaria

La misura è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) nell'ambito del Programma operativo regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

Il primo stanziamento disponibile (fondi POR/FESR) è pari a € 50.000.000,00. Per i primi trenta giorni dall'apertura del bando la dotazione iniziale è così suddivisa:

- € 25.000.000,00 destinati a finanziare interventi di importo compreso tra € 50.000,00¹², e € 200.000,00;

¹² Sono esclusi i progetti di investimento di ammontare inferiore a 50.000,00 €.

- € 25.000.000,00 destinati a finanziare interventi di importo superiore a € 200.000,00.

Decorsi i citati trenta giorni dall'apertura del bando, la dotazione inutilizzata sarà destinata al finanziamento delle domande pervenute esclusivamente in base all'ordine cronologico, a prescindere dalla dimensione dell'investimento.

13. Modalità di erogazione

Le modalità di erogazione del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale del POR sono le seguenti:

- a) Il finanziamento agevolato, costituito da fondi regionali e fondi bancari, viene erogato dalla banca prescelta dal richiedente e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., in unica soluzione a seguito della concessione dell'agevolazione.

Il prestito sarà rimborsato in settantadue mesi di cui dodici di preammortamento, in rate trimestrali posticipate.

- b) Il contributo in conto capitale viene erogato nel seguente modo:

- in una percentuale proporzionale all'entità delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario ammesse all'agevolazione (documentate da fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e presentate per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 14, fino ad un massimo dell'80% del contributo pubblico concesso;
- il saldo del contributo pubblico concesso alla presentazione della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ed in seguito alla "verifica finale" svolta da Finpiemonte S.p.A. (v. infra par. 14).

Finpiemonte S.p.A. effettua le erogazioni del contributo in conto capitale entro 60 giorni dalle operazioni di rendicontazione in itinere e finale effettuate dal beneficiario nelle date indicate al successivo paragrafo 14.

14. Stato avanzamento della spesa, esecuzione lavori e verifica finale

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A.:

- entro le date del 30 aprile e del 30 novembre di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere). La spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ma non presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. entro tali date, non viene più considerata ammissibile ai contributi del POR, anche se viene presentata successivamente alle scadenze suddette. Finpiemonte S.p.A. si riserva di valutare in fase di saldo del contributo pubblico del POR eventuali casi specifici sulla base della documentazione presentata dal beneficiario;
- entro 2 mesi dalla conclusione dei lavori, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico del POR (rendicontazione finale).

La rendicontazione di cui al punto precedente (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte S.p.A. Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito dell'agevolazione oggetto del presente bando. Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica finale avvalendosi del Comitato di Valutazione. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante;

oppure

- provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria;

oppure

- comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte dell'impresa – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

15. Varianti

Le variazioni relative alla titolarità dell'intervento devono essere tempestivamente comunicate alla Finpiemonte S.p.A. che espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma o revoca dell'agevolazione.

Fermo restando il termine massimo di realizzazione degli investimenti previsto al precedente paragrafo 7 del bando, ogni variazione riguardante il cronoprogramma approvato, deve essere preventivamente comunicata a Finpiemonte S.p.A. ed autorizzata dal soggetto che ha deliberato l'ammissione all'agevolazione.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto/investimento, ove non preventivamente autorizzata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, al momento delle rendicontazioni intermedie o della verifica finale, sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto/investimento. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato di Valutazione,

l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti, la funzionalità o gli effetti, si procederà a revoca totale dell'agevolazione.

16. Revoca delle agevolazioni

Si procederà alla revoca totale dell'agevolazione nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento;
- nel caso in cui l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato o la restituzione del finanziamento bancario o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi – verso il gestore Finpiemonte S.p.A. o verso la Regione – derivanti da altre agevolazioni dai medesimi concesse;
- in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento bancario;
- in caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento bancario;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti, dal bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto/ investimento;
- in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto/investimento;
- in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale (o dell'area 87.3.c) nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento ammesso all'agevolazione;
- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo paragrafo 18, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità dell'agevolazione sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare degli aiuti erogati.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla parziale restituzione degli aiuti erogati.

In caso di revoca, l'impresa beneficiaria dovrà restituire sia l'importo erogato, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea (o, in caso di aiuti attuati in modo abusivo, dalla Commissione Europea), vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca, sia i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale e/o da Finpiemonte S.p.A. per il recupero delle somme erogate e revocate.

17. Procedimento di revoca

Nei casi che potrebbero dar luogo alla revoca, agli interessati sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Finpiemonte S.p.A. esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione alle imprese interessate.

Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca dell'agevolazione intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; successivamente, il provvedimento di revoca è inviato all'impresa interessata con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, Finpiemonte S.p.A. provvederà a trasmettere alla Regione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

18. Ispezioni, controlli e monitoraggio

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti Uffici della Regione, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi

previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare realizzazione degli interventi, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario ai fini del monitoraggio.

Il beneficiario delle agevolazioni cura la conservazione della documentazione e degli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" da archiviare secondo le modalità che verranno definite nell'atto di concessione dell'agevolazione. Tale documentazione viene resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione del POR FESR.

Il beneficiario, inoltre, assicura l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto finanziato secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione.

19. Conformità alla normativa comunitaria

Gli aiuti di Stato contenuti nel presente bando e le singole concessioni delle agevolazioni sono soggetti alla seguente normativa:

- Regolamento (CE) N. 70/2001 in G.U.C.E. L 10 del 13/01/2001, pag. 33 e s.m.i;
- Regolamento (CE) n 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale in GUUE L 302 del 1/11/2006, pag. 29;
- Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C82/01) in GUUE C 82 del 1/04/2008, pag. 1;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis) in GUUE L 379 del 28/12/2006, pag. 5.

La concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. 'clausola Deggendorf').

20. Procedura di notificazione e clausola sospensiva

Per quanto riguarda gli interventi che ricadono nel regime di aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente, il presente bando sarà sottoposto alla procedura di notificazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 88 del Trattato istitutivo della C.E. e del Regolamento 659/99 del Consiglio recante modalità di applicazione dell'art. 93 del Trattato C.E.: pertanto l'agevolazione non potrà essere concessa prima che tale procedura abbia

condotto alla decisione della Commissione e dovrà rispettare le condizioni dalla stessa previste.

L'agevolazione sarà comunque concessa nel rispetto della decisione della Commissione Europea e della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela dell'ambiente.

21. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale e regionale.

ALLEGATO 1

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

**“INCENTIVAZIONI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E ALL’USO DI
FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI”**

BANDO 2008

POR FESR 2007/2013 –Asse II SOSTENIBILITA’

Linea A “Efficienza Energetica”

Linea B “Produzione di energie rinnovabili”

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet www.regione.piemonte.it/industria e da confermare con originale cartaceo, entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico, tramite: (a) raccomandata A/R, (b) corriere espresso.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A - IMPRESA**Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice _____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐ grande ☐

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

ABI: _____ CAB: _____ CIN _____ CC n. _____

IBAN _____ BIC _____

B - INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA**PROPRIETÀ**

Capitale sociale _____

Soci

Denominazione	Codice fiscale	Quota

CAMPO DI ATTIVITA'

Breve sintesi della storia dell'azienda

This image shows a single sheet of white paper with horizontal blue or grey ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

PRODOTTI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
Prodotto2		Africa	
		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
Prodotto...		Oceania	
		Africa	
		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	

RISORSE UMANE

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**UBICAZIONE (Unità produttiva interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente)**

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:

manuale ☐ automatica ☐

Scelta del regime d'aiuto

Tipologia 1a: [] Reg. (CE) n.70/2001 e s.m.i.;

Tipologia 1b: [] Reg. (CE) n. 1628/2006 (Area 87.3.c):

Comune di: _____

Identificativo Sezione Censuaria _____

Area 87.3.c "strutturale" (2007-2013): ☐Area 87.3.c "a soppressione graduale" (phasing out): ☐

Tipologia 2 : [] Disciplina Comunitaria degli Aiuti di Stato per la Tutela Ambientale (2008/C 82/01)

Tipologia 3: [] Regolamento (CE) n. 1998/2006 (De Minimis)

C2- ABSTRACT del PROGETTO :

Titolo:

descrizione (massimo tre pagine)

Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:

- 1. Descrizione sintetica del progetto*
- 2. Eventuali vincoli e criticità*
- 3. Stato iter autorizzatorio*
- 4. Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e fine dei lavori)*
- 5. Vantaggi energetici e ambientali attesi*
- 6. Altre ricadute (positive)*

C3 DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi) ____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	MESI																							
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

Nota: nella pianificazione delle attività si deve tenere tassativamente conto dell'esigenza di rendicontazione entro i termini indicati nel bando.

C4 Interventi ammissibili**Linea A: interventi mirati a incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli involucri edilizi.****A₁ - efficienza nel processo produttivo**

- I. Sistemi di produzione di energia ad alta efficienza
 - a) ☐ Cogenerazione/Trigenerazione
 - b) ☐ Sfruttamento della geotermia a bassa entalpia
- II. ☐ Installazione di macchinari ad altissima efficienza/Implementazione di processi ad altissima efficienza energetica

A₂ - efficienza dell'involucro edilizio

- ☐ Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio/Realizzazioni di involucri edilizi ad alte prestazioni/Sistemi impiantistici per la climatizzazione caratterizzati da elevato rendimento energetico

Linea B: interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti**B₁ - ☐ Idroelettrico****B₂ - Biomasse**

- I. ☐ Impianto per la produzione esclusiva di energia termica
- II. ☐ Impianto per la produzione combinata di energia termica ed elettrica
- III. ☐ Impianto per la produzione esclusiva di energia elettrica

B₃ - Solare

- I. ☐ Fotovoltaico
- II. ☐ Termico

B₄ - ☐ Eolico

NOTA: le schede seguenti (da pag. 10 a pag. 24) sono da compilarsi solo relativamente all'intervento/ agli interventi selezionati nella presente pagina (sezione C4)

Sezione I: Quadro dell'impresa pre-intervento**Ia - Potenze installate alla data di presentazione dell'istanza**

- 1) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW
- 2) Potenza elettrica autoproducibile: kW
- 3) Potenza termica complessiva nominale installata: kW

Ib - Bilancio energetico ante intervento (situazione media riferita all'ultimo triennio)

- 4) Energia elettrica prodotta: kWh/a
- 5) Energia elettrica consumata: kWh/a
- 6) Energia termica prodotta: MWh/a
- 7) Energia termica consumata: MWh/a

Ic - Tabella combustibili (valori annui riferiti alla media dell'ultimo triennio)

8) Tabella combustibili:

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m ³ /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

Utilizzi (riferiti alla Tab Ic):

- A. Produzione esclusiva di energia elettrica;
- B. Produzione esclusiva di energia termica;
- C. Produzione combinata di energia termica ed elettrica.

Id - Emissioni in atmosfera (valori riferiti alla media dell'ultimo triennio)

9) Emissioni totali:

Emissioni ¹	u.m.	Quantità (calcolate)	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	tCO ₂ eq/anno		

(*)I dati da inserire nelle tabelle "Emissioni" verranno calcolate mediante un apposito foglio excel che verrà reso disponibile come allegato per consentire una valutazione semplificata e standardizzata delle emissioni. Nel caso in cui il proponente preveda un bilancio emissivo diverso da quello calcolato potrà inserire dei valori nel campo opzionale "**Quantità (correzioni)**". Tale correzione dovrà essere giustificata dettagliatamente nella relazione tecnico-economica cartacea firmata dal progettista.

¹esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica)

SEZIONE II – Dettaglio dell'intervento

Linea A: interventi mirati a incrementare l'efficienza energetica dei processi produttivi e degli involucri edilizi.A₁.I - Sistemi di produzione di energia ad alta efficienza**A₁.I.a - Produzione combinata di energia termica ed elettrica (cogenerazione e trigenerazione)**

- 10) Potenza elettrica complessiva nominale: MW
 11) Potenza termica complessiva nominale: MW
 12) Potenza frigorifera complessiva nominale (eventuale): MW
 13) Produzione annua di energia termica prevista: MWh
 14) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
 15) Energia frigorifera annua prodotta (eventuale): MWh
 16) Rendimento elettrico nominale: %
 17) Limite termico previsto (LT)²: numero
 18) Tensione nominale: V
 19) Collegamento a rete: sì/no
 20) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: sì/no
 i. Numero utenze servite: n
 ii. Volumetria totale servita: m³
 iii. Estensione rete: km
 21) Capacità di accumulo: sì/no - kWh
 22) Vita utile dell'impianto: anni
 23) Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %³

24) Tabella combustibili:

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		C
gasolio	litri/anno		C
gpl	litri/anno		C
metano	m ³ /anno		C
biomassa solida	Kg/anno		C
biomassa liquida	litri/anno		C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		C
altro comb. liquido	litri/anno		C
altro comb. solido	Kg/anno		C

25) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)⁴

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		

² per la definizione di LT vedasi la definizione data dalla deliberazione dell'AEEG n°42/02 del 19 marzo 2002

³ tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula: $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$ dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

⁴ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

A_{1.1.b} - Sfruttamento della geotermia a bassa entalpia

26) Tipo di impianto: scambio indiretto con il terreno, ad acqua da falda freatica, altro,...

27) Potenza assorbita nominale: kW

28) Potenza termica resa nominale: kW

29) Potenza frigorifera resa nominale (eventuale): kW

30) Consumo annuo di energia primaria prevista: MWh

31) Produzione annua di energia termica prevista: MWh

32) Produzione annua di energia frigorifera prevista (eventuale): MWh

33) COP (Coefficient of performance) nominale: numero

34) Alimentazione della pompa di calore: energia elettrica/gas naturale

35) Vita utile dell'impianto: anni

36) Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %⁵

37) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)⁶

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

⁵ tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula: $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$ dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

⁶ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

A₁.II - Installazione di macchinari ad altissima efficienza/Implementazione di processi ad altissima efficienza energetica

- 38) Potenza termica complessiva nominale: kW
 39) Potenza elettrica complessiva nominale: kW
 40) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh
 41) Produzione annua di energia termica prevista: MWh
 42) Consumo annuo di energia elettrica prevista: kWh
 43) Consumo annuo di energia termica: MWh
 44) Riduzione percentuale dell'intensità energetica: %⁷
 45) Vita utile dell'impianto: anni

46) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m ³ /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

47) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)⁸

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

⁷ tale dato deve essere calcolato applicando la seguente formula: $\frac{kWh/U.P.post - kWh/U.P.pre}{kWh/U.P.pre}$ dove

per U.P.post si intende l'unità di prodotto post intervento e per U.P.pre si intende l'unità di prodotto pre intervento. Entrambi i parametri devono essere espressi in energia primaria.

⁸ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

A₂ - efficienza dell'involucro edilizio48) Energia primaria per il riscaldamento invernale dell'involucro (pre): kWh/m³/anno49) Energia primaria per il raffrescamento estivo dell'involucro (pre): kWh/m³/anno

50) Energia primaria per il riscaldamento invernale dell'involucro (post):

kWh/m³/anno51) Energia primaria per il raffrescamento estivo dell'involucro (post): kWh/m³/anno52) Cubatura totale dell'involucro climatizzato: m³

53) Vita utile dell'intervento: anni

54) Quadro energetico Pre-intervento:

Energia	u.m.	Quantità	Utilizzo
en. elettrica	KWh/anno		Raffrescamento estivo
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
Metano	m ³ /anno		
biomassa solida	Kg/anno		
biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m ³ /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		
Energia	u.m.	Quantità	Utilizzo
en. elettrica	KWh/anno		Riscaldamento invernale
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
Metano	m ³ /anno		
biomassa solida	Kg/anno		
biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m ³ /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		

55) Quadro energetico Post-intervento:

Energia	u.m.	Quantità	Utilizzo
en. elettrica	KWh/anno		Raffrescamento estivo
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
Metano	m ³ /anno		
biomassa solida	Kg/anno		
biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m ³ /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		
Energia	u.m.	Quantità	Utilizzo
en. elettrica	KWh/anno		Riscaldamento invernale
olio combustibile	litri/anno		
Gasolio	litri/anno		
Gpl	litri/anno		
metano	m ³ /anno		
biomassa solida	Kg/anno		

biomassa liquida	litri/anno		
altro comb. gassoso	m ³ /anno		
altro comb. liquido	litri/anno		
altro comb. solido	Kg/anno		

56) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)⁹

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

⁹ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

Linea B: interventi finalizzati ad avviare la produzione di energia da fonti rinnovabili o aumentare la quota di energia prodotta da tali fonti negli impianti esistenti

B₁ - Idroelettrico

- 57) Potenza elettrica complessiva nominale: kW
 58) Produzione annua stimata : MWh
 59) Collegamento a rete: si/no
 60) Tensione nominale: V
 61) Vita utile dell'impianto: anni
 62) Creazione bacino artificiale/invaso: si/no
 63) Opera di sbarramento: tipologia (traversa su fiume, ...)
 64) Sistemi di pompaggio: si/no
 65) Salto netto: m
 66) Portata massima derivabile: m³/s
 67) Portata media annua: m³/s
 68) Ore di funzionamento all'anno previste: ore/anno
 69) Intervento di razionalizzazione di altre derivazioni: si/no
 70) Intervento di ristrutturazione: si/no
 71) In caso di incremento di produzione elettrica indicare il differenziale: (MWh elettrici)
 72) Corso d'acqua interessato: nome
 73) Portata annua media del corso d'acqua: m³/s
 74) DMV: l/s

75) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹⁰

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁰ esclusivamente legate alla produzione di energia elettrica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B₂ - Biomasse**B_{2.1} - Impianto per la produzione esclusiva di energia termica alimentato a Biomassa**

76) Potenza termica complessiva nominale: MW

77) Produzione annua di energia termica stimata: MWh

78) Capacità di accumulo (se esiste): kWh

79) Rendimento nominale: %

80) Vita utile dell'impianto: anni

81) Distanza media dal luogo produzione del combustibile: km

82) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: sì/no

i. Numero utenze servite: n

ii. Volumetria totale servita: m³

iii. Estensione rete: km

83) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		B
gasolio	litri/anno		B
gpl	litri/anno		B
metano	m ³ /anno		B
biomassa solida	Kg/anno		B
biomassa liquida	litri/anno		B
altro comb. gassoso	m ³ /anno		B
altro comb. liquido	litri/anno		B
altro comb. solido	Kg/anno		B

84) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹¹

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹¹ esclusivamente legate alla produzione di energia termica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B₂.II - Impianto per la produzione combinata di energia termica ed elettrica alimentato a Biomassa

- 85) Potenza termica complessiva nominale: MW
 86) Potenza elettrica complessiva nominale: MW
 87) Produzione annua di energia termica prevista: MWh
 88) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
 89) Collegamento a rete: si/no
 90) Tensione nominale: V
 91) Rendimento elettrico nominale: %
 92) Rendimento globale nominale: %
 93) Limite termico previsto (LT)¹²: numero
 94) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
 95) Vita utile dell'impianto: anni
 96) Distanza media dal luogo produzione del combustibile: km
 97) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no
 i. Numero utenze servite: n
 ii. Volumetria totale servita: m³
 iii. Estensione rete: km

98) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		C
gasolio	litri/anno		C
gpl	litri/anno		C
metano	m ³ /anno		C
biomassa solida	Kg/anno		C
biomassa liquida	litri/anno		C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		C
altro comb. liquido	litri/anno		C
altro comb. solido	Kg/anno		C

99) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹³

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹² per la definizione di LT vedasi la definizione data dalla deliberazione dell'AEEG n°42/02 del 19 marzo 2002

¹³ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B₂.III - Impianto per la produzione esclusiva di energia elettrica alimentato a Biomassa

- 100) Potenza elettrica complessiva nominale: MW
- 101) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
- 102) Rendimento elettrico nominale: %
- 103) Collegamento a rete: si/no
- 104) Tensione nominale: V
- 105) Vita utile dell'impianto: anni
- 106) Distanza media dal luogo produzione del combustibile: km
- 107) Presenza di impianto di teleriscaldamento collegato: si/no
 - i. Numero utenze servite: n
 - ii. Volumetria totale servita: m³
 - iii. Estensione rete: km

108) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A
gasolio	litri/anno		A
gpl	litri/anno		A
metano	m ³ /anno		A
biomassa solida	Kg/anno		A
biomassa liquida	litri/anno		A
altro comb. gassoso	m ³ /anno		A
altro comb. liquido	litri/anno		A
altro comb. solido	Kg/anno		A

109) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹⁴

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁴ esclusivamente legate alla produzione di energia elettrica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B₃ - Solare**B_{3.1} - Fotovoltaico**

- 110) Potenza di picco dell'impianto: kWp
- 111) Potenza utile resa dal sistema: kW
- 112) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh
- 113) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
- 114) Collegamento a rete: si/no
- 115) Tensione nominale: V
- 116) Vita utile dell'impianto: anni
- 117) Superficie interessata dall'impianto: m²
- 118) Superficie attiva captante: m²
- 119) Materiale attivo: silicio amorfo, silicio monocristallino, silicio policristallino, film polimerico

120) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹⁵

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁵ esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica), a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B_{3.II} - Solare termico

- 121) Produzione annua di energia termica utile prevista: kWh
- 122) Tipologia di collettori adottata: collettori piani, tubi sottovuoto, a concentrazione,
- 123) Superficie collettori: m²
- 124) Superficie captante: m²
- 125) Superficie interessata dall'impianto: m²
- 126) Vita utile dell'impianto: anni
- 127) Capacità di accumulo: l

128) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹⁶

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	<u>Quantità (correzioni)*</u>
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁶ esclusivamente legate alla produzione di energia termica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

B₄ - Eolico

- 129) Potenza elettrica nominale complessiva dell'impianto: kW
- 130) Produzione annua di energia elettrica prevista: MWh
- 131) Tensione nominale: V
- 132) Capacità di accumulo (se esiste): kWh
- 133) Collegamento a rete: si/no
- 134) Vita utile dell'impianto: anni
- 135) Numero dei generatori: n
- 136) Superficie interessata dall'impianto: m²

137) Bilancio emissioni in atmosfera (su base annuale)¹⁷

Emissioni (E)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Emissioni evitate (A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		
Variazione (E-A)	u.m.	Quantità	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁷ esclusivamente legate alla produzione di energia elettrica, a seguito dell'intervento proposto, e riferite alla produttività annua prevista

SEZIONE III – Riepilogo dell'intervento

*Bilancio energetico previsto post intervento*¹⁸**IIIa - Potenze installate post intervento**

- 138) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW
- 139) Potenza elettrica autoproducibile: kW
- 140) Potenza termica complessiva nominale installata: kW

IIIb - Bilancio energetico post intervento,

- 141) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh/a
- 142) Consumo annuo di energia elettrica prevista: kWh/a
- 143) Produzione annua di energia termica prevista: MWh/a
- 144) Consumo annuo di energia termica prevista: MWh/a

IIIc – Tabella combustibili

- 145) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m ³ /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

IIId – Emissioni in atmosfera

Emissioni ¹⁹	u.m.	Quantità (calcolate)	Quantità (correzioni)*
PM ₁₀	t/anno		
NO _x	t/anno		
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno		

¹⁸Dati riferiti alla produttività annua prevista

¹⁹Esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica) e riferite alla produttività annua prevista

C5 SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

LINEA A➤ **Spese intervento: (*)**

Voce di spesa	Importo totale
I) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica o, in assenza di linee guida regionali, redazione dell'attestato di qualificazione energetica degli involucri edilizi con elevate prestazioni energetiche;	
III) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
IV) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;	
V) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.	
Totale	

(*) La tavola viene riportata a titolo indicativo: mediante l'utilizzo della procedura telematica che verrà messa a disposizione da Finpiemonte S.p.A. la tavola verrà proposta in ragione degli interventi scelti dal beneficiario (nel caso, ad esempio, di installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, dovranno essere compilate le relative tavole di riferimento).

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi (spese tecniche, fornitura materiali e componenti, opere edili, consulenze e servizi equipollenti)
(costituisce specificazione delle corrispondenti voci di costo valorizzate nella tabella precedente)

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

TOTALE SPESE LINEA A:

LINEA B**➤ Spese intervento: (*)**

Voce di spesa	Importo totale
I) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica o, in assenza di linee guida regionali, redazione dell'attestato di qualificazione energetica degli involucri edilizi con elevate prestazioni energetiche;	
III) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
IV) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;	
V) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.	
Totale	

(*) La tavola viene riportata a titolo indicativo: mediante l'utilizzo della procedura telematica che verrà messa a disposizione da Finpiemonte S.p.A. la tavola verrà proposta in ragione degli interventi scelti dal beneficiario (nel caso, ad esempio, di installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, dovranno essere compilate le relative tavole di riferimento).

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi (spese tecniche, fornitura materiali e componenti, opere edili, consulenze e servizi equipollenti)
(costituisce specificazione delle corrispondenti voci di costo valorizzate nella tabella precedente)

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

TOTALE SPESE LINEA B :

TOTALE GENERALE (Linea A + Linea B)

Voce di spesa	Importo totale
I) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II) spese tecniche per: progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione energetica o, in assenza di linee guida regionali, redazione dell'attestato di qualificazione energetica degli involucri edilizi con elevate prestazioni energetiche;	
III) fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;	
IV) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi;	
V) eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti o all'integrazione degli involucri con le strutture esistenti.	
Totale	

Calcolo dei sovraccosti ai sensi della Disciplina Comunitaria 2008/C82.01

Investimento iniziale (Sovraccosti):	
A- Investimento impianto proposto	€
B – Investimento impianto di riferimento tradizionale/ordinario	€
C –Differenza di investimento (A-B)	€
Bilancio dei primi 5 anni di esercizio (Benefici o costi operativi)	
Bilancio annuale Impianto proposto	€
Bilancio annuale Impianto tradizionale /ordinario	€
Anni utilizzati per il calcolo	Anni
D- Benefici /costi operativi dell'impianto proposto	€
E - Benefici /costi operativi dell'impianto tradizionale / ordinario	€
F – Totale benefici /costi operativi (D-E)	€
G – Sovraccosti (C-F)	€

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle prescrizioni contenute nel bando di e della normativa di riferimento e di accettarle incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che per la realizzazione dell'intervento:
 - ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - ☐ non sono previste autorizzazioni
3. che le opere oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;
4. che per le medesime tipologie tecnologiche proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, l'impresa direttamente o tramite società da essa controllate o ad essa collegate, non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:
.....
.....
5. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
6. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
7. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili²⁰ con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
oppure
 - ☐ di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;oppure
 - ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]21 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223,

²⁰ a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata indicate nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]1 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti ai paragrafi 14 e 15 del bando

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

1. comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, nei termini stabiliti al paragrafo 14 del bando, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico dei bilanci regionale, statale e comunitario, secondo modalità che verranno successivamente indicate;
4. mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto per un periodo di 10 anni dalla concessione dell'agevolazione del POR;
5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Alla versione cartacea della domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità ed applicate le marche da bollo ai sensi di legge (1 marca da bollo ogni 4 pagine).

ALLEGATO 2**Schema di relazione tecnico-economica****Misura 1 - Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica****1. PREMESSA**

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda cartacea per la concessione di contributo, deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nelle schede tecniche con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

Nel caso in cui l'intervento sia composto da più sottosistemi significativi sotto l'aspetto energetico (ad esempio: impianti di trigenerazione, sistemi di teleriscaldamento basati su cogenerazione e caldaie di integrazione, ecc...) questi devono essere documentati e descritti in modo separato nella presente relazione.

In sede di valutazione delle istanze presentate si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema.

2. NOTE DI CARATTERE GENERALE**2.1. SITO DELL'INTERVENTO**

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti energetici peculiari del sito, località o complesso in cui sono situati gli edifici o le opere oggetto dell'intervento di aumento dell'efficienza energetica o si preveda l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel caso di interventi relativi all'involucro edilizio, specificare i parametri climatici locali e le condizioni di utilizzo.

Per gli interventi relativi a innovazioni del ciclo produttivo, descrivere la consistenza aziendale indicando i principali processi produttivi, con particolare caratterizzazione di quelli oggetto dell'intervento proposto.

Ove possibile, lo stato di fatto degli impianti o degli immobili su cui si propone di intervenire deve essere documentato da fotografie.

Nel descrivere gli impianti esistenti nel sito d'intervento occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali (ad esempio: potenza e numero dei generatori installati, numero di ore di funzionamento, utenze servite, fattori correttivi di impegno, rendimenti rilevati, ecc.).

2.2. ANALISI DEL BILANCIO ENERGETICO ATTUALE

Nel caso di interventi relativi al settore edile, quantificare il bilancio energetico del sistema edificio-impianto allegando, se esistente, la documentazione relativa ai consumi riscontrati nei precedenti 3 anni di esercizio.

Descrivere, inoltre, gli elementi del sistema edificio-impianto termico con particolare riguardo agli elementi e alle strutture su cui si prevede di intervenire.

Negli interventi edili da realizzarsi ex novo devono essere indicate le caratteristiche energetiche proposte e quelle dell'edificio di consolidata pratica costruttiva appartenente alla medesima tipologia, ovvero quelle dell'edificio realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Nel caso di interventi sul ciclo produttivo devono essere rendicontati i consumi energetici ed illustrati i periodi di funzionamento e le quantità e tipologie prodotte dagli impianti oggetto di sostituzione/miglioramento, allegando alla documentazione il lay-out e le fotografie degli impianti ante operam che consentano di rilevare, nelle fasi successive, le modifiche apportate.

Qualora l'intervento riguardi la installazione di nuovi impianti di processo è necessario descrivere tecnicamente ed economicamente l'alternativa disponibile sul mercato, relativamente ad impianti e/o attrezzature installabili ed esercibili nel pieno rispetto della normativa vigente. Rispetto a tali alternative (scenario di riferimento) gli interventi proposti devono essere migliorativi in relazione al contenimento dei consumi energetici e/o al conseguimento di un maggiore grado di tutela ambientale (ad esempio, emissioni in atmosfera).

Nel caso di interventi per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, da realizzarsi su siti ed edifici di unità produttive esistenti, devono essere illustrate le tecnologie adottate e definite le grandezze principali in relazione alla disponibilità della fonte rinnovabile interessata (radiazione solare sul sito, consistenza di campi di vento, ecc.).

Esplicitare analiticamente i dati energetici ed emissivi riportati sulle schede tecniche allegate alla domanda di agevolazione.

Per calcolare i dati relativi alle emissioni sarà reso disponibile sul sito **www.regione.piemonte.it/industria** un apposito foglio elettronico contenente i fattori di emissione standardizzati al fine di consentirne una valutazione di calcolo semplificata.

Nel caso in cui si preveda un bilancio emissivo diverso da quello calcolato secondo i parametri standard, potranno essere inseriti, nelle schede tecniche allegate alla domanda, i valori corretti che dovranno essere esplicitati e documentati adeguatamente nella presente relazione.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario.

La presenza di eventuali vincoli e criticità a cui l'intervento può rispondere deve essere altresì esplicitata.

3.2. QUADRO ENERGETICO DI PROGETTO

Esplicitare analiticamente il bilancio energetico ed emissivo previsto ad intervento realizzato.

3.3. RAFFRONTO CON LA SITUAZIONE PREESISTENTE

Deve essere quantificato il risparmio energetico ottenibile dall'iniziativa tramite il raffronto dei bilanci energetici prima e dopo l'intervento.

Per gli interventi della Linea A deve essere dimostrato che il risparmio annuo, in termini di energia primaria, a fronte dell'investimento complessivo soddisfa l'indice energetico globale previsto nel bando (1,5 kWh/ €).

3.4. VALUTAZIONE DELLE EMISSIONI

Per calcolare i dati relativi alle emissioni sarà reso disponibile sul sito www.regione.piemonte.it/industria un apposito foglio elettronico contenente i fattori di emissione standardizzati al fine di consentirne una valutazione di calcolo semplificata per quanto riguarda PM₁₀, NO_x e gas ad effetto serra in tCO₂ eq.

Nel caso in cui si preveda un bilancio emissivo diverso da quello calcolato secondo i suddetti parametri standard, potranno essere inseriti, nelle schede tecniche allegate alla domanda, i valori corretti che dovranno essere esplicitati e documentati adeguatamente nella presente relazione.

3.5. QUADRO ECONOMICO

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 9 del bando, disaggregati per le principali voci di costo.

3.6. SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO

La spesa ammissibile a contributo è calcolata diversamente a seconda delle caratteristiche del proponente, delle finalità dell'iniziativa e del regime d'aiuto indicato.

Per la Tipologia 2, in termini generali, il calcolo dei sovraccosti, ai sensi della Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (2008/C 82/01), deve essere effettuato confrontando i costi della soluzione proposta con quelli della soluzione disponibile sul mercato tale da consentire il rispetto dei livelli di protezione ambientale definiti dalla normativa vigente, al netto degli ulteriori profitti operativi.

Se l'impianto cede alla rete l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, il profitto operativo - in termini di incentivazione in conto esercizio - determinato dal valore dei Certificati Verdi, può essere calcolato sulla base del valore d'asta medio riscontrato risultante dalle ultime sedute disponibili (vedi sito internet del Gestore del Mercato Elettrico) con riferimento alla data di presentazione della domanda.

3.7. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono già stati ottenuti, richiesti e ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

Descrivere l'eventuale normativa comunitaria, nazionale e regionale che si intende applicare e/o superare con esplicito riferimento ai livelli di tutela ambientale (livelli di emissione consentiti etc.).

3.8. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Definire, mediante diagramma di *Gantt* (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione dei lavori.

3.9. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

A garanzia della continuità del risparmio energetico previsto, con riferimento alla vita utile precisata sulla appropriata scheda tecnica riepilogativa, devono essere specificate le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

Indicare inoltre le eventuali azioni di monitoraggio che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad esempio: report annuali/semestrali sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, etc.).

3.10. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA

Se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziare il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

3.11. GLI EFFETTI POSITIVI SU ALTRE POLITICHE REGIONALI

Devono essere indicate le eventuali ricadute su altre politiche regionali per la conservazione dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile in cui l'iniziativa può essere sinergicamente inquadrata con specifico riferimento all'uso delle acque, al risanamento della qualità dell'aria e alla tutela del suolo.

Unità di misura ed equivalenze da utilizzare

Energia: unità di misura del sistema internazionale: JOULE (J)

$$1 \text{ kcal} = 1,16 \text{ Wh} = 4186 \text{ J}$$

$$1 \text{ Wh} = 0,86 \text{ kcal} = 3600 \text{ J}$$

Potenza: unità di misura del sistema internazionale: Watt (W)

$$1 \text{ kcal/h} = 1,16 \text{ W}$$

$$1 \text{ Cv} = 735 \text{ W}$$

Valori utilizzati ai fini della valutazione dell'energia primaria equivalente

Energia elettrica	2.200 kcal/kWh = 9,2 MJ/kWh
Potere calorifico inferiore del gasolio da riscaldamento	10.200 kcal/kg = 42,7 MJ/kg
Potere calorifico inferiore del gas naturale	8.250 kcal/m ³ = 34,5 MJ/m ³
Potere calorifico inferiore dell'olio combustibile	9.800 kcal/kg = 41,0 MJ/kg
Densità convenzionale del gasolio da riscaldamento	0,835 kg/litro
1 tonnellata equivalente di petrolio (TEP)	10.000.000 kcal = 41,86 GJ

ALLEGATO 3

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI — ATECO 2007

[in base al Regolamento (CE) n. 70/2001 relativo agli aiuti agli investimenti delle PMI, al Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), al Regolamento (CE) 1628/2006 del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale, alla Disciplina comunitaria degli aiuti di stato per la tutela ambientale, al Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013, al Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale; al Regolamento (CE) n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi]

- I -

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alle sezioni di seguito elencate (fatte salve le limitazioni o esclusioni espressamente indicate):

B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (limitatamente ai codici: 6.10, 6.20, 7.21, 8.11, 8.12, 8.91, 8.93, 8.99, 9.10, 9.90)¹.

C – ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

esclusi i codici:

- 10.1, 10.2, 10.31, 10.39, 10.40, 10.51, 10.6, 10.81, 10.84, 10.91, 11.02, 11.03, 11.06;

- 20.6 (fibre sintetiche); (tale esclusione si applica limitatamente al Regolamento (CE) 1628/2006 del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale - cc.dd. aree 87/3/c)²;

- 24.10³, 24.20.1⁴, 24.20.2⁵; (tale esclusione si applica limitatamente al Regolamento

1 E' pertanto esclusa l'industria estrattiva 05.10.0, (ex10.14 ATECO 2002), 05.20.0 (ex10.24 ATECO 2002), 07.10.0 (ex13.104 ATECO 2002), 07.29.0 (ex 13.204 ATECO 2002); 08.92.0 (ex10.34 ATECO 2002);

2 I suddetti codici sono pertanto ammissibili agli investimenti di cui alle tipologie 1.A, 2 e 3

3 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghe (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghe; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e

(CE) 1628/2006 del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale - cc.dd. aree 87/3/c)⁶;

- 30.11⁷, 33.15⁸ (costruzione navale);

Il codice "10.83.02 Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi" è ammesso solo per quanto riguarda la lavorazione del tè.

Nei codici 10.85.0, 10.89.0 (ex 15.89 classificazione ATECO 2002) – Produzione di pasti e piatti preparati, Produzione di altri prodotti alimentari nca, è esclusa la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere o ricostituite.

D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (esclusi i codici: 35.14, 35.23)

E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

F – COSTRUZIONI

stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

4 Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).

5 Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

6 I suddetti codici sono pertanto ammissibili agli investimenti di cui alle tipologie 1.a), 2 e 3

7 Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a :

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione);
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl;
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.

8 Cantieri di riparazioni navali

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 30.11.0, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri;
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 30.11.

H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (limitatamente al codice: 52.29.2)⁹

I – ATTIVITA' DI SERVIZIO ALLOGGIO E RISTORAZIONE (limitatamente ai codici: 55.1, 55.2, 55.3)

J- SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (limitatamente ai codici: 58.1; 58.2; 59.11; 59.12; 59.2; 60; 61; 62; 63.1)

M- ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (limitatamente ai codici: 72.11; 72.19; 74.10.1; 74.10.21; 82.3);

Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (limitatamente ai codici: 87.2, 87.3, 87.9, 88.10, 88.91, 88.99)

R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (limitatamente ai codici: 93.11; 93.21)

S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA (limitatamente al codice: 96.01.1)

- II -

Limitazioni generali.

1) Ai sensi del Regolamento (CE) n. 70/2001, relativo agli aiuti agli investimenti delle PMI, il presente bando non si applica:

a) alla fabbricazione e alla commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari (di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87 del Consiglio);

b) alle attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione;

c) agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto a quelli

⁹ Ai sensi del Regolamento (CE) 70/2001 (tipologia 1.A), nel settore dei trasporti, i mezzi e le attrezzature di trasporto, ad eccezione del materiale rotabile ferroviario, non sono inclusi nei costi ammissibili;

Ai sensi del Regolamento (CE) 1628/06 (tipologia 1.B), nel settore dei trasporti le spese destinate all'acquisto di materiale di trasporto (attivi mobili) non sono ammissibili per gli aiuti agli investimenti iniziali.

Il Regolamento (CE) 1998/2006 (Tipologia 3) non si applica per gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi. Inoltre l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100 000 EURO nell'arco di tre esercizi finanziari.

importati.

2) Ai sensi Regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione relativo agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale sono inammissibili gli aiuti:

a) alla fabbricazione e alla commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari (di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87 del Consiglio)

b) a favore di attività connesse con l'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti erogati in funzione dei quantitativi esportati, con la costituzione e gestione di una rete di distribuzione o con altre spese correnti attinenti all'attività di esportazione;

c) aiuti subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto a prodotti d'importazione.

3) Ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») sono inammissibili gli aiuti:

a) quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

b) quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari;

c) ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

d) condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;

e) destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

4) La Disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 non si applica:

a) ai «costi incagliati» (stranded costs), definiti nella comunicazione della Commissione relativa alla metodologia di analisi degli aiuti di Stato in materia di costi incagliati adottata dalla Commissione il 26 luglio 2001 e comunicata agli Stati membri tramite lettera SG(2001) D/290869 del 6 agosto 2001;

b) nella misura in cui non sono applicabili le disposizioni in materia di risparmio energetico di cui alla sezione 3.1.5 della disciplina medesima, agli investimenti infrastrutturali nel settore del teleriscaldamento;

c) al finanziamento di misure di tutela ambientale relative alle infrastrutture del trasporto aereo, stradale, ferroviario, marittimo e lungo vie navigabili interne, ivi compreso qualsiasi progetto di interesse comune di cui alla decisione n. 1692/96/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 1996 sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti.

Infine, considerata la mancanza di esperienza in materia, la disciplina esclude dal proprio ambito di applicazione alcune delle modalità per sostenere le centrali elettriche a combustibili fossili o altri impianti industriali dotati di strutture per la cattura, il trasporto e lo stoccaggio di CO₂ o di singoli elementi di detta catena del sistema di cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica proposte dagli Stati membri perché potrebbero costituire aiuti di Stato da notificarsi individualmente alla Commissione europea.

Allegato 4**REGIONE
PIEMONTE**

**“INCENTIVAZIONI ALLA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI
ENERGETICI E ALL’USO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILE NEGLI
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI”
BANDO 2008**

Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013	Asse II “Sostenibilità” Attività II.1.1 “Produzione di energie rinnovabili” Attività II.1.3 “Efficienza energetica”
--	--

Il presente foglio di calcolo deve essere utilizzato per il calcolo dei sovraccosti nel caso di scelta della Tipologia 2 al punto 8 del Bando.

Il proponente dovrà inserire nella sezione **Dati_generali** i dati relativi a ragione sociale e unità produttiva, selezionare dai menu a tendina la linea di intervento e la dimensione di impresa.

Nella sezione **Sovraccosti** dovrà inserire i costi di investimento e i profitti / costi operativi nei campi appositi evidenziati in verde per ottenere in automatico il calcolo dei sovraccosti.

La sezione **Sovraccosti** dovrà essere stampata ed allegata alla documentazione cartacea da inviare a Finpiemonte SoA.

Guida per il calcolo dei sovraccosti ambientali ai sensi della disciplina C82.01

Ragione sociale	ragione_sociale
Unità produttiva	unita_produttiva
Linea	A - Efficienza energetica - Risparmio energetico
Settore di appartenenza Impresa	Piccola Impresa
Annualità di calcolo dei vantaggi	3
Agevolazione massima	80%

DEFINIZIONI

Ai sensi della disciplina comunitaria si intendono per:

misure di risparmio energetico: qualsiasi azione che consenta alle imprese di ridurre il consumo di energia utilizzata, in particolare nel ciclo di produzione;

costi operativi: i sovraccosti di produzione connessi coll'investimento supplementare per la tutela ambientale;

profitti operativi: i risparmi sui costi o le produzioni accessorie aggiuntive direttamente connessi con l'investimento supplementare per la tutela ambientale ed eventuali vantaggi che derivano da altre misure di aiuto, indipendentemente dal fatto che queste costituiscano o meno aiuti di Stato (aiuti al funzionamento concessi a fronte dei medesimi costi ammissibili, tariffe di alimentazione o altre misure di sostegno). Non si considerano invece profitti operativi i proventi che l'impresa ricava dalla vendita di autorizzazioni scambiabili nell'ambito del sistema europeo di scambio;

teleriscaldamento energeticamente efficiente: il teleriscaldamento che rispetta, sotto il profilo della generazione, i criteri della cogenerazione ad alto rendimento oppure, nel caso degli impianti di produzione di calore, i valori di riferimento per la produzione separata di calore stabiliti dalla decisione 2007/74/CE.

ragione_sociale
unità_produttiva

Calcolo dei sovraccosti ai sensi della Disciplina Comunitaria 2008/C82.01

RIEPILOGO

INVESTIMENTO INIZIALE	
Impianto proposto oggetto di richiesta di finanziamento	A € -
Impianto di riferimento tradizionale /ordinario	B € -

DIFFERENZA
DI COSTO

C € -

A-B

BILANCIO DEI PRIMI 3 ANNI DI ESERCIZIO	
Impianto proposto Bilancio netto annuale spese/utigli (indicare le spese con segno negativo e gli utigli con segno positivo)	D € 0,00
Impianto di riferimento	E € 0,00

Profitti operativi

aumento di capacità produttiva, risparmi di spesa
ottenuti nei primi 3 anni di vita dell'impianto e delle
produzioni accessorie aggiuntive realizzate nel
medesimo periodo

F € 0,00

D-E

SOVRACCOSTI

G ZERO SOVRACCOSTI

C-F

QUOTA FONDO ROTATIVO

L

I x 75%

PERCENTUALE MASSIMA DI AIUTO (ESL)

H 80%

QUOTA CONTO CAPITALE

M

ESL

I

G x H



FREE 2008 - POR-FESR 2007/2013

Codice DA1000

D.D. 22 aprile 2008, n. 233

POR- FESR 2007/2013 - Asse II 'Sostenibilità' ed efficienza energetica'. Approvazione del Bando "Incentivazione all'insediamento di nuovi impianti e nuove linee di produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili e vettori energetici, all'efficienza energetica nonché all'innovazione di prodotto nell'ambito delle tecnologie in campo energetico" e della modulistica relativa.

La Giunta regionale con deliberazione n. 36-7053 dell'8 ottobre 2007 ha preso atto della decisione C(2007) 3809 del 2 agosto 2007 che approva il Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal fondo europeo di Sviluppo Regionale - FESR, per il periodo 2007/2013, a titolo dell'obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione".

Tale Programma, articolato in quattro Assi di intervento, dedica l'Asse II alla Sostenibilità ed efficienza energetica. Nell'ambito di questo Asse l'attività di cui al punto II.1.2 "Beni strumentali per l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica" finanzia gli investimenti sostenuti da piccole e medie imprese che producono beni strumentali per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per l'efficienza energetica.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 12-8312 del 3 marzo 2008, ha approvato una pluralità di strumenti di incentivazione, consistenti nella concessione di prestiti agevolati cumulati o alternativi a contributi a fondo perduto. In particolare, la Misura 2 ha come obiettivo la promozione dell'insediamento di nuovi impianti e nuove linee di produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili, all'utilizzo di vettori energetici, all'efficienza nelle trasformazioni energetiche, nonché l'innovazione di prodotto e la produzione di impianti tecnici e sistemi costruttivi innovativi in campo energetico.

Lo stesso provvedimento prevede che la disciplina di dettaglio, unitamente alla modulistica e agli allegati tecnici, siano predisposti, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR, dalla Direzione "Ambiente", con la collaborazione delle altre Direzioni coinvolte, nel rispetto dei criteri e indirizzi di cui al citato provvedimento e in conformità con quanto approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR in data 30 novembre 2007.

Nel rispetto dei criteri e indirizzi citati, il bando allegato promuove gli investimenti che offrono la possibilità di:

- sfruttare le fonti energetiche rinnovabili e i vettori energetici;
- consentire il miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità ambientale delle tecnologie di trasformazione energetica;
- garantire nuovi metodi di utilizzo delle risorse energetiche esistenti.

Per le suddette iniziative sono previste due tipologie di agevolazione che fanno riferimento alle seguenti normative comunitarie:

- Regolamento (CE) n. 70/2001 e smi e Regolamento (CE) n. 1628/2006 (Tipologia 1),
- Regolamento (CE) N. 1998/2006 (Tipologia 2).

Ritenuto, pertanto, di definire gli atti di approvazione del bando completo dei modelli di presentazione delle domande di contributo, degli allegati tecnici e della relativa disciplina di dettaglio;

dato atto che all'incentivazione di interventi diretti a realizzare beni strumentali per l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica è destinata inizialmente la somma di euro 40.000.000,00 (quarantamiliardi) a valere sui fondi previsti per il finanziamento del Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013;

dato atto che all'impegno della suddetta somma di euro 40.000.000,00 si farà fronte con successivi provvedimenti a valere sui capitoli 260372/07, 260162/07 e 260582/07 di pertinenza della Direzione Attività Produttive, Struttura individuata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Piemonte;

dato atto che, ai sensi della legge regionale 17/2007, le attività relative alla gestione del procedimento di accesso e di concessione delle agevolazioni nonché alla gestione della dotazione finanziaria del bando, sono affidate a Finpiemonte S.p.A. in conformità con la Convenzione quadro approvata con D.G.R. n. 30-8150 del 4/2/2008 che verrà successivamente integrata con apposita convenzione attuativa;

dato atto che gli interventi disciplinati dalla Tipologia 1 fanno riferimento a regimi di aiuto esentabili in base e per gli effetti previsti dal Regolamento (CE) n. 70/2001 e smi e dal Regolamento (CE) n. 1628/2006;

dato atto che gli interventi disciplinati dalla Tipologia 2 ricadono nella disciplina "de minimis" normata dal Regolamento (CE) N. 1998/2006 e che, pertanto, detti interventi non sono soggetti alla procedura di notifica di cui all'articolo 88, paragrafo 3, del Trattato;

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- visto l'art. 23 della l.r. 8 agosto 1997 n. 51;
- vista DGR n. 12-8312 del 3 marzo 2008 e n. 41-8478 del 27 marzo 2008;

determina

- di approvare il bando di cui all'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e la modulistica ad esso acclusa;
- di dare atto che il bando specifica gli interventi ammissibili, i requisiti e gli obblighi del richiedente, le modalità e i termini di presentazione delle domande, i costi ammissibili, la tipologia e l'entità dell'agevolazione, le procedure di approvazione delle domande, i tempi di realizzazione degli interventi, le procedure di erogazione degli incentivi, i sistemi di monitoraggio e i casi di revoca;
- di dare atto che all'impegno della somma di euro 40.000.000,00 (quarantamiliardi), si farà fronte con successivi provvedimenti a valere sui capitoli 260372/07, 260162/07 e 260582/07;
- di comunicare alla Commissione europea il presente bando, per quanto riguarda gli interventi che ricadono nella Tipologia 1, in base e per gli effetti previsti dal Regolamento CE n. 70/2001 e dal Regolamento (CE) n. 1628/2006;

- di demandare agli uffici del settore Energia gli eventuali adattamenti alla modulistica allegata al bando che si rendessero necessari per la gestione telematica della procedura di accesso alle agevolazioni;
- di dare atto che il bando e i relativi allegati saranno pubblicizzati attraverso il Bollettino Ufficiale della Regione, l'U.R.P., il sito Internet regionale.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Allegato



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
P.O.R. 2007 - 2013

**“INCENTIVAZIONI ALL’INSEDIAMENTO DI NUOVI IMPIANTI E NUOVE
LINEE DI PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI DEDICATI ALLO
SFRUTTAMENTO DI ENERGIE RINNOVABILI E VETTORI ENERGETICI,
ALL’EFFICIENZA ENERGETICA NONCHÉ ALL’INNOVAZIONE DI
PRODOTTO NELL’AMBITO DELLE TECNOLOGIE IN CAMPO
ENERGETICO”**

BANDO 2008

	<p>Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2007/2013</p>	<p>Asse II “Sostenibilità” Attività II.1.2. “Beni e strumenti per l’energia rinnovabile e l’efficienza energetica”</p>
--	---	--

1. Riferimenti normativi

- 1) Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 02/08/2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (POR) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013;
- 2) Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- 3) Regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- 4) Regolamento (CE) n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- 5) Regolamento (CE) n. 70/2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004, dal Regolamento (CE) n. 1857/2006, dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 e s.m.i.;
- 6) Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis);
- 7) Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013;
- 8) Regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;
- 9) Deliberazione di Giunta Regionale n. 12 – 8312 del 03/03/08, con la quale sono stati approvati i contenuti generali della misura ed è stata definita la relativa dotazione finanziaria;
- 10) Deliberazione di Giunta Regionale n. 41 – 8478 del 27/03/08 con la quale è stata integrata la dotazione finanziaria inizialmente destinata agli interventi di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale precedente.

2. Soggetti beneficiari

Sono ammissibili le piccole e medie imprese (PMI) e loro consorzi - identificate dai codici ATECO 2007 risultanti dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda come riportati a titolo esemplificativo nell'Allegato 3 al presente bando.

Le piccole e medie imprese (PMI) sono identificate dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005.

Sono esclusi i soggetti che ricadono nell'ambito degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUUE C 244 dell'1.10.2004).

L'impresa può presentare una sola domanda di ammissione all'agevolazione. La domanda può riguardare una sola unità operativa.

L'impresa, in dipendenza della sua localizzazione nel territorio piemontese ovvero in base a valutazioni di opportunità o convenienza, potrà optare per una delle tipologie di agevolazione previste al successivo paragrafo 8.

Le imprese localizzate in aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale (cc.dd. aree 87.3.c)¹ possono optare per la tipologia 1 (con gli investimenti previsti dal Regolamento

¹. Si tratta di limitate, particolari sub aree comunali, corrispondenti a specifiche sezioni censuarie (cioè ripartizioni del territorio comunale utilizzate in occasione del censimento generale della popolazione 2001) il cui elenco è rinvenibile al recapito: www.regione.piemonte.it; tale elenco sarà progressivamente integrato con l'indicazione puntuale delle strade e dei numeri civici inclusi in ogni sezione censuaria e con una georeferenziazione.

1628/2006) oppure – se ritenuta più adeguata – per la tipologia 2 (aiuti in regime di de minimis, fermo restando il limite di 200.000,00 € sul triennio finanziario).

Le imprese localizzate al di fuori delle aree 87.3.c, invece, possono optare per la tipologia 1 (con gli investimenti previsti dal Regolamento 70/2001) oppure – se ritenuta più adeguata – per la tipologia 2 (aiuti in regime di de minimis, fermo restando il limite di 200.000,00 €, sul triennio finanziario).

3. Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente

Possono presentare domanda di agevolazione le imprese e loro consorzi in qualità di titolari di diritto di proprietà o diverso diritto reale o di godimento rispetto ai beni oggetto dell'investimento.

Il richiedente, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dello stesso, assicurandone le migliori condizioni di esercizio ed impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'opera stessa, alle persone e alle cose circostanti.

Il richiedente, nei cinque anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato dell'agevolazione

ovvero

- introdurre modifiche sostanziali negli impianti, attrezzature, infrastrutture, realizzati fruendo dell'agevolazione²

quando a ciò consegua un loro trasferimento al di fuori del territorio regionale (o dell'individuata area c.d. 87.3.c.) o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa.

4. Ambito territoriale

Gli investimenti devono essere realizzati in una sede aziendale regolarmente censita presso la CCIAA e localizzata nel territorio della Regione Piemonte.

² Tale disposizione non impedisce la sostituzione, durante il quinquennio, di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione della tecnologia, a condizione che l'impianto produttivo risulti dotato di impianti o attrezzature tecnologicamente più evoluti ma con funzionalità analoghe a quelle dei beni sostituiti per obsolescenza.

5. Iniziative ammissibili

La misura promuove investimenti finalizzati all'avviamento di nuove linee di produzione di sistemi efficienti relativi alle tecnologie per l'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle tecnologie per l'efficienza energetica mediante la creazione di nuovi stabilimenti, l'ampliamento di quelli esistenti, la ristrutturazione o riconversione in chiave tecnologica e innovativa di un impianto produttivo esistente.

Sono ammissibili a finanziamento gli investimenti che, anche attraverso l'innovazione di processo, sono diretti alla produzione di sistemi, beni e componenti a basso impatto ambientale nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili che offrono la possibilità di:

- a) sfruttare le fonti energetiche rinnovabili e i vettori energetici;
- b) consentire il miglioramento dell'efficienza e della sostenibilità ambientale delle tecnologie di trasformazione energetica;
- c) garantire nuovi metodi di utilizzo delle risorse energetiche esistenti.

E' considerata innovazione di processo l'implementazione di un sistema idoneo a realizzare un nuovo o significativamente migliorato metodo di produzione, ottenuta attraverso cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software tendenti a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione, ad incrementare la qualità, a produrre beni e servizi. L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo/linea di produzione già in atto nell'azienda, per renderla più efficiente e competitiva, sia all'introduzione di un nuovo processo/linea per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, ma proseguire eventualmente tali attività per condurle ad un nuovo processo o ad un nuovo prodotto finito da avviare al mercato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in questa misura i seguenti interventi:

1. produzione di generatori di calore ad alto rendimento e basse emissioni inquinanti;
2. produzione di pompe di calore;
3. produzione di micro-turbine;
4. produzione di caldaie a biomassa ad alto rendimento e basse emissioni inquinanti;
5. produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento della geotermia a bassa entalpia;
6. produzione di sistemi di teleraffrescamento;
7. produzione di sistemi fotovoltaici e solari termici;
8. produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento di generatori eolici;

9. realizzazione di sistemi per la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo dell'idrogeno quale vettore energetico;
10. produzione di celle a combustibile;
11. produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento della fonte idraulica per la produzione di elettricità;
12. produzione di materiali e componenti per l'edilizia a basso impatto ambientale e con prestazioni più elevate con riferimento alla recente normativa energetica.

Sono esclusi:

- investimenti meramente sostitutivi rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato, che non siano riconducibili ad un programma/progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni di processo come sopra descritte;
- cambiamenti o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine.

Non sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione progetti di investimento di ammontare inferiore a 50.000,00 €.

6. Gestione del procedimento e gestione finanziaria

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione, revoca dell'agevolazione del presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A.

7. Tempi di realizzazione e inizio lavori

Gli interventi finanziati dalla presente misura devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data di ammissione all'agevolazione.

Sono ammissibili alle agevolazioni previste dalla presente misura esclusivamente gli investimenti avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Nel caso il progetto di investimento sia finanziato ai sensi del Regolamento (CE) 1628/2006 inerente agli aiuti a finalità regionale concessi nelle aree 87.3.c, i lavori relativi al progetto di investimento devono iniziare dopo che Finpiemonte S.p.A. ha confermato per iscritto che, fatta salva una verifica dettagliata del risultato finale, il progetto soddisfa le condizioni di ammissibilità stabilite dal presente bando.

Per «inizio dei lavori» si intende l'inizio dei lavori di costruzione o il primo impegno giuridicamente vincolante assunto per ordinare attrezzature, macchinari e impianti, esclusi gli studi preliminari di fattibilità. Se i lavori iniziano prima che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel presente paragrafo, l'intero progetto non è ammissibile.

8. Tipologia e entità delle agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse tramite finanziamento agevolato, integrato (ove consentito dal massimale dell'equivalente sovvenzione lordo – E.S.L.) da un contributo in conto capitale (contributo a fondo perduto).

Al momento della presentazione della domanda di accesso all'agevolazione il proponente dovrà indicare a quale delle seguenti tipologie di agevolazione intende accedere, secondo la classificazione di seguito specificata.

Tipologia 1: investimenti PMI

Piccole imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 15% ESL (equivalente sovvenzione lorda calcolata sull'ammontare totale delle spese ammissibili) o del 30% ESL nel caso di interventi localizzati in area 87.3.c e con il limite massimo di € 150.000,00.

Medie imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 50% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 2.500.000,00) e 50% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 7,5% ESL (calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili) o del 20% ESL nel caso di interventi localizzati in area 87.3 C e con il limite massimo di € 200.000,00.

Le suddette agevolazioni verranno concesse nell'ambito della disciplina aiuti di Stato a favore delle PMI, secondo i seguenti regolamenti:

- Regolamento (CE) n. 70/2001, come modificato dal Regolamento (CE) n. 364/2004, dal Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione e dal Regolamento (CE) n. 1976/2006 e s.m.i.. Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente ad investimenti (rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9) nei casi di creazione di un nuovo stabilimento, di ampliamento di uno stabilimento esistente o di avvio di un'attività connessa con una modifica sostanziale dei prodotti o dei processi produttivi di uno stabilimento esistente, in particolare mediante razionalizzazione, ristrutturazione o ammodernamento³;
- Regolamento (CE) n. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale (applicabile esclusivamente nelle aree 87.3.c localizzate nella

³ Ai sensi del paragrafo 9 sono escluse le categorie di spesa nello stesso non espressamente indicate, quali le spese di acquisto di terreni e fabbricati.

Regione Piemonte ai sensi della Decisione della Commissione Europea del 28/11/2007 C(2007) 5618 def. relativa all'aiuto di Stato n. 324/2007) il cui elenco è stato pubblicato in GUUE dell'11 aprile 2008, p. 4. Le spese ammissibili – IVA esclusa – sono riferibili esclusivamente ad investimenti (rientranti nelle categorie di spesa riportate nel paragrafo 9) nei casi di costruzione di un nuovo stabilimento, di estensione di uno stabilimento esistente, di diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o di cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente⁴.

Tipologia 2: investimenti PMI in “de minimis”

Piccole e medie imprese:

- finanziamento agevolato, fino a copertura del 100% dei costi ammissibili, così composto: 75% fondi regionali a tasso zero (con il limite massimo di € 1.000.000,00) e 25% fondi bancari alle migliori condizioni di mercato;
- contributo a fondo perduto, fino al raggiungimento del 20% ESL calcolato sull'ammontare totale delle spese ammissibili di cui al paragrafo 9.

Le suddette agevolazioni verranno concesse ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*De minimis*)⁵.

9. Costi ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- I. Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;
- II. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
- III. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti;
- IV. acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, strumentali al progetto di innovazione;
- V. servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di innovazione, di assistenza tecnologica e servizi di trasferimento di tecnologie (tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa; inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne a

⁴ Cfr. vedi nota precedente.

⁵ Le agevolazioni in regime “de minimis” non possono superare i 200.000,00 € (in ESL: equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione potenzialmente spettante in base al presente bando con altre agevolazioni in regime “de minimis” ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti.

prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione);

VI. acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di innovazione.

Le spese tecniche di cui al punto I sono ammissibili fino ad una percentuale massima del 5% calcolata con riferimento all'importo totale delle voci di spesa sopraindicate.

I servizi di consulenza ed equipollenti di cui al punto V sono ammissibili fino ad un importo massimo del 50% dei costi dei servizi stessi.

Le spese per essere ammissibili, devono:

- a. riguardare beni o servizi utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario dell'agevolazione;
- b. riguardare beni o servizi ammortizzabili;
- c. riguardare beni o servizi acquistati presso terzi alle condizioni di mercato;
- d. figurare all'attivo dell'impresa per un periodo di cinque anni.

Gli attivi materiali e immateriali acquisiti e realizzati con le agevolazioni del POR devono essere mantenuti nello stabilimento del beneficiario per almeno cinque anni dal completamento dell'investimento.

I criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili sono pubblicati sul sito internet delle Direzioni Regionali Attività produttive e Ambiente e di Finpiemonte S.p.A.

10. Divieto di cumulo

L'intervento agevolativo è alternativo a qualsiasi altra agevolazione contributiva o finanziaria prevista da leggi statali o regionali.

11. Modalità applicative

11.1 Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande sono presentate (in modalità telematica, con successiva conferma in formato cartaceo) a Finpiemonte S.p.A.

La procedura di presentazione delle domande è a sportello e le stesse saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda telematica.

In occasione della pubblicazione del bando, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/, sarà possibile effettuare il download del "Manuale utente" contenente le indicazioni per compilare correttamente la domanda. Il Manuale

contiene anche tutte le indicazioni necessarie per effettuare la procedura di accreditamento e di georeferenziazione dell'intervento nel sistema geografico regionale.

A partire dalle ore 9.00 del 10 giugno 2008 gli utenti, previo accreditamento, potranno inserire le coordinate geografiche dell'intervento e i dati principali dell'impresa proponente.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente bando (Allegato 1), compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/.

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, le domande dovranno essere confermate da originale cartaceo, debitamente sottoscritto e completo degli allegati obbligatori, tramite: (a) raccomandata A/R da inviare Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino; per il rispetto del termine di invio della copia cartacea farà fede il timbro di spedizione; (b) corriere espresso da consegnare a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino; per il rispetto del termine di presentazione della copia cartacea farà fede la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata da Finpiemonte S.p.A..

Le domande pervenute non conformi ai suddetti moduli o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate irricevibili. Le domande in formato cartaceo non inoltrate entro il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alla domanda devono essere allegate le informazioni prescritte dalla normativa antimafia.

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del 27 giugno 2008 e istruite e finanziate fino a esaurimento delle risorse.

Per quanto riguarda la Tipologia 1 – investimenti PMI:

- in conseguenza della scadenza del Regolamento (CE) 70/2001, fissata al 31 dicembre 2008, le domande potranno essere presentate fino e non oltre le ore 16 del 12 settembre 2008;
- in considerazione del fatto che le aree 87.3.c definite a soppressione graduale (phasing out)⁶ non sono più ammissibili agli aiuti a finalità regionale a far data dal 1 gennaio 2009, le domande dei soggetti che intendono realizzare il proprio investimento in una delle suddette aree a soppressione graduale (phasing out) potranno essere presentate fino e non oltre le ore 16 del 12 settembre 2008.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

⁶. Ai sensi degli Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007/2013 come meglio identificate dalla Decisione della Commissione Europea del 28/11/2007 C(2007) 5618 def. relativa all'aiuto di Stato n. 324/2007 il cui elenco è stato pubblicato in GUUE dell'11 aprile 2008, p. 4.

- a. progetto, composto da elaborati grafici e documentali, approfondito ad un livello di dettaglio che consenta la piena valutazione delle soluzioni proposte e fornisca gli elementi necessari per la corretta individuazione del regime di aiuti richiesto. In particolare il progetto deve contenere una relazione tecnico – economica, conforme al modello di cui all’Allegato 2, che illustri le finalità dell’iniziativa e giustifichi con adeguato dettaglio gli elementi contenuti nella scheda tecnica, evidenziando esplicitamente:

1. le caratteristiche tecnologiche dell’intervento;
2. il calendario delle attività e della loro durata con espressa indicazione dei termini di inizio e fine lavori (diagramma di Gantt);
3. le ricadute socio economiche dell’iniziativa, evidenziando il numero di persone coinvolte nella progettazione, nella realizzazione e nella gestione;

Il progetto deve essere sottoscritto, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, e deve recare altresì l’apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

11.2. Istruttoria delle domande

I progetti presentati saranno sottoposti all’istruttoria diretta a verificare la sussistenza delle seguenti condizioni di:

a) Ricevibilità:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza della fotocopia del documento d’identità, ecc.).

b) Ammissibilità/Legittimazione:

- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione d’impresa, ecc.);
- tipologia e localizzazione dell’investimento/progetto coerenti con le disposizioni del bando;
- cronoprogramma di realizzazione dell’intervento compatibile con i termini previsti dal bando e la validità temporale del POR;
- compatibilità /coerenza del progetto/investimento rispetto a limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da norme sovraordinate (settori economici ammissibili, divieto di cumulo con altre agevolazioni, rispetto del limite de minimis, ecc.);
- rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione.

c) Merito:

- idoneità/qualità del soggetto proponente per la realizzazione del progetto/investimento;
- qualità tecnica del progetto/investimento e sua corrispondenza alle disposizioni del bando;
- ricadute ed impatti attesi sul beneficiario coerenti con la finalità della misura (mantenimento o incremento quote di mercato, insediamento, rafforzamento e sviluppo di cluster o filiere nel campo dei beni strumentali per l'energia rinnovabile e l'efficienza energetica, incremento occupazionale atteso);
- congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto/investimento.

d) Sostenibilità finanziaria:

- capacità finanziaria del soggetto proponente;
- istruttoria del merito di credito.

Finpiemonte S.p.A. procederà direttamente alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui alla lettera a); nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda è respinta con indicazione dei motivi di irricevibilità. Nel caso, invece, di esito positivo, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità/legittimazione di cui alla lettera b); se la valutazione si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito di cui alla lettera c); in caso contrario, vengono comunicati al richiedente i motivi che ostano alla concessione dell'agevolazione: entro il termine di 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente ha il diritto di presentare osservazioni, eventualmente corredate della necessaria documentazione a supporto. La comunicazione interrompe i termini del procedimento che riprendono a decorrere dalla ricezione delle osservazioni o decorso il termine per la presentazione di osservazioni. Il provvedimento di non ammissione all'agevolazione indica le ragioni del mancato accoglimento delle osservazioni.

Per l'espletamento delle attività di cui alla lettera c), sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, l'Ente gestore si avvale di un Comitato di Valutazione composto da rappresentanti della Direzione Ambiente della Regione Piemonte e di Finpiemonte S.p.A. eventualmente integrato da esperti individuati dalla Direzione Ambiente.

11.3 Termini del procedimento

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'agevolazione di cui alle precedenti lettere a) - b) - c) del precedente paragrafo 11.2, viene conclusa entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda. Entro tale termine Finpiemonte S.p.A. informa l'impresa dell'avvenuto superamento dell'istruttoria di legittimità e di merito, dell'individuazione delle spese ritenute ammissibili e dell'avvenuta attivazione della fase di istruttoria bancaria di cui alla lettera d) del citato paragrafo.

Qualora l'Ente gestore nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, l'integrazione della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini

dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprende a decorrere dalla data in cui pervengano i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione all'agevolazione decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste non siano inviati dalle imprese all'Ente gestore, anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta precedentemente citata.

A seguito della ricezione della comunicazione, da parte dell'Istituto di credito, del superamento dell'istruttoria bancaria (di cui al paragrafo 11.2d) Finpiemonte S.p.A. procederà con atto formale alla concessione dell'agevolazione (con indicazione dei termini di realizzazione del progetto e dell'importo del finanziamento del contributo concesso) e ne darà tempestiva comunicazione all'impresa proponente.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

Prima di procedere alla concessione dell'agevolazione dovrà essere acquisito il "documento unico di regolarità contributiva" (d.u.r.c.) previsto dalla l. 22/11/2002 n. 266 e s.m.i.; tale acquisizione potrà essere effettuata direttamente dagli uffici dell'amministrazione ove legittimati ad accedere ai dati contenuti negli archivi dei soggetti che li detengono ovvero, nel caso in cui tale accesso non sia praticabile, mediante autocertificazione resa preventivamente dal beneficiario dell'agevolazione.

Nel caso di agevolazione concessa nell'ambito del regime "de minimis", la concessione è subordinata alla preventiva verifica del rispetto del "massimale de minimis".

12. Dotazione finanziaria

La misura è cofinanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale (F.E.S.R.) nell'ambito del Programma operativo regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione".

Il primo stanziamento disponibile (fondi POR/FESR) è pari a € 40.000.000,00.

13. Modalità di erogazione

Le modalità di erogazione del finanziamento agevolato e del contributo in conto capitale del POR sono le seguenti:

- a) Il finanziamento agevolato, costituito da fondi regionali e fondi bancari, viene erogato dalla banca prescelta dal richiedente e convenzionata con Finpiemonte S.p.A., in unica soluzione a seguito della concessione dell'agevolazione.

Il prestito sarà rimborsato in settantadue mesi di cui dodici di preammortamento, in rate trimestrali posticipate.

- b) Il contributo in conto capitale viene erogato nel seguente modo:

- in una percentuale proporzionale all'entità delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario ammesse all'agevolazione (documentate da fatture quietanzate o documenti probatori equivalenti) e presentate per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 14, fino ad un massimo dell'80% del contributo pubblico concesso;
- il saldo del contributo pubblico erogato alla presentazione della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ed in seguito alla "verifica finale" svolta da Finpiemonte S.p.A. (v. infra par. 14.).

Finpiemonte S.p.A. effettua le erogazioni del contributo in conto capitale entro 60 giorni dalle operazioni di rendicontazione in itinere e finale effettuate dal beneficiario nelle date indicate al successivo paragrafo 14.

14. Stato avanzamento della spesa, esecuzione lavori e verifica finale

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A.:

- entro le date del 30 aprile e del 30 novembre di ciascun anno solare (rendicontazione in itinere). La spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario ma non presentata per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. entro tali date, non viene più considerata ammissibile ai contributi del POR, anche se viene presentata successivamente alle scadenze suddette. Finpiemonte S.p.A. si riserva di valutare in fase di saldo del contributo pubblico del POR eventuali casi specifici sulla base della documentazione presentata dal beneficiario;
- entro 2 mesi dalla conclusione dei lavori, ai fini della verifica finale e dell'erogazione del saldo del contributo pubblico (rendicontazione finale).

La rendicontazione di cui al punto precedente (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo il modello reso disponibile da Finpiemonte S.p.A. Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta – a pena di inammissibilità della correlativa spesa – apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito dell'agevolazione oggetto del presente bando. Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica finale avvalendosi del Comitato di Valutazione. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante;
- oppure
- provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria;

oppure

- comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte dell'impresa – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

15. Varianti

Le variazioni relative alla titolarità dell'intervento devono essere tempestivamente comunicate alla Finpiemonte S.p.A. che espletterà le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma o revoca dell'agevolazione.

Fermo restando il termine massimo di realizzazione degli investimenti previsto al precedente paragrafo 7 del bando, ogni variazione riguardante il cronoprogramma approvato deve essere preventivamente comunicata a Finpiemonte S.p.A. ed autorizzata dal soggetto che ha deliberato l'ammissione all'agevolazione.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto/investimento, ove non preventivamente autorizzata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, al momento delle rendicontazione intermedie o della verifica finale sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto/investimento. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato di Valutazione, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti, la funzionalità o gli effetti, si procederà a revoca totale dell'agevolazione.

16. Revoca delle agevolazioni

Si procederà alla revoca totale dell'agevolazione nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento;
- nel caso in cui l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato o la restituzione del finanziamento bancario

o compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi – verso il gestore Finpiemonte S.p.A. o verso la Regione – derivanti da altre agevolazioni dai medesimi concesse;

- in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento bancario;
- in caso di mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento bancario;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti, dal bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto/ investimento;
- in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto/investimento;
- in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale (o dell'area 87.3.c) nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento ammesso all'agevolazione;
- qualora il beneficiario non provveda all'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione;
- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo paragrafo 18, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, l'entità dell'agevolazione sarà ridotta proporzionalmente, fermo restando che deve essere assicurata la funzionalità dell'operazione realizzata.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare degli aiuti erogati.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla parziale restituzione degli aiuti erogati.

In caso di revoca, l'impresa beneficiaria dovrà restituire sia l'importo erogato, maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea (o, in caso di aiuti attuati in modo abusivo, dalla Commissione Europea), vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di

erogazione e quella del provvedimento di revoca; sia i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale e/o da Finpiemonte per il recupero delle somme erogate e revocate.

17. Procedimento di revoca

Nei casi che potrebbero dar luogo alla revoca, agli interessati sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a Finpiemonte S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, di raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Finpiemonte S.p.A. esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro 30 giorni dalla predetta comunicazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione alle imprese interessate.

Qualora invece siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca dell'agevolazione intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; successivamente, il provvedimento di revoca è inviato all'impresa interessata con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, la Finpiemonte S.p.A. provvederà a trasmettere alla Regione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni.

18. Ispezioni, controlli e monitoraggio

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti Uffici della Regione, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare realizzazione degli interventi, nonché la loro conformità al progetto presentato, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario ai fini del monitoraggio.

Il beneficiario delle agevolazioni cura la conservazione della documentazione e degli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" da archiviare secondo le modalità che verranno definite nell'atto di concessione dell'agevolazione. Tale documentazione viene resa disponibile per eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione del POR FESR.

Il beneficiario, inoltre, assicura l'invio dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto finanziato secondo le modalità previste dal POR e definite nell'atto di concessione dell'agevolazione.

19. Conformità alla normativa comunitaria

Gli aiuti di Stato contenuti nel presente bando e le singole concessioni delle agevolazioni sono soggetti alle seguente normativa

- Regolamento (CE) n. 70/2001 in G.U.C.E. L 10 del 13/01/2001, pag 33 e s.m.i.
- Regolamento (CE) n 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale in GUUE L 302 del 1/11/2006, pag. 29;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (De minimis) in GUUE L 379 del 28/12/2006, pag. 5.

La concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1, comma 1223, della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. 'clausola Deggendorf').

20. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale e regionale.

ALLEGATO 1

**Alla FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 TORINO**

**“INCENTIVAZIONI ALL’INSEDIAMENTO DI NUOVI IMPIANTI E NUOVE LINEE DI
PRODUZIONE DI SISTEMI E COMPONENTI DEDICATI ALLO SFRUTTAMENTO DI ENERGIE
RINNOVABILI E VETTORI ENERGETICI, ALL’EFFICIENZA ENERGETICA NONCHÉ
ALL’INNOVAZIONE DI PRODOTTO NELL’AMBITO DELLE TECNOLOGIE IN CAMPO
ENERGETICO”**

BANDO 2008

POR FESR 2007/2013 – Asse II SOSTENIBILITA’

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

*da inoltrare on-line previa connessione al sito internet www.regione.piemonte.it/industria e da confermare
con originale cartaceo entro i cinque giorni lavorativi successivi all’invio telematico tramite: (a) raccomandata
A/R, (b) corriere espresso.*

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all’agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A - IMPRESA**Anagrafica**

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____

Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____

Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice _____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola ☐ media ☐

Data di costituzione ____/____/____ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

iscrizione in corso ☐ (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:

Cognome _____ Nome _____ Codice

fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

ABI: _____ CAB: _____ CIN _____ CC n. _____

IBAN _____ BIC _____

PROPRIETÀ

Soci

[illegible]

Breve sintesi della storia dell'azienda

[illegible]

PRODOTTI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato Indicativa
Prodotto1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	
Prodotto...		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
		Africa	

RISORSE UMANE

U.L.A. (Unità lavorative annue)

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
<i>Totale</i>			

C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**UBICAZIONE (Area interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente)**

Partita IVA _____
Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____
Indirizzo _____ n. _____
Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)
Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)
Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____
Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:
manuale ☐ automatica ☐

Scelta del regime d'aiuto

Tipologia 1a: [] Reg. (CE) n.70/2001 e s.m.i.;

Tipologia 1b: [] Reg. (CE) n. 1628/2006 (Area 87.3.c):

Comune di: _____

Identificativo Sezione Censuaria _____

Area 87.3.c "strutturale" (2007-2013): ☐

Area 87.3.c "a soppressione graduale" (phasing out): ☐

Tipologia 2: [] Regolamento (CE) n. 1998/2006 (De Minimis)

C2- ABSTRACT del PROGETTO:**Titolo:**

descrizione (massimo cinque pagine)

Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:

1. *Descrizione sintetica della proposta progettuale*
2. *Descrizione degli aspetti tecnologici e impiantistici delle line di produzione (nuove o innovative) e delle principali caratteristiche del/i prodotto/i finale/i*
3. *Ricadute attese sull'impresa proponente (in termini di fatturato, occupazione, quote di mercato, ecc.) ed eventuali integrazioni (verticali o orizzontali) con altre imprese localizzate in Piemonte*
4. *Stato iter autorizzatorio*
5. *Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e fine dei lavori)*
6. *Altre ricadute (positive)*

C3 DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto/investimento (espressa in mesi) ____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

Attività	MESI																							
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24

Nota: nella pianificazione delle attività si deve tenere tassativamente conto dell'esigenza di rendicontazione entro i termini indicati nel bando.

SEZIONE C4 – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**Tipologia di intervento**

- 1) ☐ produzione di generatori di calore ad alto rendimento e basse emissioni inquinanti;
- 2) ☐ produzione di pompe di calore;
- 3) ☐ produzione di micro-turbine;
- 4) ☐ produzione di caldaie a biomassa ad alto rendimento e basse emissioni inquinanti;
- 5) ☐ produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento della geotermia a bassa entalpia;
- 6) ☐ produzione di sistemi di teleraffrescamento;
- 7) ☐ produzione di sistemi fotovoltaici e solari termici;
- 8) ☐ produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento di generatori eolici;
- 9) ☐ realizzazione di sistemi per la produzione, lo stoccaggio e l'utilizzo dell'idrogeno quale vettore energetico;
- 10) ☐ produzione di celle a combustibile;
- 11) ☐ produzione di sistemi e componenti per lo sfruttamento della fonte idraulica per la produzione di elettricità;
- 12) ☐ produzione di materiali e componenti per l'edilizia a basso impatto ambientale e con prestazioni più elevate con riferimento alla recente normativa energetica.
- 13) ☐ altro...specificare

Le seguenti informazioni, non vincolanti ai fini dell'ammissibilità, sono richieste per ottemperare agli obblighi del monitoraggio del POR.

- Potenze installate post intervento

- 1) Potenza elettrica complessiva nominale installata: kW
- 2) Potenza elettrica autoproducibile: kW
- 3) Potenza termica complessiva nominale installata: kW

- Bilancio energetico post intervento,

- 4) Produzione annua di energia elettrica prevista: kWh/a
- 5) Consumo annuo di energia elettrica prevista: kWh/a
- 6) Produzione annua di energia termica prevista: MWh/a
- 7) Consumo annuo di energia termica prevista: MWh/a

– Tabella combustibili eventualmente utilizzati

8) Tabella combustibili

Combustibile	u.m.	Quantità	Utilizzo
olio combustibile	litri/anno		A, B o C
gasolio	litri/anno		A, B o C
gpl	litri/anno		A, B o C
metano	m ³ /anno		A, B o C
biomassa solida	Kg/anno		A, B o C
biomassa liquida	litri/anno		A, B o C
altro comb. gassoso	m ³ /anno		A, B o C
altro comb. liquido	litri/anno		A, B o C
altro comb. solido	Kg/anno		A, B o C

– Emissioni in atmosfera

Emissioni ¹	u.m.	Quantità
PM ₁₀	t/anno	
NO _x	t/anno	
Gas ad effetto serra	t CO ₂ eq/anno	

I dati da inserire nella tabella “Emissioni” sono calcolati mediante un apposito foglio excel che verrà reso disponibile come allegato per consentire una valutazione semplificata e standardizzata.

C5 SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voce di spesa	Importo totale
I. Spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudo e certificazione degli impianti;	
II. fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;	
III. eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti;	
IV. acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, strumentali al progetto di innovazione;	
V. servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di innovazione, di assistenza tecnologica e servizi di trasferimento di tecnologie (tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa; inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione);	
VI. acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate strumentali al progetto di innovazione.	
Totale	

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi (spese tecniche, fornitura materiali e componenti, opere edili, consulenze e servizi equipollenti)
(costituisce specificazione delle corrispondenti voci di costo valorizzate nella tabella precedente)

Denominazione soggetto fornitore	Cod. fiscale fornitore	Tipo di prestazione	Costo

¹. Esclusivamente legate alla produzione di energia (termica ed elettrica) e riferite alla produttività annua prevista

Dettaglio dei costi per macchinari, attrezzature, impianti

Da compilare solo se nella tabella Quadro dei costi è compilata la voce relativa a ' Macchinari, attrezzature/ impianti. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

Tipologia macchinario/attrezzatura/impianto	Costo

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando di applicazione della presente misura e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
 2. che per la realizzazione dell'intervento:
 - ☐ sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - ☐ sono stati richiesti i necessari provvedimenti autorizzatori
 - ☐ non sono previste autorizzazioni
 3. che le opere oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;
 4. che per le medesime tipologie tecnologiche proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, l'impresa direttamente o tramite società da essa controllate o ad essa collegate, non ha presentato altre domande di agevolazione, oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

.....

.....
 5. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
 6. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
 7. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di de minimis, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili² con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;
- oppure
- ☐ di aver beneficiato secondo la regola de minimis degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007, per un ammontare totale di

² a) La decisione Commissione 11.5.1999, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi a favore dell'occupazione, mediante la concessione di agevolazioni contributive connesse alla stipulazione di contratti di formazione lavoro; b) decisione della Commissione 5.6.2002, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per esenzioni fiscali e mutui agevolati, in favore di imprese di servizi pubblici a prevalente capitale pubblico; c) decisione della Commissione 30.3.2004 concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia per interventi urgenti in materia di occupazione; d) decisione della Commissione del 20 ottobre 2004, concernente il regime di aiuti di Stato concessi dall'Italia in favore delle imprese che hanno realizzato investimenti nei comuni colpiti da eventi calamitosi nel 2002, previsti dall'art. 5-sexies d.l. 24.12.2002, n. 282, convertito dalla l. 21.2.2003, n. 27.

euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

- ☐ di aver rimborsato in data (giorno, mese, anno)..... mediante (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento ecc con cui si è proceduto al rimborso.] la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]3 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007;

oppure

- ☐ di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21.4.2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata indicate nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d]1 del D.P.C.M. adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della L. n. 296/2006.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. nei casi previsti ai paragrafi 14 e 15 del bando

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

1. comunicare tempestivamente a Finpiemonte s.p.a. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;
2. inviare a Finpiemonte s.p.a. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, nei termini stabiliti al paragrafo 14 del bando, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso
3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico dei bilanci regionale, statale e comunitario, secondo modalità che verranno successivamente indicate
4. mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto per un periodo di 10 anni dalla concessione dell'agevolazione del POR;
5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte s.p.a, nonché ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte s.p.a.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Alla versione cartacea della domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità ed applicate le marche da bollo ai sensi di legge (1 marca da bollo ogni 4 pagine).

ALLEGATO 2**Schema di relazione tecnico-economica****Misura 2 – Produzione di sistemi e componenti dedicati allo sfruttamento di energie rinnovabili, vettori energetici ed all'efficienza energetica****1. PREMESSA**

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo gli interventi che si intendono realizzare.

Tale relazione, da allegare alla domanda cartacea per la concessione di contributo, deve giustificare esplicitamente i dati inseriti nelle schede tecniche con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

In sede di valutazione delle istanze presentate si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema.

2. NOTE DI CARATTERE GENERALE**2.1. SITO IN CUI VIENE REALIZZATO L'INTERVENTO**

Procedere ad una breve descrizione degli aspetti peculiari del sito, località o complesso in cui verranno realizzati gli interventi oggetto dell'agevolazione.

Ove possibile, lo stato di fatto degli impianti o degli immobili nell'ambito dei quali si propone di realizzare gli interventi deve essere documentato da fotografie.

Nel caso di interventi che vengono realizzati nell'ambito di siti industriali o di impianti esistenti, occorre precisare le caratteristiche tecniche di funzionamento degli impianti principali.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**3.1. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario.

Devono essere, altresì, indicati gli elementi salienti del progetto; in particolare devono essere esplicitati gli aspetti tecnologici, impiantistici e le principali caratteristiche del prodotto di cui si intende avviare la produzione.

Devono essere esplicitati gli aspetti energetici e di basso impatto ambientale dei beni e componenti proposti nel settore dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili.

Vanno inoltre specificati i parametri tecnico-economici dell'investimento, anche in un ottica di sostenibilità complessiva dell'iniziativa; in particolare deve essere analizzato

il segmento di mercato in cui si intende operare, in termini di potenzialità e di competitori.

L'acquisto di eventuali brevetti o licenze funzionali all'intervento deve essere esplicitata.

La presenza di eventuali vincoli e criticità a cui l'intervento può rispondere deve essere altresì illustrata.

3.2. RICADUTE SUL SISTEMA PIEMONTESE

Descrivere le potenziali ricadute sul sistema produttivo regionale in termini di sviluppo, di indotto locale e di trasferimento di competenze e tecnologie.

Descrivere le potenziali ricadute sul sistema regionale, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, di eventuali effetti indiretti sull'ambiente, in particolare in termini di emissioni atmosferiche, di risorse idriche, di risparmio di energia da fonte fossile e di incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e di nuovi vettori energetici.

3.3. QUADRO ECONOMICO

Dettagliare i costi di investimento ammissibili, previsti dall'articolo 9, disaggregati per le principali voci di costo.

3.4. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO

Indicare l'iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del cantiere, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono già stati ottenuti, richiesti e ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

3.5. CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Definire, mediante diagramma di *Gantt* (da allegare), il calendario dei lavori circostanziato per attività di lavoro previste per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione dei lavori.

3.6. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

Indicare la vita utile prevista degli impianti proposti e le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

Indicare inoltre le eventuali azioni di monitoraggio che si intendono effettuare sull'iniziativa (ad esempio: report annuali/semestrali sull'andamento dell'iniziativa, etc.).

3.7. RICADUTE SOCIO ECONOMICHE DELL'INIZIATIVA

Se l'intervento comporta la creazione di posti di lavoro e/o lo sviluppo di nuove/specifiche professionalità evidenziare il numero di persone impiegate nella progettazione, realizzazione e gestione dell'iniziativa. Descrivere eventuali altre ricadute socio economiche che possono essere ascritte alla realizzazione dell'iniziativa.

ALLEGATO 3

Con riferimento alla Classificazione Ateco 2007 sono considerate ammissibili le attività appartenenti alla sezione di seguito elencata (fatte salve le esclusioni espressamente indicate):

C – ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

esclusi i codici:

- 10, 11, 12, 14, 15, 18, 21, 31, 32, 33;

- 20.6 (fibre sintetiche); (tale esclusione si applica limitatamente al Regolamento (CE) 1628/2006 del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale - cc.dd. aree 87/3/c);

- 24.10¹, 24.20.1², 24.20.2³; (tale esclusione si applica limitatamente al Regolamento (CE) 1628/2006 del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale - cc.dd. aree 87/3/c);

- 30.11⁴ (costruzione navale).

1 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

2 Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).

3 Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

4 Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a : (i) costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl; (ii) costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione); (iii) costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl; (iv) costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw.

Codice DA1302

D.D. 20 marzo 2008, n. 33

D.Lgs. n. 196/2003, allegato B. Approvazione del Documento Programmatico per la sicurezza al fine della sua adozione da parte del Titolare dei trattamenti della Giunta Regionale.

Visto il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito denominato Codice;

considerato, in particolare, l'allegato B al Codice, "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza", che prevede tra l'altro, anche in riferimento a quanto disposto dal capo II del titolo V del Codice, che il titolare di un trattamento di dati sensibili o giudiziari rediga a cadenza annuale, entro il 31 marzo, anche attraverso un responsabile qualora designato, un documento programmatico concernente le misure di sicurezza da osservarsi nelle operazioni relative al o ai trattamenti medesimi;

considerato che le Direzioni regionali Affari istituzionali ed Advocatura, Risorse Umane e Patrimonio, Innovazione, Ricerca ed Università sono preposte dalla Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2006, n. 53-2330 all'individuazione di linee e soluzioni operative connesse all'applicazione del d.lgs. n. 196/2003 e che, nello specifico, la responsabilità del profilo generale della sicurezza nell'ambito della Giunta regionale del Piemonte è di competenza della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università per la sicurezza logico-informatica e della Direzione Risorse Umane e Patrimonio per la sicurezza fisica;

dato atto che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, nella versione predisposta e allegata al presente atto, integra i requisiti indicati dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nella "Guida operativa per redigere il Documento Programmatico per la Sicurezza", contenendo altresì gli elementi descrittivi prescritti nell'allegato B) al Codice;

dato atto delle attività effettuate nel corso degli anni dalla Regione Piemonte per garantire l'osservanza delle proprie Strutture ai disposti di legge concernenti le misure di sicurezza dei dati e dei sistemi, a tutela della privacy, a partire dalla circolare interna 14 marzo 2000, prot. n. 4972/7/7/14/5 sino alla circolare 4 ottobre 2006, prot. n. 19610/7;

dato atto che la Presidente della Giunta regionale è individuata, ai sensi dell'art. 28 del Codice, quale titolare dei trattamenti di competenza delle strutture della Giunta, come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2006, n. 4-2879 (essendo riservata al Presidente del Consiglio regionale la titolarità in ordine ai trattamenti del Consiglio medesimo, ai sensi della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 27.4.2006, n. 61);

dato atto che, alla luce di quanto espresso al paragrafo precedente, il Documento Programmatico per la Sicurezza approvato con la presente determinazione sarà proposto all'adozione della Presidente della Giunta regionale, tramite predisposizione di apposito decreto;

quanto sopra premesso e considerato;

I DIRETTORI

visto l'art. 23 della l.r. 51/1997;

vista la D.G.R. 6 marzo 2006, n.53-2330;

vista la D.G.R. 22 maggio 2006, n.4-2879;

visto l'Allegato B al d.lgs.n.196/2003;

determinano

- di approvare, relativamente ai contenuti di competenza della Giunta Regionale, il Documento Programmatico sulla Sicurezza, allegato alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

- di proporre l'adozione alla Presidente della Giunta regionale, titolare dei trattamenti, con apposito decreto ai sensi e per gli effetti di cui all'Allegato B del d.lgs.n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Erica Gay

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice DA1300

D.D. 3 aprile 2008, n. 41

Approvazione atto aggiuntivo al contratto stipulato in data 12.12.2006 rep. n. 11838.

Premesso che:

con determinazione n. 915 del 24/11/2006 la Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale ha affidato un incarico di collaborazione al dott. Giuseppe Gamba per l'elaborazione di un atto di indirizzo Strategico sulle politiche energetiche della Regione Piemonte;

con deliberazione del Consiglio Regionale n. 128-20088 del 29.05.2007 le competenze delle materie inerenti all'incarico in oggetto sono state attribuite alla Direzione Innovazione, Ricerca ed Università;

con il contratto stipulato in data 12.12.2006 rep. n. 11838 è stato affidato l'incarico in commento;

osservato che per effetto delle disposizioni approvate con la D.G.R. n. 26-7469 del 17.11.2007 "Coordinamento della tematiche energetico-ambientali nei diversi settori e politiche regionali di intervento - Istituzione di un tavolo tecnico interdirezionale" si rende necessario prorogare la scadenza dell'incarico al 30.06.2008 e modificare le attività previste al punto 6 dell'art. 2 del citato contratto come segue:

"Collaborazione, a supporto della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, alle attività di elaborazione e proposta degli indirizzi e obiettivi in materia energetica, fornendo contributi e valutazioni conoscitive e di scenario, nonché partecipando alle attività di definizione delle proposte che la Direzione porterà al Tavolo Tecnico Istituzionale istituito con DGR 26-7469 del 2007";

visto lo schema di atto aggiuntivo predisposto per recepire le modifiche anzidette;

tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs n. 165 del 30.03.01;

visto l'art. 23 della L.R. n. 51/97

determina

Di prorogare, per i motivi di cui in premessa, la scadenza del contratto stipulato in data 12.12.2006 rep. n. 11838 al 30.06.2008, e di modificare l'art. 2 punto 6 come segue:

“Collaborazione, a supporto della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, alle attività di elaborazione e proposta degli indirizzi e obiettivi in materia energetica, fornendo contributi e valutazioni conoscitive e di scenario, nonché partecipando alle attività di definizione delle proposte che la Direzione porterà al Tavolo Tecnico Istituzionale istituito con DGR 26-7469 del 2007”;

di approvare lo schema aggiuntivo al contratto rep. n. 22838 del 12.12.2006 per farne parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto non comporta oneri di spesa.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dello Statuto e ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Erica Gay

Codice DA1400

D.D. 13 marzo 2008, n. 568

Programma di Iniziativa Comunitaria (PIC) INTERREG III A Italia-Francia (Alcotra) 2000-2006 e Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2007-2013: proroga incarico di collaborazione coordinata e continuativa da espletare nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto avente sede a Mentone (FR) - Impegno di spesa di Euro 56.865,00 sul capitolo 212527/08.

Visto il Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia - Francia (ALCOTRA) 2000-2006, approvato con Decisione C(2001)2768 del 12/11/2001, che ha disposto l'istituzione di una struttura di cooperazione denominata “Segretariato Tecnico Congiunto”, avente il compito di coadiuvare l'Autorità di Gestione (AdG) e l'Autorità di Pagamento (AdP) nell'espletamento delle loro funzioni e di fornire il necessario supporto operativo al Comitato di Sorveglianza (CdS) e al Comitato di Programmazione (CdP);

visto il Regolamento generale di attuazione del citato programma, approvato dal CdS in data 23/11/2001, che ha definito in modo analitico i compiti del Segretariato, ne ha individuato la sede, ha fornito indirizzi per la dotazione dell'organico, per il reclutamento del personale, per la designazione di un responsabile e, infine, ha normato le spese di funzionamento della struttura collegandole alla gestione finanziaria dell'asse 4 del programma;

considerato che l'Organismo collegiale (O.C.) di gestione, struttura che rappresenta tutte le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del PIC e sulle cui decisioni si basa l'attività dell'AdG, ha definito in numero di 8 membri la composizione del Segretariato, individuando le sedi di servizio e le Amministrazioni impegnate a mettere a disposizione il personale;

vista la D.D. n. 673 del 19/09/2002, con la quale è stato attribuito alla dott.ssa Carla Zerbi l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa da espletare nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto avente sede a Mentone (FR), per la durata di 12 mesi con scadenza il 30 settembre 2003, eventualmente rinnovabile;

viste le D.D. n. 673 del 09/09/2003, n. 666 del 28/09/2004, n. 618 del 26/09/2005 e n. 622 del 27/09/2005, con le quali è stato rinnovato alla dott.ssa Carla Zerbi l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa da espletare nell'ambito del Segretariato Tecnico Congiunto, avente sede a Mentone (FR), fino al 30 settembre 2005;

visto il contratto Rep. n. 11672 del 26 ottobre 2006, approvato con determinazione dirigenziale n. 634 del 28 settembre 2006, stipulato tra la Regione Piemonte - Settore Politiche Comunitarie della Direzione Economia montana e foreste (attuale Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste) e la dott.ssa Carla Zerbi, relativo all'attribuzione di un incarico per 12 mesi rinnovabili a decorrere dal 1 ottobre 2006 per lo svolgimento, per conto della Regione Piemonte, dei compiti assegnati al Segretariato Tecnico Congiunto, con particolare riguardo a:

- * preparazione, supporto all'organizzazione e verbalizzazione delle riunioni degli organismi di cooperazione;

- * supporto agli organismi e autorità competenti nelle relazioni con i Servizi della Commissione europea;

- * coordinamento di attività di animazione e di assistenza ai proponenti dei progetti;

- * effettuazione delle fasi istruttorie relative all'ammissibilità formale ed alla verifica di coerenza con il programma e coordinamento delle istruttorie condotte a livello nazionale dalle diverse amministrazioni competenti;

- * supporto alle diverse autorità istituzionalmente competenti nella gestione del dispositivo di monitoraggio, delle attività di valutazione e nel coordinamento delle operazioni di controllo;

- * supporto per l'attuazione del piano di comunicazione.

Con nota prot. 24066/14.1 del 6/09/2007, il predetto contratto è stato prorogato di mesi 6 a partire dal 1° ottobre 2007 in quanto, in attesa della definizione delle nuove strutture di cooperazione previste dal Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013, permaneva la necessità della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste di avvalersi, presso il Segretariato Tecnico Congiunto, di idonea professionalità di particolare e comprovata specializzazione universitaria, per l'espletamento delle operazioni di chiusura del programma Interreg III Italia-Francia Alcotra 2000-2006 nonché per la fase di avvio

della nuova programmazione europea di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013.

Rilevato che con D.G.R. n. 32-7961 del 28/12/2007, la Regione Piemonte ha recepito il protocollo d'intesa, stipulato tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali, volto alla definizione di un percorso di stabilizzazione del personale precario operante pres-

so le strutture della Giunta, in applicazione di quanto previsto dal comma 560 della l. 296/2006 (Finanziaria 2007);

preso atto che ai sensi del medesimo protocollo di intesa, l'Amministrazione regionale si è impegnata, in via eccezionale, al mantenimento in servizio del personale attualmente operante con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e con rapporti di lavoro flessibile, fino alla progressiva realizzazione dell'avviato programma di stabilizzazione;

considerato che con D.G.R. n. 40-8340 del 3/03/2008 la Regione Piemonte ha preso atto dell'avvenuta adozione da parte della Commissione europea del Programma Operativo Italia-Francia Alcotra 2007-2013, che conferma la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste quale Autorità di gestione (AdG) e Autorità di certificazione (AdC) del Programma nonché il Segretariato Tecnico Congiunto, avente sede a Mentone (FR), quale struttura tecnico-operativa mista a supporto delle funzioni e dei compiti delle altre strutture di cooperazione e delle Amministrazioni italiane e francesi responsabili dell'attuazione Programma;

preso altresì atto che il Programma Operativo Alcotra 2007-2013 prevede che i costi relativi al personale e al funzionamento del Segretariato Tecnico Congiunto siano da imputare, per il nuovo periodo di programmazione, integralmente a carico dell'Asse 4 (Assistenza tecnica, Animazione, Comunicazione) - Misura 4.1 (Assistenza tecnica e comunicazione);

rilevato che occorre assegnare alla dott.ssa Carla Zerbi, valutata la professionalità pluriennale acquisita e la particolare e comprovata specializzazione universitaria posseduta, i medesimi compiti richiamati in premessa, sia con riferimento al PIC Alcotra 2000-2006 sia per l'avvio e l'attuazione del Programma Operativo Alcotra 2007-2013, con particolare riguardo ai compiti connessi all'attuazione del piano di comunicazione previsto dal Programma;

Tutto ciò premesso, con nota prot. 18452/DA14.00 del 12/03/2008, sottoscritta per accettazione dall'interessata, si è ritenuto di proporre alla dott.ssa Carla Zerbi una proroga di un anno, a decorrere dal 1°04.2008, dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidato con il citato contratto Rep. N. 11672 del 26 ottobre 2006, prorogato di mesi 6 con la citata nota prot. 24066/14.1 del 6/09/2007 e approvato con D.D. n. 634 del 28/09/2006, che ha disciplinato gli aspetti economici, previdenziali e fiscali della collaborazione, agli stessi patti e condizioni e per lo svolgimento dei compiti anzidetti;

preso atto dell'assegnazione provvisoria n. 100443 disposta sul capitolo n. 212527/08;

vista la legge regionale 21/12/2007 n. 27 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2008, prorogato con L.R. n. 10/2008;

visto il Manuale Operativo "Linee guida alle direzioni regionali per le attività di ragioneria - lato spese" approvato con D.G.R. n. 2-8039 del 21/01/2008;

IL DIRETTORE

Visto l'articolo 7 del D.Lgs. n. 165/2001;
visto l'art. 23 della Legge regionale n. 51/1997;
vista la legge regionale n. 7/2001;
vista la D.G.R. n. 32-7961 del 28/12/2007;
vista la D.G.R. n. 40-8340 del 3/03/2008;
vista la D.G.R. n. 17-7987 del 07/01/2008;

determina

1. di prorogare alla dott.ssa Carla Zerbi (omissis) l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa attribuito con contratto Rep. N. 11672 del 26 ottobre 2006, prorogato di mesi 6 con nota prot.24066/14.1 del 6/09/2007 e approvato con D.D. n. 634 del 28/09/2006, agli stessi patti e condizioni e per lo svolgimento dei compiti indicati in premessa;

2. di fissare la durata della proroga di cui al punto precedente in 12 mesi a decorrere dal 1°04/2008;

3. di riconoscere alla dott.ssa Carla Zerbi un compenso lordo di euro 51.865,00 (oneri fiscali, previdenziali e assicurativi compresi) e una somma di euro 5.000,00 a titolo di prevedibile rimborso spese;

4. di impegnare la somma di euro 56.865,00 sul capitolo 212527 del bilancio di previsione per l'anno 2008, che presenta la necessaria disponibilità.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1417

D.D. 27 marzo 2008, n. 670

D.D. n. 617 del 30/11/2007 - Incarico di collaborazione occasionale al dott. Marco Pignochino. Impegno di Euro 3.600,00 sul cap. 123011/08.

Visto l'art. 25 "Attività di sviluppo forestale", punti 1) e 7), della L.R. n. 63/78 e successive modifiche e integrazioni, in cui è previsto che l'Amministrazione Regionale provveda, rispettivamente, ad attività di istruzione e propaganda forestale ed a studi, ricerche, sperimentazioni, dimostrazioni in campo forestale;

visti gli artt. 17 e 23 della L.R. 51/97 che, rispettivamente, assegnano agli organi di direzione politica la definizione di programmi da attuare, la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare alle diverse attività e, più in generale, le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, e al Direttore Regionale il compito di dirigere e organizzare la propria struttura per la realizzazione degli indirizzi espressi dagli organi politici;

vista la D.D. n. 507 del 02.08.2007 che approva il Programma di Ricerca e Comunicazione in campo forestale per l'anno 2007 della Direzione Economia Montana e Foreste nel cui ambito sono previste specifiche iniziative di comunicazione forestale per l'attivazione delle quali è incaricato il Settore Politiche Forestali;

vista la D.D. n. 682 del 20.09.2007 che approva il Piano di Comunicazione Forestale e che rimanda a successivi atti l'affidamento delle attività ivi previste;

Vista la D.D. n. 617 del 30.11.2007 che affida nell'ambito dell'attuazione del suddetto Piano di Comunicazione Forestale, un incarico di collaborazione occasionale, con scadenza al 30.06.2008, al dott. Marco Pignochino (omissis), per un importo complessivo di Euro 8.400,00 (o.f.i.);

visto il contratto rep. 13157 del 18.01.2008 stipulato fra la Regione Piemonte - Settore Politiche Forestali ed il dott. Marco Pignochino per una collaborazione occasionale inerente attività da svolgersi nell'ambito dell'attuazione del Piano di Comunicazione Forestale;

considerato che con la stessa Determinazione n. 617 del 30.11.2007 sono stati impegnati solamente Euro 4.800,00 limitatamente alle obbligazioni relative

ai mesi da dicembre 2007 a marzo 2008 e che quindi è stato rimandato ad un successivo atto l'impegno dei rimanenti Euro 3.600,00 necessari per la completa copertura economica dell'incarico affidato;

vista la l.r. n. 7/2001,

vista la l.r. n. 27/2007 (autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2008);

vista la l.r. n. 10/2008 (proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2008);

vista la D.G.R. n. 2-8039 del 21.01.2008 con la quale è stato adottato il Manuale Operativo che definisce le modalità, le procedure ed i modelli per l'attuazione del Programma Operativo prevedendo una fase transitoria di gestione ante approvazione del P.O.;

ritenuto di impegnare a favore del dott. Marco Pignochino l'importo di Euro 3.600,00 per far fronte agli obblighi derivanti dal contratto con lo stesso sottoscritto;

vista la disponibilità delle somme necessarie sul cap. 123011/08 nell'ambito dell'assegnazione n. 100458 di cui alla nota n. 11828/DA1400 del 15.02.2008;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/01;

vista la legge regionale 8 agosto 1997 n. 51;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7;

determina

1) di impegnare per le finalità indicate in premessa la somma di Euro 3.600,00 sul capitolo 123011/08 nell'ambito dell'assegnazione n. 100458 di cui alla nota n. 11828/DA1400 del 15.02.2008 a favore del dott. Marco Pignochino, nell'ambito del contratto rep 13157 del 18.01.2008;

2) di liquidare le somme impegnate con le modalità definite dal succitato contratto ed a seguito di presentazione di fatture, vistate per regolarità dal Responsabile del Settore Politiche Forestali.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice DA1400

D.D. 7 aprile 2008, n. 766

Conferimento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività inerenti l'Osservatorio dei LL.PP. in materia di - "Aggiornamento elenco prezzi regionale 2008: Sezione 26, Materie Energetico - Ambientali - Bioedili, Barriere Architettoniche e sensoriali negli spazi pubblici". Approvazione dell'avviso e nomina della commissione giudicatrice.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere all'avvio della procedura di affidamento dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività legate all'aggiornamento dell'elenco prezzi regionale 2008: (materie energetico-ambientale, bioedile, barriere architettoniche e sensoriali negli spazi pubblici, Sezione 26), ap-

provando a tal fine l'allegato avviso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di pubblicare il presente avviso sul sito web della Regione Piemonte per giorni 10;

- di nominare i componenti della Commissione giudicatrice con il fine di selezionare i candidati, individuandoli come segue:

1) Claudio Tomasini

2) Marianna Matta

3) Maria Carmela Lo Buono

- di stabilire che la Commissione effettuerà la selezione tramite la valutazione dei titoli e lo svolgimento di un colloquio. Si attribuisce ai titoli e al colloquio un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti: titoli 40 e colloquio 60;

- di dare atto che, con successivo provvedimento, si provvederà all'approvazione del verbale della Commissione, al conferimento dell'incarico e al relativo impegno di spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 29/07/2002.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1706

D.D. 7 marzo 2008, n. 95

Legge Regionale n. 34 del 23.10.2006, "Iniziativa a sostegno dello sviluppo del turismo religioso". Approvazione modulistica per la valutazione istruttoria delle istanze di contributo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare l'allegata modulistica costituente il "Rapporto di Valutazione Istruttoria" che dovrà essere utilizzata dai funzionari del Settore Offerta Turistica per lo svolgimento delle procedure istruttorie relative alle istanze di contributo pervenute ai sensi della L.R. n. 34 del 23.10.2006 - Programma Annuale 2007;

- di stabilire, pertanto, che per l'esame dei Dossier di candidatura dovrà essere obbligatoriamente utilizzata la modulistica denominata "Rapporto di valutazione istruttoria" (o la versione informatica della stessa) allegata e parte integrante della presente determinazione e redatta in conformità a quanto disposto con D.G.R. n. 32-7475 del 19.11.2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Paola Casagrande

Allegato

Regione Piemonte
Assessorato al Turismo
Direzione Turismo Commercio e Sport
Settore Offerta Turistica Interventi comunitari in materia turistica
Via Avogadro, 30 - 10121 Torino

ISTANZA n°: _____

BENEFICIARIO: _____

PROGETTO: _____

COMUNE: _____ PROV. _____

L.R. 34/2006 - PROGRAMMA ANNUALE 2007

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ISTRUTTORIA

ESITO ISTRUTTORIA: _____

Firma del Funzionario Istruttore _____

Verifica formale del Dossier di Candidatura

	si	no
• Dossier presentato entro i termini di legge e regolarmente sottoscritto.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Soggetto Beneficiario previsto dal Programma Annuale 2007 (par. 1.3).....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Tipologia di intervento compatibile con la L.R. 34/06 ed in particolare con quanto disposto dal Programma Annuale 2007, paragrafi 1.5 e 1.6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Dossier di candidatura completo della documentazione e dei dati necessari alla valutazione, così come desumibili dalla modulistica predisposta e diffusa dagli Uffici Regionali:		
Relazione generale illustrativa del progetto (Modulo 2).....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Deliberazione autorizzazione a proporre l'istanza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provvedimento di incarico esterno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Atto dell'Organo Esecutivo di approvazione del progetto definitivo, secondo le indicazioni di cui al paragrafo 1.6 del Programma 2007	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Progetto definitivo contenente gli elementi di seguito riportati:		
Tavole progettuali in scala e contenuti idonei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Computo metrico estimativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Relazione tecnico descrittiva.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Atto Costitutivo/Statuto dell'Ente proponente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Delega scritta – rilasciata dal soggetto proprietario – relativa all'autorizzazione alla realizzazione del progetto da parte del soggetto proponente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• Rispetto dei tempi ai sensi del paragrafo 1.6	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	si	no
Intervento compatibile con i criteri minimi di fattibilità definiti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

OSSERVAZIONI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

CRITERIO DI COERENZA	PUNTEGGIO	NOTE
1. qualità complessiva del progetto anche rispetto alla capacità dello stesso di generare nuova occupazione e nuove attività economiche (c.d. "effetto moltiplicatore")	(0-4)	
2. coerenza del progetto rispetto alle finalità ed agli obiettivi del Programma Annuale 2007	(0-4)	
3. coerenza e funzionalità dell'opera con i caratteri ed i fabbisogni della località sede dell'intervento e con gli attrattori turistici in essa presenti	(0-4)	
4. contributo alla qualificazione ambientale ed urbana della località turistica ed alla riduzione degli effetti negativi derivanti dal carico turistico	(0-4)	
5. grado di fattibilità del progetto (livello di definizione progettuale – sostenibilità finanziaria - tempi – possesso delle necessarie autorizzazioni)	(0-4)	
6. credibilità e sostenibilità economica nella fase di gestione (se prevista) e di posizionamento nel mercato successivamente alla realizzazione dell'intervento	(0-4)	
7. partecipazione dei giovani (fino a 35 anni d'età) e di fasce sociali deboli nel programma di realizzazione, organizzazione e gestione del progetto presentato	(0-4)	
8. grado di innovazione dell'intervento proposto	(0-4)	

9. collegamento (filiera) con altri provvedimenti di incentivazione comunitari, nazionali o regionali proposti e positivamente considerati	(0-4)	
10. contributo allo sviluppo ed alla valorizzazione dell'identità, della tradizione e dell'economia turistica della località sede dell'intervento	(0-4)	

VALUTAZIONE PROGETTO	
-----------------------------	--

IDONEITÀ (minimo 10 punti)

SI ☐ NO ☐

SECONDA FASE - PRIORITÀ

TIPOLOGIE PRIORITARIE	PUNTEGGIO
miglioramento, ammodernamento (anche in termini di adeguamento alla normativa vigente per il superamento della barriere architettoniche) e recupero all'uso di impianti e strutture già esistenti	(10)
realizzazione di nuovi posti letto per l'accoglienza dei pellegrini	(7)
realizzazione o adattamento di strutture allo scopo di favorire ed incrementare la diffusione della conoscenza, della conservazione e valorizzazione delle testimonianze storiche della vita e delle opere dei Santi Sociali e dei Missionari del Piemonte	(10)

I punteggi assegnati in relazione alle tipologie di intervento c.d. "prioritarie" non sono tra loro cumulabili.
In caso di iniziative ricadenti in più di una categoria, verrà attribuito il punteggio più elevato.

AMBITI TERRITORIALI	PUNTEGGIO	NOTE
intervento presentato da una Comunità Collinare	(5)	
Intervento presentato da una Comunità Montana	(5)	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'INTERVENTO	
--	--

Recupero IVAsi ☐ no ☐

Quadro economico - Tabella riassuntiva

	SPESA ESPOSTA	SPESA AMMISSIBILE	%	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
ACQUISTO				
OPERE EDILI				
ATTREZZATURE				
ARREDAMENTO				
SPESE TECNICHE				
I.V.A.				
Altro:				
TOTALE				

Codice DA1807

D.D. 1 aprile 2008, n. 157

Museo Regionale di Scienze Naturali. Incarico dal Dr. Armando Bertolino per attività di supporto al Settore in materia di attività contrattuali e per la predisposizione di un regolamento di gestione degli affidamenti di servizi, forniture e lavori in economia. Spesa di Euro 10.920,00 (Capitolo 137662/2008).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, al Dott. Armando Bertolino, Torino, lo svolgimento di un servizio di supporto in materia di attività contrattuale al Settore Museo Regionale di Scienze Naturali e per la redazione del "Regolamento di semplificazione per lavori, forniture e servizi in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e del D.P.R. 384/2001" per un importo complessivo di Euro 10.920,00 (o.f.i.) di cui Euro 9.600,00 (o.f.i.) per la redazione del "Regolamento ..." ed Euro 1.320,00 (o.f.i.) per lo svolgimento di attività di supporto in materia contrattuale fino al raggiungimento di 10 ore lavorative.

L'affidamento del servizio in questione è disposto secondo le condizioni di cui all'articolo 5, comma 3 del DPR 20 agosto 2001 n. 384 che disciplina l'acquisto in economia di beni e di servizi mediante la procedura cottimo fiduciario.

Di regolare l'attività affidata al Dott. Armando Bertolino mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Alla spesa complessiva di Euro 10.920,00 (o.f.i.) si può far fronte con lo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del Bilancio per l'anno finanziario 2008 (A. 100155).

Alla liquidazione della somma di Euro 10.920,00 (o.f.i.) si provvederà per Euro 9.600,00 (o.f.i.), a fronte di presentazione di fatture vistate per regolarità dal responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, a seguito della consegna del "Regolamento di semplificazione per lavori, forniture e servizi in economia ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i e del D.P.R. 384/2001" e per Euro 1.320,00 (o.f.i.) a stato di avanzamento lavori in considerazione delle ore di supporto in materia contrattuale svolte a favore del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1807

D.D. 16 aprile 2008, n. 201

Museo Regionale di Scienze Naturali. Affidamento incarico per lo svolgimento di interventi di manutenzione

ordinaria e di pulitura della crociera superiore. Integrazione della Determina Dirigenziale n. 113 del 30 novembre 2004. Spesa di Euro 20.000,00 (o.f.i.) (Imp. 7763/2004).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, al Sig. Raffaele Mondazzi (Torino), lo svolgimento di un intervento di manutenzione (imbiancatura e pulizia) della parte centrale della crociera superiore del Museo Regionale di Scienze naturali al fine di completarne il recupero necessario a garantire lo svolgimento delle attività espositive previste in occasione della organizzazione a Torino del "XXIII Congresso Mondiale degli Architetti" in programma dal 29 giugno 2008 al 3 luglio 2008 ed in particolare per garantire ospitalità alla Municipalità della Città di Madrid, nel periodo giugno 2008 - luglio 2008, che vi realizzerà la mostra "Horizon" tesa ad illustrare le trasformazioni urbanistiche della Città negli ultimi 25 anni attraverso l'architettura contemporanea pubblica.

Alla spesa complessiva di Euro 20.000,00 (o.f.i.) si fa fronte con la disponibilità finanziaria presente sull'impegno n. 7763/2004 (Determinazione n. 113 del 30 novembre 2004).

Di stabilire che per l'affidamento del lavoro di manutenzione della parte centrale della crociera al Sig. Raffaele Mondazzi ricorrono le condizioni di urgenza ed indifferibilità in ordine alla esigenza di garantire nei tempi previsti lo svolgimento delle attività espositive sopraccitate organizzate in occasione del "XXIII Congresso Mondiale degli Architetti" in programma dal 29 giugno 2008 al 3 luglio 2008.

Il lavoro in questione è affidato al Sig. Raffaele Mondazzi con le modalità di cui all'articolo 125 del D.Lgs n. 163 del 12 aprile 2006 che disciplina l'acquisto in economia di beni e di servizi e di lavori mediante la procedura del cottimo fiduciario con affidamento a terzi.

Le funzioni di Direttore dei lavori e di Coordinatore della sicurezza sono svolte dall'Arch. Abolfazl Assadi a cui con Determinazione Dirigenziale n. 27 del 24 aprile 2007 è stato affidato l'incarico di redazione del Progetto esecutivo.

Di regolare l'affidamento dell'attività affidata al Sig. Raffaele Mondazzi mediante lettera contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1984, n. 8.

La liquidazione della somma spettante al Sig. Raffaele Mondazzi avverrà a seguito dello svolgimento delle attività - a 60 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Museo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA2005

D.D. 4 aprile 2008, n. 176

Piano Nazionale della Prevenzione 2005 - 2007 "Prevenzione delle complicanze del Diabete tipo 2". Approvazione documentazione attuativa del progetto.

Incidenza e prevalenza delle patologie croniche e delle loro complicanze sono in costante aumento e ciò ha fatto nascere l'esigenza di definire un Piano nazionale della prevenzione.

Sulla base dell'intesa stabilita in Conferenza Stato-Regioni il 23 marzo 2005, la Giunta regionale del Piemonte ha provveduto ad approvare il Piano regionale di prevenzione attiva 2005-2007, che si propone di intervenire su problemi di salute più diffusi nella popolazione, per i quali sia dimostrata l'efficacia di azioni di prevenzione o di diagnosi precoce.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Prevenzione il progetto "Prevenzione delle complicanze del Diabete tipo 2", approvato dalla Regione con D.G.R. n. 39-415 del 4 luglio 2005, e certificato dal Ministero della Salute, ha la finalità di creare gli strumenti che permettano di diffondere su tutto il territorio regionale la Gestione Integrata del Diabete Tipo 2 e di guidarne l'implementazione.

Il Progetto regionale della prevenzione si compone di documenti con i quali la Regione Piemonte ha inteso fornire strumenti finalizzati a migliorare la programmazione delle attività.

La Regione Piemonte, pertanto, sulla base delle raccomandazioni formulate a livello nazionale ed internazionale, identifica i livelli essenziali di assistenza diabetologica che dovrebbero essere assicurati a tutti i soggetti diabetici o a rischio di sviluppare la malattia diabetica in ciascuna ASL del territorio.

Stabilisce, inoltre, che il modello di Gestione Integrata del diabete mellito di tipo 2, inteso come partecipazione congiunta dello Specialista e del Medico di Medicina Generale in un programma d'assistenza dei pazienti diabetici, diventerà il modello ordinario di gestione del diabete e, in avvenire, di tutte le patologie croniche.

La Regione Piemonte individua, infine, indicatori per la valutazione della qualità dell'assistenza, per acquisire strumenti utili a descrivere in modo preciso lo stato di salute dei soggetti affetti da diabete mellito e a monitorare le attività diabetologiche.

I documenti che costituiscono la base per l'implementazione del progetto "Prevenzione delle complicanze del diabete tipo 2" nell'ambito del Piano Nazionale di Prevenzione 2005-2007, facenti parte integrante della presente determinazione, riguardano:

1. Livelli Essenziali di Assistenza Diabetologica che le ASL della Regione Piemonte devono erogare a tutti i soggetti diabetici.
2. Linee Guida di riferimento per la realizzazione delle attività diabetologiche nell'ambito della Gestione Integrata.
3. Indicatori per la valutazione delle attività diabetologiche svolte nell'ambito della Gestione Integrata.
4. Modello di Gestione Integrata del Diabete Tipo 2.

In considerazione di quanto esposto

IL DIRETTORE

Vista l'Intesa Stato, Regioni, Province autonome del 23/3/2005 che include il Piano Nazionale della Prevenzione per il triennio 2005-2007;

Vista la D.G.R. n. 39-415 del 4/7/2005

Vista la D.G.R. n. 43-2046 del 23/1/2006

determina

di approvare i documenti sottoelencati, costituenti la base per l'implementazione del progetto "Prevenzione delle complicanze del diabete tipo 2" nell'ambito del Piano Nazionale di Prevenzione 2005-2007, che fanno parte integrante della presente determinazione, e che hanno lo scopo di presentare il progetto a tutti gli operatori coinvolti, seguirne l'evoluzione e mettere a disposizione gli strumenti per attuare la Gestione Integrata:

1. Livelli Essenziali di Assistenza Diabetologica che le ASL della Regione Piemonte devono erogare a tutti i soggetti diabetici.
2. Linee Guida di riferimento per la realizzazione delle attività diabetologiche nell'ambito della Gestione Integrata.
3. Indicatori per la valutazione delle attività diabetologiche svolte nell'ambito della Gestione Integrata.
4. Modello di Gestione Integrata del Diabete Tipo 2.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice SF5

D.D. 18 marzo 2008, n. 33

Incarico all'Arch. Carlo Fucini per lo svolgimento della progettazione e direzione artistica degli allestimenti interni degli spazi accoglienza e biglietteria dei Giardini e della Reggia di Venaria Reale. Integrazione impegno di spesa Determinazione Beni Culturali n. 150/2007 Euro 560,00 Capitolo 139374/2008 - Assegnazione 100257

Vista la Determinazione della Direzione ai Beni Culturali n. 150 del 16 maggio 2007 ad oggetto: La Venaria Reale. Affidamento incarico all'Arch. Carlo Fucini per lo svolgimento della progettazione e direzione artistica degli allestimenti interni degli spazi accoglienza e biglietteria dei Giardini e della Reggia di Venaria Reale. Impegno di spesa 26.368,00

Tenuto conto che, per l'incarico in commento, all'arch. Carlo Fucini è riconosciuto un compenso così articolato:

Descrizione	Importo
compenso professionale	euro 19.500,00
totale spettanze al netto degli oneri	euro 19.500,00
oneri previdenziali (2%) su spettanze	euro 390,00
totale imponibile Iva	euro 19.890,00
Iva su spettanze	euro 3.978,00
rimborso spese	euro 2.500,00
Totale spettanze al lordo degli oneri	euro 26.368,00

Preso atto che l'Arch. Carlo Fucini ha svolto regolarmente l'incarico in commento e ha presentato idonea documentazione fiscale per introitare le relative spettanze;

Al riguardo l'Arch. Carlo Fucini, per la parte inerente il rimborso delle spese sostenute per il citato incarico - comma d) del dispositivo della Determinazione 150/2007 - ha esposto tale spesa quale importo forfettario;

Tenuto conto che:

* ai sensi del 3 comma, art. 15 del D.P.R. 633/1972 s.m.i. sono escluse dalla base imponibile le somme dovute a titolo di rimborso delle anticipazioni fatte in nome e per conto della controparte, purché regolarmente documentate;

* ove le spese non risultino documentate, tale somma rientra nella base imponibile iva così come disposto dall'articolo 3 del D.P.R. 633/1972 s.m.i.;

* la somma di 2.500,00 euro, dichiarata in via forfetario dall'Arch. Fucini, è soggetta all'aliquota del 2% per la INARCASSA e all'aliquota Iva del 20%:

Preso atto che sulla base di quanto esposto gli oneri dell'Amministrazione sono così individuati:

Descrizione		Importo
compenso professionale	euro	19.500,00
rimborso spese	euro	2.500,00
totale spettanze al netto degli oneri	euro	22.000,00
oneri previdenziali (2%) su spettanze	euro	440,00
totale imponibile iva	euro	22.440,00
Iva su spettanze	euro	4.488,00
Totale spettanze al lordo degli oneri	euro	26.928,00

Alla maggior spesa per l'Amministrazione, quantificata in 560,00 Euro si farà fronte con le risorse derivanti dall'assegnazione n. 100257 al capitolo 139374 del Bilancio 2008.

Per quanto illustrato in premessa

IL RESPONSABILE

Visto il D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.e i.

Vista la Legge Regionale n. 51 dell'8 agosto 1997 avente ad oggetto "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n. 7 del 11 aprile 2001 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n. 27 del 21 dicembre 2007 avente ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2008";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 - 5663 del 26/04/2007 ad oggetto: Istituzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/1997 di una struttura flessibile denominata "La Venaria Reale e altri beni" per il completamento del recupero e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e degli altri beni compresi nell'ambito del progetto omonimo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 - 5908 del 07/06/2007 ad oggetto: Art. 26 della L.R. 51/97 e art. 9 della L.R. 5/2007 conferimento dell'incarico di responsabile della Struttura Flessibile interassessorile "La Venaria Reale ed altri beni" al Dott. Alberto Vanelli;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 - 5677 del 10/04/2007 ad oggetto: La Venaria Reale. Convenzione per la disciplina temporanea e straordinaria delle attività di manutenzione, gestione, fruizione e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 7987 del 7 gennaio 2008;

determina

- di impegnare, per i presupposti di fatto e di diritto esposti nelle premesse, la somma di 560,00 Euro al capitolo 139374 - Assegnazione 100257 - del Bilancio 2008 per il pagamento dei maggiori oneri previdenziali ed iva derivanti da quanto disposto dalla Determinazione della Direzione ai Beni Culturali n. 150 del 16 maggio 2007 ad oggetto: La Venaria Reale. Affidamento incarico all'Arch. Carlo Fucini per lo svolgimento della progettazione e direzione artistica degli allestimenti interni degli spazi accoglienza e biglietteria dei Giardini e della Reggia di Venaria Reale. Impegno di spesa 26.368,00 euro;

- di provvedere al pagamento della parcella dell'Arch. Carlo Fucini n. 14 del 15 ottobre 2007, per un importo di 19.767,60 con le somme di cui all'impegno n. 1439/2007 e con l'impegno assunto con il presente provvedimento;

- che per quanto non diversamente indicato con il presente provvedimento si rinvia a quanto disposto con la Determinazione n. 150 del 16 maggio 2007;

Alla copertura della spesa, quantificata in Euro 560,00 o.f.i si farà fronte con le risorse derivanti dall'assegnazione n. 100257 al capitolo 139374 del Bilancio 2008, nell'ambito delle risorse di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 7987 del 7 gennaio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 19 marzo 2008, n. 55

Affidamento di incarico al Dott. Antonetto per realizzare un video, in occasione dell'apertura dei Giardini al pubblico. Impegno di spesa 9.000,00 Capitolo 139374

Preso atto che:

- la riapertura della Reggia di Venaria Reale dal 12 ottobre 2007, al termine di un complesso ed articolato restauro, costituisce un fatto di grande rilevanza, non solo culturale, per la Regione Piemonte che, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha ritenuto opportuno organizzare un grande evento inaugurale con un allestimento della residenza, potenziato da una serie di prestigiosi prestiti internazionali;

- la Mostra "La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea" rappresenta gli avvenimenti che fecero del Piemonte uno dei grandi Stati dell'Europa moderna ed è integrato con un'esposizione temporanea di opere provenienti da importanti collezioni di Musei italiani ed internazionali, per permettere al visitatore il confronto fra la narrazione delle vicende e delle caratteristiche della corte Sabauda con quella delle corti coeve, al fine di documentarne il carattere internazionale;

tale Mostra, la cui durata è prevista per il periodo 13 ottobre 2007 - 30 marzo 2008, garantirà un afflusso significativo e costante di visitatori e turisti che potranno visitare anche i Giardini, inaugurati il 9 giugno, e beneficiare di una serie di servizi aggiunti

quali il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi, i servizi di accoglienza, di informazione, di guida e assistenza didattica di caffetteria, di ristorazione, di guardaroba e comunque quanto previsto dall'articolo 117 del Decreto Legislativo n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Ritenuto opportuno, in occasione dell'apertura dei Giardini al pubblico, realizzare un video in grado di documentare i dieci anni di lavoro che hanno permesso il recupero dei Giardini e la loro riproposizione quale luogo di loisir, con itinerari di visita secondo un'interpretazione moderna della loro conformazione originale;

Considerato che, per quanto concerne la produzione del citato video, si è ritenuto opportuno richiedere la miglior offerta, per la realizzazione e la regia, al Dott. Roberto Antonetto, autore dei precedenti video inerenti i lavori di restauro della Reggia e dei Giardini della Venaria Reale e per i quali i giudizi erano stati unanimemente positivi;

Atteso che in base al girato, antecedente l'evento, e sulla necessità di realizzare un video con tempi tecnici idonei per una diffusione efficace della comunicazione si è convenuto con il Dottor Antonetto di fissare in un limite massimo di 15 minuti il girato;

Preso atto che il Dottor Antonetto per la realizzazione di tale video, d'intesa con la Regione Piemonte, ha formulato un preventivo con il quale quantificava in 600,00 Euro o.f.i. minuto/video (così come previsto dalla Convenzione 4/11/2005 Prot. 14874/31) l'onere per la realizzazione di un nuovo video dal titolo La Venaria Reale. I Giardini, e quindi in complessivi 9.000,00 Euro o.f.i. il compenso per tale attività;

Valutato opportuno procedere all'affidamento dell'incarico mediante lettera contratto, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 e s.m.i., che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale per un importo complessivo pari a 9.000,00 Euro o.f.i.

Per quanto illustrato in premessa

IL RESPONSABILE

Visto il D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.e i.

Vista la Legge Regionale n. 51 dell'8 agosto 1997 avente ad oggetto "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n.7 del 11 aprile 2001 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 27 febbraio 2007 avente ad oggetto "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2008"

Vista la L.R. 27/2007 art. 1 c. 2 "Non sono soggetti alle limitazioni previste al comma 1 gli stanziamenti relativi alle spese obbligatorie, alle spese per interventi collegati alle calamità naturali ed alle spese per la tutela dell'incolumità pubblica, nonché quelli relativi ai trasferimenti finanziari al Consiglio regionale";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 - 5663 del 26/04/2007 ad oggetto: Istituzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/1997 di una struttura flessi-

bile denominata "La Venaria Reale e altri beni" per il completamento del recupero e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e degli altri beni compresi nell'ambito del progetto omonimo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 - 5908 del 07/06/2007 ad oggetto: Art. 26 della L.R. 51/97 e art. 9 della L.R. 5/2007 conferimento dell'incarico di responsabile della Struttura Flessibile interassessorile "La Venaria Reale ed altri beni" al Dott. Alberto Vanelli;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 - 5677 del 10/04/2007 ad oggetto: La Venaria Reale. Convenzione per la disciplina temporanea e straordinaria delle attività di manutenzione, gestione, fruizione e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 7987 del 07/01/2008 ad oggetto: La Venaria Reale. Adozione ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 15 del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. n. 18/R del 5/12/2001), del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo.

determina

a) di affidare, ora per allora, per i presupposti di fatto e di diritto illustrati in premessa, al Dott. Roberto Antonetto (omissis) l'incarico di realizzare un video, in occasione dell'apertura dei Giardini al pubblico, in grado di documentare i dieci anni di lavoro che hanno permesso il recupero dei Giardini e la loro riproposizione quale luogo di loisir con itinerari di visita vari secondo un'interpretazione moderna della loro conformazione originale e comunque come dettagliato nell'allegata lettera d'incarico che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di impegnare a favore del al Dott. Roberto Antonetto (omissis) per l'incarico in oggetto, l'importo di Euro 9.000,00 Euro al Capitolo 139374 del Bilancio 2008;

c) di procedere all'affidamento dell'incarico in commento, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 sulla base del contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

d) di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dello svolgimento dell'incarico e comunque come meglio descritto nell'allegato contratto (Allegato A);

Alla copertura della spesa, quantificata in Euro 9.000,00 si farà fronte con le risorse al capitolo 139374 del Bilancio 2008 ai sensi della L.R. 27/2007 art. 1 c. 2.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 19 marzo 2008, n. 56

Affidamento di incarico al Dott. Antonetto per realizzare un video, in occasione dell'apertura dei Giardini al pubblico. Impegno di spesa 8.400,00 Capitolo 139374

Preso atto che:

la riapertura della Reggia di Venaria Reale dal 12 ottobre 2007, al termine di un complesso ed articolato restauro, costituisce un fatto di grande rilevanza, non solo culturale, per la Regione Piemonte che, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha ritenuto opportuno organizzare un grande evento inaugurale con un allestimento della residenza, potenziato da una serie di prestigiosi prestiti internazionali;

la Mostra "La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea" rappresenta gli avvenimenti che fecero del Piemonte uno dei grandi Stati dell'Europa moderna ed è integrato con un'esposizione temporanea di opere provenienti da importanti collezioni di Musei italiani ed internazionali, per permettere al visitatore il confronto fra la narrazione delle vicende e delle caratteristiche della corte Sabauda con quella delle corti coeve, al fine di documentarne il carattere internazionale;

tale Mostra, la cui durata è prevista per il periodo 13 ottobre 2007 - 30 marzo 2008, garantirà un afflusso significativo e costante di visitatori e turisti che potranno visitare anche i Giardini, inaugurati il 9 giugno, e beneficiare di una serie di servizi aggiunti quali il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi, i servizi di accoglienza, di informazione, di guida e assistenza didattica di caffetteria, di ristorazione, di guardaroba e comunque quanto previsto dall'articolo 117 del Decreto Legislativo n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Ritenuto opportuno, in occasione dell'apertura della Reggia al pubblico, realizzare un video in grado di documentare i dieci anni di lavoro che hanno permesso il recupero della Reggia e la realizzazione di un primo percorso di visita, in parte permanente, destinato a rappresentare ed illustrare la storia dei Savoia, l'antica dinastia europea che regnò sul Piemonte per quasi mille anni e alla quale si deve la costruzione della Reggia di Venaria Reale e delle residenze che circondano Torino che costituiscono il circuito delle Residenze Sabaude;

Considerato che, per quanto concerne la produzione del citato video, si è ritenuto opportuno richiedere la miglior offerta, per la realizzazione e la regia, al Dott. Roberto Antonetto, autore dei precedenti video inerenti i lavori di restauro della Reggia di Venaria Reale e per i quali i giudizi erano stati unanimemente positivi;

Atteso che in base al girato, antecedente l'evento, e sulla necessità di realizzare un video con tempi tecnici idonei per una diffusione efficace si è convenuto con il Dottor Antonetto di fissare in un limite massimo di 14 minuti dal girato;

Preso atto che il Dottor Antonetto per la realizzazione di tale video, ha formulato un preventivo con il quale quantificava in 600,00 Euro o.f.i. minuto/video (così come previsto dalla Convenzione 4/11/2005 Prot. 14874/31) l'onere per la realizzazione di un nuovo video dal titolo La Venaria Reale. La Reggia e quindi in complessivi 8.400,00 Euro o.f.i. il compenso per tale attività;

Valutato opportuno procedere all'affidamento dell'incarico mediante lettera contratto, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 e s.m.i., che si allega alla

presente per farne parte integrante e sostanziale per un importo complessivo pari a 8.400,00 Euro o.f.i.

Per quanto illustrato in premessa

IL RESPONSABILE

Visto il D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.e i.

Vista la Legge Regionale n. 51 dell'8 agosto 1997 avente ad oggetto "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n. 7 del 11 aprile 2001 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 27 febbraio 2007 avente ad oggetto "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2008"

Vista la L.R. 27/2007 art. 1 c. 2 "Non sono soggetti alle limitazioni previste al comma 1 gli stanziamenti relativi alle spese obbligatorie, alle spese per interventi collegati alle calamità naturali ed alle spese per la tutela dell'incolumità pubblica, nonché quelli relativi ai trasferimenti finanziari al Consiglio regionale";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 - 5663 del 26/04/2007 ad oggetto: Istituzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/1997 di una struttura flessibile denominata "La Venaria Reale e altri beni" per il completamento del recupero e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e degli altri beni compresi nell'ambito del progetto omonimo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 - 5908 del 07/06/2007 ad oggetto: Art. 26 della L.R. 51/97 e art. 9 della L.R. 5/2007 conferimento dell'incarico di responsabile della Struttura Flessibile interassessorile "La Venaria Reale ed altri beni" al Dott. Alberto Vanelli;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 - 5677 del 10/04/2007 ad oggetto: La Venaria Reale. Convenzione per la disciplina temporanea e straordinaria delle attività di manutenzione, gestione, fruizione e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 7987 del 07/01/2008 ad oggetto: La Venaria Reale. Adozione ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 15 del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. n. 18/R del 5/12/2001), del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo.

determina

a) di affidare, ora per allora, per i presupposti di fatto e di diritto illustrati in premessa, al Dott. Roberto Antonetto (omissis) l'incarico di realizzare un video in grado di documentare i dieci anni di lavoro che hanno permesso il recupero della Reggia e la realizzazione di un primo percorso di visita, in parte permanente, destinato a rappresentare ed illustrare la storia dei Savoia, l'antica dinastia europea che regnò sul Piemonte per quasi mille anni e alla quale si deve la costruzione della Reggia di Venaria Reale e delle Residenze che costituiscono il Circuito delle Residenze Sabaude;

b) di impegnare a favore del Dott. Roberto Antonetto (omissis) per l'incarico in oggetto, l'importo di Euro 8.400,00 Euro al Capitolo 139374 del Bilancio 2008;

c) di procedere all'affidamento dell'incarico in commento, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 sulla base del contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

d) di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dello svolgimento dell'incarico e comunque come meglio descritto nell'allegato contratto (Allegato A);

Alla copertura della spesa, quantificata in Euro 8.400,00 si farà fronte con le risorse al capitolo 139374 del Bilancio 2008, ai sensi della L.R. 27/2007 art. 1 c. 2.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 19 marzo 2008, n. 57

Affidamento d'incarico al l'Arch. Cristina Rovano per l'aggiornamento dei rilievi esistenti e per la collocazione del materiale grafico. Impegno di spesa euro 9.185,14 Capitolo 204704 Assegnazione 100362

Premesso che con l'Accordo di Programma del 10 settembre 1999 Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte hanno concordato di dar corso ad un progetto di restauro, di recupero e di valorizzazione della Reggia della Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria (di seguito "Progetto") che ha come fine ultimo la creazione di un Centro di Cultura Europea che attragga visitatori da tutto il Mondo;

Considerato che:

- la riapertura della Reggia di Venaria Reale dal 12 ottobre 2007, al termine di un complesso ed articolato restauro, costituisce un fatto di grande rilevanza, non solo culturale, per la Regione Piemonte che, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha ritenuto opportuno organizzare un grande evento inaugurale con un allestimento della residenza, potenziato da una serie di prestigiosi prestiti internazionali;

- la Mostra "La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea" rappresenta gli avvenimenti che fecero del Piemonte uno dei grandi Stati dell'Europa moderna ed è integrato con un'esposizione temporanea di opere provenienti da importanti collezioni di Musei italiani ed internazionali, per permettere al visitatore il confronto fra la narrazione delle vicende e delle caratteristiche della corte Sabauda con quella delle corti coeve, al fine di documentarne il carattere internazionale;

- tale Mostra, la cui durata è prevista per il periodo 13 ottobre 2007 - 30 marzo 2008, garantirà un afflusso significativo e costante di visitatori e turisti che potranno visitare anche i Giardini, inaugurati il 9 giugno, e beneficiare di una serie di servizi aggiunti quali il servizio editoriale e di vendita riguar-

dante i cataloghi, i servizi di accoglienza, di informazione, di guida e assistenza didattica di caffetteria, di ristorazione, di guardaroba e comunque quanto previsto dall'articolo 117 del Decreto Legislativo n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Alla conclusione di una parte dei lavori nei Giardini e della Reggia si rende necessario procedere quindi all'aggiornamento dei rilievi esistenti ed in particolare della collazione del materiale grafico informatico disponibile;

La realizzazione di tale incarico risulta particolarmente urgente in quanto sussiste l'esigenza che gli elaborati siano sviluppati sia in vista di una prossima manifestazione in Reggia che, sul fatto che è in fase di avvio una gara per l'affidamento del servizio di vigilanza, anche armato, nella Reggia;

Tenuto conto che al riguardo è stato contattato per vie brevi l'Arch. Cristina Rovano, professionista di notoria e comprovata esperienza, che ha collaborato con numerose Istituzioni Pubbliche, così come si evince dal Curriculum vitae agli atti (nota prot. 729 del 20 febbraio 2008);

Preso atto che con la citata nota è stata formulata dall'Arch. Cristina Rovano, una proposta di prestazione finalizzata alla collazione e all'aggiornamento dei rilievi esistenti riguardanti il Complesso della Reggia;

Considerato che per la prestazione sopra citata l'Arch. Rovano richiede un compenso forfetario quantificabile in 9.000,00 euro oltre oneri fiscali e previdenziali di legge;

Tenuto conto che:

1. per la progettazione e direzione artistica dei progetti sussiste la necessità di avvalersi di esperti particolarmente qualificati e specializzati nonché in possesso di specifiche conoscenze ed esperienze non riscontrabili tra il personale regionale;

2. l'arch. Rovano è un professionista di notoria esperienza ed elevata capacità professionale così come si evince dal curriculum vitae agli atti;

3. gli onorari richiesti dal professionista rientrano nei limiti dei tariffari professionali vigenti per le attività oggetto dell'incarico;

4. il comma 11 dell'articolo 125 del Decreto Legislativo 163/2006 (Contratti) dispone chePer servizi o forniture inferiori a ventimila euro, è consentito l'affidamento diretto parte del responsabile del procedimento.

Facendo seguito ad accordi verbali intercorsi, ai fini della garanzia dell'esecuzione, così come previsto dall'art. 37 - Cauzione e Penalità -, della L.R. 8/84 s.m.e.i l'Arch. Cristina Rovano si è reso disponibile ad una riduzione del preventivo da 9.000,00 euro a 7.504,20 euro o.f.e;

Preso atto dello schema di lettera contratto, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, redatta ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 e s.m. e i;

Per quanto illustrato in premessa

IL RESPONSABILE

Visto il D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.e i.

Vista la Legge Regionale n. 51 dell' 8 agosto 1997 avente ad oggetto "Norme sull'organizzazione degli

uffici e sull'ordinamento del personale regionale" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n.7 del 11 aprile 2001 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n. 27 del 21 dicembre 2007 avente ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2008"

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 - 5663 del 26/04/2007 ad oggetto: Istituzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/1997 di una struttura flessibile denominata "La Venaria Reale e altri beni" per il completamento del recupero e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e degli altri beni compresi nell'ambito del progetto omonimo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 - 5908 del 07/06/2007 ad oggetto: Art. 26 della L.R. 51/97 e art. 9 della L.R. 5/2007 conferimento dell'incarico di responsabile della Struttura Flessibile interassessorile "La Venaria Reale ed altri beni" al Dott. Alberto Vanelli;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 - 5677 del 10/04/2007 ad oggetto: La Venaria Reale. Convenzione per la disciplina temporanea e straordinaria delle attività di manutenzione, gestione, fruizione e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 7987 del 07/01/2008 ad oggetto: La Venaria Reale. Adozione ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 15 del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. n. 18/R del 5/12/2001), del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo.

determina

a) di affidare all'Architetto Cristina Rovano, l'incarico per la collazione e all'aggiornamento dei rilievi esistenti riguardanti il Complesso della Reggia così come meglio dettagliato nell'allegata lettera d'incarico che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

b) di impegnare per l'incarico in commento la somma di 9.185,14 o.f.i. euro al Titolo I - Spese correnti - di cui al capitolo 204704 Assegnazione 100362 a favore dell'architetto Cristina Rovano (omissis);

c) di procedere all'affidamento dell'incarico in commento, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 sulla base del contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

d) di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dello svolgimento dell'incarico e comunque come meglio descritto nell'allegato contratto (Allegato A);

Alla copertura della spesa, quantificata in 9.185,14 o.f.i. euro si farà fronte con le risorse derivanti dall'assegnazione n. 100362 al capitolo 204704 del Bilancio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 19 marzo 2008, n. 64

Affidamento d'incarico all'Arch. Fucini per l'elaborazione di uno studio finalizzato al riordino funzionale dell'area dei Giardini della Venaria Reale. Importo complessivo 24.112,80 Capitolo 204985 Assegnazione 100258

Premesso che con l'Accordo di Programma del 10 settembre 1999 Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte hanno concordato di dar corso ad un progetto di restauro, di recupero e di valorizzazione della Reggia della Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria (di seguito "Progetto") che ha come fine ultimo la creazione di un Centro di Cultura Europea che attragga visitatori da tutto il Mondo;

Considerato che:

- la riapertura della Reggia di Venaria Reale dal 12 ottobre 2007, al termine di un complesso ed articolato restauro, costituisce un fatto di grande rilevanza, non solo culturale, per la Regione Piemonte che, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha ritenuto opportuno organizzare un grande evento inaugurale con un allestimento della residenza, potenziato da una serie di prestigiosi prestiti internazionali;

- la Mostra "La Reggia di Venaria e i Savoia. Arte, magnificenza e storia di una corte europea" rappresenta gli avvenimenti che fecero del Piemonte uno dei grandi Stati dell'Europa moderna ed è integrato con un'esposizione temporanea di opere provenienti da importanti collezioni di Musei italiani ed internazionali, per permettere al visitatore il confronto fra la narrazione delle vicende e delle caratteristiche della corte Sabauda con quella delle corti coeve, al fine di documentarne il carattere internazionale;

- tale Mostra, la cui durata è prevista per il periodo 13 ottobre 2007 - 30 marzo 2008, garantirà un afflusso significativo e costante di visitatori e turisti che potranno visitare anche i Giardini, inaugurati il 9 giugno, e beneficiare di una serie di servizi aggiunti quali il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi, i servizi di accoglienza, di informazione, di guida e assistenza didattica di caffetteria, di ristorazione, di guardaroba e comunque quanto previsto dall'articolo 117 del Decreto Legislativo n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

Tenuto conto che:

con il prosieguo degli interventi di recupero dei Giardini storici è fondamentale elaborare uno studio al fine di analizzare proposte ed iniziative finalizzate alla valorizzazione e alla migliore fruibilità del Complesso;

in particolare è necessario elaborare uno studio per il riordino funzionale dell'area dei Giardini della Venaria Reale da destinare agli spettacoli estivi, all'accoglienza ed ai servizi ad essi relativi, con indicazione preliminare degli elementi architettonici e di arredo principali;

Tenuto conto che al riguardo è stato contattato per vie brevi l'Arch. Carlo Fucini, professionista di notoria e comprovata esperienza, che collaborando con la Finpiemonte s.p.a. ha acquisito un'ampia conoscenza del Progetto di recupero e conservazione della Reggia di Venaria Reale;

Preso atto che con nota del 26 febbraio 2008 prot. 854 è stata formulata dall'Arch. Fucini una proposta di studio per il riordino funzionale dell'area dei Giardini della Venaria Reale così come meglio indicato nel preventivo agli atti;

Considerato che per la prestazione sopra citata l'Arch. Fucini richiede un compenso forfetario quantificabile in 20.000,00 euro oltre oneri fiscali e previdenziali di legge;

Tenuto conto che:

1. per la progettazione e direzione artistica dei progetti sussiste la necessità di avvalersi di esperti particolarmente qualificati e specializzati nonché in possesso di specifiche conoscenze ed esperienze non riscontrabili tra il personale regionale;

2. l'arch. Fucini è un professionista di notoria esperienza ed elevata capacità professionale così come si evince dal curriculum vitae agli atti;

3. gli onorari richiesti dal professionista rientrano nei limiti dei tariffari professionali vigenti per le attività oggetto dell'incarico;

4. il comma 11 dell'articolo 125 del Decreto Legislativo 163/2006 (Contratti) dispone che "...Per servizi o forniture inferiori a ventimila euro, è consentito l'affidamento diretto parte del responsabile del procedimento.

Facendo seguito ad accordi verbali intercorsi, ai fini della garanzia dell'esecuzione, così come previsto dall'art. 37 - Cauzione e Penalità - della L.R. 8/84 s.m.e. i, l'Arch. Carlo Fucini si è reso disponibile ad una riduzione del preventivo da 20.000,00 euro a 19.700,00 euro;

Preso atto dello schema di lettera contratto, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, redatta ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 e s.m. e i;

Per quanto illustrato in premessa

IL RESPONSABILE

Visto il D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.e. i.

Vista la Legge Regionale n. 51 dell' 8 agosto 1997 avente ad oggetto "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" s.m.e. i.;

Vista la Legge Regionale n.7 del 11 aprile 2001 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" s.m.e. i.;

Vista la Legge Regionale n. 27 del 21 dicembre 2007 avente ad oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2008"

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 - 5663 del 26/04/2007 ad oggetto: Istituzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/1997 di una struttura flessibile denominata "La Venaria Reale e altri beni" per il completamento del recupero e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e degli altri beni compresi nell'ambito del progetto omonimo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 - 5908 del 07/06/2007 ad oggetto: Art. 26 della L.R. 51/97 e art. 9 della L.R. 5/2007 conferimento dell'incarico di responsabile della Struttura Flessibile interassessorile "La Venaria Reale ed altri beni" al Dott. Alberto Vanelli;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 - 5677 del 10/04/2007 ad oggetto: La Venaria

Reale. Convenzione per la disciplina temporanea e straordinaria delle attività di manutenzione, gestione, fruizione e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 7987 del 07/01/2008 ad oggetto: La Venaria Reale. Adozione ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 15 del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. n. 18/R del 5/12/2001), del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo.

determina

* di affidare all'Architetto Carlo Fucini, l'incarico per uno studio finalizzato al riordino funzionale dell'area dei Giardini della Venaria Reale da destinare agli spettacoli estivi, all'accoglienza ed ai servizi ad essi relativi, con indicazione preliminare degli elementi architettonici e di arredo principali e comunque come meglio dettagliato nell'allegata lettera d'incarico che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);

* di impegnare per l'incarico in commento la somma di 24.112,80 o.f.i. euro al Titolo II - Spese d'investimento - di cui al capitolo 204704 Assegnazione n. 100258 a favore dell'architetto Carlo Fucini (omissis);

* di procedere all'affidamento dell'incarico in commento, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 sulla base del contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

* di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dello svolgimento dell'incarico e comunque come meglio descritto nell'allegato contratto (Allegato A);

Alla copertura della spesa, quantificata in Euro 24.112,80 o.f.i. si farà fronte con le risorse derivanti dall'assegnazione n. 100258 al capitolo 204704 del Bilancio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 3 aprile 2008, n. 77

Affidamento d'incarico all'Ing. Filippo Ronisvalle quale coordinatore della sicurezza per i lavori inerenti all'adeguamento nella sistemazione superficiale del sito atti a migliorare la fruibilità presso i Giardini della Reggia di Venaria Reale. Impegno di spesa euro 7.772,40 o.f.i. Assegnazione n. 100362 al capitolo 204704

Vista la Determinazione n. 3 dell'01 febbraio 2008 avente come oggetto: Procedura negoziata da espletarsi mediante cottimo fiduciario per adeguamenti nella sistemazione superficiale del sito atti a migliorare la fruibilità presso i Giardini della Reggia di Venaria Reale;

Considerato che al fine di dar corso all'iter amministrativo connesso agli aspetti autorizzativi e in materia di sicurezza, rispetto alla citata gara, è necessario che l'Amministrazione si avvalga di professionisti

esperti e di comprovata esperienza nell'ambito di quanto previsto dal D.P.R. 554/99 s.m.i.;

Tenuto conto che al riguardo si è proceduto a contattare l'Ing. Filippo Ronsisvalle - in considerazione della notoria esperienza ed elevata capacità professionale così come si evince dal curriculum vitae agli atti - al fine di procedere all'affidamento dell'incarico di coordinatore per la sicurezza dell'intervento in commento;

Considerato che l'Ing. Filippo Ronsisvalle ha accolto favorevolmente l'ipotesi di incarico, come si evince dalla nota prot. 816 del 25 febbraio 2008 con la quale, tra l'altro, ha già formulato delle linee guida e delle proposte di natura tecnica quantificando il suo compenso nella somma di 10.588,10 Euro oltre iva e INARCASSA; importo che rientra nei limiti delle tariffe professionali di categoria vigenti;

Tenuto conto che:

a) l'Ing. Filippo Ronsisvalle è un professionista di notoria esperienza ed elevata capacità professionale così come si evince dal curriculum vitae agli atti;

b) l'Ing. Filippo Ronsisvalle ha applicato rispetto alla tariffa professionale - così come previsto dalla D.M. 4 aprile 2001 - uno sconto di 4.238,10 Euro ai fini della garanzia dell'esecuzione, così come previsto dall'art. 37 - Cauzione e Penalità - della L.R. 8/84 s.m.i.;

c) il comma 11 dell'articolo 125 del Decreto Legislativo 163/2006 (Contratti) dispone chePer servizi o forniture inferiori a ventimila euro, è consentito l'affidamento diretto parte del responsabile del procedimento;

Tenuto conto che la spesa complessiva per l'incarico in commento è quantificato in 6.350,00 o.f.e.;

Vista la Determinazione della Struttura Flessibile La Venaria Reale e altri beni n. 24 del 26 febbraio 2008 avente come oggetto: Procedura negoziata da espletarsi mediante cottimo fiduciario per adeguamenti nella sistemazione superficiale del sito atti a migliorare la fruibilità presso i Giardini della Reggia di Venaria Reale - Aggiudicazione provvisoria alla ditta Geoverde System s.r.l., con la quale tra l'altro si nomina Direttore Lavori e Coordinatore della Sicurezza, l'Ing. Filippo Ronsisvalle;

Preso atto dello schema di lettera contratto, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, redatta ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 e s.m. e i;

Per quanto illustrato in premessa

IL RESPONSABILE

Visto il D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.e i.

Vista la Legge Regionale n. 51 dell' 8 agosto 1997 avente ad oggetto "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n.7 del 11 aprile 2001 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 27 febbraio 2007 avente ad oggetto "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2008"

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 - 5663 del 26/04/2007 ad oggetto: Istituzione ai sensi

dell'art. 12 della L.R. 51/1997 di una struttura flessibile denominata "La Venaria Reale e altri beni" per il completamento del recupero e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e degli altri beni compresi nell'ambito del progetto omonimo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 - 5908 del 07/06/2007 ad oggetto: Art. 26 della L.R. 51/97 e art. 9 della L.R. 5/2007 conferimento dell'incarico di responsabile della Struttura Flessibile interassessorile "La Venaria Reale ed altri beni" al Dott. Alberto Vanelli;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 - 5677 del 10/04/2007 ad oggetto: La Venaria Reale. Convenzione per la disciplina temporanea e straordinaria delle attività di manutenzione, gestione, fruizione e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 7987 del 07/01/2008 ad oggetto: La Venaria Reale. Adozione ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 15 del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. n. 18/R del 5/12/2001), del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo.

determina

a) di affidare all'Ing. Filippo Ronsisvalle, l'incarico di coordinatore della sicurezza, ai sensi del D.P.R. 554/1999 s.m.i. nell'ambito dei lavori inerenti all'adeguamento nella sistemazione superficiale del sito atti a migliorare la fruibilità dei Giardini della Reggia di Venaria Reale e come meglio dettagliato nell'allegata lettera d'incarico che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di impegnare per l'incarico in commento la somma di in 7.772,40 o.f.i. euro al Titolo II - Spese d'investimento - di cui al capitolo 204704 a favore dell'architetto all'Ing. Filippo Ronsisvalle, (omissis);

c) di procedere all'affidamento dell'incarico in commento, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 sulla base del contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

d) di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dello svolgimento dell'incarico e comunque come meglio descritto nell'allegato contratto (Allegato A);

Alla copertura della spesa, quantificata in Euro in 7.772,40 o.f.i. si farà fronte con le risorse derivanti dall'assegnazione n. 100362 al capitolo 204704 del Bilancio 2008.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 7 aprile 2008, n. 98

Dott. Luigi Marangoni - Integrazione contratto di collaborazione per la valutazione di impatto acustico ambientale negli spazi della Reggia di Venaria. Impegno di spesa euro 172,80. Capitolo 139374 L.R. 27/2007 art. 1 c. 2

Vista la Determinazione n. 91 del 20 settembre 2007 con il quale la Struttura Flessibile La Venaria Reale e altri beni affida all'Ing. Luigi Marangoni l'incarico per la redazione della valutazione di impatto acustico ambientale negli spazi della Reggia di Venaria Reale e destinati ad ospitare il percorso di visita museale, così come previsto ai sensi della Legge 447/1997 e della Delibera della Giunta Regionale n. 9 - 11616 del 2 febbraio 2004;

Tenuto conto che con il citato provvedimento si impegnava a favore dell'Ing. Marangoni la somma di 8.812,80 Euro o.f.i. quale compenso per tale prestazione;

Atteso che per tale incarico professionale il contributo INPS è stato determinato con un'aliquota pari al 2% dell'importo imponibile anziché nella misura del 4% così come previsto ai sensi della L.R. 335/95;

Preso atto che, per quanto sopra esposto, si rende necessario procedere ad impegnare il maggior onere di quota INPS a carico dell'Amministrazione di 144,00 Euro oltre la parte di IVA, per 32,80 euro, per complessivi 172,80 euro;

Considerato che per quanto esposto gli oneri complessivi a carico dell'Amministrazione ammontano a 8.985,60 Euro anziché a 8.812,80 Euro così come previsto dalla Determinazione n. 91/2007;

Al riguardo il contratto di cui alla Determinazione n. 91/2007 all'articolo 4 - Onorari per la parte inerente il compenso gli onorariomississono fissati in 7.200,00 Euro oneri fiscali e previdenziali esclusi ovvero in 8.812,80 Euro oneri fiscali e previdenziali inclusi è modificato così come segue gli onorariomississono fissati in 7.200,00 Euro oneri fiscali e previdenziali esclusi ovvero in 8.985,60 Euro oneri fiscali e previdenziali inclusi ;

Considerato che per quanto non diversamente indicato con il presente provvedimento si rinvia a quanto disposto con la Determinazione n. 91 del 20 settembre 2007;

Per quanto illustrato

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione Piemonte;

Visto il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

Visto il D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.e i.

Vista la Legge Regionale n. 51 dell' 8 agosto 1997 avente ad oggetto "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n.7 del 11 aprile 2001 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 27 febbraio 2008 avente ad oggetto "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2008"

Vista la L.R. 27/2007 art. 1 c. 2 "Non sono soggetti alle limitazioni previste al comma 1 gli stanziamenti relativi alle spese obbligatorie, alle spese per interventi collegati alle calamità naturali ed alle spe-

se per la tutela dell'incolumità pubblica, nonché quelli relativi ai trasferimenti finanziari al Consiglio regionale";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 - 5663 del 26/04/2007 ad oggetto: Istituzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/1997 di una struttura flessibile denominata "La Venaria Reale e altri beni" per il completamento del recupero e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e degli altri beni compresi nell'ambito del progetto omonimo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 - 5908 del 07/06/2007 ad oggetto: Art. 26 della L.R. 51/97 e art. 9 della L.R. 5/2007 conferimento dell'incarico di responsabile della Struttura Flessibile interassessorile "La Venaria Reale ed altri beni" al Dott. Alberto Vanelli;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 - 5677 del 10/04/2007 ad oggetto: La Venaria Reale. Convenzione per la disciplina temporanea e straordinaria delle attività di manutenzione, gestione, fruizione e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 7987 del 07/01/2008 ad oggetto: La Venaria Reale. Adozione ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 15 del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. n. 18/R del 5/12/2001), del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo.

determina

a) di impegnare, per i presupposti di fatto e di diritto esposti nelle premesse, la somma di 172,80 Euro a favore del Dottor Ing. Luigi Marangoni, ad integrazione della Determinazione n. 91/2007, dell'incarico per la redazione della valutazione di impatto acustico ambientale negli spazi della Reggia di Venaria Reale e destinati ad ospitare il percorso di visita museale, così come previsto ai sensi della Legge 447/1997 e della Delibera della Giunta Regionale n. 9 - 11616 del 2 febbraio 2004;

b) di modificare l'articolo 4 - Onorari - , del contratto allegato alla sopracitata determinazione , per la parte inerente il compenso a favore del Dottor Ing. Luigi Marangoni, così come segue gli onorariomississono fissati in 7.200,00 Euro oneri fiscali e previdenziali esclusi ovvero in 8.812,80 Euro oneri fiscali e previdenziali inclusi in onorariomississono fissati in 7.200,00 Euro oneri fiscali e previdenziali esclusi ovvero in 8.985,60 Euro oneri fiscali e previdenziali inclusi ;

c) che per quanto non diversamente indicato con il presente provvedimento si rinvia a quanto disposto con la Determinazione n. 91 del 20 settembre 2007;

Alla copertura della spesa, quantificata in Euro 172,80 si farà fronte con le risorse al capitolo 139374 del Bilancio 2008, ai sensi della L.R. 27/2007 art. 1 c. 2.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

Codice SF5

D.D. 10 aprile 2008, n. 103

Affidamento incarico per la predisposizione della documentazione idonea per la definizione dello stato di consistenza della Reggia e dei Giardini della Venaria Reale in favore dell'Ing. Filippo Ronsisvalle. Impegno di spesa di 19.828,80 Euro o.f.i. Capitolo 139374 ai sensi della L.R. 27/2007 art. 1 c. 2.

Considerato che il restauro e la valorizzazione del complesso monumentale costituito dalla Reggia di Venaria Reale e dal Borgo Castello della Mandria sono stati già oggetto di accordo tra il Ministero per i beni e le attività culturali (di seguito "Ministero") e la Regione Piemonte (di seguito "Regione"), che in proposito hanno stipulato un primo Accordo di Programma Quadro (di seguito "APQ") nel 1999, al quale hanno fatto seguito, dopo l'Intesa Istituzionale di Programma fra Governo e Regione del 22 marzo 2000, un secondo APQ fra Ministero e Regione, stipulato in data 18 maggio 2001 e due relativi Atti Integrativi, stipulati, rispettivamente, il 26 ottobre 2006 e il 26 giugno 2007;

Preso atto che con i sopracitati accordi fra il Ministero e la Regione sono definite le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione dei complessi monumentali di Venaria Reale, del Borgo Castello della Mandria, nonché delle relative pertinenze;

Atteso che al riguardo è in fase di sottoscrizione di accordo tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Piemonte, nonché il Comune di Venaria Reale per la valorizzazione dei complessi monumentali di Venaria Reale, del Borgo Castello della Mandria e dei contermini ambiti di interesse paesaggistico;

Al riguardo, si rende necessario procedere alla predisposizione dello stato di consistenza dei beni immobili e mobili del Complesso in quanto tale documento sarà parte integrale e sostanziale dei prossimi provvedimenti amministrativi connessi all'istituzione di un apposito soggetto giuridico che dovrà gestire il Complesso della Reggia di Venaria Reale;

Tenuto conto che al riguardo si è proceduto a contattare l'Ing. Filippo Ronsisvalle - in considerazione della notoria esperienza ed elevata capacità professionale così come si evince dal curriculum vitae agli atti - al fine di procedere all'affidamento in commento;

Considerato che l'Ing. Filippo Ronsisvalle ha accolto favorevolmente l'ipotesi di incarico, come si evince dalla nota prot. 817 del 25 febbraio 2008 con la quale, tra l'altro, ha già formulato delle linee guida e delle proposte di natura tecnica quantificando il suo compenso nella somma di 18.000,00 Euro oltre iva e INARCASSA; importo che rientra nei limiti delle tariffe professionali di categoria vigenti;

Tenuto conto che:

d) l'Ing. Filippo Ronsisvalle è un professionista di notoria esperienza ed elevata capacità professionale così come si evince dal curriculum vitae agli atti;

e) l'Ing. Filippo Ronsisvalle ha applicato rispetto alla tariffa professionale - così come previsto dalla D.M. 4 aprile 2001 - uno sconto di 1.800,00 Euro ai fini della garanzia dell'esecuzione, così come previsto dall'art. 37 - Cauzione e Penalità - della L.R. 8/84 s.m.i.;

f) il comma 11 dell'articolo 125 del Decreto Legislativo 163/2006 (Contratti) dispone chePer servizi o forniture inferiori a ventimila euro, è consentito l'affidamento diretto parte del responsabile del procedimento;

Tenuto conto che la spesa complessiva per l'incarico in commento è quantificata in 19.828,80 o.f.i.;

Preso atto dello schema di lettera contratto, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, redatta ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 e s.m. e i;

Per quanto illustrato in premessa

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione Piemonte;

Visto il D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

Visto il D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001 ad oggetto "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.e i.

Vista la Legge Regionale n. 51 dell'8 agosto 1997 avente ad oggetto "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n.7 del 11 aprile 2001 avente ad oggetto "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" s.m.e i.;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 27 febbraio 2007 avente ad oggetto "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2008"

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 9 - 5663 del 26/04/2007 ad oggetto: Istituzione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 51/1997 di una struttura flessibile denominata "La Venaria Reale e altri beni" per il completamento del recupero e la valorizzazione della Reggia di Venaria Reale e degli altri beni compresi nell'ambito del progetto omonimo;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 13 - 5908 del 07/06/2007 ad oggetto: Art. 26 della L.R. 51/97 e art. 9 della L.R. 5/2007 conferimento dell'incarico di responsabile della Struttura Flessibile interassessorile "La Venaria Reale ed altri beni" al Dott. Alberto Vanelli;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23 - 5677 del 10/04/2007 ad oggetto: La Venaria Reale. Convenzione per la disciplina temporanea e straordinaria delle attività di manutenzione, gestione, fruizione e valorizzazione della Reggia di Venaria Reale fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Piemonte.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17 - 7987 del 07/01/2008 ad oggetto: La Venaria Reale. Adozione ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 15 del Regolamento regionale di contabilità (D.P.G.R. n. 18/R del 5/12/2001), del manuale che definisce modalità, procedure e modelli occorrenti per l'attuazione del Programma Operativo.

determina

e) di affidare all'Ing. Filippo Ronsisvalle, l'incarico di predisporre la documentazione idonea per la definizione dello stato di consistenza della Reggia e dei

Giardini della Venaria Reale che sarà parte integrante e sostanziale dell' Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Piemonte nonché il Comune di Venaria Reale per la valorizzazione dei Complessi monumentali di Venaria Reale, del Borgo Castello della Mandria e dei contermini ambiti di interesse paesaggistico e comunque come dettagliato nell'allegata lettera d'incarico che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

f) di impegnare per l'incarico in commento la somma di 19.828,80 o.f.i. euro al Titolo I - Spese Correnti - di cui al capitolo 139374 a favore dell'Ing. Filippo Ronsisvalle, (omissis);

g) di procedere all'affidamento dell'incarico in commento, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 8/84 sulla base del contratto che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

h) di procedere alla liquidazione delle spettanze previo ricevimento di idonea documentazione fiscale ed attestazione della regolarità dello svolgimento dell'incarico e comunque come meglio descritto nell'allegato contratto (Allegato A);

Alla copertura della spesa, quantificata in Euro 19.828,80 si farà fronte con le risorse al capitolo 139374 del Bilancio 2008, ai sensi della L.R. 27/2007 art. 1 c. 2.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Alberto Vanelli

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Carenze Operative Pediatriche ASL AL (EX ASL 20-21-22).

La presente pubblicazione dell'elenco delle carenze operative pediatriche dell'ASL AL viene effettuata ai sensi dell'art. 33 comma 2, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005 e dell'art. 8, comma 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta, in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte e quelli già inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e

che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 51 del 20 dicembre 2007.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Ufficio zone carenti - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, con raccomandata con ricevuta di ritorno, secondo lo schema allegato, entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione.

Si precisa infine che i Pediatri di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 3, dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente responsabile
Daniela Nizza

A.S.L.: A.S.L. AL (EX ASL 20 - 21- 22)

UNITA' ELEMENTARE CARENTE: Alessandria

N. POSTI CARENTI: 1

Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio: -

**SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI PER LE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE**
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.....
nato a
prov.il..... M ☐ F ☐ codice fiscale.....
Residente aProv. via
CAP tel..... a far data dal A.S.L. di residenza
e residente nel territorio della Regione Piemonte dal inserito nella graduatoria
unica regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti
con i medici specialisti pediatri di libera scelta.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. del....., ai sensi dell'art. 8, c. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta e dell'art. 33 comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005.

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:

di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 51 del 20 dicembre 2007 con punteggio

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o Comune CAP Pro.....
indirizzo

Allega alla presente certificato storico di residenza e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, Allegato 1) e Allegato 2).

Allegati n.

Data

Firma per esteso

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.
nato a
prov. il M ☐ F ☐ codice fiscale
Residente a Prov. via
CAP tel. a far data dal è residente nel territorio
della Regione dal titolare di incarico a tempo indeterminato
per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione
..... dal e con anzianità complessiva di medico specialista pe-
diatra convenzionato pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemon-
te n. del secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Ac-
cordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta
in vigore dal 15/12/2005 e dall'art. 8, c. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio
atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo
collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta. e
dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra
convenzionato.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o Comune CAP Pro.

indirizzo

Data

Firma per esteso

SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.
nato a
prov. il M ☐ F ☐ codice fiscale
Residente a Prov. via
CAP tel. a far data dal è residente nel territorio
della Regione Piemonte dal titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assi-
stenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione Piemonte
dal e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra convenzionato pari a
mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemon-
te n. del secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a)
dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libe-
ra scelta in vigore dal 15/12/2005 e dall'art. 8, c. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera
scelta

.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio,
atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo
collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta e
dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra
convenzionato.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o Comune CAP Pro
indirizzo

Data

Firma per esteso

Allegato 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome.....

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n°.....

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

firma del dichiarante

firma per esteso e leggibile

Allegato 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica e carenze operative;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 7 del citato D.Lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

☐ NON SI AUTORIZZA FIRMA (leggibile)

☐ SI AUTORIZZA FIRMA (leggibile)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Via/Piazza _____
n. _____ iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____
_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio 1968,
n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2)- essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale in vigore dal 23/3/2005, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3)- Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005, scelta con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4)- Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:

(2) Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

A.S.L. _____ Via _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuit  assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):

Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilit  (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attivit  _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attivit  _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale pu  acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione: (2) _____

Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento _____

Periodo: dal _____

NOTE:

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Sostituzione di soggetti nominati in diversi organismi (art. 10 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39). Scadenza per la presentazione delle candidature: 15 maggio 2008

Richiamata integralmente la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Visto l'articolo 10, 1° comma, della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39;

Preso atto che si sono verificati casi di persone che sono cessate dall'incarico per dimissioni, incompatibilità o altra causa e, in particolare:

Ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve Naturali delle Valli di Lanzo - Consiglio Direttivo - signor Alfredo Pollini - nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 70 del 16-05-2006;

COREP - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione permanente - Consiglio di Amm.ne - Signora Angela Vignardi, nominata con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 80 del 07-08-2006;

Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna - signora Manuela Ulandi - - nominata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 51 del 22-11-2005.

Scadenza presentazione delle candidature: **15 maggio 2008**

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
Ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria e dei Parchi e delle Riserve Naturali delle Valli di Lanzo (art. 9, comma 23 bis l.r. n. 12/90 e s.m.i.) Consiglio Direttivo	1 membro	Consiglio Regionale			L. r. n. 33/76
COREP – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione permanente (art. 11 Statuto dell'Ente) Consiglio di Amm.ne	1 membro		Consiglio Regionale		Non sono previsti compensi
Commissione Regionale per la realizzazione delle Pari Opportunità fra Uomo e Donna (art.3, l.r. n. 46/86 e s.m.i.)	1 membro	Consiglio Regionale		Riconosciute esperienze di carattere scientifico, culturale, professionale, economico e politico sulla condizione femminile nei suoi vari aspetti	L.r. n. 33/76

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

- a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- b) titoli di studio e requisiti specifici;
- c) attività lavorative ed esperienze svolte;
- d) cariche elettive, e non, ricoperte;
- e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 15 maggio 2008.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) - numeri telefonici: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757557, 5757334.

Il Presidente
della Commissione Consultiva per le Nomine
Davide Gariglio

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo,
Economia montana e Foreste
Settore Protezione Civile

Controllo a campione Zona sismica 3 - scad. trimestre al 23-04-2007 - Estrazione dell'11-07-2007 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte - Servizio Sismico di Pinerolo.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 - 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

Comune di Bussoleno (TO)

Committente: Sig.ri Celli Michele - Agus Michela
Progettista: Ing. Ragalzi Federico
D.L. strutturali: Ing. Ragalzi Federico
Progettista architettonico: Geom. Jannon Corrado
D.L. architettonico: Ing. Bruno Corrado
Costruttore : Laterza Mario
Esito: Positivo

Comune di Valdieri (CN)

Committente: Sig.ri Giuliano Bruno e Pepino Elisa
Progettista: Ing. Tomatis Massimo
D.L. strutturali: Ing. Tomatis Massimo
Progettista architettonico: Geom. Martino Dario
D.L. architettonico: Geom. Martino Dario
Costruttore: Rigauda Daniele & C. S.N.C., con sede in Valdieri, frazione Andonno, via Madonna delle grazie n. 56
Esito: Positivo

Comune di Domodossola (CN)

Committente: Sig.re Pedrosi Bruna e Ceschi Silvia
Progettista: Ing. Marani Romina
D.L. strutturali: Geom. Zanzi Cesare
Progettista architettonico: Geom. Zanzi Cesare
D.L. architettonico: Geom. Zanzi Cesare
Costruttore: Romeo Francesco & C. s.n.c. Via Togliatti, 5 Crevoladossola
Esito: Positivo

Parte II

ATTI DELLO STATO

ALTRI PROVVEDIMENTI

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del
Piemonte

Vittorio Amedeo Cignaroli - "Scene di caccia all'anatra". Tutela D.Lgs 42/2004 - Denuncia ai sensi dell'art. 59 e s.s. Prot. 6208/08 del 17 aprile 2008

- Alla Regione Piemonte Direzione Beni Culturali
via Bertola, 34 - Torino

- Alla Provincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - Torino

- Al Comune di Torino
piazza Palazzo di Città, 1 - Torino

e p.c.

- Alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico
Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte
via Accademia della Scienze, 9 - 10123 Torino

Alienante: (omissis)

Acquirente: (omissis)

Natura del bene mobile: dipinto raffigurante scene
di caccia all'anatra, olio su tela cm. 118x121,5.

Prezzo: Euro 50.000,00

Data denuncia: 08/04/2008

Si comunica alle Amministrazioni in indirizzo che nella data sopraindicata é stata presentata alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte la denuncia di alienazione citata in oggetto; trasmessa in data 12/07/2007 a questa Direzione Regionale e recepita in pari data a protocollo con n. 11840. Questo ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione previsto dall'art. 62 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Si richiede alla Regione Piemonte di voler dare notizia della presente denuncia sul proprio Bollettino Ufficiale ed eventualmente mediante altri idonei mezzi di pubblicità a livello nazionale in adempimento ai disposti dell'art. 62 comma 1 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42.

Si informa la Soprintendenza che legge per conoscenza che, se non interverrà alcuna comunicazione da parte di quest'Ufficio, il diritto di prelazione da parte degli enti territoriali potrà essere considerato come non esercitato.

L'Acquirente in indirizzo, in conformità ai disposti dell'art. 61 e 62 del suddetto Decreto, potrà considerare non esercitato il diritto di prelazione se non interverranno ulteriori comunicazioni da parte di quest'Ufficio entro sessanta giorni dalla data della denuncia.

Si conferma alla nuova proprietà che l'opera in oggetto é stata riconosciuta di interesse particolar-

mente importante ai sensi del D.Lgs. 42/2004 con D.M. del 30/01/1975.

Si ricorda infine che ogni futuro atto di alienazione (vendita, successione ereditaria, permuta ecc.) dovrà essere notificato alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Piemonte e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte nei termini previsti dall'art. 59 del Decreto legislativo ultimo citato.

Il Direttore regionale
Liliana Pittarello

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE
SF5	Struttura flessibile regionale La Venaria Reale ed altri beni culturali



Il Castello, già fortezza medievale, fu ricostruito alla fine del Seicento dai conti Solari che affidarono all'architetto Guarino Guarini i lavori di ampliamento e di abbellimento, interrotti a causa delle guerre e ripresi nel 1778 con vari architetti tra cui forse anche Benedetto Alfieri. Passato ai Savoia nel 1792, dopo alterne vicende in epoca napoleonica, Govone fu scelto con Agliè dal re Carlo Felice per le sue villeggiature estive. Monumentale e scenografico lo scalone d'onore a due rampe, ornato da rilievi e sculture provenienti da Venaria reale, il salone da ballo affrescato e le sale ornate da preziose carte cinesi. La residenza è circondata dal parco all'inglese e dal giardino pensile.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.